GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 28 DICEMBRE 2018

€1,30
ANNO 73 - N° 305

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



FOCUS

ULTRÀ MORTO, IL CAMPIONATO NON SI FERMA

Soltanto sanzioni per l'Inter e due gare saranno giocate a porte chiuse

/ PAG. 2 E 3

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI / PAG. 2 E 3

COSÌ SI È PERSA UNA GUERRA MAI COMBATTUTA

Questa è la storia di una guerra persa perché mai combattuta, di una resa in nome e per conto del quieto vivere e degli affari. Il calcio, forte della sua ipocrisia, ha perso, e non da oggi, la sfida più importante, perché in mano a pavidi e incapaci che ancora una volta saranno costretti a far qualcosa perché arriveranno da fuori a imporsi, a dire «adesso basta».



PROGETTO IN FRIULI

Dalle scuole un calcio alla violenza

SIMEOLI / PAG. 4

ASPETTANDO IL 2019

Capodanno in piazza: barriere agli ingressi e controlli anti-spray

Ai varchi saranno installati metal detector e blocchi di cemento
A Udine ammesse le bottiglie di vetro, a Pordenone invece sono vietate

Barriere anti-tir, controlli con i metal detector e gli steward a dare manforte alle forze dell'ordine. Ma quello che Udine e Pordenone festeggeranno in piazza non sarà un Capodanno blindato. Il dispositivo di sicurezza sarà messo a punto in maniera compiuta stamani. Non sono previste restrizioni particolari per gli spray al peperoncino, neppure dopo i fatti della discoteca di Corinaldo, dove hanno perso la vita sei persone: dalla questura fanno sapere che le bombolette potrebbero tuttavia essere trattenute da agenti e vigilantes e restituite a fine serata.

SEU E TALLANDINI / PAG. 6



Stop alle auto in Mercatovecchio Già raccolte più di 1.500 firme

«Nei primi tre giorni con i banchetti abbiamo ottenuto più di 1.500 firme». La soglia di 2 mila sottoscrizioni, necessaria a indire il referendum è vicina, ma il comitato "Autostoppisti" punta a chiudere la raccolta prima del 15 gennaio. RIGO / PAG. 17

LA PROTESTA

Tasse sul volontariato L'ira delle associazioni

«Noi mettiamo cuore e impegno in ciò che facciamo. Ma se fossimo penalizzati dal Governo, allora sarebbe meglio chiudere». È lapidaria Mariangela Fantin, presidente di Andos Udine, associazione che sostiene le donne operate al seno e le famiglie. Il Governo ha fatto dietrofront sulla cosiddetta "tassa sul volontariato", il raddoppio dell'Ires per tutte le realtà del terzo settore.

PATAT / PAG. 9

L'OPINIONE

RENZO GUOLO / PAG. 8

IL MALUMORE DEL NORD VERSO IL "CAPITANO"

Per la prima volta, dalla nascita del governo verdegiallo, i sondaggi registrano un calo dei consensi alla Lega del 3%.

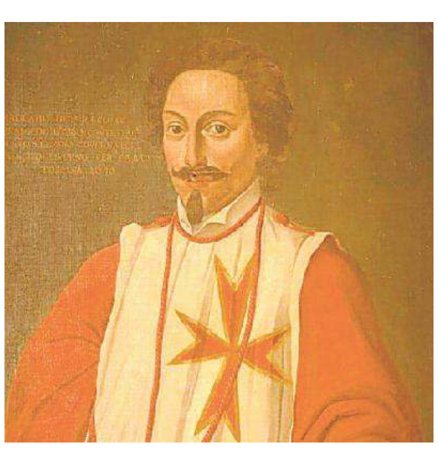
CULTURA

Le dinastie nobiliari che hanno fatto la storia del Friuli

PAOLO MEDEOSSI

Dopo averli circumnavigati, osservati, fotografati, raccontati in libri e libroni di accurato studio, adesso l'Indiana Jones dei castelli friulani ha deciso di attraversare il ponte levatoio.

/ PAG. 36



Calcio malato

La follia degli ultrà diventa tragedia Il capo tifoso ucciso da un Suv pirata

Agguato degli estremisti dell'Inter, del Nizza e del Varese ai supporter del Napoli. Il questore: «Azione squadrista»

Emilio Randacio
Monica Serra

MILANO. Via Fratelli Gioia è una via stretta, immersa tra case signorili basse, giardini ben curati. Da ogni lato, le torri dello stadio di San Siro, sono ben visibili. In fondo, sullo sbocco della più trafficata via Novara, c'è un prato spelacchiato dal freddo, e "armi" sparse ovunque. Manici di bastoni spezzati, martelli e anche una roncola. Sono quello che rimane dell'imboscata, dell'agguato andato in scena mercoledì sera.

I CORI RAZZISTI

Erano da poco passate le 19 e 20, un'ora e dieci dopo sarebbe cominciata Inter-Napoli, epicentro di una folle notte scandita dalla violenza e dal razzismo di una parte della tifoseria nerazzurra con i cori contro il giocatore nero del Napoli Koulibaly.

Premeditati i "buu", ma anche e soprattutto gli scontri di via Novara. Un centinaio di tifosi interisti avevano infatti da tempo preparato lo scenario per «punire» i rivali napoletani. Tifosi nerazzurri, ma non solo. A voler esserci, con un tam tam che andava evidentemente avanti da giorni, sono arrivati anche seguaci da Nizza, in Francia, ma anche da Varese.

IL TIFOSO MORTO

Simpatizzanti di destra, nemmeno troppo nascoste. Come Daniele Belardinelli, 35 anni, sposato, due figli, ma soprattutto una sfilza di precedenti. Già diversi daspo, quell'allontanamento forzato dagli stadi per gesti violenti: il primo nel 2002 quando Belardinelli aveva solo 19 anni. Daniele è morto alle quattro di ieri mattina. La sua vita si è fermata per un'emorragia interna: quando è arrivato all'ospedale San Carlo era ancora lucido ed è stato lui a spiegare di essere stato investito da un «Suv scuro» che era diretto verso lo stadio. L'auto lo ha centrato in pieno, poi si è volatilizzata, sparendo da qualsiasi radar.

La polizia, sta cercando il guidatore – sarà indagato per omicidio stradale e omissione di soccorso –, dopo aver ascoltato i testimoni e visionato decine di filmati di videocamere della zona (non è escluso che sull'auto ci fossero altri tifosi del Napoli).

Polizia a caccia del conducente dell'auto La vittima aveva già ricevuto due daspo

Cori razzisti di parte della tifoseria interista contro il giocatore dei partenopei, Koulibaly

I circa cento tifosi interisti erano armati e, quasi tutti, con il volto coperto: chi da un passamontagna, chi da un semplice cappuccio di una felpa. Volevano bloccare un carosello composto da una quindicina di Van in arrivo da Napoli.

A bordo, circa 150 tifosi partenopei. I soliti frequentatori della curva del San Paolo, che in occasioni delle trasferte, affittano i mezzi – da nove posti l'uno – e si trasferiscono ovunque per amore della maglia.

Per fermarli, gli interisti hanno tirato fuori delle torce rosse simili a quelle usate per le emergenze delle barche a vele. Il corteo di macchine indirizzato verso lo stadio, si è dovuto improvvisamente fermare. Gli interisti hanno così aperto la caccia all'uomo, o meglio al napoletano. Visto che chi era lì solo per caso, non è stato sfiorato.

«AZIONE SQUADRISTA»

«Un'aggressione squadrista», ha definito il raid il questore di Milano, Marcello Cardona (ex arbitro nella massima serie). Quattro tifosi del Napoli sono stati feriti con armi da taglio. Il più grave è stato ricoverato in codice verde in ospedale. Per cinque minuti, quel tratto di via Novara, è stato lo scenario di una megarissa. Il faccia a faccia violento è terminato quando i tifosi partenopei hanno iniziato a urlare che qualcuno aveva avuto la peggio. Era Belardinelli, sulla carreggiata della strada, con gravi fratture alle gambe. Solo a quel punto, gli scontri si sono placati. Belardinelli viene caricato su un'auto e portato in ospedale.

Sono trascorse solo poche ore, e nella notte, la digos milanese esegue tre fermi, una decina di perquisizioni (quanto gli indagati). L'accusa nei loro confronti è rissa, con l'aggravante del decesso come conseguenza di un altro reato. Sono ragazzi tra i 20 e i 25 anni, due appartengono al gruppo della curva nord, degli Irriducibili. Il terzo dei Boys. Tutti, come la vittima, sono simpatizzanti di ultra destra. «Proporrò la chiusura della curva fino a marzo, ma soprattutto il divieto delle trasferte per tutto l'anno ai tifosi dell'Inter», tuona ancora il questore. —



Un fotogramma degli scontri fuori dallo stadio

Razzismo e violenza si fondono in un mondo che sfrutta il peggio
Le sentenze lassiste, le strizzate d'occhio e le notizie edulcorate

Così il calcio ha perso una guerra che non ha mai voluto combattere

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI

Questa è la storia di una guerra persa perché mai combattuta, di una resa in nome e per conto del quieto vivere e degli affari. Il calcio, forte della sua ipocrisia, ha perso, e non da oggi, la sfida più importante, perché in mano a pavidi e incapaci che ancora una volta saranno costretti a far qualcosa perché arriveranno da fuori a imporsi, a dire *«adesso basta, avete rotto, ci pensiamo noi»*. Poi, fra un po', quando il clima sarà apparentemente più sereno, tutto tornerà come prima, peggio di prima. Non è pessimismo, è storia.

A San Siro, ultima tappa dell'orrore legato all'italico pallone, si sono saldati razzismo e violenza, imbecillità e resa a una zona franca che non abbiamo il coraggio di dichiarare e men che meno di spazzar via, perché volendo i capibastone si potrebbero andare a prendere uno per uno, tutti e subito. Va preso atto, invece, che in quasi tutti gli stadi comandano "loro", anche perché a chi gestisce il calcio tutto questo in fondo fa comodo, è un alibi per non fare e talvolta è anche un'arma da usare contro chi non piace: calciatori da cedere o giornalisti non "in linea". La cronaca recente ci racconta anche di baci e abbracci fra un capo ultrà pluricondannato e il ministro degli Interni, Matteo Salvini, espressione dell'elettorato più legato all'odio razziale.

In questo contesto è normale che interi settori siano in mano agli apostoli dell'odio, come certificato dal rapporto della commissione parlamentare Antimafia del 2017: oltre cento pagine che ben raccontano la commistione perversa e sistematica fra ambienti ultrà e criminalità che spesso sfocia nel proselitismo politico delle frange estreme. Per non parlare della melma degli affari illeciti, dell'evasione fiscale, dei tentativi di falsare le partite che devastano il mondo dei dilettanti, quello che si vede meno e per questo ancora più appetibile per affari loschi a basso rischio.

Nei nostri stadi e nei dintorni sono morti in 24 per mano violenta, dal 1963 a oggi. Solo negli ultimi 12 mesi, 450 arbitri sono finiti all'ospedale e non per infortuni di gioco. Razzisti e prepotenti sono riusciti sempre a dettare le regole. Ogni tanto ci sono stati dei sussulti di orgoglio, quasi sempre dei calciatori. È ancora vivo il ricordo del 2001, quando quelli del Treviso scesero in campo con le facce dipinte di nero perché la settimana prima i loro tifosi avevano sommerso di "buu" il nigeriano Akeem Omolade. Il peggio è



arrivato anche in Nazionale, a Klagenfurt, nel 2010, con lo striscione "*no all'Italia multirazziale*" che aveva nel mirino Mario Balotelli. Che poi ha anche il "torto" di avere genitori adottivi ebrei. Quando Mario era andato ad Auschwitz con gli az-

Il ministro degli Interni e vicepremier leghista ipotizza un incontro al Viminale contro i disordini
Da sempre "curvaiolo", la pacificazione secondo lui può partire solamente "dal basso"

Ecco il populismo da stadio Salvini: sì al dialogo con le curve

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

Matteo Salvini, inedito ministro in felpa e con fascia del tifoso. Non potrebbe esserci rottura maggiore con la consolidata e paludata immagine dei ministri dell'Interno. Guardando all'indietro, agli ultimi quindici anni, chi potrebbe immaginare Beppe Pisanu, Bobo Maroni, Giuliano Amato, Annamaria Cancellieri, Angelino Alfano o anche Marco Minniti andarsene a braccetto con gli ultras, frequentare la curva piuttosto che la tribuna, coccolare i tifosi più sfegatati?

Ecco, Salvini è questo: populismo politico applicato agli stadi. Perciò non meraviglia troppo che la sua ricetta, di fronte al morto di Milano, sia una rivoluzione copernicana. Non inasprimenti legislativi o misure di polizia, bensì coinvolgimento dei diretti interessati. E dunque: «A inizio anno – annuncia – convocherò al Viminale i responsabili di tifoserie e società di serie A e B, affinché gli stadi e i dintorni tornino a essere un luogo di divertimento e non di violenza».


Il ministro dell'Interno Matteo Salvini saluta Luca Lucci capo dei tifosi del Milan alla festa della curva Sud

La foto del ministro alla festa dei 50 anni della Curva Sud del Milan che si saluta calorosamente con un capotifoso appena scarcerato, sarà replicata quando prima da un giro di tavolo al ministero con tanti altri Luca Lucci? Personaggi quantomeno discutibili per precedenti di violenza e reati vari, avranno udienza al piano nobile del Viminale? Forse il ministro stesso si è reso conto che sarebbe stato un po' troppo agli occhi di prefetti e questori ,e di chi prossimamente se li troverà a gestire l'ordine pubblico fuori dagli stadi. Così, trovandosi a Catania, nel pomeriggio, ha voluto incontrare la signora Marisa Grassi, vedova dell'ispettore Raciti, una vittima del dovere, morto nel 2007 nel corso di scontri tra poliziotti e tifosi. «Ci incontreremo di nuovo, anche per discutere di sicurezza dentro e fuori gli stadi», ha fatto sapere.

Una sterzata a destra e una a sinistra, insomma. Gli ultras ma anche la vedova Raciti. E la strategia sembra quella di una «pax salviniana» che parte dal basso. Certo è che il ministro Salvini non ha e non intende avere un atteggiamento distante dai tifosi. D'altra parte, l'attenzione verso il calcio – non foss'altro per sanare la frattura che ci fu tra le tifoserie organizzate e il leghista Maroni, proprio dopo la morte di Raciti, quando l'allora ministro dell'Interno usò la mano pesante verso gli ultras e impose la tessera del tifoso – è un capisaldo della sua comunicazione politica.

L'ultimo tweet è di qualche giorno fa, dopo Frosinone-Milan, e anche stavolta parla più il tifoso del politico: «Io ho cominciato a tifare il Milan quando giocava in Serie B, ma la squadra di oggi fa pena, non ha gioco né cuore. Troppi soldi e poche palle, facciano giocare i ragazzi della Primavera!». Oppure, due settimane fa, dopo un'amara Olympiakos-Milan: «Atene, l'unica cosa da salvare sono gli eroici tifosi del Milan. Su tutto il resto, meglio non fare commenti, li lascio fare a voi...». E così, a forza di commenti puntuti, si sono lacerati i rapporti con l'allenatore Rino Gattuso.

Lo sdoganamento vero, però, era arrivato alla festa dei tifosi rossoneri, quando Salvini provò a ironizzare: «Sono qui, indagato tra indagati...». E nelle polemiche seguenti, sottolineò: «Mio compito è portare più tranquillità negli stadi e per farlo devo incontrare anche i tifosi».

È quello stesso Salvini, peraltro, che non faceva grandi calcoli politici quando fu sorpreso (era alla festa della Lega, nel 2009) a cantare una canzonaccia anti-meridionale. «Senti che puzza, arrivano i napoletani». Gli veniva dal cuore. Ricordando quei cori, il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, a questo punto lega tutt'assieme: politica, razzismo, tifo violento, insulti su base etnica. «Poteva mai essere sospesa la partita – dice – in un Paese che vive sempre più di razzismo di Stato e che vede nel governo un ministro dell'Interno che dovrebbe garantire la sicurezza negli stadi, ma che cantava qualche anno fa cori razzisti contro i napoletani?». —

> «All'inizio dell'anno convocherò tutti i responsabili di tifoserie e società di serie A e B»

I PRECEDENTI

Da Sandri al caso Raciti: la violenza ha 24 vittime

ROMA. Daniele Belardinelli è solo l'ultima vittima, in ordine di tempo, del "tifo malato". E dal 1963 a oggi sono almeno ventiquattro i nomi iscritti nella lista dei decessi da stadio.

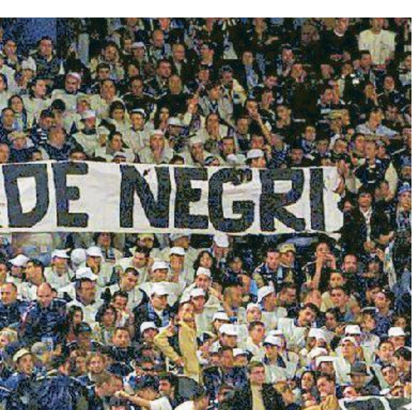
Il 25 giugno 2014, era toccato a Ciro Esposito, 31 anni, tifoso del Napoli, morto 50 giorni dopo esser stato ferito a Roma da un colpo di pistola prima di Napoli-Fiorentina, finale di Coppa Italia. A sparare Daniele De Santis, ultrà della Roma. L'11 novembre 2007 Gabriele Sandri, 28enne tifoso della Lazio, muore nella stazione di servizio di Badia al Pino, vicino Arezzo, sull'autostrada A1. Fatale un proiettile sparato da un agente della polizia stradale, Vincenzo Spaccarotella, intervenuto per sedare una rissa tra supporters di Lazio e Juve. Il 2 febbraio 2007 è l'ispettore di polizia Filippo Raciti a perdere la vita negli scontri scoppiati, al termine del derby Catania-Palermo, fuori lo stadio "Massimino" tra i tifosi etnei e le forze dell'ordine. Cinque giorni prima, il 27 gennaio, Ermanno Licursi, dirigente della Sammartinese, muore nel cosentino, per i colpi ricevuti mentre cerca di sedare una rissa in campo nella partita con la Cancellese. Il dirigente si accascia rientrando negli spogliatoi. Il 17 giugno 2001 Antonino Currò, tifoso messinese di 24 anni, muore dopo giorni di coma per una bomba carta lanciata dalla curva del Catania.

Il 24 maggio 1999, il giorno dopo Piacenza-Salernitana, sfida decisiva per la permanenza in serie A, il treno su cui viaggiano 3mila tifosi granata prende fuoco vicino a Salerno. Nel rogo, appiccato dagli stessi, perdono la vita 4 supporters granata: Vincenzo Lioni e Ciro Alfieri, 15 anni, Simone Vitale, 21, e Giuseppe Diodato, 23. Il 29 gennaio 1995, prima della partita Genoa-Milan, il tifoso rossoblu Vincenzo Spagnolo viene accoltellato a morte da un 18enne supporter rossonero, Simone Barbaglia, che sarà condannato a 15 anni di carcere per l'omicidio. —

I PROVVEDIMENTI

Due gare a porte chiuse per l'Inter per i cori che denigrano Koulibaly

«Obbligo di disputare due gare prive di spettatori e ulteriore gara con il settore secondo anello verde privo di spettatori per cori insultanti di matrice territoriale, reiterati per tutta la durata della gara, nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria, provenienti dalla grande maggioranza dei tifosi assiepati nel settore indicato e percepiti in tutto l'impianto; nonché per coro denigratorio di matrice razziale verso il calciatore del Napoli Koulibaly». Lo ha deciso il Giudice sportivo. E poi due giornate di squalifica per Insigne e Koulibaly.




KALIDOU KOULIBALY
IL DIFENSORE DEL NAPOLI BERSAGLIO DI CORI RAZZISTI MERCOLEDÌ A SAN SIRO

zurri nel 2008, l'accademia degli idioti aveva commentato così: «*A quanto pare gli ebrei fanno di tutto per riempirci di negri, li adottano anche*».

Colpe enormi sono da ascrivere anche a gran parte della narrazione sportiva, specie a quella tv. A partire dalla regia unica da fotoromanzo e dai commentatori che non ci dicono quel che sta realmente accadendo: delle tre richieste di sospensione della partita con l'Inter da parte del Napoli per i "buu" contro Koulibaly abbiamo saputo solo dopo da Ancelotti. Per proseguire con i talk-show che derubricano a goliardia i cori razzisti dei tifosi.

E poi ci sono le sentenze edulcorate, le chiusure di curve trasformate in "porte aperte" a ragazzini delle scuole calcio (Juventus Stadium) accompagnati da adulti che li educano a fare i cori "*ohhhh merdaaaa*" a ogni rinvio del portiere rivale. Ci sono le sentenze aggirate alla Claudio Lotito, il presidente della Lazio che a curva chiusa apre l'altra per farci andare i tifosi squalificati per razzismo. Capita poi che li riempiano di adesivi con Anne Frank con la maglia della Roma e che la giustizia sportiva liquidi il tutto con 50 mila euro di multa, acqua fresca. Ormai, per qualsiasi manifestazione di feroce disumanità – dai "buu" ai giocatori di colore ai cori pro-Vesuvio, Heysel o Superga – si rischia solo un buffetto. E non va meglio con la giustizia ordinaria. Un caso, emblematico: l'archiviazione dell'accusa di odio razziale contro due ultrà laziali denunciati per aver intonato, nel 2013 durante Lazio-Catania, il coro "giallorosso ebreo". Per il giudice, quella era «*un'espressione confinabile nell'ambito di una rivalità di tipo sportivo. Mera derisione sportiva*».

Razzismo e violenza si fondono. Nella scorsa stagione in ben 12 delle 19 trasferte del Napoli le società di casa sono state punite con sanzioni ridicole. Nei casi gravi la norma imporrebbe di fermare le partite, lo ha fatto un solo arbitro, Claudio Gavillucci, e di lui si sono perse le tracce.

Ancora una volta siamo a dire «*ora basta*», arriveranno i divieti di trasferta e altre restrizioni. Una sconfitta che è seconda all'ennesimo morto da piangere, che oltrepassa l'odio da curva e un mondo minato alle radici. La Juventus si è appena vista squalificare un'intera squadra giovanile per razzismo, il penultimo presidente federale, Carlo Tavecchio, si era beccato sei mesi di stop dall'Uefa per quell'«*Opti Pobà è venuto qua che prima mangiava le banane e adesso gioca titolare nella Lazio e va bene così*».

Il problema di fondo è che i vincitori non capiscono che ai trofei si dà lustro anche grazie al valore dei vinti. I vinti non si fidano più perché pensano che ci sia un "sistema" senza pari opportunità. E il problema viene ancora prima di stabilire se tutto questo sia vero o no. Già da sé l'esistenza di questa diffidenza, la mancanza di rispetto per gli altri è un bel casino. Anzi, è il casino originale di un mondo che si trova bene nei casini, perché nei casini prospera e ingrassa. Ora i padroni del vapore faranno anche finta di piangere, poi il 16 gennaio ci sarà da onorare un contratto macchiato di sangue con il regime saudita per la Supercoppa fra Juventus e Milan. E nel 2020 il Mondiale dell'olocausto degli operai in semischiavitù: in Qatar già più di 2.000 morti per costruire stadi e infrastrutture. La Fiera del cinismo deve far soldi per fare altri soldi e per farne altri ancora. Cosa volete che sia quel che è accaduto a Milano se alla base c'è tutto questo? —

Calcio malato

Uno schiaffo a violenza e razzismo con l'aiuto dei ragazzi delle scuole

Udine cardine del progetto della Figc. «Dietro il razzismo una grande ignoranza, serve discontinuità»

Antonio Simeoli

UDINE. «Il sogno, l'obiettivo è di vedere il 16 giugno uno stadio unito a Bologna ad accompagnare le note dell'Inno spagnolo, a cantare a squarciagola quello italiano nella partita inaugurale dell'Europeo Under 21 dando un calcio alla violenza negli stadi, al razzismo. E poi fare la stessa cosa in tutte le gare fino alla finale di Udine».

Andrea Stefani, project leader dell'Europeo Under 21, la cui finale si giocherà appunto allo stadio Friuli, e vice designatore arbitrale getta una luce forte sul futuro del calcio italiano, malato, gravemente malato e investito da una nuova ondata di violenza e razzismo proprio nei giorni in cui, per la prima volta nella storia dello sport italiano, il grande calcio si sposa con le festività di fine anno.

Stefani, lei da assistente ha diretto una finale di Champions League, la finale dei Mondiali 2014 in Brasile, a San Siro domenica sera pare si sia ancora una volta toccato il fondo, quali sono le sue sensazioni?

«Intanto va distinto quello che è accaduto fuori dallo stadio, atti di pura delinquenza, con le cose esecrabili accadute dentro l'impianto. La cosa che mi ha più indignato è che, purtroppo ancora una volta, un manipolo di ignoranti non sia stato messo a tacere dalla maggioranza dei presenti allo stadio. Ecco la passività dei tifosi che non hanno fatto quei "buuu" in fondo è la cosa che mi indigna di più».

La maggioranza silenziosa che non interviene...

«Una maggioranza che prevale sui pochi razzisti, una maggioranza che non alza la testa. Che si fa sentire, che si indigna. Subito, lì durante la partita e non il giorno dopo leggendo i giornali o guardando la tv o i social».



Andrea Stefani, project leader dell'Europeo Under 21

Gli Europei Under 21 che si giocheranno anche in Friuli potranno aiutare a cambiare registro?

«È quello che ci auguriamo: dietro al razzismo negli stadi c'è una grande ignoranza, e l'ignoranza non si batte che con la conoscenza. Stiamo coinvolgendo le scuole in un progetto che porterà bambini e adolescenti negli stadi dell'Europeo ad adottare una nazione partecipante, a studiare la sua storia a conoscerne le tradizioni, a cantare il suo Inno prima del match. Ad applaudire tutti, dal primo all'ultimo, di qualsiasi colore abbiano la pelle, perché tutte le nazionali europee ormai sono un mix di multiculturalità».

Perché le scuole?

«Non si dice che i bambini, gli adolescenti spesso sono i migliori maestri degli adulti? Del resto qualcosa andava fatto e l'occasione dell'Europeo era imperdibile».

Da dove è nato il progetto?

«Marzo 2017, Stadio Olimpico di Roma. Si gioca un'amichevole tra Italia e Spagna Under 21. Il contesto è il grande stadio perché in quella partita si sperimentava il Var. Io e Billy Costacurta siamo seduti vicini in Tribuna Monte Mario. Partono gli Inni Nazionali e i ragazzi delle scuole presenti istintivamente cominciano a fischiare l'Inno spagnolo. Abbiamo girato nelle nostre carriere gli stadi di tutto il mondo, abbiamo capito che qualcosa dovevamo fare. Anche il Friuli sarà un luogo cardine per il successo di questo progetto, le scuole, dove abbiamo trovato molta disponibilità anche nel corpo docente, stanno già lavorando sodo per trasformare quei fischi in applausi spontanei. Serve un punto di discontinuità, così non si può proprio andare avanti».

Ha arbitrato centinaia di partite anche internazionali, le è mai capitata una situazione come quella di mercoledì sera a San Siro?

«Fortunatamente no. Ma, creda, l'unica cosa da fare è lavorare sulle nuove generazioni. L'Inno spagnolo non ha parole quindi non lo si potrà cantare, ma ritmarlo e applaudire i giocatori della Spagna sì. Cominciamo da lì, dalle scuole, dai ragazzi». —

Sicurezza – Aspettando il 2019

Controlli e blocchi anti-tir per Capodanno

A Udine metal detector ai varchi d'accesso in piazza Primo maggio. Sì alle bottiglie di vetro, dubbi sullo spray al peperoncino

Christian Seu

UDINE. Barriere anti-tir, controlli con i metal detector e gli steward a dare manforte alle forze dell'ordine. Ma quello che Udine festeggerà in piazza Primo maggio non sarà un Capodanno blindato. Il dispositivo di sicurezza sarà messo a punto in maniera compiuta stamani, nel corso di una riunione tra i funzionari della polizia e il Comune, che organizza assieme all'agenzia Contatto i festeggiamenti di San Silvestro in piazza. Non sono previste restrizioni particolari per gli spray al peperoncino, neppure dopo i fatti della discoteca di Corinaldo, dove hanno perso la vita sei persone: dalla questura fanno sapere che le bombolette potrebbero tuttavia essere trattenute da agenti e vigilantes e restituite a fine serata.

SÌ AL VETRO

Non sarà vietato introdurre nell'area dei festeggiamenti bottiglie e bicchieri in vetro. «Non possiamo impedire alle persone che raggiungeranno la piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno di brindare con un bicchiere di spumante», spiega il vicequestore vicario, Luca Carocci. «Chiederemo al Comune di predisporre, assieme a Net (l'azienda che si occupa della raccolta e del trattamento dei rifiuti, *ndr*) di aumentare il numero di contenitori dove conferire bottiglie e recipienti vuoti. Allo stesso tempo sensibilizzeremo gli steward in servizio affinché vigilino per evitare l'abbandono sull'asfalto delle bottiglie».

NEW JERSEY ANTI-TIR

Come già accaduto lo scorso anno, Giardin Grande sarà "protetto" dai blocchi in calcestruzzo, i cosiddetti new jersey, costantemente utilizzati dopo la strage sul lungomare di Nizza del luglio 2016, quando un camion lanciato a folle velocità falciò e uccise 84 persone. Ai varchi d'accesso saranno effettuati controlli a campione con i metal detector, con gli addetti di sicurezza incaricati dal Comune che coadiuveranno poliziotti e carabinieri.

SPRAY AL PEPERONCINO

Non sono previsti divieti per le bombolette di capsicum. «Non avrebbe senso vietarlo per un evento di questo genere», spiega il questore, Claudio Cracovia. E il suo vice specifica: «Non ci sono provvedimenti specifici in vista: se qualcuno verrà trovato in possesso dello spray potremmo invitarlo a lasciarlo in custodia agli steward per la durata dell'evento. In ogni caso, l'effetto della zaffata all'aria aperta non è neppure paragonabile alla reazione che il peperoncino causa in un ambiente chiuso», indica Carocci.

> Il questore: «Nessun pericolo per l'ordine pubblico». Gli steward accanto ai poliziotti

«NESSUN RISCHIO»

Il questore specifica poi che non esiste «alcun profilo di rischio o segnali di minacce» legati ai festeggiamenti in piazza Primo maggio. «Molti sindaci hanno già dato disposizioni precise in merito all'utilizzo dei botti, vietandone l'utilizzo: anche da parte nostra sensibilizzeremo i primi cittadini che non hanno adottato ordinanze a mettere in campo misure restrittive in questo senso». Ieri la commissione pubblici spettacoli ha dato il via libera al programma della serata di San Silvestro a Udine, "promuovendo" anche lo show pirotecnico senza esplosioni con il quale il capoluogo friulano saluterà l'arrivo del 2019. I giochi di luce raggiungeranno un'altezza di 20 metri, mentre nell'area da cui i fuochi partiranno sarà ricavata una zona-cuscinetto interdetta al pubblico. —





LE MISURE

New jersey intorno all'area

Già lo scorso anno attorno a piazza Primo maggio (a sinistra i festeggiamenti del 2017) erano state posizionate le barriere anti-tir. Per il questore di Udine Claudio Cracovia (in alto) non esistono rischi legati all'ordine pubblico.

PORDENONE

Al concerto-show in centro solo bicchieri di plastica

Piero Tallandini

PORDENONE. Presidio interforze con carabinieri, guardia di finanza, polizia di Stato e municipale, divieto di utilizzare bicchieri di vetro e attenzione massima a eventuali presenze "sospette" anche se allo stato attuale non dovrebbero servire né l'installazione di blocchi anti-tir o metal detector in piazza XX Settembre per il concerto-show del 31 dicembre né controlli ad hoc sugli spray. Ecco, in sintesi, il presidio di sicurezza che sta prendendo forma a Pordenone in vista del Capodanno, tema che è stato al centro della riunione tecnica prenatalizia di coordinamento e del confronto nell'ambito del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Maria Rosaria Maiorino.

I fatti di Strasburgo e anche la tragedia al concerto di Sfera Ebbasta a Corinaldo (Ancona) innescata dall'utilizzo improprio dello spray al peperoncino non potevano non incidere. «L'attentato di Strasburgo, in particolare, ci ha indotto a far scattare un allertamento ulteriore – spiega Maiorino – intensificando in questi giorni scanditi dalle festività natalizie i controlli e i pattugliamenti per quanto riguarda gli obiettivi sensibili, a cominciare dai luoghi dove si svolgono manifestazioni e cerimonie sacre, o nei luoghi di ritrovo più frequentati. Questo rafforzamento dell'apparato di sicurezza proseguirà anche nei prossimi giorni e particolare attenzione sarà riservata alla festa in piazza XX Settembre a Pordenone in programma la sera del 31 dicembre, considerando che è previsto un afflusso di migliaia di persone». «Quella sera – continua il prefetto – ci sarà un presidio interforze che vigilerà sulla piazza e ci sarà il divieto di utilizzare bicchieri di vetro. Da sottolineare che sarà comunque una presenza non invadente. L'obiettivo è infatti conciliare l'esigenza di garantire la sicurezza con la necessità di non causare un disagio e non impedire che i cittadini possano godersi il clima di festa in tranquillità e serenità. Vogliamo evitare di dare l'impressione di un territorio "militarizzato"». «Quanto alla questione degli spray al peperoncino – aggiunge il prefetto –, premetto che da ogni esperienza si possono trarre insegnamenti utili a migliorare il livello di sicurezza, compresa la tragedia avvenuta in terra marchigiana. Tuttavia è anche opportuno evitare di creare allarmismi eccessivi». —

NELLE ALTRE CITTÀ

A Bologna stop anche all'alcol Rifiuti a rischio incendi a Roma

UDINE. Paese che vai, usanza che trovi. E anche divieto che trovi. Non fanno eccezione le feste di Capodanno in piazza, perché ogni sindaco decide per sé. Se a Udine, dunque, non sono previsti al momento divieti particolari a Bologna invece è stato decretato lo stop a vetro, alcol e spray urticante. È quanto stabilito nell'ordinanza del sindaco Virginio Merola. Durante la notte più lunga dell'anno in piazza Maggiore sarà vietato introdurre qualsiasi bevanda alcolica e non alcolica, in contenitori di vetro o lattina, e bombolette contenenti spray urticante. Le restrizioni entreranno in vigore dalle 18 del 31 dicembre fino alle 8 del primo gennaio. Negli stessi orari sarà inoltre proibito vendere per asporto bibite alcoliche e non, in tutta l'area intorno a piazza Maggiore, così come la somministrazione di bevande in contenitori di vetro e lattine all'interno dei dehors. Prevista anche la rimozione degli arredi mobili.

A Modena, invece, nessuna ordinanza specifica di Capodanno contro i botti, perché il divieto di far esplodere petardi, articoli pirotecnici o fuochi d'artificio di qualunque genere, a eccezione di quelli a esclusivo effetto luminoso, è in vigore tutto l'anno. Il provvedimento è stato inserito a gennaio nel nuovo regolamento di Polizia urbana e per chi viola le disposizioni è prevista una sanzione tra i 50 e i 300 euro, oltre all'obbligo di cessare l'attività e di risistemare i luoghi eventualmente sporcati o danneggiati. Il divieto assoluto di botti vale in centro storico e all'interno del perimetro dei viali, salvo diversa autorizzazione dell'autorità locale di pubblica sicurezza e del Comune.

A Roma, infine, è invece attesa l'ordinanza del sindaco Virginia Raggi per vietare i botti a Capodanno. Un divieto che quest'anno il movimento Ecoitaliasolidale chiede sia esteso anche bengala, fontane, bacchette scintillanti, trottole e girandole luminose perché potrebbero causare incendi ai cumuli di rifiuti non raccolti in strada. —



Un evento in piazza Maggiore a Bologna (foto d'archivio)


Vi aspettiamo
Città Fiera
Concerto degli
AUGURI
DOMENICA 30 DICEMBRE / ORE 21.00
1° PIANO - AREA ROSA
Concerto sinfonico della
MITTELEUROPA ORCHESTRA
Direttore Romolo Gessi
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
MITTELEUROPA ORCHESTRA
ingresso libero

Lo scontro politico

Tassa sul volontariato Dietrofront del governo

La legge di bilancio va in Aula per la fiducia ma le opposizioni sono sulle barricate
L'Authority sui conti resta critica: «Calano gli investimenti, manovra recessiva»

ROMA. Manovra vicina all'ultimo giro di boa, ma sempre nel caos: a cinque giorni dall'esercizio provvisorio si registrano opposizioni sulle barricate a Montecitorio, ennesima bocciatura dell'Upb e maggioranza che già si prepara alla retromarcia su quella che è stata ribattezzata "tassa sul volontariato", il raddoppio dell'Ires per gli enti non commerciali che ha messo in allarme tutto il mondo del no profit, trovando sostegno dai sindaci al Vaticano. Correggere, e il prima possibile, è l'intenzione ripetuta "in batteria" dal capo del governo, Giuseppe Conte, e dai suoi vice, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, mentre nelle stesse ore parando gli attacchi in commissione Laura Castelli ancora difendeva la misura, che «colpisce solo chi fa utile, non il "no profit no profit"».

La ratio della norma, che cancella l'agevolazione Ires per enti benefici e di assistenza sociale, ma anche fondazioni, accademie e pure gli istituti autonomi per le case popolari, era quella di colpire «il finto volontariato», i «furbetti», si affannano a dire Di Maio e Salvini, dopo le proteste dell'intero mondo del volontariato, a partire dai frati di Assisi citati poi anche dal leader M5S, e la "strigliata" arrivata direttamente dal capo dei vescovi, il cardinale Gualtiero Bassetti. Un intento che andrà mantenuto, evitando però di incidere sulle tante realtà del sociale che «vengono trattate fiscalmente come i falchi speculatori di Wall Street», come denuncia anche l'Anci. Per calibrare meglio l'intervento, come ha detto Conte, andrà trovato quasi mezzo miliardo in un triennio, quanto valeva il passaggio dal 12 al 24% dell'aliquota per il Terso Settore.


Stretta di mano in Aula fra il premier Conte e il ministro Tria

Il Pd presenta ricorso alla Consulta e Forza Italia chiede un incontro a Mattarella

Il "caso Ires" è solo uno dei temi che agita i lavori della commissione Bilancio. Prima c'è un "caso" diretta web, chiesta dalle opposizioni e negata perché impedita «dal regolamento», e poi un nuovo "caso Tria". Una audizione del ministro dell'Economia, richiesta a gran voce – insieme a quella del dg del Tesoro Alessandro Rivera, per le norme su banche e risparmiatori, e quella del direttore del Demanio per il piano monstre di privatizzazioni – viene prima negata dal Mef, e poi messa in agenda per la tarda sera. Tria avrà così l'occasione di parlare per la prima volta dopo l'accordo con Bruxelles, e di ribattere alla sfilza di rilievi dell'Upb. L'authority sui conti guidata da Giuseppe Pisauro vede ancora il Paese su un «crinale pericoloso», con il rischio recessione alle porte. Calano gli investimenti e aumentano, di mezzo punto, le tasse, è l'analisi. E la manovra è meno espansiva di quanto annunciato. Anzi, rischia di essere recessiva nei prossimi anni, nel 2020 e 21 quando ci saranno anche da fronteggiare maxi aumenti di Iva che, se sminati, peseranno sul debito.

I margini di intervento per i deputati, comunque, sono nulli: il governo porrà la fiducia sul testo già oggi per chiudere definitivamente sabato in nottata o al più tardi, come in molti già cominciano a pronosticare, domenica. Un solo giorno prima di essere fuori tempo massimo. Le opposizioni restano sulle barricate. Il Pd, come annunciato, oggi depositerà un ricorso alla Corte Costituzionale per «conflitto di attribuzione tra poteri» mentre Forza Italia ha chiesto un incontro a Sergio Mattarella. —

ROMA

Protesta degli Ncc Falò in piazza della Repubblica

Accesa protesta dei conducenti delle "auto nere", Ncc, a Roma contro il governo. Dopo aver bruciato il fantoccio con le sembianze del vicepremier Luigi Di Maio, e dopo che un manifestante ha minacciato di darsi fuoco cospargendosi di benzina, ieri gli Ncc hanno acceso un falò in piazza della Repubblica dove è intervenuto un gruppo di agenti in tenuta antisommossa per scoraggiare la protesta. In mattinata un gruppo di conducenti ha presentato un documento al Quirinale, ma non ci sono stati incontri.

Il deficit corretto porterà tagli all'assegno

Reddito di cittadinanza a maglie sempre più strette «Partenza il primo aprile»

LE MISURE

Michele Di Branco

Il Reddito di cittadinanza si mette a dieta. Il ministro Tria ieri ha dichiarato che arriverà «dal primo aprile 2019, da fine marzo, inizio aprile». Ma la correzione del deficit, ridotto dal 2,4 al 2,04%, ha costretto la maggioranza a ridurre da 9 a 7,1 miliardi la copertura della principale misura collegata alla manovra di Bilancio. Così il governo, alle prese con il lancio del decreto («È previsto a giorni» ha spiegato ieri il premier, Giuseppe Conte), si prepara a limitare l'impatto dell'operazione. E dal momento che i 5 Stelle, vero motore del provvedimento, non intendono mollare sulla platea dei beneficiari (5 milioni di poveri) l'unica soluzione è tagliare gli assegni.

Il beneficio base sarà di 500 euro mensili, cui aggiungere 280 euro figurativi nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario di un immobile. Ma l'assegno sarà indirizzato a chi detiene un Isee inferiore a 9 mila euro, vale a dire 300 euro in meno rispetto alla versione pre-accordo con l'Europa. Inoltre sarà escluso chi possiede un secondo immobile e si terrà conto sia del capitale immobiliare che di quello mobiliare, fino a 5-10 mila euro. Nel mazzo, entreranno in gioco anche le auto di proprietà. Anche se su questo punto si stanno facendo valutazioni sul tetto dei cavalli fiscali oltre i quali si perde il diritto al beneficio. Per adesso si ragionerebbe sugli 80 cavalli fiscali. Non più di una Panda, insomma.

Altro giro di vite in arrivo sul meccanismo con cui calcolare la consistenza dell'assegno in base al nucleo familiare. Fermo restando che il beneficio base per un single sarà di 780 euro, il beneficio salirà con il crescere dei familiari a carico. Ma, anche in questo caso, meno di quanto si ipotizzava nelle scorse settimane.

Secondo le indicazioni che arrivano dalla maggioranza, sarà utilizzato l'indice di equivalenza Isee utilizzato dall'Ocse, con alcune modifiche. Due coniugi con un figlio dovrebbero godere di un beneficio mensile di 1.100 euro, mentre una famiglia con quattro componenti si sale a quota 1.300 euro. È confermato che il beneficio non potrà estendersi oltre i 18 mesi e dopo due rifiuti non motivati di offerte di lavoro si perderà ogni diritto. Inoltre si fa strada l'ipotesi di scardinare il principio della territorialità: il disoccupato che incassa l'assegno dovrà prendere in considerazione anche lavori molto lontani dalla residenza. —

PREOCCUPAZIONE NELL'EUROZONA

Deviazione dal Patto L'Italia allarma la Bce

ROMA. Resta acceso il faro della Banca centrale europea sui conti dell'Italia, che avranno un impatto anche sulle prospettive di indebitamento dell'Eurozona, dopo «l'ampia» deviazione del Governo dalle regole del Patto di stabilità e crescita (Psc)

Nel suo ultimo bollettino economico dell'anno, stilato prima delle correzioni alla manovra, la Bce ricorda che «è necessario proseguire gli sforzi di risanamento delle finanze pubbliche nel pieno rispetto del Psc» e in quest'ottica è «particolarmente preoccupante la circostanza che la più ampia deviazione rispetto agli impegni assunti si riscontri in Italia, un Paese in cui il rapporto tra debito pubblico e Pil è notevolmente elevato». Francoforte spiega che «il forte indebitamento» rende i Paesi «vulnerabili» a eventuali shock economici e finanziari e nel caso dell'Italia fa notare che lo spread Btp-Bund ha visto negli ultimi tre mesi «una notevole volatilità» a differenza di quelli degli altri Paesi della zona euro che «si sono mantenuti sostanzialmente stabili». —

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Nei sondaggi il malumore del Nord verso il "capitano"

Per la prima volta, dalla nascita del governo verdegiallo, i sondaggi registrano un calo dei consensi alla Lega del 3%. Certo, si tratta pur sempre di intenzioni di voto, che fotografano il panorama elettorale in un dato momento, non di schede nelle urne. Avvertenza che vale, però, anche quando un partito aumenta il consenso. Ma, nel panorama politico post 4 marzo, segnato dalla crescita esponenziale dalla Lega, sino al mese scorso accreditata al 36%, il dato rappresenta una novità. Sembra, dunque, rallentare la travolgente cavalcata del partito di Salvini che pare avere ormai svuotato gli elettorati contigui: quello di Forza Italia in particolare, alle prese con l'infinito autunno del suo patriarca, ma anche quello che ha il volto della componente più di destra dell'elettorato grillino, sensibile, almeno a Nord e al Centro, a temi come l'immigrazione.

L'elemento più significativo, foriero di sviluppi che potrebbero sfociare persino nella rottura tra Lega e M5S, se non prima appena dopo le elezioni europee, è che quel meno 3% registrato in un solo mese segnala una certa tensione tra il partito di Salvini e i ceti produttivi del Nord, che pure avevano votato in massa Lega alle politiche. Settori sociali che manifestano il loro dissenso verso un'alleanza di governo, quella tra leghisti e pentastellati, cementata dalla rigida forma spartitoria del contratto, che si rivela sempre più problematica con la coperta corta delle risorse scarse e i non aggirabili vincoli europei. Un'alleanza che non riesce più a occultare i contrapposti interessi, sociali e territoriali, dei principali blocchi di riferimento dei due partiti che la compongono.

Non a caso, il dissenso produttivista emerge significativamente con il varo, nella legge di bilancio, del reddito di cittadinanza. Quando si materializza, davanti a quello che qualcuno chiama il partito del Pil, già irritato per posizioni del M5S sulle infrastrutture, il fantasma di una spesa pubblica incentrata non sugli investimenti ma su misure di tipo assistenzialista, destinate, più che a fare da volano alla ripresa economica, a sedare le attese dell'elettorato grillini, in particolare a Sud. Sacrificando, in tal modo, le istanze e le attese del lavoro autonomo e delle imprese in un quadro economico, interno e internazionale, già condizionato da molteplici fattori di incertezza.

Un elettorato, quello produttivista del Nord, che considera il M5S la nuova versione del partito meridionalista della spesa pubblica, con il quale aveva rotto già a partire dagli anni Ottanta. Un elettorato timoroso che la politica di Salvini possa mettere in secondo piano, in nome dell'autonomia della politica e del progetto di fare della Lega un partito radicato nazionalmente che diventi perno del sistema, gli interessi di quei ceti che, per ora, mandano al "capitano" espliciti segnali attraverso i sondaggi. —

Lo scontro politico – Le reazioni in Fvg

Ma il mondo del no profit resta in allarme

Si attendono i fatti nonostante l'apprezzamento per la marcia indietro. Botta e risposta tra maggioranza e opposizione

Luciano Patat

UDINE «Noi mettiamo cuore e impegno in ciò che facciamo. Ma se fossimo penalizzati dal Governo, allora sarebbe meglio chiudere». È lapidaria **Mariangela Fantin**, presidente di Andos Udine, associazione che sostiene le donne operate al seno e le famiglie. Ieri pomeriggio, il Governo ha fatto dietrofront sulla cosiddetta "tassa sul volontariato", il raddoppio dell'Ires per tutte le realtà del terzo settore, con l'imposta che sarebbe schizzata dal 12 al 24%. L'esecutivo si è ripromesso di rivedere la misura, che per motivi tecnici rimarrà in Legge di Bilancio per evitare l'esercizio provvisorio, prendendo l'impegno – così ha parlato il vicepremier Luigi Di Maio – di modificarla nel primo provvedimento utile. «Il passo indietro del Governo – aggiunge Fantin – è importante, ma attendiamo di vedere qualcosa di scritto. Sarebbe assurdo colpire un mondo che in Friuli Venezia Giulia racchiude moltissime associazioni. Qualcuno che lucra potrà anche esserci, ma è una parte minimale. Fare cassa con il volontariato è la cosa peggiore che si possa pensare».

Sante Chiarcosso, con la sua Asd Help Haiti, aiuta circa 9 mila bambini nel Paese caraibico. Nel 2019, consegnerà un prefabbricato alla popolazione locale e ogni anno attorno a questa Onlus gravitano, a vario titolo, 800-1.000 volontari. «Quando è uscita la notizia di questa tassa ci siamo preoccupati: se tutto il lavoro delle persone venisse inficiato da altri balzelli sarebbe un disastro – commenta Chiarcosso –. È inconcepibile penalizzare chi ci mette l'anima. Il dietrofront del Governo? Spero si utilizzi il "grano salis", vedremo cosa accadrà. Noi andremo avanti comunque». Una grande macchina del volontariato è quella di Telethon: quest'anno a Udine sono stati raccolti 250 mila euro grazie alla Staffetta, da destinare alla ricerca su malattie rare.

«Il terzo settore – spiega il presidente del Comitato udinese, **Marco de Eccher** – è un punto di forza. Penalizzarlo sarebbe scivolare nell'autolesionismo. Mi auguro che l'impegno a rivedere la misura diventi realtà».

L'annunciato passo indietro del Governo ha alimentato anche il dibattito politico. Gli alleati della maggioranza, com'è prevedibile, difendono la scelta: «È una decisione di buon senso, presa dopo che molte associazioni di volontariato hanno segnalato possibili difficoltà – commenta il triestino **Stefano Patuanelli**, capogruppo M5S al Senato –. Certo, era meglio rivedere prima la norma, ma il tornare sui propri passi dimostra la maturità del Governo». Sulla stessa lunghezza d'onda anche la sottosegretaria leghista **Vannia Gava**: «Noi siamo vicini ai volontari e al loro prezioso operato. La norma non era stata forse valutata bene, ma abbiamo preso l'impegno a modificarla alla prima occasione utile. Quando si lavora ci possono essere delle sviste, l'importante è prenderne atto e applicare dei correttivi».

Il senatore **Mario Pittoni** (Lega) sottolinea come «l'accordo con l'Ue sulla Legge di Bilancio è arrivato sul filo di lana e quindi il tempo per approfondire alcune questioni, tra cui l'Ires per il terzo settore, non c'è stato. Il nostro slogan è "La rivoluzione del buonsenso" e questa scelta del Governo lo dimostra».

Al fianco dell'esecutivo nazionale anche il governatore **Massimiliano Fedriga**: «Ringrazio il vicepremier Salvini, che dimostra per l'ennesima volta sensibilità nei confronti delle esigenze dei cittadini: l'impegno assunto per modificare la norma sull'Ires per il volontariato ne è infatti viva testimonianza». Al presidente, però, ha risposto per le rime **Tatjana Rojc**, senatrice del Pd: «Fedriga ha un bel tentare di far passare per "sensibile" il suo Capitano: l'aumento dell'Ires alle associazioni di volontariato l'ha deciso e scritto nel maxiemendamento la Lega in accordo con il M5S. Quando si governa assieme le responsabilità non si scaricano, si condividono». Duro anche **Renzo Tondo** (Misto): «Il Governo viene in aula in stato confusionale, prima propone una misura e poi si dice pronto a rivederla: l'impegno di Di Maio è aleatorio, parla di "prima occasione utile", ma quando sarà? In coalizione c'è mancanza di chiarezza e linea condivisa». «Siamo governati da persone che giurano col rosario in mano e poi tagliano ai frati francescani le risorse per aiutare il prossimo – è l'affondo della dem **Debora Serracchiani** –. Al Governo c'è gente che dice di aver abolito la povertà e poi mettono in difficoltà quelli che ai poveri stanno davvero accanto. Il dietrofront è stato nient'altro che doveroso, ma resta preoccupante scoprire che la manovra è stata scritta così in fretta e così male da farci finire dentro assurdità del genere». —

Fantin (Andos): se fossimo penalizzati sarebbe meglio chiudere ogni attività

Rojc, Tondo e Serracchiani attaccano Fedriga, Pittoni, Gava e Patuanelli replicano


Massimiliano Fedriga


Vannia Gava


Stefano Patuanelli


Debora Serracchiani

Il risveglio dei vulcani

Viaggio tra gli sfollati dopo il terremoto che ha colpito il Catanese
«La paura ci ha tolto il sonno. Siamo scoraggiati, ma almeno vivi»

Prima notte in auto ai piedi dell'Etna per difendersi da scosse e sciacalli



Fleri, una coppia di sfollati recupera le proprie cose prima di lasciare la casa danneggiata dal terremoto

IL REPORTAGE

Fabio Albanese

La paura. Quella della notte di Santo Stefano che non fa ancora dormire. Quella del futuro, di cosa avverrà adesso, di quanto tempo passerà prima di riavere un tetto che non sia quello di una palestra o della stanza di un hotel. La paura è la prima emozione che si legge negli occhi degli sfollati di Fleri, Zafferana, Pennisi e degli altri borghi dove la scossa di 4.8 gradi ha trasformato case in macerie, vite stabili in vite precarie. Anche per questo, e per l'altra paura, quella degli sciacalli, in molti hanno trascorso la prima notte in auto, sotto casa o nelle aree di raccolta più vicine.

A Fleri, la scuola elementare di via Rossi l'altra sera si è svuotata dopo cena: i cento che hanno avuto lì un pasto non hanno voluto dormirci. Ma è tempo di affidarsi alle forze dell'ordine per i controlli anti-sciacallaggio e cercare un riparo meno precario. Pietro D'Amico spinge a fatica il cancello della sua casa accanto alla chiesa, ormai diroccata, di Fleri. Con moglie e due figli adolescenti sta per andare via, giusto il tempo di prendere le ultime cose: «Ci stavamo dal '96, quella notte ci siamo sentiti come in una centrifuga, mai vista una cosa del genere». Dentro è lo sfacelo, mobili accatastati, muri abbattuti, vetri e calcinacci. La stanza dei ragazzi fa paura. C'è una libreria abbattuta sui letti che si è bloccata sulla parete di fronte lasciando un piccolo spazio, vitale: «I miei figli erano incastrati dalle gambe, tirarli fuori è stato un miracolo. Ma ora andiamo via, saliamo all'Airone».

L'Airone è un hotel sopra Zafferana, 6-7 km da qui. È una delle tre strutture alberghiere scelte dalla Protezione civile per alloggiare gli sfollati di questa zona. «La prima sera sono arrivati in 23 - dice alla reception Debora Casella - stasera saranno 66». Arriva la famiglia di Pietro D'Amico. La moglie, Giusi Messina, sembra smarrita: «Siamo scoraggiati. Ma siamo vivi», dice con un filo di voce. Debora, con umanità e un sorriso, consegna la tessera magnetica per la porta, le istruzioni con gli orari dei pasti e aggiunge: «Il frigobar è pieno, usatelo come volete». Nel salottino, due operai riparano piccole crepe nell'intonaco. Arriva Salvatore Grasso con moglie e figlio: «A casa c'è un manicomio, ci sentiamo in pericolo. Ieri notte siamo rimasti in auto, oggi abbiamo aspettato che venissero i tecnici a controllare ma ora c'è bisogno di riposo». La famiglia Manginone è già a tavola: «Pranziamo, ci laviamo, ma certo avremmo preferito farlo a casa - dice Salvatore - però la casa è troppo danneggiata. Per fortuna i miei figli sono in Germania».

Trecento metri più giù c'è l'hotel Primavera dell'Etna, il più affollato al momento: «Abbiamo dato alloggio a 60 persone - dice il direttore, Giuseppe Puleo - ma abbiamo disponibilità per 140 e stasera ne arriveranno altre». L'hotel ha avvertito i clienti della notte di San Silvestro che il cenone è annullato: «Per rispetto a chi qui sta soffrendo - dice Puleo - anche se qualcuno al telefono mi ha detto, indispettito, "e ce lo dite all'ultimo minuto?". Ho risposto che la prossima volta programmeremo il terremoto in anticipo». Dall'ascensore esce una ragazza, trascina tre scatoloni di pannolini, è una volontaria della Cri di Catania: «Ci sono tanti bimbi piccoli e questi servono». Nell'ascensore si infila Rita Puglisi con mamma Rosetta e papà Antonio. Sono arrivati all'alba di ieri, la madre stava male e non si poteva più stare in auto. Sono sconsolati: «Avevamo finito di ristrutturare casa tre mesi fa, se ora ci entrasse, si spaventerebbe. Il futuro? Non pensiamo a nulla, tabula rasa, è come se il cervello si fosse bloccato». Claudia Cavallaro è un'altra giovane sfollata di Fleri; è qui con i genitori e il fratello: «Una parete della stanza da letto dei miei è caduta addosso a mia mamma - racconta agitata - Siamo qui dalla prima sera, ma ci vorremmo restare il meno possibile».

Per gli sfollati di Fiandaca, Pennisi, e le altre frazioni di Acireale, il primo ricovero è la palestra della scuola Galilei. La prima notte vi hanno dormito in 33, la metà bambini. Ma è davvero un ricovero di fortuna che i volontari della Croce Rossa cercano di rendere confortevole; anche se fa freddo, i vigili del fuoco non autorizzano l'uso di stufe a gas e per quelle elettriche ci vorrebbe un gruppo elettrogeno. Al pomeriggio ci sono solo tre donne: «Siamo quattro famiglie di Pennisi che vivono nello stesso edificio - dice Rita Grimaldi - Dicono che andremo all'albergo Maugeri, ma per ora la priorità è per disabili e anziani. Siamo nelle mani di Dio, siamo miracolati, non finiremo mai di ringraziare il Signore».

Stasera il Consiglio dei ministri si riunirà per decretare lo stato di emergenza. A visitare i luoghi colpiti sono arrivati ieri i vicepremier Salvini e Di Maio. —

INDONESIA

Sale l'allarme Krakatoa Deviato il traffico aereo

JAKARTA. Il vulcano Anak Krakatoa tiene ancora sotto scacco l'Indonesia: le autorità hanno alzato il livello di allerta, dopo una serie di eruzioni che fanno temere nuovi tsunami, come quello di sabato scorso che ha provocato almeno 430 morti. Il traffico aereo ha subito pesanti rallentamenti, con tutti i voli deviati su altre rotte. Nel paese in ginocchio si continuano a contare danni e vittime, e come se non bastasse le migliaia di sfollati lamentano la mancanza di acqua e beni di prima necessità.

Sei giorni dopo aver sprigionato la sua furia distruttiva, l'Anak Krakatoa non accenna a calmarsi. Anzi, l'agenzia nazionale per la gestione delle calamità ritiene che possa esserci un nuovo cratere sotto i fondali e sono state registrate eruzioni di lava di breve durata, ma accompagnate da esplosioni. Così l'allerta è salita dal livello 2 al 3, un gradino sotto il massimo. —

ITALIA & MONDO

L'OMICIDIO A PESARO

Il Viminale: Bruzzese aveva chiesto di uscire dal piano di protezione

Il ministro dell'Interno al comitato di sicurezza in prefettura «Vediamo cosa non ha funzionato». Spunta una testimone

PESARO. «Marcello Bruzzese aveva chiesto già da più di due anni e mezzo di uscire dal sistema di protezione, vediamo che cosa non ha funzionato». Lo ha detto il ministro dell'Interno Matteo Salvini al suo arrivo alla Prefettura di Pesaro per il comitato per l'ordine e la sicurezza dopo l'esecuzione di Marcello Bruzzese, 51 anni, fratello di un pentito di 'ndrangheta da parte di due killer la sera di Natale. «Però sono qui a testimoniare che le Marche e i marchigiani sono più forti di qualsiasi infiltrazione criminale – ha aggiunto il titolare del Viminale – Stiamo attenti, staremo attenti, stiamo sequestrando e confiscando beni ai mafiosi, però sono orgoglioso



L'arrivo del ministro Matteo Salvini in prefettura a Pesaro

del lavoro che le forze dell'ordine stanno facendo in questa splendida regione che non merita di essere accostata a certi fenomeni». Il ministro ha poi parlato di «migliorare un sistema di sicurezza che è assolutamente eccellente, fortunatamente ci sono tutti i dati della criminalità in diminuzione, grazie all'enorme lavoro di tutte le forze dell'ordine, polizia, guardia di finanza carabinieri. Cercheremo di essere ancora più attenti...».

Intanto emerge la testimonianza di una donna che quella sera ha visto i killer. «C'erano due persone che sparavano contro il muro, saranno state pistole giocattolo...». Questo è ciò che la testimone, sulla quarantina, a passeggio con il cane, credeva di aver visto. E così ha risposto ai titolari del ristorante "Da Sante" in via Bovio a Pesaro, usciti dal locale dopo aver sentito una serie di botti «che sembravano petardi». Ma poco dopo, proseguendo per la strada stretta, la donna ha scoperto il cadavere di Bruzzese crivellato di colpi nell'auto, con una gamba fuori dello sportello. «Chiamate la polizia, l'hanno ammazzato...», ha urlato, tornando di corsa nel ristorante. «Sembrava che quegli uomini stessero andando verso di lei ma poi si sono diretti dall'altra parte, verso via Cairoli – dice il ristoratore – è salva per miracolo, quella è gente senza pietà». –



DANNI A FIRENZE

Camion urta il Vasariano

Un camion è finito l'altra notte contro una colonna del Corridoio Vasariano, a Firenze, all'altezza di Ponte Vecchio ed è fuggito. Il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, spiega che il danno è «notevole e forse è il caso di ripensare anche all'accesso delle auto nella zona». Il conducente è stato identificato: è un 50enne residente vicino a Napoli.

GERMANIA

Le forze armate tedesche pronte ad arruolare soldati di altri Paesi Ue

BERLINO. Davanti alla scarsità di candidati, l'esercito tedesco è pronto a reclutare soldati specialisti provenienti da altri Paesi dell'Unione europea: lo ha spiegato il capo di Stato maggiore della Bundeswehr, Eberhard Zorn, ai giornali del Funke Mediengruppe.

«La Bundeswehr ha bisogno di personale, dobbiamo guardare in tutte le direzioni in un periodo di penuria di addetti qualificati», ha detto il leader. Secondo il capo di Stato maggiore della Bundeswehr, il reclutamento di specialisti stranieri europei, in particolare di medici o ingegneri, costituisce «un'opzione» prevista dall'esercito tedesco. Ciò implicherebbe una modifica della legge tedesca che attualmente stabilisce che un soldato che opera per la Bundeswehr deve avere la nazionalità tedesca. Questa idea è sostenuta anche dal Commissario parlamentare delle forze armate tedesche, il socialdemocratico Hans-Peter Bartels, secondo il quale «molti soldati (hanno già origini straniere o doppia nazionalità)».

Inoltre, «la Bundeswehr non rappresenterebbe un'eccezione perché già da tempo abbiamo cittadini europei che lavorano nella polizia tedesca», ha osservato Zorn. Secondo il gruppo dei media, il governo tedesco ha già sentito i suoi partner europei sulla questione. La Repubblica ceca, la Svezia, il Belgio e la Danimarca non sarebbero contrari a questa idea, ma la Francia avrebbe espresso riserve. E non è il solo Paese ad avere perplessità. Bulgaria, Romania, Slovenia e Grecia, da parte loro, hanno espresso dubbi, temendo che i loro potenziali soldati sarebbero stati attratti da uno stipendio più alto in Germania. «Certo, dobbiamo stare attenti a non competere con le nostre controparti europee», ha detto Zorn. La Bundeswehr darebbe priorità ai cittadini europei che già vivono in Germania. I candidati dovranno parlare tedesco, presentare un certificato di buon comportamento della polizia e dichiarare la loro fedeltà allo stato tedesco.

Il ministero della Difesa tedesco ha confermato queste informazioni all'agenzia Afp. Di fronte all'invecchiamento della popolazione e alla crescente scarsità di manodopera, la Germania è anche sul punto di adottare una legge sull'immigrazione per facilitare il reclutamento di lavoratori extracomunitari. —

CITTÀ DEL VATICANO

Ior, prima condanna per autoriciclaggio

CITTÀ DEL VATICANO. Il Tribunale della Città del Vaticano ha emesso una sentenza di condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione, per il reato di autoriciclaggio, nei confronti dell'imprenditore edile romano Angelo Proietti, 63 anni, titolare di un conto corrente presso lo Ior.

Disposta anche la confisca di oltre un milione di euro che era stato sequestrato dalle autorità vaticane già nel 2014. Lo ha comunicato ieri la Sala stampa della Santa Sede in relazione alla sentenza emessa il 17 dicembre. È la prima volta che nella giurisdizione vaticana viene applicato il reato previsto dall'articolo 421-bis del codice penale. «L'indagine, che ha dato luogo al processo – si spiega in una nota della Santa Sede –, è il frutto della proficua collaborazione tra l'Ufficio del promotore di Giustizia, l'Autorità di informazione finanziaria (Aif) e la Gendarmeria della Città del Vaticano nonché della cooperazione giudiziaria dello Stato italiano». Proietti aveva conti presso lo Ior sia a livello personale che societario. —

STATI UNITI

Vola il giorno di Natale Il padre prende sei aerei

NEW YORK. La figlia è un'assistente di volo per la Delta Airlines e quest'anno, per i turni, non avrebbe messo i piedi sulla terra per passare il Natale con il padre. Hal Vaughan non si è arreso e ha deciso di andare tra le nuvole per raggiungerla, prenotando diversi biglietti aerei per seguirla in giro per i cieli d'America.

Ha cambiato sei voli per poter trascorrere il giorno di Natale accanto a Pierce, scendendo e correndo tra un gate e l'altro, facendo file, risalendo in aereo. E mentre era seduto accanto all'oblò di un posto più comodo degli altri, ha raccontato al suo vicino l'avventura. «Ho avuto il piacere di sedermi accanto al Hal nel mio volo di ritorno a casa. Sua figlia Pierce era la nostra assistente di volo, lui ha deciso che avrebbe passato le vacanze insieme a lei e ora lo sta facendo», ha scritto su Facebook Mike Levy prontamente. —

IN BREVE

Forlì

Tenta di strangolare la fidanzata incinta: preso

Ha portato la fidanzata incinta in una strada isolata, incolpandola di essere infedele, a Forlì: lei ha negato ma lui l'ha schiaffeggiata, ferita con un cacciavite in più parti e ha tentato di strangolarla con un laccio, facendola svenire più volte. Quando si è ripresa, l'ha colpita in testa con una pinza di ferro. Quindi l'ha tenuta alcuni giorni in un albergo, minacciandola di morte e privandola del cellulare. Autore dei maltrattamenti un marocchino di 29 anni, che i carabinieri hanno arrestato.

Salerno

Imprenditore freddato sotto casa con 8 colpi

Otto colpi di pistola non gli hanno lasciato scampo. Il titolare di un'officina meccanica della zona industriale di Fisciano (Salerno), Biagio Capacchione, è stato assassinato ieri poco dopo le 8 in un agguato sotto la sua abitazione che si trova nel comune di Baronissi (Salerno). I primi elementi raccolti dai carabinieri della compagnia di Mercato San Severino fanno propendere per un delitto maturato in ambito lavorativo, dopo una lite. I militari stanno setacciando l'area.

Alpi francesi

Bimbo resiste 40 minuti sotto una valanga: è vivo

Un ragazzino di 12 anni è stato trovato vivo dopo essere stato sepolto per 40 minuti sotto una valanga nelle Alpi francesi. Come riporta la Bbc, il bambino stava sciando con la sua famiglia a La Plagne, quando è stato investito dalla valanga su un fuoripista. I soccorsi hanno parlato di un miracolo, ricordando che le possibilità di sopravvivenza sotto la neve, in questi casi, sono di appena 15 minuti. Il ragazzino, che ha riportato una frattura alla gamba, è stato ricoverato in ospedale.

Pakistan

Stuprata e uccisa a 3 anni Arrestati trenta sospetti

Una bambina di tre anni è stata violentata e uccisa ad Abbottabad, nel distretto di Khyber Pakhtunkhwa in Pakistan. Lo riferiscono i media locali. Secondo la polizia, la bimba di nome Faryal era scomparsa martedì alle 14 (ora locale) dalla sua casa. I genitori avevano cominciato a cercarla ma non riuscendo a trovarla ne aveva denunciato la scomparsa. I poliziotti hanno ritrovato il corpo senza vita la mattina seguente in una scarpata vicina. La polizia ha arrestato 30 sospetti.

Tragedia sul lavoro

Operaio morto dopo otto mesi di agonia

È la seconda vittima dell'incidente alle Acciaierie Venete: fu travolto da materiale fuso a 1.600 gradi. Sette indagati

PADOVA. Non ce l'ha fatta neppure Marian Bratu, uno dei due ustionati più gravi dell'incidente avvenuto nel maggio scorso alle Acciaierie Venete di Padova. L'operaio romeno è morto ieri, dopo quasi otto mesi di agonia, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Padova. Come lui era deceduto, ma 24 giorni dopo la tragedia, il compagno di reparto Sergiu Todita, sempre a causa delle terribili ustioni riportate quel 13 maggio, quando la rottura del gancio di una siviera su un carroponte aveva provocato la caduta dell'enorme cestello con 90 tonnellate di acciaio fuso, una devastante "bomba" di calore. I due, dipendenti diretti delle Acciaierie di Riviera Francia, erano stati presi in pieno dalla lingua di fuoco, altri tre operai erano rimasti feriti in maniera meno grave. Marian e Sergiu, quest'ultimo di origini moldave, avevano riportato ustioni profonde su oltre il 90% del corpo, dovute ai 1.600 gradi dell'acciaio caduto al suolo, come un'onda incandescente. Sergiu Todita, 39 anni, aveva lottato tra la vita e la morte per 24 giorni, prima di cedere, nel reparto grandi ustioni dell'ospedale di Cesena. Stessa sorte è toccata a Marian, che aveva compiuto a novembre 44 anni. Gli altri tre feriti portano ancora adesso i segni di quella tragedia. Per l'incidente risultano indagate sette persone, tra vertici della fabbrica di Padova, dirigenti della Danieli di Udine (costruttrice del perno che sorreggeva la siviera al carroponte), e della ditta Hyama Tech, subappaltatrice di Acciaierie, di cui erano dipendenti gli altri operai feriti. L'impianto dell'incidente, dopo le perizie della Procura di Padova, era stato dissequestrato il 6 giugno scorso. Il fascicolo d'inchiesta è aperto per i reati omicidio colposo e lesioni colpose.



L'acciaio fuso poco dopo l'incidente di maggio alle Acciaierie Venete

LA SECONDA VITTIMA

Marian Bratu lascia la moglie Valerica e due figli. I medici le hanno provate tutte nella difficile impresa di tenere pulita la pelle ustionata, evitando infezioni e preoccupandosi che non venisse a mancare la normale respirazione. Il suo corpo ha resistito otto mesi in stato di profonda sedazione. La fibra era forte ma l'uomo Marian mai avrebbe potuto resistere a un dolore così lancinante. La moglie non l'ha lasciato solo un attimo. Operaio esperto Marian Bratu lavorava alle Acciaierie Venete da oltre dieci anni e a quelle siviere che gli volavano sopra la testa come deltaplani si era abituato. Colate di acciaio fuso a 1.300 gradi rappresentavano un piccolo e insignificante dettaglio nel quadro complessivo di una famiglia da mandare avanti e di due bambini da crescere in Italia, con la speranza di un futuro migliore. Era uno che pedalava, Marian. Ventre a terra e poche chiacchiere. Determinato come sa esserlo chi la fame l'ha fatta per davvero. Serio come chi vuole costruirsi una reputazione in una terra ancora piena di pregiudizi, più incline ai muri che alle braccia aperte. Con sudore e sacrificio si era accaparrato un mestiere che gli italiani, se possono, cercano di evitare. L'acciaieria è la fabbrica dura che non fa sconti, inesorabile nel suo ciclo continuo giorno e notte, micidiale per i rischi che si porta in seno.

L'INCHIESTA

Per i sette indagati nell'inchiesta sulla tragedia che si è consumata alle Acciaierie Venete, un altro brutto colpo. Ora i reati contestati si aggravano con la morte, non inaspettata purtroppo, di Marian Bratu. E l'omicidio colposo diventa duplice, mentre restano in piedi le contestazioni di lesioni gravissime e di violazione di una serie di norme in materia di sicurezza sul lavoro. Non sarà svolta alcuna autopsia sul corpo dello sfortunato operaio che ha resistito sette mesi tra sofferenze atroci prima di essere sopraffatto dalle infezioni pronte ad attaccare quando le ustioni sono profonde ed estese. Il quadro è chiaro. E quel che importava al procuratore aggiunto Valeria Sanzari, titolare dell'inchiesta, era (ed è) la ricostruzione dell'incidente come la verifica dello stato dell'impianto. Tre gli errori che avrebbero provocato la tragedia secondo la consulenza tecnica affidata alla professoressa Giovina Marina La Vecchia, ordinario di Tecnologie metallurgiche dell'università di Brescia, e al collega Giovanni Meneghetti, specialista del Dipartimento di Ingegneria industriale nel settore progettazione e costruzione di macchine dell'ateneo padovano. Un errore di progettazione, di manutenzione, di manualistica. Saranno gli inquirenti a fare luce su quanto accaduto. —

L'intervista

La sfida del segretario regionale del Pd è rimettere in piedi il partito. Amministrative di primavera il primo obiettivo

Shaurli: «È ora di accettare di aver perso Avanti con opposizione e ricostruzione»

LE PROSPETTIVE

Mattia Pertoldi

UDINE. L'impressione, apparsa palese in Consiglio in queste prime settimane post nomina unitaria alla segreteria regionale, viene confermata dalle parole dell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto: il Pd del Fvg si è scelto, per i prossimi anni, un condottiero molto più di lotta che di governo. Come d'altronde deve essere quando, praticamente ovunque, sei chiamato a fare opposizione e devi ricostruire in vista dei prossimi, determinanti, appuntamenti elettorali. Cristiano Shaurli è così: sia quando da uomo delle Valli parla chiaro e invita il suo partito ad accettare, finalmente, la batosta del 29 aprile, ma pure nel momento in cui sottolinea, con orgoglio, come quella dem sia una comunità viva e che per ritornare a competere va rimessa a ragionare attorno a un progetto comune.

Shaurli, dopo la segretaria anonima di Antonella Grim e quella con più presenza di Salvatore Spitaleri, cosa ci dobbiamo aspettare dal suo mandato?

«La mia deve essere una segreteria capace di rimettere in piedi il partito, ma con pure il dovere di costruire un progetto per il domani, una proposta che deve nascere dall'unitarietà con cui si è arrivati alla condivisione sul mio nome e da una seria opposizione alla destra a trazione leghista. Il tutto con due obiettivi: le amministrative 2019 e 2021, fino alle Regionali 2023».

A proposito di Comunali. Lo scorso anno, in provincia di Udine, non vi siete presentati in nessun Municipio con il proprio simbolo. Cosa farete nel 2019?

«I territori e le comunità hanno la loro storia. L'importante è mantenere in vita l'anima e il dna del civismo di centrosinistra presente in centinaia di Comuni. Poi dipenderà anche dalla grandezza dei Municipi. Penso che, ad esempio, a Tolmezzo o Porcia ci presenteremo con il simbolo, mentre nei Comuni più piccoli salvaguarderemo le esperienze peculiari e locali».

Passiamo in Regione. La sensazione, in Fvg, è che la luna di miele tra i cittadini e il centrodestra, e con Massimiliano Fedriga in particolare, sia sempre in atto. Corretto, oppure è soltanto un'impressione?

«No, direi che il rapporto tra presidenza ed elettorato è ancora molto forte, ma qualche refolo di vento contrario comincia a soffiare. E non parlo soltanto del centrosinistra, quanto di strati sociali diversi tra loro. Ci sono i pensionati che si mobilitano per difendere il loro reddito, professionisti e artigiani preoccupati per il futuro incerto e gli imprenditori che vedono nella manovra di Bilancio nazionale, e per certi versi anche in quella regionale, una serie di segnali preoccupanti per tutto il Nord Italia. A noi spetta il compito di costruire un'alternativa partendo proprio da queste preoccupazioni».

Non crede, però, che in Regione sia necessario un cambio di passo? Dall'esterno sembra quasi che parecchi di voi siano ancora in preda a una sorta di "vedovanza" causa perdita del ruolo passato...



Il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli durante l'intervista al Messaggero Veneto / FOTO PETRUSSI

«In Consiglio dobbiamo capire, una volta per tutte, di aver perso. Il nostro dovere, adesso, è quello di mettere in mostra una dura e seria opposizione a Fedriga e al centrodestra. La maggioranza ha numeri schiaccianti, adesso vedremo se è in grado di governare. Fino a ora abbiamo assistito soltanto a opere di maquillage – come sulla sanità – o di distruzione – vedi le Uti –, ma dal 2019 Fedriga ci dovrà dire dove vorrà andare a parare. E noi dovremo essere pronti a reagire. Anzi, avviso già il governatore che se ha intenzione di tornare a Province elettive troverà, dalle nostre parti, un vero e proprio muro».

Poi ci sarebbe anche da rivitalizzare il partito sui diversi territori...

«Sì, la comunità del Pd deve riottenere la dignità di partecipazione alle scelte più importanti. Una partecipazione che non deve essere soltanto di facciata, ma vera e profonda per costruire un'alternativa valida a questa maggioranza. Credo tuttavia che sia arrivato anche il momento di tornare a fare formazione e di riaprire le scuole di partito. La classe dirigente del futuro deve tornare ad avere un minimo di competenza, e di gavetta, alle spalle: chi arriva in Consiglio regionale deve aver fatto almeno quello comunale».

Non pensa che ai cittadini vada presentato anche un vero e proprio ricambio della classe dirigente del partito?

«In questi anni le persone hanno dimostrato preoccupazione e rabbia e, lo testimoniano i numeri, hanno ritenuto che chi li ha amministrati non sia stato in grado di risolvere i loro problemi. Per cui, certo, ritengo ci sia la necessità di dare un segnale di discontinuità anche nelle facce che si mostrano in pubblico. Ma su questo sono fiducioso».

Davvero?

«Il Pd regionale, forse per la prima volta nella sua storia, non si è preoccupato dei tempi del congresso nazionale. Ha svolto il suo congresso in base alle proprie esigenze dimostrando una vera unità d'intenti e pure autonomia che, detto per inciso, si deve applicare, non basta dichiararsene seguaci».

Ma secondo lei come andrà a finire a Roma?

«Deve venire fuori un progetto di partito, di sviluppo e di Italia del futuro più che di ideali anche perché le categorie del passato sono state modificate profondamente. Mettiamola così: se pensiamo di rinchiuderci in un concetto di sinistra del '900 non andiamo da nessuna parte. Allo stesso tempo, poi, dobbiamo avere l'onestà intellettuale di ammettere che non bastiamo a noi stessi, ma che abbiamo la necessità di allargare il raggio d'azione a tutti coloro che guardano con paura al Governo gialloverde e, in prospettiva, a un centrodestra plasmato sul modello orbaniano. Con una postilla».

Prego...

«Il Pd era e resta fondamentale per costruire questo campo largo che ponga al centro una sinistra riformista, progressista e determinante per la tenuta del ceto medio di questo Paese».

Scusi, ma quindi, alla fine, lei con chi sta al congresso nazionale?

«Semplicemente sto fuori e attendo l'esito delle primarie. D'altronde avendo dimostrato in questa regione che è possibile trovare una scelta unitaria, schierarsi ufficialmente con uno o l'altro candidato in questo momento significherebbe smentire, e gettare alle ortiche, il processo, molto positivo, avviato in Fvg appena una manciata di mesi fa». —

SANITÀ

Un manager dalla Lombardia per la nuova Azienda zero

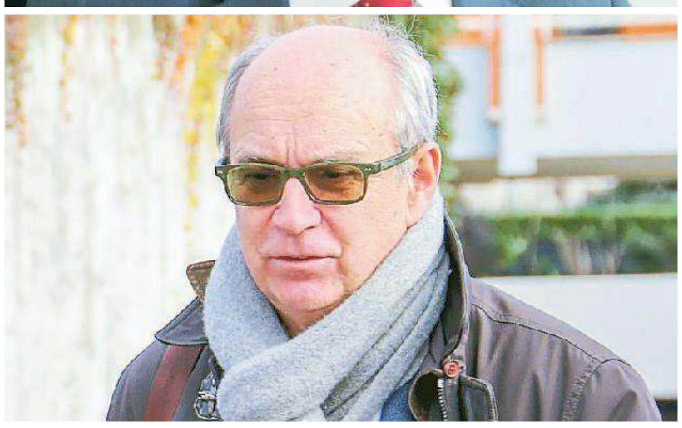
Sciolti i nodi per la nomina dei commissari: a Udine confermato l'arrivo di Tonutti
Ente di coordinamento a Zavattaro, direttore dell'emergenza-urgenza al Pirellone

Mattia Pertoldi

UDINE. Arriva dalla Lombardia il prossimo numero uno dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) – volgarmente l'Azienda zero – che dovrà guidare il processo di riforma dopo l'approvazione della legge disegnata da **Riccardo Riccardi**.

Il prescelto, al netto di capovolgimenti dell'ultimo minuto, è il 61enne **Francesco Nicola Zavattaro**. Pescarese di nascita, e reatino di residenza, Zavattaro ha in tasca una laurea all'università Bocconi di Milano e dal gennaio 2016 ha ricoperto il ruolo di Direttore amministrativo all'Azienda regionale emergenza urgenza (Areu) della Lombardia dove, particolare non insignificante per le politiche dell'attuale giunta, negli ultimi esercizi (2017 e 2016) ha ottenuto il risultato di perfetto pareggio di bilancio. In precedenza è stato direttore generale dell'Azienda 2 dell'Abruzzo – dove ha guidato la fusione delle Asl di Lanciano, Chieti e Vasto – e direttore del master in management delle Aziende sanitarie alla Bocconi. Un rapporto, quello tra Zavattaro – considerato uomo vicino al centrodestra – e la Regione Abruzzo – all'epoca amministrata dal centrosinistra –, terminato





Francesco Nicola Zavattaro e, nella foto sotto, Giorgio Simon

Simon non si muoverà da Pordenone, mentre al Cro viene dirottato Marcolongo da Trieste

con le dimissioni dello stesso a giugno 2015 dopo un duro botta e risposta con il ministero dell'Economia che, in un'ispezione, aveva rilevato anomalie nel suo operato. Eventuali anomalie che, comunque, non hanno portato alcuna conseguenza né ne hanno inficiato la carriera considerato che sei mesi dopo è entrato al Pirellone e nel 2016 è stato a un passo, su offerta del governatore dem **Francesco Pigliaru**, dalla guida della nuova Azienda unica sarda, prima di essere stato contattato dal presidente siciliano **Nello Musumeci** per la gestione dell'emergenza-urgenza sull'isola.

Con la nomina del manager abruzzese, si completa il mosaico dei commissari che entreranno in carica dal 1° gennaio. Manca l'ufficialità, ed è sempre bene tenere a mente la "vecchia" lezione secondo la quale spesso chi entra in conclave papa poi ne esce cardinale, ma i giochi paiono davvero fatti. La nuova maxi-Azienda udinese passerà nelle mani di **Giuseppe Tonutti**, attuale commissario al Cro di Aviano, mentre in quella di Trieste non verrà confermato **Adriano Marcolongo**. Al suo posto è praticamente certa la nomina di **Antonio Poggiana**, direttore generale dell'attuale Azienda per l'assistenza sanitaria (Aas 2), quella che ingloba, dal momento dell'approvazione della legge che porta la firma di **Maria Sandra Telesca**, la Bassa Friulana e il territorio dell'Isontino. Una scelta dettata anche da motivazioni di salvaguardia territoriale considerato come i sindaci di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, e di Monfalcone, **Anna Maria Cisint**, ritengano il suo nome fondamentale per garantire la salvaguardia dell'Isontino dalle tendenze "fagocitanti" di Trieste.

Non si muoverà da Pordenone, nemmeno dopo l'attuale scadenza del suo contratto fissata dal 31 maggio del prossimo anno, l'attuale Direttore generale dell'Azienda della Destra Tagliamento **Giorgio Simon**, mentre al Cro di Aviano andrà proprio Marcolongo e al Burlo Garofolo, al posto di **Gianluigi Scannapieco**, **Stefano Dorbolò**, attualmente a capo dell'Area risorse umane ed economico-finanziarie della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ma fino a qualche mese fa direttore amministrativo proprio dell'ospedale giuliano. —

MOVIMENTO 5 STELLE

Ussai attacca «Così si regalano posti agli amici»

«Che i politici di centrodestra che contano di più nell'Isontino riescano a imporre Antonio Poggiana a capo della nuova Azianda Giuliano-Isontina la dice lunga su quali siano i meccanismi che governano ancora la Sanità regionale». Questo è l'amaro commento del capogruppo M5s Andrea Ussai alle indiscrezioni sui nuovi commissari degli enti del Servizio sanitario regionale. «Siamo molto preoccupati perché auspicavamo in un cambiamento anche nei criteri di scelta dei manager, per privilegiare il valore professionale e quello tecnico. Invece si continua con i meccanismi della vecchia politica (posti agli amici) che non porteranno niente di buono». —

AICRRE

Integrazione ed Europa: concorso per le scuole

UDINE. Un bando in grande stile a favore degli studenti e dell'integrazione europea: l'Aicrre, l'associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa, lancia il tradizionale concorso per le scuole del Friuli Venezia Giulia, mettendo sul piatto un viaggio nel cuore delle istituzioni comunitarie e sostegni economici. «Grazie a un'attenzione particolare ottenuta da parte dell'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti e della Cassa di risparmio di Gorizia, quest'anno abbiamo potuto incrementare la graduatoria e i riconoscimenti – ha dichiarato il presidente del sodalizio Franco Brussa –. Alla fine investiremo 17 mila euro per portare 40 ragazzi e i loro insegnanti a Bruxelles a conoscere da vicino l'Unione. La trasferta avverrà in pullman in modo tale da rafforzare la conoscenza del territorio ma anche per consentire una sosta alla Banca centrale di Francoforte, sede della Banca centrale. Tre scuole che parteciperanno al concorso godranno invece di aiuti finanziari per 5 mila euro». —

UNIVERSITÀ

Pubblicata la graduatoria delle borse di studio Premiati tutti gli idonei

UDINE. È stata approvata ed è consultabile sul sito dell'Ardiss, Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori Friuli Venezia Giulia, la graduatoria definitiva delle borse di studio per l'anno accademico 2018/19. A darne notizia l'assessore con delega all'Università e ricerca, Alessia Rosolen, che precisa come grazie ai fondi regionali e ministeriali è stato possibile prevedere in graduatoria che tutti gli idonei, al raggiungimento dei prescritti requisiti, siano finanziati. Le prime rate delle borse di studio sono già in pagamento: gli studenti beneficiari dell'attuale pagamento sono 3.090, per un importo complessivo di quasi 5,3 milioni di euro. I beneficiari sono gli studenti dell'Università di Trieste e di Udine, dei Conservatori Tartini e Tomadini e dell'Accademia di Belle arti di Udine iscritti ad anni successivi al primo, gli studenti iscritti agli Its e gli studenti iscritti ai corsi di dottorato e di specializzazione che hanno confermato l'iscrizione all'anno accademico 2018/19. Il conguaglio della borsa di studio, come da bando, verrà erogato agli stessi studenti nel mese di giugno del prossimo anno, mentre l'intero importo della borsa di studio verrà liquidato agli studenti del primo anno al conseguimento di almeno 20 crediti formativi ed agli studenti laureandi al conseguimento del titolo di studio.



Alessia Rosolen

La borsa di studio è destinata a studenti in possesso di determinati requisiti di iscrizione, merito, reddito e patrimonio. Consiste in un importo in denaro, che varie in base alla condizione dello studente (in sede, pendolare o fuori sede) e alla condizione economica del suo nucleo familiare attestata dalla certificazione Isee valida per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo parte della borsa viene erogata sotto forma di servizio mensa gratuito. —

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

Il ruolo del Parlamento e l'autonomia che divide il governo

In queste giornate tumultuose tutti i problemi sono stati messi in secondo piano rispetto alla approvazione della manovra contenuta nella legge di bilancio per il 2019. Sul versante tecnico l'aspetto singolare, e preoccupante, è rappresentato dalle novità della procedura parlamentare adottata, con la compressione di passaggi essenziali come l'esame da parte della Commissione e il confronto nell'Aula, ridotti ai minimi storici sia per la mancanza di tempo sia per la scure del voto di fiducia. L'apposizione della fiducia si pone in perfetta continuità con le vituperate consuetudini di tutti i governi recenti; è però la procedura nella sua interezza che segna la novità a causa del sostanziale depauperamento del ruolo del Parlamento su un atto fondamentale. La responsabilità può essere fatta ricadere anche sulla Commissione europea, sui suoi poteri, sulle sue pretese e via dicendo ma qualunque Governo dovrebbe partire dal presupposto che l'appartenenza dell'Italia alla Ue ha le sue regole; tentare di eluderle è inutile, come dimostra la conclusione della trattativa.

In una cornice tanto complessa e delicata non desta quindi meraviglia se altri temi come quello dell'autonomia vengono rinviati per non creare ulteriori motivi di frizione nell'esecutivo. Questa fine d'anno doveva infatti portare alla decisione da parte del Consiglio dei ministri di concedere ulteriori competenze a Veneto e Lombardia, affiancate poi dall'Emilia Romagna. Si tratta di misure che, conferendo maggiori spazi alle Regioni che hanno la capacità di creare ricchezza in termini di Pil, andrebbero a vantaggio del sistema delle autonomie, come pure della nazione. Tuttavia, a un anno dai referendum e dopo svariati mesi di trattative sui tavoli tecnici e politici, il Cdm ha spostato a metà febbraio la previsione della firma dell'intesa, ammettendo che esistono ancora problemi tecnici, giuridici e politici da risolvere. Anche questa trattativa quindi si snoda in tempi lunghissimi e, al di là delle dichiarazioni diplomatiche, appare sottendere la contrapposizione che pure su questo tema esiste tra le forze politiche di governo, l'una contraria e l'altra favorevole. Davanti a problemi e tensioni ben più impegnative, non meraviglia che si sia spostato di un paio di mesi questo primo traguardo. Sin qui nulla di male, ma va considerato che siamo ancora distanti dalla definizione del disegno di legge che dovrà precisare in concreto le competenze da trasferire e le relative risorse e siamo soprattutto lontanissimi dall'inizio e poi dalla conclusione dell'iter in Parlamento che dovrà alla fine approvarlo addirittura con una maggioranza qualificata. È chiaro infatti che questo disegno non seguirà le scorciatoie adottate per il bilancio, e ciò è senz'altro un bene, ma, alla luce delle resistenze e del contenuto interesse da parte del centro per l'iniziativa delle tre Regioni, è anche verosimile che il progetto, al di là delle dichiarazione di prammatica, non goda oggi di prospettive confortanti. —

ECONOMIA



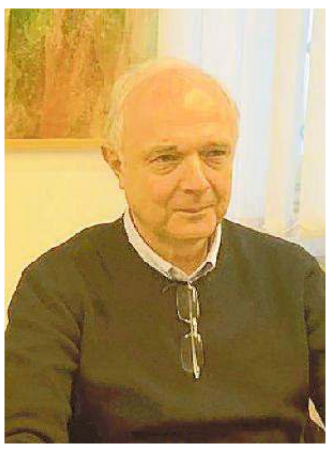
I CONTI

Bilancio Legacoop con numeri positivi nonostante i crac di Carnica e Trieste

Le migliori performance nei settori servizi e logistica Ridotta la presenza nella Gdo, ma ora arriva anche Conad

Maurizio Cescon

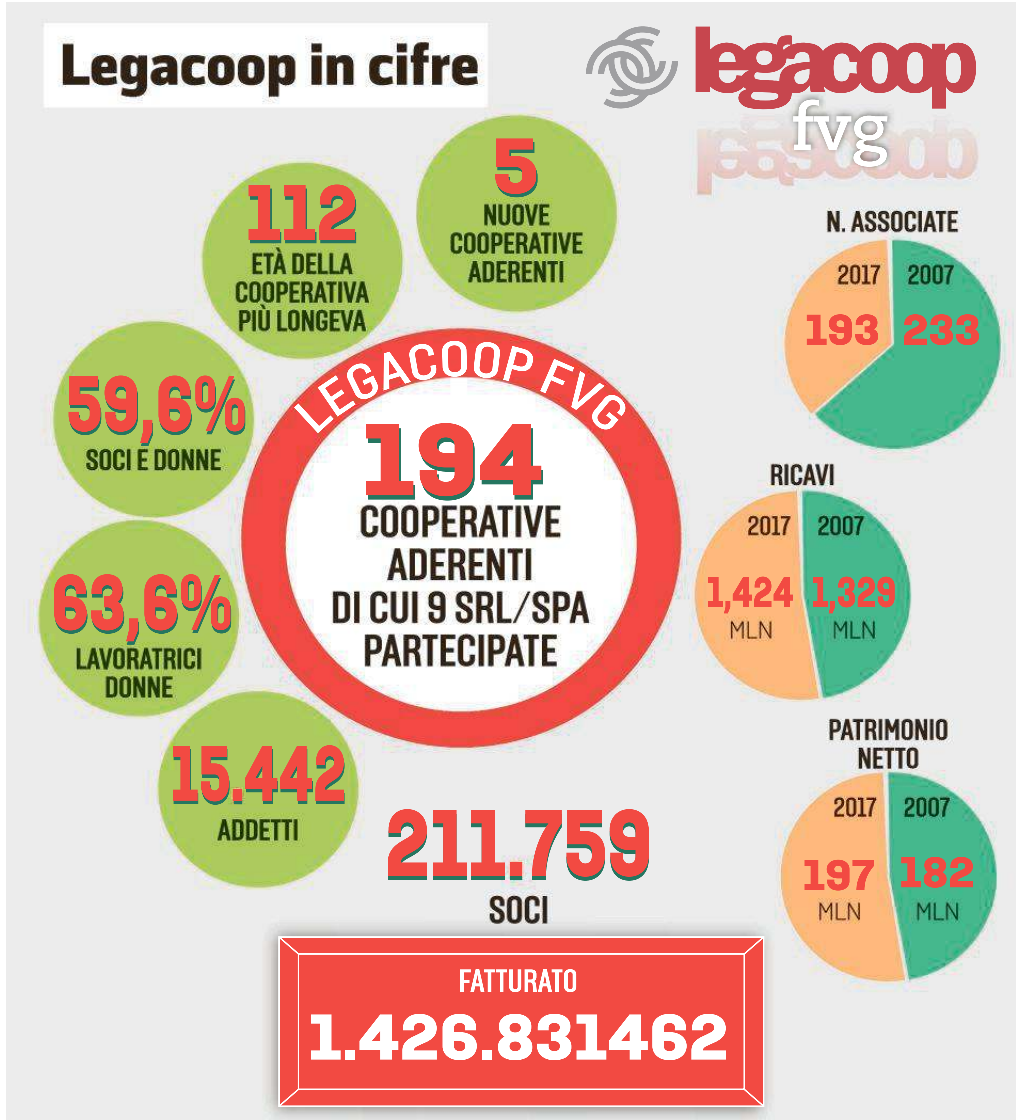
UDINE. Più ricavi, patrimonio rafforzato, meno associati. E ancora boom dell'agroalimentare, ottime performance di servizi e logistica, sofferenza nei settori del consumo (pesano ancora i crac di CoopCa e Coop Operaie) e delle costruzioni. È questa la radiografia dello stato di salute di Legacoop del Friuli Venezia Giulia, un vero e proprio colosso con oltre 211 mila soci e 15 mila dipendenti, che nel 2017 ha fatturato 1,42 miliardi di euro, non proprio bruscolini. Ieri in conferenza stampa nella sede di Udine il presidente uscente Enzo Gasparutti (a marzo scade il suo secondo e ultimo mandato) con il vice Roberto Sesso e il direttore generale Alessio Di Dio, ha illustrato il consuntivo dei suoi 8 anni al comando e ha dato qualche spunto per il futuro, per la cooperazione che verrà. «La crisi iniziata nel 2008 è stata spietata - ha affermato Gasparutti - ma ce l'abbiamo fatta a superarla. Oggi i settori che vanno meglio sono quelli del sociale e dei servizi, che presentano numeri importanti. Sorpresa positiva è l'agroalimentare, grazie a reti, filiere, strutture consortili. Nella grande distribuzione la nostra presenza si è un po' assottigliata, sia per il fallimento di CoopCa in Carnia e in Friuli che di Coop Operaie a Trieste. E poi in regione il mercato è follemente affollato, con la presenza di quasi tutti i marchi più importanti. Adesso entrerà in modo più marcato Conad (da febbraio rileverà l'Iper del Città Fiera, ndr), che è una cooperativa di dettaglianti». Nel settore del consumo le cifre evidenziano l'arretramento degli ultimi 10 anni: riduzione del patrimonio complessivo da 67 a 27 milioni di euro (il ribasso è del 58,9%), del valore della produzione da 729 a 564 milioni (-22,7%) e del numero degli addetti da 2.663 a 1.941 (-27,1%). La ferita dei crac di CoopCa e Coop Operaie sanguina ancora, nonostante siano passati 4 anni, ma il mondo della cooperazione ha comunque dato un segnale importante di solidarietà, visto che ai soci di CoopCa e Operaie, da parte di Alleanza 3.0, è stato rimborsato il 50% del capitale andato in fumo con i libretti. Ora anche la Regione a trazione leghista ha istituito un fondo da 3,5 milioni per i beffati, misura apprezzata dai vertici di Legacoop. «Con la politica regionale - ribadisce Gasparutti - i rapporti sono buoni, sempre corretti. Non abbiamo riferimenti a singoli partiti, c'è dialogo con tutti. Il fondo regionale per CoopCa è un'iniziativa interessante, anche se si tratta di numeri piccoli».



ENZO GASPARUTTI
IL RESOCONTO DI DUE MANDATI DEL PRESIDENTE REGIONALE USCENTE

> «Rispetto a una decina di anni fa ci sono meno associati, eppure il nostro sistema si è irrobustito»

Il presidente uscente di Legacoop Fvg punta molto sulla qualità del lavoro. «Abbiamo raggiunto oltre 15 mila occupati - sostiene - con un più 12% rispetto all'inizio del mio mandato, 8 anni fa. Noi abbiamo provato a combattere la precarizzazione del lavoro, è un tema di fondamentale importanza. E ci sta molto a cuore la formazione, con la creazione di Coop Start Up in collaborazione con l'Università». Infine un pensiero alla legalità, che sarà tra gli argomenti di dibattito pre congressuale. «Siamo da sempre preoccupati di possibili infiltrazioni criminali nel tessuto economico - conclude Gasparutti -, non solo da ora. Infiltrazioni esistono anche in Friuli, seppur in percentuali molto contenute rispetto ad altre realtà. Quella che vogliamo combattere è la concorrenza sleale fatta da finte cooperative». —



CONGRESSO A FINE MARZO

Una proposta unitaria per il nuovo vertice «Prima il programma»

UDINE. La corsa è già cominciata, ma i nomi di coloro che aspirano alla poltronissima da 8 anni occupata da Enzo Gasparutti, restano sottotraccia. Il presidente regionale uscente auspica una soluzione unitaria, ipotizzando che possa poi cambiare il sistema organizzativo interno dei vertici del mondo cooperativo. «Stiamo valutando il percorso e le tematiche - dice Gasparutti - . Dobbiamo partire dai temi, stiamo studiando il documento per il congresso nazionale e da lì partiremo. Tra i temi principali ci sono missione e governance, bilancio sociale, innovazione e servizi, cooperazione 4.0, digitalizzazione. E infine, in questi mesi prima delle nostre assise, parleremo anche di qualità del lavoro, legalità e concorrenza. Riguardo la presidenza faremo una proposta unitaria, auspicando la massima condivisione». Il congresso regionale si terrà, con ogni probabilità, il 29 marzo, anche se la data sarà fissata da un direttivo convocato per l'inizio di febbraio. Gasparutti, comunque, non lascerà il mondo della cooperazione, anche se non vuole sentire parlare di ruolo da "vecchio saggio". «Mi piacerebbe l'idea di portare il mio contributo di esperienze - spiega -, soprattutto nell'area lavoro e servizi. Sono nato con la cooperazione e da qui non mi muoverò».

A Gasparutti sta a cuore anche il tema della formazione. «In questi anni Legacoop Fvg si è impegnata a far fronte alla necessità di innovazione – ha specificato il presidente - e in quest'ottica abbiamo attivato percorsi mirati di formazione, per supportare le cooperative nei processi di trasformazione, guardando con molta attenzione anche al ricambio generazionale sia nelle associate sia nella nostra associazione. Abbiamo poi spinto per le fusioni a partire dal nostro interno, con l'impegno a costituire il settore "Produzione e servizi", fusione dei settori servizi e produzione lavoro per mettere assieme progettualità e affrontare con più forza le sfide di un mercato sempre più caratterizzato da processi di globalizzazione, innovazione e internazionalizzazione. L'associazione "Produzione e servizi" è già nata a livello nazionale ed è l'associazione più grande di Legacoop e lavoreremo affinché venga costituita anche a livello regionale». —

M.CE.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 27-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4890**	+1,1400	0,4320	0,6207	-16,7700	308
A2A	**1,5640**	-2,3100	1,3920	1,6865	+1,4300	4900
Acea	**11,8000**	-2,8800	11,1800	16,4300	-23,3800	2513
Acsm-Agam	**1,6700**	-1,7600	1,6700	2,5100	-27,6400	330
Aedes	**1,4054**	+0,3300	1,4008	5,2800	-69,9700	45
Aegon	**3,9500**	-3,0700	3,9500	6,1180	-25,6800	-
Agatos	**0,1260**	-4,5500	0,1170	0,3577	-57,6600	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**21,8400**	-1,1500	17,2480	23,0750	+19,2100	-
Alerion	**2,8300**	-1,3900	2,6900	3,6000	-5,1600	145
Allianz SE	**170,6400**	-1,9000	170,6400	205,6000	-11,1300	77308
Ambienthesis	**0,3340**	-1,7600	0,3310	0,4080	-16,7500	3
Ambromobiliare	**3,8100**	-1,3000	3,4500	4,3400	+0,2600	10
Anima Holding	**3,2080**	-0,9900	3,2080	6,5475	-43,1900	1219
Askoll EVA	**3,1800**	-2,1500	2,9490	4,5900	-	49
Assiteca	**2,2400**	-1,3200	2,1000	2,9000	-10,7600	73
Astaldi	**0,5100**	-8,5200	0,4100	3,1800	-75,9400	50
ASTM	**16,7400**	-0,5900	15,4400	25,0000	-30,9100	1657
Atlantia	**17,7850**	-1,3600	17,2050	28,4000	-32,4300	14687
Autogrill Spa	**7,3300**	+0,9600	7,1400	11,5000	-36,2600	1865
Autostrade Meridionali	**26,1000**	-3,3300	22,5000	34,8000	-5,7800	114
Axa SA	**18,4520**	-1,5700	18,4520	27,4400	-25,5100	-
Azimut Holding	**9,3120**	-3,1600	9,3120	18,9700	-41,6900	1334
B B.F.	**2,5400**	+4,1000	2,0800	2,7900	+2,1700	265
Banca Carige	**0,0013**	-18,7500	0,0013	0,0095	-83,9500	72
Banca Carige ris	**50,5000**	-6,4800	33,0000	93,0000	-35,8700	0
Banca Farmafactoring	**4,4560**	-0,8900	4,3060	6,6100	-30,3700	758
Banca Generali	**17,5900**	-2,2800	17,0300	30,8400	-36,5900	2055
Banca Intermobiliare	**0,1650**	+0,6100	0,1616	0,4736	-49,3400	26
Banca Mediolanum	**4,8460**	-4,9800	4,8100	7,9500	-32,8300	3587
Banca Monte Paschi Siena	**1,4845**	-3,5400	1,3350	4,0180	-62,0700	1693
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,2790**	-1,3500	3,2130	5,1480	-22,1100	1578
Banca Popolare di Sondrio	**2,5420**	-0,0800	2,5420	4,0120	-16,4900	1153
Banca Profilo	**0,1612**	-0,4900	0,1570	0,2665	-32,2100	109
Banco BPM	**1,8888**	-2,4500	1,5560	3,1455	-27,9100	2862
Banco di Desio e Brianza	**1,7700**	+5,3600	1,6800	2,3900	-22,9800	207
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,6600**	-2,3500	1,6600	2,3600	-21,0300	22
Banco di Sardegna risp	**7,3000**	-1,0800	5,8000	7,3800	+7,7500	48
Basf	**59,7300**	-1,7600	58,1000	98,7000	-35,0100	-
Basicnet	**4,4000**	+0,4600	3,4800	4,8450	+19,5700	268
Bastogi	**0,8300**	-0,4800	0,8020	1,1950	-30,3100	103
Bayer	**58,9600**	-2,9100	58,9600	107,3648	-42,9400	0
Beghelli	**0,2750**	-3,1700	0,2300	0,4480	-33,8900	55
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,6785**	-1,0200	0,6520	0,7900	-12,0000	1540
Bialetti Industrie	**0,2970**	-0,1700	0,2880	0,5980	-42,9900	32
Biancamano	**0,1790**	+6,5500	0,1680	0,3690	-45,6900	6
Bio On	**55,5000**	-0,8900	24,3000	70,0000	+91,3100	1045
Biodue	**5,0400**	-1,1800	4,6200	7,1000	-7,1000	56
Bioera	**0,0608**	+0,0000	0,0576	0,2300	-66,8300	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	**69,1700**	-3,0100	69,1700	96,1500	-19,1000	-
BNP Paribas	**38,5300**	-2,2700	38,5300	68,5400	-38,0000	-
Bomi Italia	**2,4800**	+0,0000	2,2400	3,6505	-8,7100	38
Borgosesia	**0,5900**	-1,6700	0,4800	0,8500	-1,0100	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	**8,8400**	-3,5500	8,8400	13,6000	-30,2300	2952
Brioschi	**0,0562**	+1,4400	0,0546	0,0840	-31,3000	44
Brunello Cucinelli	**28,0000**	+1,8200	25,1000	40,8000	+3,6700	1904
Buzzi Unicem	**14,8600**	-1,2000	14,8600	24,4400	-33,9600	2457
Buzzi Unicem rnc	**9,4000**	+0,6400	9,2200	13,8800	-26,1600	383
C Caleffi	**1,3700**	-1,7900	1,3400	1,5050	-8,0500	21
Caltagirone	**2,2200**	-1,7700	2,2200	3,4000	-26,4400	267
Caltagirone Editore	**1,0000**	-3,8500	1,0000	1,4450	-21,9400	125
Campari	**7,3300**	-1,8100	5,7450	7,7850	+13,7300	8515
Carraro	**1,6880**	-0,7100	1,6880	4,3100	-56,4900	135
Carrefour	**14,4350**	-0,1000	13,1700	19,6600	-19,8100	-
Casta Diva Group	**0,8880**	-1,3300	0,8800	1,8800	-38,2500	11
Cattolica Assicurazioni	**6,9550**	-1,0000	6,7850	10,7300	-23,1500	1212
CdR Advance Capital	**0,6140**	-9,7100	0,6140	1,0850	-40,3900	7
Cerved Group	**7,0300**	+0,2900	6,3900	11,7000	-33,6800	1373
CHL	**0,0043**	-23,2100	0,0043	0,0210	-78,5400	5
CIA	**0,1060**	+0,0000	0,1030	0,2054	-39,7700	10
Cir	**0,9070**	-0,3300	0,8910	1,2380	-22,1500	720
Class Editori	**0,1760**	-3,0300	0,1760	0,4110	-53,5500	17
CNH Industrial	**7,7640**	-0,8900	7,7640	12,4800	-30,4900	10593
Cofide	**0,4700**	-0,4200	0,4225	0,6050	-18,8300	338
Conafi	**0,2460**	-1,6000	0,1866	0,3802	+14,7200	10
Credem	**4,8950**	-0,9100	4,7750	7,8500	-30,8100	1627
Credit Agricole	**9,1410**	-2,5100	9,1410	15,4400	-34,0000	-
Credito Valtellinese	**0,0690**	+0,8800	0,0684	0,1783	-60,4500	484
CSP	**0,7620**	+0,5300	0,7340	1,1000	-26,3100	25
Culti Milano	**3,0600**	+0,0000	2,9600	4,9100	-35,1700	9
D Daimler	**45,0000**	-2,9600	45,0000	75,8500	-36,3500	-
Damiani	**0,8140**	-4,2400	0,8100	1,0840	-24,9100	67
Danieli	**14,9600**	+1,9100	14,4800	23,8000	-24,4800	612
Danieli rnc	**12,6000**	+0,0000	11,2600	16,9800	-9,0900	509
Danone	**59,9500**	-3,9600	59,9500	71,2000	-14,6000	-
De' Longhi	**21,4200**	-0,5600	21,0000	28,3400	-15,1000	3202
Deutsche Bank	**6,7320**	-4,2800	6,7320	16,3200	-57,5300	-
Deutsche Borse AG	**104,8000**	-1,6900	97,9000	119,4500	+7,0500	-
Deutsche Telekom	**14,4000**	-3,7400	12,7600	15,4750	-2,5700	-
Diasorin	**69,3500**	-1,8400	64,4577	95,7602	-3,9000	3880
Digital Magics	**6,2000**	-0,6400	6,0400	8,8200	-21,4200	46
DigiTouch	**1,2600**	+0,0000	1,2150	1,9400	-17,4300	18
doBank	**9,0350**	+0,3900	8,7300	13,7100	-33,3200	-
E E.ON	**8,4900**	-4,2700	7,9000	9,9100	-7,4200	0
Ecosuntek	**4,3500**	-2,6800	4,2000	8,3000	-45,6900	7
Edison rnc	**0,9260**	-1,7000	0,8880	1,0150	-2,4200	102
EEMS	**0,0458**	-2,5500	0,0458	0,1020	-44,9500	2
Enav	**4,2280**	+0,8600	3,9300	4,6100	-6,2500	2290
Enel	**5,0480**	-2,6600	4,2430	5,3900	-1,6000	51321
Enertronica	**1,4650**	-4,2500	1,4650	2,9300	-48,2500	8
Enervit	**3,1700**	-0,9400	2,9500	3,6300	-7,3100	56
ENGIE	**12,0250**	-3,8800	11,3200	14,7050	-16,7200	-
ENI	**13,5200**	-1,8400	13,3300	16,7640	-2,0300	49134
ERG	**16,6400**	-2,8600	14,8567	20,1480	+10,4800	2501
Eukedos	**0,9520**	-5,2700	0,8600	1,1000	-7,0300	22
EXOR	**45,9600**	-2,7700	45,9600	65,4200	-10,0600	11076
Expert System	**1,1600**	-0,4300	1,1450	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	**85,5600**	-2,9700	85,5600	127,6500	-2,1600	16592
Fiat Chrysler Automobiles	**12,6180**	-3,8600	12,6180	19,8440	-15,3700	19553
Fincantieri	**0,9070**	-1,2500	0,9070	1,5240	-27,5600	1535
Finecobank	**8,5700**	-1,7200	7,9560	11,8900	+0,4100	5214
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,6500**	-1,0300	9,6500	11,0000	-3,5000	25
FNM	**0,4890**	-1,2100	0,4480	0,8210	-27,4500	213
Fope	**6,0500**	+0,0000	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3400**	+2,4100	0,3100	0,4800	+0,2700	20
Fullsix	**0,8640**	-9,0500	0,8500	1,2970	-33,3800	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2590**	-1,8900	0,2080	0,4350	-36,5800	15
Gas Plus	**2,3000**	-3,7700	2,1000	2,6600	-12,0800	103
Generali	**14,3700**	-1,1000	13,7500	17,0550	-5,4600	22491
Geox	**1,1450**	+1,9600	1,0600	3,0060	-60,4100	297
Gequity	**0,0289**	-3,3400	0,0289	0,0507	-41,9700	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2110**	-1,4000	0,2020	0,3060	-24,9100	17
Gruppo Green Power	**1,4800**	+3,5000	1,3500	7,4200	-77,8800	4
H Hera	**2,6900**	-2,8900	2,4020	3,1000	-7,5600	4007
I I Grandi Viaggi	**1,7440**	+1,5100	1,5900	2,2900	-12,2300	83
Il Sole 24 Ore	**0,3830**	+0,7900	0,3735	0,8850	-56,7200	22
IMMSI	**0,3945**	-0,5000	0,3865	0,8190	-44,2400	134
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	**9,2400**	-2,0400	9,2400	16,6900	-39,6900	35684
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0174**	-1,6900	0,0171	0,0539	-65,6100	6
Intek Group	**0,3030**	-2,4200	0,2698	0,3975	+12,3100	118
Intek Group risp	**0,3250**	-2,6900	0,3250	0,4720	-28,8500	16
Intesa Sanpaolo	**1,9090**	-0,1700	1,8788	3,2100	-31,0800	33425
Intred	**3,0595**	+1,9800	2,7000	3,1600	-	43
Iren	**2,0800**	-2,8000	1,8800	2,7400	-16,8000	2706
It Way	**0,3600**	+1,4100	0,3400	1,3900	-70,6400	3
Italgas	**4,9660**	-2,4700	4,3060	5,3660	-2,4400	4018
Italia Independent	**1,9500**	+1,0400	1,9300	5,1976	-59,2200	13
Italiaonline	**2,2250**	+1,1400	1,9240	3,2900	-28,3600	255
Italiaonline R	**406,0000**	+1,0000	292,0000	406,0000	+35,3300	3
Italmobiliare	**17,8200**	-2,3000	17,2000	25,3000	-25,2800	849
IVS Group	**10,6800**	-4,4700	9,9000	13,4400	-18,3500	416
J Juventus FC	**1,0620**	+1,1400	0,5900	1,6720	+38,9100	1070
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	**380,3000**	-4,4500	340,0294	516,0000	+3,9700	0
Ki Group	**1,2500**	-1,5700	1,1500	2,7400	-48,3500	7
L L'Oreal	**195,9500**	-1,5300	170,7500	214,0000	+5,5800	-
Leonardo	**7,5840**	-1,9900	7,5840	11,2900	-23,5500	4385
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	**9,3600**	+0,2100	9,2400	11,5000	-12,6900	208
Lucisano Media Group	**1,5900**	+1,9200	1,3800	2,5900	-34,0800	24
Luxottica	**51,7000**	-0,0400	48,2200	59,1400	+1,0800	25085
LVenture Group	**0,6200**	-0,3200	0,5520	0,7100	-7,9400	18
Lvmh	**244,8000**	-1,0500	233,3000	311,5500	-0,8900	-
M M&C	**0,0362**	-7,6500	0,0254	0,1815	-71,0200	15
Mailup	**2,4200**	+2,1100	2,0400	2,7500	-4,0400	36
Maire Tecnimont	**3,2000**	-0,1900	3,0340	4,6540	-25,8900	1052
Masi Agricola	**3,7100**	-4,6300	3,5000	4,5500	-16,2500	119
Mediacontech	**0,4960**	-4,2500	0,4900	0,6720	-17,3300	1
Mediaset	**2,6130**	-1,1000	2,4620	3,3800	-19,1000	3087
Mediobanca	**7,2440**	-1,5200	7,2260	10,4500	-23,4200	6426
Merck KGaA	**92,4400**	-1,4700	76,0000	100,8000	+1,9700	-
Micron Technology	**27,3000**	-1,4400	27,3000	55,2000	-23,7000	-
Microsoft Corp	**86,5000**	-3,5700	70,5000	100,4000	+20,5600	-
Mittel	**1,7500**	+1,7400	1,6018	1,8293	+8,2500	150
Molmed	**0,2695**	-1,1000	0,2610	0,5880	-43,3200	125
Moncler	**28,0500**	+0,9400	25,1600	42,1800	+7,5500	7169
Mondo TV France	**0,0306**	-1,2900	0,0284	0,0948	-67,3400	3
Mondo TV Suisse	**0,5760**	-3,6800	0,4480	1,1850	-49,5200	6
Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	14,1780	-	50
Monrif	**0,1570**	+16,3000	0,1350	0,2900	-18,0600	24
Munich Re Ag	**185,7500**	-1,4600	176,7000	199,7500	+2,7400	-
N Net Insurance	**4,2000**	+2,4400	3,7000	6,2000	-27,5200	29
Netweek	**0,2000**	-4,0800	0,1970	0,5480	-18,7300	22
Neurosoft	**0,9250**	-4,1500	0,9250	2,5000	-55,9500	24
Nokia Corporation	**4,8120**	-4,0700	3,8590	5,3480	+23,7700	-
Notorious Pictures	**3,1000**	-0,3200	1,1050	3,7400	+127,4400	70
Nova Re	**4,0600**	+0,0000	3,8100	6,5100	-37,6300	42
O Orange	**13,9050**	-2,7600	13,4050	15,1700	-3,9000	-
Orsero	**7,2200**	+0,7000	6,9000	9,3600	-21,9500	128
OVS	**1,0160**	-10,4800	0,7580	6,1900	-81,7100	231
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,5900	3,1600	-8,2300	5278
Philips NV	**31,9100**	+0,0000	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	**1,7870**	-3,9200	1,7200	2,6400	-22,3000	640
Pierrel	**0,1390**	-2,4600	0,1350	0,2170	-26,1200	32
Pininfarina	**2,2700**	-1,3000	1,9780	3,4450	+14,3600	123
Piquadro	**1,6700**	-1,4700	1,6150	2,0300	-7,5300	84
Pirelli & C	**5,5240**	-1,6700	5,5240	7,9450	-23,8100	5524
Plc	**1,8898**	+1,0600	1,5677	3,5369	-39,1700	45
PLT Energia	**2,5400**	-1,9300	2,4300	3,0100	+2,3400	6
Poligrafici Editoriale	**0,1795**	+0,8400	0,1775	0,3450	-6,3200	24
Poligrafici Printing	**0,5700**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	**6,8320**	-1,1000	5,9980	8,2180	+8,8800	8923
Prismi	**2,2900**	-5,3700	1,0800	2,9600	+66,6000	24
Prysmian	**16,7500**	-1,5600	14,9700	28,5398	-36,2800	4491
R Rai Way	**4,2200**	+0,2400	3,9950	5,4100	-16,8500	1148
Ratti	**2,7500**	-1,7900	2,3400	3,2000	+13,8200	75
RCS Mediagroup ord	**1,1400**	-1,7200	0,8340	1,2860	-6,7100	595
Recordati	**31,0100**	+2,3400	27,5200	38,7000	-16,3200	6485
Renault	**54,8000**	-0,6700	54,2200	99,0000	-34,4500	-
Risanamento	**0,0182**	+2,2500	0,0178	0,0354	-45,9900	33
Rosss	**0,7840**	+1,2900	0,6480	1,2250	-31,7700	9
RWE	**18,1950**	-5,1600	15,1500	22,5000	+7,2200	-
S S.S. Lazio	**1,1920**	+1,3600	1,1440	1,9620	+1,9700	81
Safe Bag	**3,8200**	-4,5000	3,5400	5,6500	-27,9200	56
Safilo Group	**0,7040**	-1,2600	0,7000	3,2664	-76,1200	44
Saipem	**3,1310**	-3,3000	3,0810	5,4800	-17,7400	3165
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,3500**	+1,7300	1,2450	3,4620	-58,0500	664
Salini Impregilo rnc	**4,4600**	-3,0400	3,9000	7,0500	-35,9200	7
Salvatore Ferragamo	**17,9250**	+1,5600	17,6500	25,2900	-19,0700	3026
Sanofi	**72,9800**	-2,1500	63,1800	80,2400	+1,4300	-
SAP	**85,0000**	-1,5100	82,4200	107,8600	-8,8500	-
Saras	**1,6460**	-5,4000	1,5980	2,2380	-17,8600	1565
Seri Industrial	**1,9998**	-0,0100	1,9998	4,6587	-56,2700	95
SIAS	**11,8300**	+1,8900	11,0400	18,3900	-23,7800	2692
Siemens	**95,3000**	-2,5600	95,3000	125,3000	-19,9200	-
SITI - B&T	**3,9900**	+2,3100	3,9000	9,7000	-52,7000	50
Smre	**5,9800**	-0,6600	4,3800	6,7000	-0,6600	131
Snam	**3,7980**	-3,6000	3,4400	4,1420	-6,9100	13175
Societe Generale	**27,0700**	-2,2900	27,0700	47,2700	-37,1100	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,3400**	+0,1900	9,9000	12,1400	-2,7300	938
Stefanel	**0,0640**	+4,9200	0,0605	0,1838	-64,3300	5
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**11,8750**	-0,7900	11,6250	22,6800	-34,7500	10820
T TAS	**1,6440**	+7,7300	1,2800	2,1000	-21,4900	137
Technogym	**9,1600**	-2,4000	7,9550	10,9400	+13,4400	1841
Telecom Italia	**0,4820**	-3,6800	0,4820	0,8802	-33,1000	7328
Telecom Italia R	**0,4134**	-2,8900	0,4134	0,7566	-30,6400	2492
Telefonica	**7,3710**	-3,1800	6,6340	8,5050	-9,1100	0
Tenaris	**9,1820**	-0,6900	9,1820	17,1650	-30,2300	10840
Terna	**4,9300**	-2,8800	4,4110	5,1520	+1,7800	9909
TerniEnergia	**0,3115**	-2,5000	0,3110	0,6730	-48,8500	14
Tiscali	**0,0139**	+2,2100	0,0087	0,0392	-61,0600	44
Titanmet	**0,0515**	-2,6500	0,0392	0,1160	-55,6000	2
Tod's	**40,6000**	+0,4000	37,3200	64,3000	-33,3300	1344
Toscana Aeroporti	**13,8500**	-0,3600	13,2500	16,1800	-14,2400	258
Total	**45,5000**	-0,8000	43,8600	56,4900	-1,4100	-
Trevi	**0,3000**	+1,0100	0,2400	0,4920	-4,4900	49
Triboo	**1,5600**	+0,0000	1,4400	2,5700	-37,5000	45
U UBI Banca	**2,4530**	+0,8200	2,4330	4,4000	-32,7200	2807
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,6700	133,7600	213,8000	-36,1500	-
UniCredit	**9,5960**	-2,3000	9,5960	18,2120	-38,4100	21401
Unilever	**46,3000**	-1,6000	42,2000	50,0500	-1,7600	-
Unipol	**3,3770**	+0,0000	3,2790	4,5180	-13,6300	2423
UnipolSai	**1,9175**	-0,4700	1,8400	2,2500	-1,5200	5426
V Valsoia	**10,7000**	-3,1700	10,7000	16,8000	-35,3500	114
Vianini	**1,1450**	+0,8800	1,1000	1,3500	-7,2900	34
Visibilia Editore	**0,0156**	-7,1400	0,0156	0,1548	-89,9200	1
Vivendi	**20,9000**	-0,8100	20,3600	24,4800	-7,1100	-
Vonovia SE	**41,1600**	-1,2500	36,7000	44,8000	+0,8600	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0047**	+0,0000	0,0031	0,4700	-98,9600	0
WM Capital	**0,3500**	+40,0000	0,2500	0,6800	-30,6900	4
Z Zucchi	**0,0189**	-1,0500	0,0189	0,0269	-26,1700	7

Azioni STAR

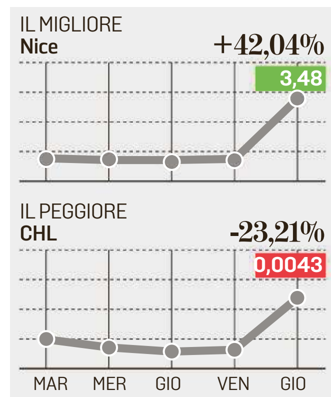
Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8000**	-2,7800	2,6000	4,9700	-36,0700	14
Aeffe	**2,2600**	-2,1600	2,1000	3,4300	+0,4400	243
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,8000**	-0,9200	10,6600	16,2400	-32,6700	390
Amplifon	**13,8500**	+3,2000	12,8400	20,4800	+7,8700	3135
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**8,8800**	-1,1100	8,8000	13,2000	-29,5200	380
Ascopiave	**3,0700**	-0,1600	2,8200	3,6900	-13,4200	720
Avio	**11,0000**	-1,0800	10,5200	15,9800	-18,4600	290
B&C Speakers	**10,6200**	-3,1000	10,4000	13,5600	-2,6600	117
Banca Finnat	**0,3050**	+1,3300	0,2800	0,4760	-23,6400	111
Banca Ifis	**14,9400**	-1,4500	13,5900	40,7700	-63,3600	804
Banca Sistema	**1,4040**	+0,5700	1,3900	2,4650	-38,1000	113
BB Biotech	**49,8000**	+2,4700	48,6000	64,8000	-9,7800	2759
BE	**0,8710**	-0,4600	0,8050	1,0920	-12,3300	117
Biesse	**16,8200**	-2,8300	16,3800	53,1000	-60,2400	461
Cairo Communication	**3,4050**	+0,4400	2,6350	3,9500	-8,2200	458
Cembre	**19,7200**	-1,3000	19,2600	27,4000	-8,7000	335
Cementir	**5,0900**	+0,0000	4,6650	8,0900	-32,5800	810
Centrale del Latte d'Italia	**2,6900**	-0,7400	2,6400	3,6100	-22,3000	38
D'Amico	**0,1236**	-8,5800	0,0880	0,2700	-52,1900	81
Datalogic	**20,2500**	+0,7500	20,1000	34,2500	-34,3000	1184
Dea Capital	**1,2300**	+0,3300	1,2020	1,4723	-1,1600	377
Digital Bros	**4,0700**	+1,7500	3,9900	11,3800	-62,3800	58
EL.EN.	**12,4700**	+1,4600	12,2900	34,5400	-52,0900	241
Elica	**1,2800**	-1,5400	1,2500	2,5900	-47,1500	81
Emak	**1,2640**	-1,1000	1,1580	1,6400	-11,9200	207
ePrice	**1,5500**	-1,1500	1,2620	2,9750	-38,7800	64
Equita Group	**3,2000**	-1,9900	2,9820	3,5650	+5,8200	160
Esprinet	**3,5500**	-4,0500	3,4850	4,6800	-13,7500	186
Eurotech	**3,1950**	-5,1900	1,3100	4,3500	+136,1400	113
Exprivia	**0,8400**	-2,8900	0,8190	1,6900	-44,1900	44
Falck Renewables	**2,3600**	-3,6700	1,7120	2,6400	+8,7600	688
Fidia	**3,3900**	-5,0400	3,3900	10,3000	-50,9800	17
Fila	**13,2200**	-4,6200	12,9193	20,1924	-29,8100	460
Gamenet	**6,8800**	-2,5500	6,8800	9,6500	-12,3600	206
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3375**	-3,7100	0,3105	0,7100	-51,8900	172
Gefran	**6,4500**	-2,8600	5,5600	11,4800	-35,0100	93
Giglio Group	**2,0300**	-1,9300	2,0300	7,3400	-70,6200	33
Gima TT	**6,3320**	+0,1600	6,2680	19,3000	-61,8800	557
IGD	**5,3070**	-2,1400	5,3070	9,3150	-40,7800	586
Ima	**55,0000**	+0,0900	51,6500	84,7000	-18,8800	2159
Interpump	**25,4200**	+2,0100	24,2400	30,8000	-3,0500	2768
Irce	**1,8500**	-4,1500	1,8400	3,1200	-29,4400	52
Isagro	**1,3800**	+0,0000	1,3380	2,1850	-19,6300	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1500**	-1,7100	1,1070	1,3750	+3,8800	16
La Doria	**8,0100**	+0,1200	7,9200	16,5000	-51,1300	248
Landi Renzo	**1,1220**	-1,2300	0,9340	1,6300	-28,5400	126
Marr	**20,3400**	-2,4000	19,2000	26,4200	-5,4800	1353
Massimo Zanetti Beverage	**5,7000**	-0,5200	5,4000	7,8600	-22,9700	196
Mondadori	**1,6240**	+6,1400	1,2040	2,4850	-22,0000	425
Mondo TV	**1,2200**	-12,8600	0,9450	6,4800	-80,8800	42
Mutuionline	**15,7400**	+0,3800	12,5200	17,9000	+18,7000	630
Nice	**3,4800**	+42,0400	2,2800	3,7500	+0,0000	404
Openjobmetis	**7,9600**	+1,1400	7,2800	14,0000	-38,2000	109
Panariagroup	**1,4600**	+0,6900	1,4500	6,2800	-74,8300	66
Piovan	**7,7000**	-3,6300			-	413
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-1,0000	5,6400	7,1400	-14,9600	7
Prima Industrie	**16,6200**	+0,4800	16,5400	42,5000	-50,8300	174
Reno De Medici	**0,6110**	-3,4800	0,5055	1,1500	+20,8700	231
Reply	**42,3600**	-3,2400	42,3600	61,0000	-8,2500	1585
Retelit	**1,2810**	-2,9500	1,2740	2,0340	-23,0600	210
Sabaf	**14,5000**	-2,0300	12,8400	21,0500	-27,1700	167
Saes Getters	**17,4400**	-1,8000	17,0800	27,2000	-26,8800	256
Saes Getters rnc	**15,3600**	-2,5400	14,6000	18,2600	+2,2000	113
Servizi Italia	**3,0000**	+0,0000	2,8800	6,8200	-55,2200	95
Sesa	**22,5500**	+0,2200	22,1500	31,2500	-11,9800	349
Sogefi	**1,4100**	+0,0000	1,3650	4,3300	-64,8400	169
Tamburi	**5,5900**	+0,0000	5,2600	6,6900	+0,6300	919
Tesmec	**0,4200**	-2,3300	0,4050	0,5620	-16,8300	45
Tinexta	**6,1000**	-1,2900	5,3500	7,3800	+1,8400	286
TXT e-solutions	**8,0300**	+1,1300	7,7000	12,9600	-10,0000	104
Unieuro	**9,5450**	-2,1000	9,5450	15,3000	-32,9700	191
War Guala Closures	**0,2110**	-6,2200	0,1820	1,3980	-83,1200	4
Zignago Vetro	**8,2300**	-1,2000	7,7100	8,9000	+1,1100	724

IL PUNTO

Male Tim e i petroliferi Soffre Mediolanum Ok Amplifon e Juventus

Sandra Riccio

La Borsa di Milano ha chiuso in calo dell'1,81% a 18.064 punti, in linea con i risultati negativi delle altre piazze europee trascinate al ribasso da Wall Street. Il Ftse Mib tocca così il minimo dell'anno: l'indice, infatti, non scendeva a questi livelli dal dicembre 2016. Tracolla Banca Carige (-18,75%) dopo lo stop all'aumento di capitale arrivato prima della paura natalizia. Vendite anche su Monte dei Paschi di Siena (-3,54%). In flessione tutto il comparto auto: Fca (-3,86%), Brembo (-3,55%), Ferrari (-2,97%). Il titolo di Tim continua la scia negativa perdendo il 3,68 per cento. Il calo del prezzo del greggio ha inciso sui titoli di utilities ed energia: Snam (-3,6%), Saipem (-3,31%), Terna (-2,88%), Enel (-2,66%), Italgas (-2,47%), A2a (-2,31%) ed Eni (-1,84%).



Nel giorno dell'addio al Ftse Mib soffre Mediolanum (-4,98%) e contiene le perdite Mediaset (-1,1%). Buon risultato invece delle matricole: Amplifon segna un più 3,2% e il titolo Juventus sale dell'1,14%. Brillano i risultati della multinazionale farmaceutica Recordati (+2,34%) e corrono in territorio positivo, Ferragamo (+1,56%) e Stefanel (+4,92%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8580**	100	3,8673	-0,2200
Corona Danese	**7,4672**	10	1,3392	+0,0100
Corona Islandese	**133,2328**	100	0,7506	+0,0200
Corona Norvegese	**9,9698**	10	1,0030	-0,3300
Corona Svedese	**10,2725**	10	0,9735	-0,6800
Dollaro	**1,1377**	1	0,8790	-0,2700
Dollaro Australiano	**1,6161**	1	0,6188	-0,1500
Dollaro Canadese	**1,5500**	1	0,6452	-0,0400
Dollaro di Hong Kong	**8,9109**	1	0,1122	-0,2800
Dollaro N. Zelanda	**1,6964**	1	0,5895	-0,0600
Dollaro Singapore	**1,5617**	1	0,6403	-0,2400
Fiorino Ungherese	**321,5600**	100	0,3110	+0,1700
Franco Svizzero	**1,1279**	1	0,8866	-0,2900
Leu Rumeno	**4,6536**	10000	2.148,8740	+0,2300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0067**	1	0,1665	-0,6800
Rand Sud Africano	**16,5208**	1	0,0605	-1,0000
Sterlina	**0,9007**	1	1,1102	+0,0400
Won Sud Coreano	**1.276,8400**	1000	0,7832	-0,5300
Yen	**126,1400**	100	0,7928	-0,2600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	18	100,0030	**-0,6910**
31-01-2019	35	100,0300	**-0,2439**
14-02-2019	49	100,0930	**-0,6402**
28-02-2019	63	100,0250	**-0,0942**
14-03-2019	77	99,9900	**-0,2353**
29-03-2019	92	100,0920	**-0,3490**
12-04-2019	106	99,9890	**+0,0372**
30-04-2019	124	100,0380	**-0,1074**
14-05-2019	138	99,9400	**+0,1305**
31-05-2019	155	99,9230	**+0,1082**
14-06-2019	169	99,8600	**+0,0942**
12-07-2019	197	99,8000	**+0,1454**
14-08-2019	230	99,8400	**+0,1702**
13-09-2019	260	99,7000	**+0,1673**
14-10-2019	291	99,8430	**+0,2003**
14-11-2019	322	99,7990	**+0,2100**
13-12-2019	351	99,7510	**+0,2547**

OBBLIGAZIONI 27-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,2000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,9800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,4800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,0300**
Btp 4% 01.02.2037	**110,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,8900**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,1400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,2000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7400**
Comit 1998/2028 ZC	**75,1000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,6800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2300**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,4300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,5200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,1500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,1100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,6100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,2100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,4500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,6800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,3200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,0000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,3500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**98,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	476,0300	**-0,4800**
Bruxelles (Bel 20)	3.164,9800	**-1,4000**
EuroParigi (Cac 40)	4.598,6100	**-0,6000**
Francoforte (Dax Xetra)	10.381,5100	**-2,3700**
Hong Kong (Hang Seng)	25.478,8800	**-0,6700**
Londra (FTSE 100)	6.584,6800	**-1,5200**
Madrid (Ibex 35)	8.363,9000	**-1,3800**
New York (S&P 500)	2.433,3400	**+0,9900**
Sidney (AllOrd)	5.662,1000	**+1,8400**
Tokyo (Nikkei 225)	20.077,6200	**+3,8800**
Zurigo (SMI)	8.195,6400	**-2,6300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3650	-0,3700
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1180	-0,1200

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	27-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**431,0000**	422,0000	+2,1300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.268,0000**	1.261,2500	+0,5400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,8100**	35,6300	+0,5100

MONETE AUREE

Quotazioni del 27-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**204,13**	**220,80**
Sterlina	**257,41**	**278,42**
4 Ducati	**484,16**	**523,68**
20 $ Liberty	**1.058,23**	**1.144,62**
Krugerrand	**1.093,75**	**1.183,03**
50 Pesos	**1.318,70**	**1.426,35**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.49
e tramonta alle 16.29
La Luna Sorge 23.35
e tramonta 11.52
Il Santo Ss. Innocenti Martiri.
Il Proverbio
Il mus al è simpri mus.
L'asino è sempre asino.

Pedonalizzazione

Più di 1.500 firme per vietare alle auto l'ingresso in centro La raccolta continua

L'obiettivo è superare le 2 mila e indire il referendum Il comitato: in questi tre giorni una sottoscrizione al minuto







La soglia di 2 mila sottoscrizioni, necessaria a indire il referendum è vicina, ma il comitato "Autostoppisti" punta a chiudere la raccolta prima del 15 gennaio in modo tale da avere la possibilità di accorpare la consultazione popolare sullo stop alle auto in centro storico con le elezioni europee

Cristian Rigo

«Nei primi tre giorni di raccolta abbiamo ottenuto più di 1.500 firme, praticamente una al minuto». La soglia di 2 mila sottoscrizioni, necessaria a indire il referendum è vicina, ma il comitato "Autostoppisti" punta a chiudere la raccolta prima del 15 gennaio in modo tale da avere la possibilità di accorpare la consultazione popolare sullo stop alle auto in centro storico con le elezioni europee. «In questo modo – spiega Ivano Marchiol, uno dei tre promotori dell'iniziativa – gli udinesi potranno dire la loro senza spendere soldi pubblici».

Ecco perché, forse già domani, i componenti del comitato saranno di nuovo in piazza. «Stiamo organizzando i turni in base alla disponibilità dei consiglieri per poter autenticare le firme – spiega –, molto probabilmente saremo di nuovo nella zona della Galleria Bardelli. L'impatto con la gente è stato molto positivo, una signora ci ha fatto dei cartelli (uno con la scritta "via le auto dal nostro bellissimo centro storico"), sono venuti anziani e anche tanti neo-maggiorenni che ci hanno manifestato la loro voglia di partecipare a quella che consideriamo una battaglia a favore della salute e della qualità della vita. Non sono mancati pure esponenti del centrodestra che evidentemente, su questo tema, la pensano in modo diverso».

L'iniziativa del comitato è nata dopo la decisione del Comune di riaprire al traffico Mercatovecchio, una sperimentazione fatta anche per andare incontro alle difficoltà economiche di molte attività, che però, a detta dello stesso sindaco Fontanini, non ha dato gli esiti sperati. Tanto che il primo cittadino, da sempre favorevole al referendum ritenendo che su un tema così importante sia giusto dare la parola ai cittadini, ha assicurato che, una volta conclusa la sperimentazione (il termine è fissato il 31 gennaio), la strada resterà chiusa al traffico per i lavori e poi non vedrà più transitare le auto.

L'amministrazione di centrodestra è al lavoro per rivedere il progetto di restauro della via che non avrà più solo la pietra piasentina, ma manterrà una corsia centrale in porfido, soluzione che potrebbe facilitare il passaggio dei mezzi pubblici. Il principale nodo da sciogliere sul fronte della mobilità per il futuro di via Mercatovecchio sembra quindi legato soprattutto alla scelta sul passaggio o meno dei bus (elettrici di piccole dimensioni?) o del tram. Le auto invece sembrano destinate comunque a non passare più.

Ma il comitato non intende correre rischi e quindi continuerà a raccogliere le firme. Questo il quesito: «Volete voi che nelle vie Mercatovecchio, Manin, Prefettura (nel tratto compreso tra via Manin e via Lovaria), Sarpi, Valvason, Portanuova, Della Banca, Molin nascosto, Palladio, Stringher, Savorgnana (nel tratto compreso tra via dei Calzolai e Stringher), piazzetta Valentinis, piazza della Libertà, via Vittorio Veneto (nel tratto compreso tra piazza della Libertà e l'oratorio della Purità), piazza Duomo (nel tratto compreso tra via Vittorio Veneto e l'oratorio della Purità), piazza Marconi, riva Bartolini, piazza San Cristoforo, via Florio, vicolo Sillio e via Caiselli venga istituita una zona nella quale il traffico veicolare di privati sia vietato salve specifiche deroghe? ». –

LA POLEMICA

«Ex Bertoli, la bonifica è merito dell'ex giunta»

A Cesare quel che è di Cesare. All'indomani della conferma che l'area ex Bertoli sarà bonificata Monica Paviotti e Alessandro Venanzi (Pd) vogliono precisare che «l'annosa questione è stata sbloccata dalla precedente amministrazione. In particolare senza l'atto di ingiunzione firmato dal dirigente Marco Disnan, in linea con l'indirizzo della giunta Honsell non si sarebbe mai raggiunto il risultato sperato».

«L'ingiunzione – aggiunge Paviotti –, ha imposto alla proprietà la bonifica dell'area dall'eternit entro il 31 dicembre di quest'anno, termine per presentare un cronoprogramma per le opere di bonifica, in modo da tutelare l'ambiente e la salute pubblica. Stupisce che gli esponenti della Giunta Fontanini, a sei mesi dall'elezione, continuino ad attribuirsi risultati che, al limite, hanno contribuito a raggiungere, ma che senz'altro non possono essere attribuiti alla loro esclusiva iniziativa: sono la prosecuzione del buon governo della precedente amministrazione. ».

«La salute dei cittadini è un tema che non deve avere colore politico – continua il capogruppo in consiglio comunale, Alessandro Venanzi – e trovo singolare chesi faccia a gara sulla stampa per attestarsi l'operazione. È evidente che se i cittadini di Paderno e, più in generale, della zona Nord di Udine finalmente hanno avuto giustizia avviene grazie ad un lavoro che parte da lontano con l'impegno ed il senso di responsabilità su tematiche che sentiamo da sempre "nostre". —

La polemica sul presepe / Il consiglio

Fontanini: non ho accusato nessuno

Il sindaco conferma la dura critica al vandalismo, ma assicura di non aver puntato il dito contro l'universo Lgbt

Cristian Rigo

«Io non ho accusato nessuno e mi dispiace che ci sia stato questo fraintendimento, confermo il mio disappunto e l'amarezza per gli atti vandalici compiuti sul presepe e per le accuse rivolte alla nostra religione, ma non ho mai affermato che la responsabilità dell'imbrattamento sia da addebitare al mondo gay». Il sindaco Pietro Fontanini, a margine del consiglio comunale, ha voluto fare chiarezza dopo la lunga scia di polemiche seguite prima alla rimozione delle panchine (scelta criticata anche dal parroco) poi alle manifestazioni di protesta e infine al vandalismo della notte di Natale che Fontanini ha condannato duramente senza però - ha assicurato - puntare il dito contro nessuno.

«Non è compito mio, infatti, individuare i responsabili - ha precisato -, ma delle forze dell'ordine. Chi ha agito ha sfidato anche le telecamere e io spero che la Digos, che sta indagando, riesca a identificare i responsabili. Ma, ripeto, non tocca a me trovarli. Ho invece affermato che ci potrebbe essere un collegamento con la manifestazione che si è tenuta alcuni giorni prima della notte di Natale in cui si contestava la famiglia naturale equiparando la famiglia di Betlemme a quelle Lgbt. Questo però non significa accusare i gay».

Nella nota diffusa dall'agenzia Ansa invece veniva attribuita al sindaco una frase che ha poi scatenato la reazione di tutte le associazioni Lgbt: «Forse, ipotizza il primo cittadino, si tratta "di gruppi che fanno riferimento al mondo anarchico o Lgbt (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender, ndr) che hanno preso di mira questo presepio, uno dei 6 allestiti dai commercianti lungo la via - per la vicenda della panchina, rimossa per dare spazio al presepio"». Ipotesi che Fontanini ha garantito di non avere mai formulato. Alla base di questa "polemica nella polemica" ci sarebbe insomma un fraintendimento.

A fare un po' di ordine ha provato ieri anche il consigliere di Fi, Giovanni Govetto che ha presentato sul tema una mozione di sentimenti riuscendo a ottenere un'approvazione quasi unanime (unici astenuti i dem Carlo Giacomello e Sara Rosso) dopo

> «Spero che la Digos individui al più presto i responsabili dello sfregio accaduto»

aver rivisto leggermente il testo. «L'azione posta in essere - si legge - rappresenta un tentativo violento di prevaricazione: operando in modo contrario alla legge qualcuno cerca di imporre le proprie idee ed i propri giudizi su tutti, in spregio al dibattito sviluppatosi e a un'installazione artistica a tema religioso e culturale, posta in un luogo pubblico. E considerato che l'azione violenta non può mai essere giustificata o, comunque, legata al civile confronto sviluppatosi: il dibattito, per quanto aspro e acceso non può varcare i limiti del confronto dialettico. È quindi in torto chi pretende di far valere le proprie ragioni mediante azioni contrarie alla legge e all'ordinamento civile». Di conseguenza il consiglio «condanna (dalla prima versione è stato tolto il passaggio "si unisce al sindaco e alla giunta e condanna" proprio perché quasi tutta l'opposizione non aveva per nulla apprezzato le accuse - poi smentite - rivolte dal sindaco al mondo gay, *ndr*) le esecrabili azioni violente che hanno colpito l'installazione artistica raffigurante la Natività sita in piazzetta del Pozzo, e nel sollecitare le forze dell'ordine affinché i responsabili dell'azione siano individuati». —





IN AULA

Voto unanime di condanna

A sinistra l'intervento del sindaco Pietro Fontanini e, qui sopra, il consigliere Giovanni Govetto che ha presentato una mozione di sentimenti votata quasi all'unanimità dal consiglio comunale per condannare l'atto di vandalismo contro il presepe.

IL CASO

Fiera addio, ma se la Regione interviene il Comune è pronto a fare la sua parte

Con i soli voti della maggioranza, il consiglio comunale ha ieri approvato l'addio alla Fiera e al Distretto delle tecnologie digitali (Ditedi). Due scelte «dolorose» aveva precisato il sindaco Pietro Fontanini, ma inevitabili «tenuto conto della situazione economica e delle prescrizioni di legge». Attenzione però. Perché con il sostegno anche di Prima Udine e del M5s è stato approvato l'emendamento che consentirà al Comune di non liquidare le quote della Fiera nel caso in cui la «Regione Fvg intervenga con azioni atte a superare le condizioni economico-finanziarie della società». Una "correzione" arrivata dopo l'intervento dell'assessore regionale Sergio Bini il quale aveva inviato una nota chiarendo l'obiettivo strategico del Fvg per il rilancio della Fiera.

A giugno una società specializzata nella realizzazione di parchi tematici avrebbe pensato a una rimodulazione dell'area per un progetto di rilancio, con una fiera di dimensioni ridotte affiancata da strutture sportive. Senza Udine, secondo l'opposizione, il progetto rischiava di saltare e comunque il capoluogo si sarebbe trovato escluso dal compendio fieristico e dalla zona strategica che comprende anche lo stadio. Ma per l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina la decisione di dismettere le quote era «obbligata, in base a quanto prevede la legge Madia tenuto conto che la società ha registrato un risultato d'esercizio in perdita in 4 degli ultimi 5 anni». Tanto che il consiglio si è riunito ieri dopo che nella precedente seduta era venuto meno il numero legale. Una situazione che non era piaciuta per nulla al sindaco e che ha convinto la maggioranza a presentarsi al gran completo ieri per una seduta lampo: in meno di un'ora tutti gli oggetti all'ordine del giorno sono stati approvati. Via libera quindi, con il voto unanime dell'assemblea, anche alla delega all'azienda sanitaria di Udine della gestione degli interventi a favore della persone disabili. —

C.R.

LA MOZIONE

Multe più salate per chi abbandona rifiuti in città

Multe più salate per chi abbandona rifiuti in città e l'obbligo, per chi va a passeggio col cane, di portarsi dietro oltre a sacchetto e paletta pure «mezzo litro d'acqua per diluire le deiezioni liquide». Sono due delle novità che il capogruppo della Lega, Marcello Mazza ha chiesto di inserire nel regolamento comunale per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

La mozione è stata approvata con 26 voti favorevoli e 12 astenuti e prevede di adeguare la sanzione amministrativa pecuniaria per l'abbandono dei rifiuti che oggi va da un minimo di 50 a un massimo di 300 euro adeguandola alla norma nazionale che invece prevede da un minimo di 300 fino a un massimo di 3 mila euro. «Inoltre - ha precisato Mazza - pur essendo previsto nel regolamento del dicembre 2016 l'impiego di personale ausiliario della Net per vigilare e sanzionare oltre alle unità della polizia locale, tale previsione è rimasta solo sulla carta perché, seppure la Net aveva dato la disponibilità, i vigili non hanno mai avviato i corsi di formazioni necessari. La nostra amministrazione si attiverà anche in tal senso non appena sarà nominato il nuovo comandante della polizia locale». —

C.R.

LA NOVITÀ

"Mariditi in furlan", via libera al matrimonio in "marilenghe"

D'ora in poi sarà possibile sposarsi anche in marilenghe con tanto di lettura delle norme del codice civile in friulano. È una delle novità previste dal piano speciale di politica linguistica della lingua friulana approvato ieri dal consiglio comunale. "Mariditi in furlan" sarà infatti uno lo slogan di una della campagne che saranno lanciate per promuovere la lingua friulana. A illustrare i contenuti del piano è stato, esprimendosi rigorosamente in marilenghe il sindaco Pietro Fontanini che si è sempre speso anche quand'era alla guida della Provincia per la tutela del friulano. «La segnaletica e la toponomastica saranno rigorosamente bilingue con la scritta in friulano accanto a quella in italiano - ha riferito -. È un segnale importante che ci distingue e valorizza la nostra storia. Inoltre - ha precisato - non spenderemo quasi nulla perché il processo sarà portato avanti in modo graduale ma l'obiettivo è quello di avere indicazioni anche in friulano nei musei, negli uffici e per le strade. Con il Cec - ha aggiunto - abbiamo poi deciso di proporre una volta al mese film e documentari in friulano. Siamo motivati a difendere il nostro idioma che è un patrimonio di tutti». —

C.R.

La polemica sul presepe / Le associazioni

L'INTERPELLANZA

«Ma il sindaco che attribuisce responsabilità ha delle prove?»

Il caso del presepe imbrattato di piazzetta del Pozzo finisce sugli scranni di palazzo D'Aronco, oggetto di un'interpellanza a firma delle consigliere dem Cinzia Del Torre e Sara Rosso.

«Ci piacerebbe sapere di quali elementi o fatti il sindaco sia a conoscenza per attribuire responsabilità a specifici gruppi o persone, in merito delle azioni di vandalismo perpetrate ai danni del presepe della piazzetta nei giorni delle festività natalizie», chiede al primo punto il documento depositato ieri in municipio.

Inoltre, aggiungono Del Torre e Rosso, il sindaco spieghi se gli inquirenti, «che certamente stanno indagando sulle azioni di vandalismo, siano stati informati degli elementi di cui sarebbe a conoscenza al fine di favorire le indagini in merito ai predetti atti di vandalismo».

Dopo le affermazioni di Fontanini apparse ieri sulla stampa, il mondo del centro sinistra è sceso in campo a difesa delle associazioni Lgbt, interpellando il primo cittadino sui reali motivi che lo abbiamo spinto a muovere tali potessi di accusa.

Inoltre, si interrogano le due consigliere d'opposizione, «come mai, essendoci un'indagine in corso, il sindaco, se a conoscenza di elementi rilevanti per tale indagine – si legga ancora nel testo dell'interpellanza –, ha ritenuto di non essere vincolato al segreto istruttorio e abbia invece ritenuto lecito attribuire responsabilità in merito al fatto, attraverso la stampa locale». —

G.Z.

LE REAZIONI



Agenti della Polizia in piazzetta del Pozzo la mattina dopo che ignoti hanno coperto con dello spray marrone sagome

«Calunnie e diffamazioni per fare dei gay un bersaglio»

Mondo Lgbt contro le ipotesi del sindaco sullo sfregio del presepe in piazzetta del Pozzo

Giulia Zanello

«Calunnie e diffamazioni: il sindaco ci vuole rendere un bersaglio dell'opinione pubblica».

È bufera dopo le affermazioni del primo cittadino Pietro Fontanini, che commentando lo sfregio al presepe di piazzetta del Pozzo, nella notte di Natale, ha ipotizzato dietro all'atto di vandalismo si possano nascondere persone legate a gruppi di anarchici o al popolo Lgbti. «Siamo indignati per le accuse gratuite e infondate del sindaco, che non chiarisce in base a quali elementi muova questa gravissima accusa – sono le parole di Nacho Quintana Vergara, presidente di Arcigay Friuli, Angela Cattaneo presidente di Lune-Alfi e Yuuki Gaudiuso presidente dell'Associazione Universitaria Iris – e non riusciamo a capire in che modo un atto simile, per il quale è inutile dichiarare la nostra estraneità, avrebbe dovuto giovare alle nostre istanze».

Nelle dichiarazioni rilasciate ieri, Fontanini aveva

> Serracchiani: è la politica dell'odio. Honsell: commento omofobo e grave

appunto ipotizzato si trattasse degli stessi protagonisti del sit-in di protesta andato in scena contro la rimozione delle panchine per fare spazio al presepe, gruppi, ha detto, «che fanno riferimento al mondo anarchico o Lgbt».

Immediata la replica delle associazioni gay: «Accusare pubblicamente, diffamando e calunniando, con tale leggerezza non è affatto un comportamento consono a chi ricopre ruoli istituzionali, specialmente a un sindaco – proseguono nel commento –. Così facendo, Fontanini svela palesemente la sua volontà di renderci un bersaglio per l'opinione pubblica. Nondimeno ci stupisce che un amministratore si arroghi le funzioni della Polizia e della Questura nell'indicare dei responsabili – sono ancora le loro parole –: sarebbe molto meglio se fossero gli organi preposti ad occuparsi delle indagini e a individuare sospettati».

Per i tre presidenti il clima di tensione «che si respira è diretta conseguenza delle politiche di odio e repressione di cui la giunta comunale si è fatta portavoce: si prenda ora le proprie responsabilità, invece di creare capri espiatori su cui scaricare le proprie colpe». Dure le reazioni anche da parte del Pd e del centrosinistra, dalla deputata Debora Serracchiani all'ex sindaco Furio Honsell, che condannano l'episodio del presepe invitando Fontanini a non sparare sentenze prima del termine delle indagini. «Un commento razzista e omofobo e forse Fontanini – dice Honsell –, sindaco di tutti, dovrebbe capire che il mondo gay è soprattutto un mondo di amore».

Parla di «inferno della generalizzazione, una violenza morale che spezza ogni legame di comunità e di socialità, instilla l'odio e getta la colpa

> «Una violenza morale che spezza ogni legame di comunità e di socialità»

sempre sugli altri» il segretario provinciale Pd Roberto Pascolat, mentre la deputata Serracchiani sottolinea: «Ancora una volta si prende di mira un simbolo di pace con un gesto stupido e provocatorio, utile solo a suscitare sterili polemiche nei giorni più dedicati all'accoglienza, alla famiglia e alla riconciliazione». Per il consigliere comunale Pd Vincenzo Martines «sparare accuse a caso non fa onore al suo ufficio di sindaco e fare l'investigatore un tanto al chilo non rimuove l'errore di fondo che lui per primo ha commesso: togliere innocue panchine per inasprire uno spirito di separatezza di cui la città non sente il bisogno», mentre Federico Pirone (Innovare) punzecchia: «Fontanini prima della conclusione delle indagini è riuscito a individuare colpevoli, dando persino dei suggerimenti utili alle forze di polizia. La città si sente ancora più tutelata». —

IL "MEA CULPA"

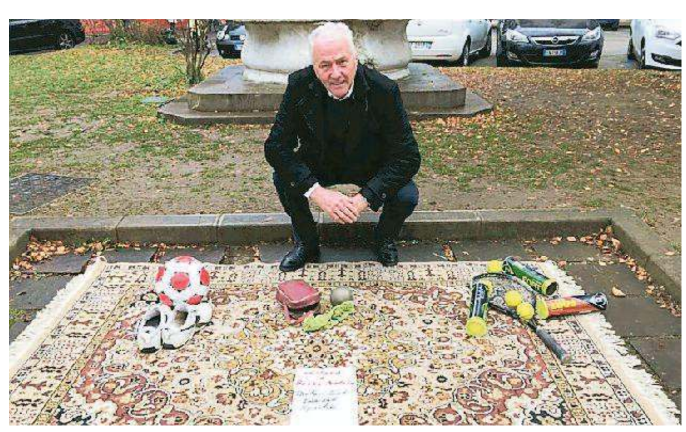
Il tappeto e gli oggetti sportivi messi dall'ex presidente del tennis Dlf: «Non c'entrano nulla con il presepe»

Un'iniziativa privata per sensibilizzare le istituzioni a mantenere il decoro degli impianti sportivi, vero luogo di integrazione.

Ecco il significato del tappeto con un paio di scarpe, palloni, le bocce e le racchette da tennis spuntati accanto al presepe di piazzetta del Pozzo, imbrattato nella notte di Natale da qualche vandalo.

Ad allestirlo Renato Durisotti, ex presidente del Tennis del Dopo lavoro ferroviario, che fa "mea culpa" e spiega come l'intento dell'allestimento fosse quello unicamente di richiamare all'appello l'amministrazione per richiedere maggiore attenzione agli impianti sportivi. Un gesto che, però, più di qualcuno ha travisato e ha pensato essere collegato all'atto di vandalismo dell'altra notte, quando il presepe è stato preso di mira da ignoti e la teste delle sagome di Giuseppe, Maria e Gesù sono state colorate con uno spray marrone.

«È stata una mia iniziativa portare il tappeto e posarci sopra alcuni oggetti non a caso – spiega Renato Durisotti –: lunedì, nel giorno della vigilia, ho deciso di perorare la



Renato Durisotto e il tappeto con alcuni oggetti sportivi

causa che da tanti anni porto avanti, lamentando uno scarso interesse agli impianti sportivi cittadini e cercando di richiamare l'attenzione dei politici in questo modo, senza alcun fine religioso».

Nessun tappeto di preghiera islamica, scende nel dettaglio Durisotti, che precisa come si tratti di un semplice persiano a fare da base all'allestimento, affinché gli oggetti posati a terra (alcuni oggetti, un pallone da calcio e le palline da tennis sono sparite nella notte – non fossero «fraintesi e, pensando fossero portati lì a caso, magari anche gettati o rubati».

«I campi da tennis in via Pradamano, come quelli a Cussignacco, della Peep Ovest e ospedale sono stati chiusi, altri locali a disposizione del Dopo lavoro ferroviario – segnala Durisotti– e alcune strutture sportive sono completamente abbandonate e rovinate. Questi spazi – continua – sono fondamentali per i ragazzi e le persone e, aldilà di popoli e religioni, ritengo siano veri luoghi di integrazione. Ecco il senso della mia iniziativa». —

G. Z.

Sicurezza

Maggiori controlli dei carabinieri così diminuiscono furti in casa e rapine

Bilancio di fine anno per il comando provinciale dell'Arma Nel corso del 2018 effettuati oltre 33 mila pattugliamenti

Christian Seu

Più servizi di pattugliamento. E maggior collaborazione tra l'Arma e i cittadini, più abituati rispetto a un tempo a segnalare episodi sospetti alle forze dell'ordine. Un mix che - secondo il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Alfredo Vacca - ha consentito una generale diminuzione dei reati. Calano i furti (-9 per cento) e così le rapine (-12 per cento) e persino le truffe informatiche diminuiscono, con i soggetti raggirati meno restii a presentare denuncia rispetto a un tempo.

FURTI IN CALO

Meno raid ladreschi, dunque, rispetto al 2017. I carabinieri hanno raccolto 5.688 denunce per furto, il 9 per cento in meno rispetto all'anno passato. In 407 casi i militari dell'Arma hanno individuato i responsabili. Degli oltre 5 mila furti 1.357 sono stati perpetrati in case e appartamenti, mentre per 817 volte nell'arco dell'anno i malviventi hanno preso di mira le automobili in sosta. Risultano diminuite anche le rapine: sono 46 quelle messe a segno negli ultimi dodici mesi.

Eppure, c'è un problema di sicurezza percepita: «C'è effettivamente una percezione differente tra i cittadini, ai quali i reati paiono in aumento – spiega Vacca –. In realtà la nostra è una provincia in cui si vive bene, in cui la qualità della vita è ancora più che accettabile».



Il colonnello Alfredo Vacca

Attenzione particolare al fenomeno della droga: in dodici mesi 82 arresti per spaccio

SPACCIO DI DROGA

Dopo la morte di Alice Bros, la sedicenne uccisa da un'overdose di eroina nei bagni della stazione, l'allarme per il fenomeno dello spaccio e del consumo di droga è tornato a suonare più forte che mai. «La guardia è sempre alta – indica il comandante provinciale dei carabinieri –. Preoccupa l'abbassamento dell'età dei fruitori, oltre al fatto che stanno mutando i rapporti di forza nella gestione del mercato dello stupefacente, in città e in provincia».

Nel 2018 i militari hanno effettuato 127 servizi relativi al traffico e allo spaccio di droga: 114 i casi scoperti, con 82 arresti per spaccio e 13 per traffico di narcotici.

PIÙ CONTROLLI

Sono stati complessivamente oltre 33 mila i servizi di pattugliamento effettuati dai militari delle 53 stazioni attive sul territorio provinciale.

I controlli sono stati in tutto 74.744, «9 mila in più rispetto all'anno passato», ha rivendicato Vacca. Sono stati controllati 84.833 soggetti, 68.056 veicoli e 47.721 documenti. «L'intenzione – ha annunciato il comandante provinciale, subentrato a settembre al colonnello Marco Zearo – è quella di incrementare ulteriormente l'attività preventiva, aumentando la proiezione esterna della nostra forza».

Vacca ha poi commentato positivamente l'istituzione delle squadre di sicurezza volute dal sindaco Pietro Fontanini per contenere gli episodi di intemperanze e microcriminalità nella zona di Borgo stazione: «Ogni iniziativa che contribuisce a rafforzare la prevenzione e aiuta a scoraggiare le iniziative criminali è benvenuta: è una sperimentazione e vedremo quali iniziative assumerà l'amministrazione comunale al termine del periodo di prova», analizza il comandante provinciale dell'Arma. —

Guarda la videointervista sul sito
www.messaggeroveneto.it

L'ATTIVITÀ DELL'ARMA IN PROVINCIA

CONTROLLI
- 74.744 attività (+13% rispetto al 2017)
- 33 mila servizi di pattuglia

CONTROLLATI
- 84.833 persone
- 68.085 veicoli
- 47.721 documenti

- 347 arresti
- 2.951 denunce a piede libero

- 10.584 reati commessi
- 1 omicidio
- 2 tentati omicidi
- 16 omicidi colposi di cui 10 derivati da incidenti stradali
- 220 lesioni dolose
- 63 percosse
- 238 minacce
- 19 violenze sessuali
- 3 atti sessuali con minorenni
- 1 corruzione di minorenni



5.688 FURTI
di cui 1.357 in abitazione e 817 in auto per 407 episodi individuati i responsabili

- 63 ricettazioni
- 46 rapine (12% in meno rispetto al 2017)
- 28 estorsioni
- 1.372 truffe e frodi informatiche
- 1.013 danneggiamenti
- 29 reati informatici

STUPEFACENTI
- 127 operazioni
- 114 casi scoperti
- 82 arresti per spaccio
- 13 arresti per produzione e traffico di narcotici



CACCIA AL KILLER

Resta irrisolto il delitto di Rosetta «Vogliamo arrivare a una soluzione»

Il 2018 che sta per andare in archivio si è aperto con uno dei più efferati fatti di sangue degli ultimi anni, l'omicidio della settantunenne Rosetta Quaiattini, uccisa nella sua casa di Beivars. A distanza di quasi un anno il killer non ha ancora un volto. «È un caso sul quale continuiamo a lavorare con l'obiettivo di individuare il responsabile dell'assassinio e assicurare giustizia in memoria dell'anziana vittima», ha detto il colonnello Alfredo Vacca, comandante provinciale dei carabinieri.

«Le prove, purtroppo, sono scarsissime, distrutte dal fuoco dell'incendio esploso all'interno dell'abitazione della donna e dall'acqua utilizzata per domare le fiamme – prosegue l'ufficiale –. Non disperiamo, tuttavia: stiamo lavorando e i risultati potrebbero arrivare».

I rilievi effettuati dai Ris di Parma hanno permesso di isolare il Dna misto individuato all'interno della casa di via Emilia: nelle scorse settimane una quindicina di persone - che fanno parte delle ristretta cerchia di conoscenze della donna - sono stati sottoposti alla prova del tampone, per verificare l'eventuale compatibilità delle tracce di Dna trovate nell'abitazione dove la pensionata abitava da sola.

IL CASO

Falsi prosciutti Dop: verso il processo ventidue allevatori e otto società

Ci sono anche allevatori di suini del Camposampierese fra gli indagati dalla Procura di Torino, che ha concluso le indagini preliminari sui falsi prosciutti Dop. L'ipotesi di reato è associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio di prodotti agroalimentari con denominazione di origine protetta. Ai quali si aggiungono reati di natura fiscale e ambientale. Per il pm Vincenzo Pacileo sono stati immessi in commercio prosciutti che non potevano fregiarsi della Denominazione di origine protetta perché geneticamente non erano tali: le scrofe erano state fecondate con semi di verri danesi.

Specie sana, che garantisce esemplari di peso superiore ma non della stessa qualità di quelli italiani e una rapidità di accrescimento ponderale maggiore. Più produzione vuole dire più guadagno. Peccato che per quanto attiene la qualità sia diverso: per ottenere il vero crudo di Parma, di San Daniele e comunque il crudo nostrano serve proprio il maiale italiano che ha una maggiore percentuale di grasso. Il che permette un più lungo periodo di stagionatura usando come conservante unicamente il sale.

A processo dovrebbero andare 22 allevatori e otto società. Ma i coinvolti in concorso sono molti di più. Ai nove principali indagati si contesta l'associazione finalizzata a commettere un numero indeterminato di delitti consistenti nella produzione e commercializzazione di decine di migliaia di suinetti destinati ai circuiti dei prosciutti crudi Dop. Si cita «la genetica di "Duroc danese" e in parte di "Large White danese", che garantivano una crescita più performante di quella consentita. Tanto che gli allevatori erano "costretti" a tatuare i suinetti indicando la data di nascita di uno o due mesi anteriore a quella reale». Con la conseguenza di centinaia di certificazioni intermedie e di conformità false. All'azienda che produceva il seme danese nei propri allevamenti, non riconosciuti né autorizzati dalla Regione Piemonte, la Procura torinese contesta la cessione a decine di allevatori del circuito Dop concentrati principalmente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, "in nero" o tramite false fatture manifestanti prestazioni diverse dal reale. Le persone offese sono i Consorzi Prosciutto di Parma e San Daniele, del crudo di Cuneo e il Ministero delle politiche agricole e alimentari. —

Giusy Andreoli

IN VIA SPILIMBERGO

Forzano la tapparella e provano a rubare nello studio di un medico

Tentato furto, l'altra notte, nello studio di un medico in via Spilimbergo. I malviventi, dopo aver forzato una tapparella dell'ufficio, sono riusciti a introdursi all'interno dei locali e a mettere a soqquadro l'armadio dei medicinali e alcune cassettiere con i documenti, alla ricerca di qualcosa di valore da rubare. Il tempestivo intervento delle guardie giurate del Corpo Vigili notturni ha fatto desistere i ladri, che si sono dati alla fuga senza riuscire a portare via nulla dallo studio del professionista.

IL LUTTO

Addio a Federella, una vita tra giornalismo e assicurazioni

Giuseppe aveva 82 anni. Originario di Taranto, era diventato friulano d'adozione
Fondò il giornale «Dimensione, economica, finanziaria, assicurativa»

Piero Micoli

Nei giorni finali del 2018 la città di Udine ha perso un altro suo cittadino, Giuseppe Federella, che, giunto a suo tempo da lontano, aveva saputo farsi apprezzare e benvolere in questa sua nuova realtà.

Il ragionier Federella, più semplicemente "Pino" per gli amici e per quanti lo conoscevano, si è spento sabato sera all'età di 82 anni, nella residenza della Quiete, dove da tempo combatteva una battaglia per la sopravvivenza, divenuta ormai impari.

Pino, pugliese d'origine, era ormai friulano d'adozione, e si sentiva legato profondamente a questa terra e a questa città nella quale aveva saputo conquistarsi notorietà e apprezzamento.

Nato a Ginosa, cittadina di 20 mila abitanti nelle Murge tarantine, spinto da uno spirito indipendente e mosso da una forte intraprendenza, negli anni 50, ancora giovanissimo, aveva imboccato la strada del Nord, optando per Torino, città simbolo per chi saliva dal Sud, dove aveva intrapreso le sue prime esperienze lavorative, conseguendo


A sinistra, Giuseppe Federella assieme a Lamberto Mazza

Appassionato di scrittura, collaborò per anni con quotidiani e periodici regionali

poi contestualmente, sorretto da una grandissima forza di volontà, anche il diploma di ragioniere.

E da qui il primo importante balzo in avanti, con l'ingresso nel mondo assicurativo, un primo passo che gli avrebbe poi regalato le più grandi soddisfazioni, maturate proprio nel periodo udinese.

Sposatosi con Maria Teresa nel 1968 a Torino, dopo appena sei anni veniva indirizzato nella nostra città, con la qualifica di titolare di un'agenzia di assicurazioni di una Compagnia d'importanza nazionale. E a Udine, Pino Federella ha saputo offrire il meglio di sé, e non solo nell'ambito della propria professione, ma anche come persona, generosa e sempre pronta a offrire un aiuto a chi ne avesse bisogno, tutte doti che l'hanno reso subito benvoluto dai friulani, conquistando e coltivando fino ai suoi ultimi giorni numerosissimi legami di forti amicizie con persone d'ogni ceto come con importanti personaggi locali.

Instancabile lavoratore, a margine dell'attività assicurativa, ha saputo coltivare anche quella che era la sua grande passione: la scrittura.

Conseguita così l'iscrizione all'Albo professionale dei giornalisti, ha cominciato a collaborare con quotidiani e periodici regionali, impegnandosi anche nelle specialità audiovisive, proprio negli anni della loro nascita e diffusione a livello locale. Appassionato e grande esperto anche della materia finanziaria, nel 1981 aveva fondato un giornale, "Dimensione, economica, finanziaria, assicurativa", che ha rappresentato fino a 3 anni fa un'importante guida per gli operatori del settore.

Un personaggio poliedrico, dunque, Giuseppe Federella, il cui impegno assiduo e appassionato in tutte queste sue attività, non gli ha impedito di togliere spazi alla sua famiglia, alla moglie Maria Teresa e al figlio Marco, impegnato nell'analogo settore lavorativo del padre, sui quali ha riversato ininterrottamente il suo amore, venendone ricambiato. —

IL PERSONAGGIO

Sport in lutto: morto Radames Pizzolitto calciatore e tennista

Lo sport è in lutto per la morte di Radames Pizzolitto, professionista del calcio e campione di tennis tra i veterani. È spirato all'ospedale di Gorizia a 82 anni, la notte di Natale, per un sarcoma che lo aveva colpito alla gamba sinistra. A metà degli anni'50 militò nel Pordenone calcio. Poi si trasferì a Chieti, dove visse stagioni formidabili in serie C. In mezzo, una stagione a Parma, in B, e all'Alessandria. Trasferitosi a Pordenone, la moglie Cloe Santin, lo introdusse nello studio di consulenza tributaria del padre e Radames si dedicò al tennis. Si "laureò" campione d'Italia over 55 nel 1998, e poi campione italiano over 60 con l'Eurotennis Cordenons.

LA PROTESTA

Cgil, Cisl e Uil stamattina in piazza: serve la rivalutazione delle pensioni

Un tavolo con il Governo per il ripristino del meccanismo di rivalutazione e per riaprire il confronto su pensioni e fisco.

È quanto chiedono i sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil, che oggi scendono in piazza – alle 10 davanti alla Prefettura – per protestare contro i tagli alla perequazione delle pensioni, previsti dalla manovra finanziaria 2019.

«Ancora una volta si usano i pensionati come bancomat, con una misura che penalizza ulteriormente il loro potere d'acquisto, già duramente colpito dalla crisi, da un'eccessiva pressione fiscale e dai tagli alla rivalutazione già decisi negli anni passati», denunciano le segreterie regionali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che oggi manifesteranno davanti alla Prefettura. Già inoltrate anche le richieste di incontro con il prefetto.

«Per uscire dall'impasse in cui era piombata la trattativa con la commissione Ue il governo ha rispolverato un classico: fare cassa con la pensioni. Anche la soluzione tecnica è un classico: il taglio dell'indicizzazione degli assegni. A salvarsi saranno solo quelli inferiori a 1.521 euro (tre volte il minimo)» chiariscono la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan e il numero uno della Fnp Gigi Bonfanti.

«Il recupero del potere d'acquisto figura nella piattaforma elaborata da Cgil Cisl e Uil, ciò nonostante – attaccano – questa non è la risposta che ci aspettavamo dal Governo».

«Siamo pronti – avvertono – a promuovere forme di mobilitazione e di lotta».

Il fatto che il taglio sia modulato su sei fasce non attenua l'irritazione di Cisl e Fnp.

Ad essere sbagliato è il metodo, denunciano, lo stesso seguito in passato: «La risposta del Governo del Cambiamento si omologa alle prassi degli ultimi Governi: colpire e fare cassa con i pensionati ancora una volta e non agire in modo forte e determinato, ad esempio, contro l'evasione fiscale».

Si tratta, aggiungono Furlan e Bonfanti, di un «meccanismo profondamente sbagliato perché colpisce per intero il complesso dei trattamenti pensionistici e non procede in modo progressivo». —



Protesta oggi contro i tagli alla perequazione delle pensioni

SAN PIO X

"Presepi in città", la mostra fino al 7

Nella parrocchia di San Pio X è stata inaugurata dal nuovo parroco, don Maurizio Michelutti, la mostra "Presepi in città", giunta alla 13ª edizione. Gli assessori Giovanni Barillari e Fabrizio Cigolot hanno tagliato il nastro. La rassegna sarà aperta fino al 7 gennaio tutti i giorni dalle 15 alle 18 (nei festivi anche 10-12).



DA STASERA A DOMENICA

Danza, tre proposte al teatro Lo Studio

La rassegna "Off Label #9" apre agli spettacoli serali con una tre giorni che inizia oggi.

Stasera e domani, alle 21, il teatro Lo Studio di via Maniago, ospita lo spettacolo "Narciso_io", coreografia firmata e danzata da Marta Bevilacqua e Leonardo Diana (Produzione Arearea/Versilaidanza) e ispirata al mito di Narciso. Domenica alle 18, invece, sarà la volta della nuova produzione della Compagnia Versiliadanza del coreografo e danzatore Diana con il solo "Egon_site specific". Lo spettacolo si sviluppa nella relazione tra corpo, gesto e nuove tecnologie. Alle 21, infine, Diana riproporrà "Egon_site specific" e si chiuderà con la produzione della Compagnia Deja Donnè con il solo "Ho|me" per la coreografia di Virginia Spallarossa, danzato da Priscilla Pizziol. La rassegna è curata dall'Ert del Fvg. Info sul sito www.arearea.it.

La città che cambia

TUTTO È COMICIATO CON LA CHIUSURA DELLA STRADA

La nuova identità di via Poscolle: sono sempre più i bar e i ristoranti

Offerta variegata che ha la pretesa di spostare gli equilibri commerciali. «Possiamo essere il salotto bello»

Alessandro Cesare

Un locale ogni trenta metri: la "vita" cittadina si sposta su via Poscolle, uno dei borghi storici, dove negli ultimi mesi bar e ristoranti sono spuntati come funghi.

Lungo i 450 metri della via se ne contano addirittura quindici, lasciando fuori i due bar che si affacciano su piazzale XXVI Luglio. Certo, l'offerta è piuttosto variegata, tra osterie, un ristorante asiatico, caffetterie, un'enoteca, una pizzeria, una pasticceria e bar, ma il rischio è che, alla lunga, qualche attività possa essere penalizzata da questo "sovraffollamento".

Le ultime tre aperture risalgono a pochi giorni fa: la "Bettola" che offre cibo da strada, "Louis Meat Experience" dedicato agli amanti della carne, e "Fuel", pensato come caffetteria e luogo di ritrovo per gli aperitivi. «C'è lavoro per tutti – assicura Massimo Quintavalle, presidente del Comitato di borgo Poscolle, che riunisce un centinaio di attività – e le nuove aperture aiutano a raggiungere quello che era il nostro obiettivo come Comitato, e cioè dar vita a un vero e proprio "salottino bello" di Udine».

A dare la spinta a questo progetto è stata la chiusura della strada, quest'estate, per il rifacimento del porfido: probabilmente in quelle settimane si è capito che la zona avrebbe potuto diventare luogo ideale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni attraverso il blocco (temporaneo) del traffico.

«Sappiamo benissimo che via Poscolle non potrà diventare pedonale, essendo un'arteria di passaggio – aggiunge Quintavalle –, ma contiamo di riproporre eventi a cadenza stagionale, con qualche chiusura programmata nelle serate estive». Un po' come avvenuto lo scorso 16 dicembre con "Natale in Borgo Poscolle", appuntamento che ha animato il borgo richiamando moltissime persone.



Tavoli in mezzo alla strada: durante la posa del porfido in Poscolle è cresciuta la convinzione che la strada può essere il salotto cittadino

> «Contiamo di riproporre eventi a cadenza stagionale, con qualche chiusura»

Un fermento, quello di via Poscolle, che sta diventando da esempio anche per altri quartieri della città: «Mi auguro, il prossimo anno, di collaborare con gli altri borghi di Udine, perché è importante fare qualcosa insieme. Ci hanno già chiamato perché la nostra realtà sta destando interesse. Siamo l'unico borgo con 110 associati, numeri mai raggiunti in passato». A breve, come riferisce ancora Quintavalle, nella via sarà installato anche un defibrillatore, in modo da garantire un intervento tempestivo nel caso si verificassero emergenze sanitarie.

Chi vede di buon occhio la vitalità di via Poscolle è il consigliere comunale delegato al Commercio, Antonio Falcone: «Sono dell'idea che ogni strada debba trovare un suo equilibrio. Via Poscolle, in particolare, è sempre stata luogo di passaggio in entrata e in uscita, con le persone che si fermavano poco nei locali. Oggi questo sembra essere cambiato e il modello a cui ci si può ispirare è quello dei Navigli, a Milano, dove ci sono decine di locali uno accanto all'altro, e tutti riescono a lavorare. Mi fa piacere questa vivacità del borgo e spero che il modello "Navigli" possa risultare vincente anche a Udine».

> «Qualche anno fa questa parte della città era in declino. Ora le cose sono cambiate»

A fare il il tifo per via Poscolle c'è anche l'ex assessore Alessandro Venanzi, il primo a lanciare l'idea di pedonalizzare il borgo: «Qualche anno fa questa parte della città era in declino. Ora le cose sono cambiate, e credo che il merito sia anche delle politiche avviate negli anni scorsi dall'amministrazione comunale. Ci sono tutti gli ingredienti per fare bene e per rendere sempre più attrattivo il borgo».

Un dato su cui riflettere: in via Poscolle non ci sono parcheggi. —

IL PROGETTO

Falcone: un evento distintivo del borgo

Ci sono zone della città che sono conosciute per gli eventi che promuovono. È il caso di via Pracchiuso con la festa di San Valentino, o di via Cussignacco con la festa delle castagne.

Ecco, l'ambizione dell'amministrazione comunale di Udine è quella di caratterizzare anche via Poscolle con un evento. A svelarlo è il consigliere comunale delegato al Commercio, Antonio Falcone: «Credo che il Comune debba dare sostegno a quelle iniziative di richiamo in grado di attrarre molte persone – sostiene Falcone – e quindi ritengo che la chiusura di una strada come via Poscolle debba essere giustificata da iniziative di rilievo, come già avviene in via Pracchiuso e in via Cussignacco. L'idea – aggiunge l'esponente della maggioranza – è di creare un appuntamento fisso nel periodo estivo, capace di caratterizzare il borgo e renderlo ancora più attrattivo».

Quale possa essere il tema della festa lo stabiliranno, insieme, esercenti, cittadini e amministrazione comunale. «Fa piacere che il Comitato di borgo Poscolle sia così vivace e abbia molta voglia di fare», dice ancora Falcone, pronto a confrontarsi con tutti gli interessati a rivitalizzare questa parte della città, che ha saputo tirare fuori il meglio di sé dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione. Tre mesi di cantiere, da giugno ad agosto 2018, durante i quali non sono mancate le polemiche, ma che hanno contribuito a ricompattare le attività del borgo dando modo di far nascere il Comitato e di pensare a una programmazione unitaria del futuro. Nei prossimi sarà decisa una data e un tema.

A.C.

IN PIAZZALE XXVI LUGLIO

Da distributore a bar

Inaugurato Fuel, la nuova avventura firmata Pasqualini

Dalle "ceneri" del distributore un nuovo locale che rivitalizza un lato della piazza. Fuel – si chiama così l'esercizio che ha aperto ieri sera in piazzale XXVI Luglio – è un omaggio alla vecchia identità di questa attività (la traduzione italiana del termine è "carburante"), ma anche uno spazio nel quale "carburare" per tutta la giornata. Linee moderne che si sposano a uno stile vintage, tra materiali e arredi industriali che si scaldano con il legno e diverse stampe storiche della piazza, Fuel è la nuova avventura a firma di Giorgio Pasqualini, noto in città per aver gestito diversi locali e fatto ballare generazioni di udinesi e friulani.

L'apertura è stata l'occasione per presentare al pubblico il nuovo bar, ma per l'inaugurazione occorrerà aspettare gennaio, quando il titolare assieme al suo staff organizzerà la presentazione ufficiale ospitando autorità e coinvolgendo anche i "vicini", come l'agenzia Sirio che ha contribuito a far rinascere questo angolo del piazzale da troppo dimenticato. Dalla colazione all'aperitivo il nuovo locale sarà aperto dalle 7 sino alla sera, «ma non di notte, non vogliamo disturbare i residenti», precisa Pasqualini. Ideale a pranzo, per un pasto veloce, ma anche per piatti più sostanziosi, Fuel vuole diventare un punto di ritrovo per i moltissimi uffici della zona.

«Un punto nevralgico – sottolinea –, con anche il passaggio degli studenti e a due passi da via Poscolle che sta diventando sempre più bella». Nella bella stagione, ci sarà il gazebo. «Già da qualche anno abbiamo avviato un nuovo format, più "diurno" rispetto al serale e ce ne siamo innamorati – conclude Pasqualini –: ci saranno aperitivi che sconfineranno a tarda serata forse, ma non nella notte». –

G. Z.


Il nuovo locale, Fuel, in piazzale XXVI Luglio

Vicini ai cittadini



I volontari della Croce rossa nel padiglione d'ingresso dell'ospedale, poco prima di dividersi nei vari reparti per consegnare i doni di Natale

Volontari della Cri in corsia per portare i doni ai malati

Uno squadrone di Babbo Natale impegnato nel giro dei reparti all'ospedale «Una parola di conforto a chi ha trascorso le feste solo in un letto»

Alessandra Ceschia

Un fiume rosso fra le corsie per consegnare i doni di Natale ai malati, ma soprattutto per portare conforto a chi, a causa di una malattia, ha dovuto trascorrere le feste in ospedale lontano dai propri affetti.

L'iniziativa, promossa dal gruppo della Croce rossa di San Giovanni al Natisone, cui si sono uniti volontari di Udine, Orsaria e Gemona, è scattata nel giorno di Santo Stefano al Santa Maria della Misericordia, ma era il frutto di un lavoro iniziato mesi fa, quando i volontari hanno iniziato a confezionare piccoli addobbi natalizi da regalare ai pazienti dell'ospedale. Indossata la divisa della Cri e i cappelli di Babbo Natale, 26 volontari si sono divisi in gruppi e hanno invaso pacificamente 24 reparti ospedalieri, dall'Oncologia alle Medicine, dalla Neurochirurgia alla Medicina d'urgenza.

«Siamo entrati nei reparti in punta di piedi – premette Sabrina Zamaro, referente della sede di San Giovanni, da anni impegnata nel settore sociale – ci siamo avvicinati ai pazienti con un piccolo omaggio da appendere alla flebo o all'armadietto, ma l'obiettivo era quello di stabilire un contatto in un luogo in cui ciò che pesa maggiormente è la solitudine più ancora che la sofferenza. Tanti pazienti anziani e soli ci hanno accolti con gratitudine e ne hanno approfittato per parlare con qualcuno e raccontarci le loro preoccupazioni».

I volontari sono andati avanti così fino a tarda sera facendo il giro dei reparti per poi andarsene con i sacchi vuoti e il cuore gonfio. Altri hanno trascorso le serate, compresa quella della Vigilia, sulle strade a bordo di una vecchia ambulanza rimessa in sesto e allestita per portare the e caffè caldo, panini e biscotti a chi dormiva sulle panchine nei parchi, alla stazione, all'ospedale o sui viali cittadini, hanno portato una coperta e un sorriso a chi è rimasto al freddo, tenendo aperta la sede di via Pastrengo per offrire un rifugio per la notte e preparare una colazione a chi – straniero e non – non sapeva dove andare. «L'attività messa in moto dai gruppi del Comitato udinese Cri non solo non si è fermata, ma si è intensificata in questi giorni – è il racconto del presidente Sergio Meinero –. Il mercoledì prima di Natale abbiamo potenziato la nostra distribuzione dei viveri ai bisognosi di cui ogni settimana usufruiscono dalle 80 alle 90 famiglie infilando nel pacco un panettone, quindi l'ultimo fine settimana ci ha visti impegnati accanto a Confcommercio in piazza Libertà, dove grazie alla generosità della Camst abbiamo potuto servire 200 porzioni di pastasciutta».

Iniziative che i gruppi Cri hanno promosso da un capo all'altro della provincia, anche nei paesini della Carnia, dove i volontari hanno assicurato la loro presenza accanto agli anziani nelle case di riposo, moltiplicando le iniziative. —



Il gruppo assieme al personale dell'Oncologia

E ogni sera prosegue il giro in ambulanza per portare the, caffè e coperte a chi è costretto a trascorrere la notte per strada

Resta aperto in via Pastrengo il dormitorio allestito per offrire un rifugio notturno ai senzatetto

ARTESPORT

Domenica appuntamento con la marcia di San Silvestro

Domenica l'associazione ArteSport organizza la seconda edizione della marcia di San Silvestro a passo libero di 7,5 e 16 chilometri. La passeggiata si snoderà lungo i parchi e le rogge di Udine e toccherà anche le frazioni di Godia e Beivars. Partenza alle 9 (iscrizioni dalle 8) dalla sala parrocchiale Sacro Cuore in via Simonetti. L'evento, che lo scorso anno ha contato 1.200 partecipanti, ha scopo benefico. Saranno raccolti fondi per la sistemazione di sentieri e luoghi danneggiati dalla recente alluvione in Carnia. Un grazie anticipato va agli alpini di Udine Est e di Beivars–Godia, alla Protezione Civile, al Cai e alla Cri di Udine, alla parrocchia del Sacro Cuore e ai tanti sponsor.

LA NOMINA

Diagnostica vascolare: Andolfato è il direttore

Sarà il dottor Giulio Andolfato a ricoprire la carica di responsabile della Struttura operativa semplice del Dipartimento di "Angiologia e Diagnostica vascolare", nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia generale. Un incarico triennale che potrà essere rinnovato. L'incarico è stato conferito con decreto del direttore generale Mauro Delendi. Alla scadenza dell'avviso interno per la copertura del ruolo, il 10 dicembre, era pervenuta una sola candidatura, quella di Andolfato, che è stato ritenuto idoneo dalla commissione esaminatrice. —

IL CONVEGNO

Quando la solitudine deve fare i conti con il periodo natalizio: aumentano tristezza, ansia, apatia e malinconia

Lo hanno ribattezzato «Christmas Blues». Altro che spirito natalizio, c'è chi durante le feste si sente triste e malinconico, altri soffrono di ansia, si sentono stanchi e apatici. Un malessere diffuso che colpisce chi vive questo periodo come una fase di particolare stress e di inadeguatezza (sono tutti così felici!). I media propongono immagini di serenità e famiglie perfette, ma spesso questo non corrisponde alla realtà.

«Il periodo delle festività natalizie, infatti, è soprattutto una fase di bilancio e non sempre l'anno che volge al termine è stato positivo o corrispondente alle aspettative – ha spiegato Franco Fabbro, professore ordinario di Psicologia clinica all'Università di Udine e componente del comitato scientifico del convegno internazionale "Uscire dalla Solitudine. Costruire relazioni" che si terrà a Udine dal 3 al 7 luglio. In queste giornate talvolta le persone si accorgono che le relazioni non sono sufficienti". Ecco perché ci si può sentire malinconici o "depressi". Questo è un momento paradossalmente di difficoltà maggiore per chi ha problemi, per chi è solo. Ma anche per chi all'apparenza non ha difficoltà.



Un momento del convegno dedicato al «Christmas Blues»

I numeri sulla solitudine parlano chiaro: 8,5 milioni di italiani vivono soli, in media 1 persona su 5 con più di 18 anni non ha nessuno su cui contare in caso di bisogno (1 su 4 oltre i 75 anni), tra il 50 e l'80% di chi è solo, a seconda della fascia d'età, si dichiara profondamente insoddisfatto della propria vita.

Cosa fanno le istituzioni? Oltre al Telefono Amico (199 284 284), al sito web www. telefonoamico. it o a alla mail Mail@micaTAI, anche il Comune è impegnato a dare una mano. Come ha ricordato l'assessore alla salute di Udine, Giovanni Barillari, «per coloro che possono muoversi o farsi accompagnare – ricorda l'assessore – abbiamo divulgato il ricco programma di iniziative artistico-musicali e corali. Per chi invece non possono spostarsi è funzionante il servizio di contatto telefonico del telesoccorso gestito 24 ore su 24 dagli splendidi volontari dell'associazione pro-senectute del progetto "No alla solitudine" del Comune». —

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
Al Black Stuff c'è Floran dei Cjastrons

Al Black Stuff, via Gorghi 3/a, il musicista e comico Marco Floran (componente anche dell'esilarante trio Cjastrons) sarà protagonista di un originale show in bilico tra cabaret e musica live. Lo affiancheranno The Bowling Guys. Dalle 21.

In via Gemona
New Think Quartet oggi al caffè Caucigh

Al Caffè Caucigh, via Gemona, ultimo concerto jazz del 2018: dalle 21. 30 con l'M. P. New Think Jazz Quartet, formazione composta da Maurizio Pagnutti (batteria), Bruno Cesselli (piano), Paolo Viezzi (contrabbasso) e Mirco Cisilino (tromba).

Barcollo
Enjoy The Party: dodici tipi di Spritz

Al Barcollo, via Mercatovecchio 41, dalle 18. 30 in poi, va in scena l'ultimo Enjoy The Party del 2018 con i migliori cocktail, dodici tipi di Spritz.

Krepapelle
Attenti a Noi Due: Master Dee e Emme

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, serata Attenti a Noi Due in versione natalizia con la colonna sonora firmata dai dj Master Dee e Ricky Emme. Inizio alle 22. 30.

Ai Piombi
Grande festa con birra bavarese

Ai Piombi, via Manin 12, l'ultimo week-end del 2018 è scandito dalla festa della birra bavarese con menu a tema. Dalle 19 in poi.

Cassacco
Galletto, birra e la musica di Raul Mc

Al Befed, via Udine 30, dalle 18 in poi, cena con il gustoso galletto accompagnato da birra artigianale, e dalle 22 spazio al divertimento in compagnia della musica di Raul Mc.

Lignano Sabbiadoro
Al Tango Cafè dj Ongarato

Al Tango Cafè, via Gorizia 6, si festa tra drink, allegria e la musica scelta di Nicola Ongarato dj. Inizio alle 19.

Malborghetto
Let's Christmas a palazzo Veneziano

A palazzo Veneziano il concerto Let's Christmas che vedrà sotto le luci il quartetto vocale B4Swing. Dalle 20. 30.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero
via Tullio 9 0432 502882
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni
v.le Trento e Trieste 105/D
0432 957150
Talmassons Palma
via Tomadini 8 0432 766016
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin
via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

L'ESPOSIZIONE

I volti della città in via Aquileia nei nuovi dipinti di Sergio Marino

Il ritorno dell'artista in una mostra diffusa
Stasera la presentazione dell'iniziativa

Alessandra Ceschia

Volti smarriti, sognanti, felici. Sguardi intensi e segnati, schermati dal trucco pesante. Sono i ritratti di Sergio Marino che, dopo un decennio di assenza, torna a esporre a Udine con una "mostra diffusa" in via Aquileia che prende vita dietro alle vetrine e all'interno di alcuni esercizi.

Lo fa con un'esposizione tutta al femminile allestita dopo un periodo trascorso fra studio e sedimentazione personale. Si intitola "Volti della città" la raccolta di ritratti che compongono la sua nuova mostra.

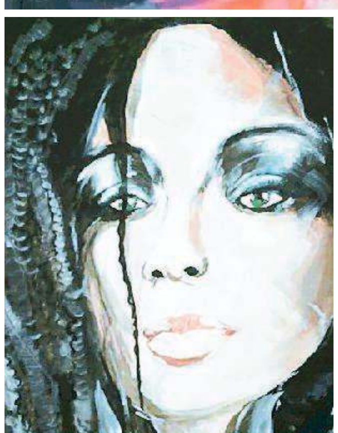
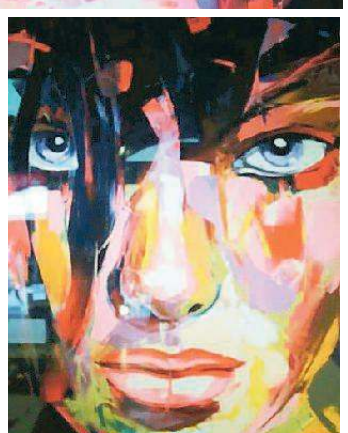
«L'idea è nata un paio di anni fa durante un mio soggiorno in Spagna – racconta l'artista – e da allora ho cominciato a dipingere ritratti femminili e a descrivere volti incontrati per strada, fra la gente, traducendo in colori le figure di donne con gli occhi accesi sulla città».

È un profilo urbano fissato attraverso il vasto spettro delle espressioni dell'animo femminile, descritto da pennellate nervose in 25 acrilici su tavole di legno.

«Si tratta di una mostra che vuole essere un omaggio al pianeta donna» è la sottolineatura di Marini che presenterà l'iniziativa stasera alle 19 nel corso di un incontro al ristorante "Ai vecchi parrocchiani" in via Aquileia.

Ed è sempre alle donne che Marino ha pensato destinando gran parte dei proventi dell'iniziativa alla ricerca per la prevenzione dei tumori alla mammella e alla tiroide. Una decisione che ha maturato dopo aver vissuto un'esperienza che lo ha colpito negli affetti.

«Ho deciso di devolvere il ricavato delle eventuali vendite – anticipa – alla sezione di Genetica del Dipartimento delle Scienze mediche e biologiche dell'Università di Udine per la ricerca sulla base molecolare della trasformazione neoplastica e della progressione tumorale, una patologia che riguarda la mammella e la tiroide» spiega. —

Alcuni dei ritratti che saranno proposti nella mostra diffusa di Sergio Marino nelle vetrine di via Aquileia

Estrazioni del LOTTO

27/12/2018

BARI	45	9	86	60	54
CAGLIARI	22	21	1	38	66
FIRENZE	21	11	51	14	8
GENOVA	71	2	36	7	46
MILANO	78	56	38	50	35
NAPOLI	55	50	7	11	89
PALERMO	61	78	7	59	15
ROMA	68	51	43	2	76
TORINO	81	72	23	3	10
VENEZIA	59	78	87	34	66
NAZIONALE	79	50	4	74	23

10eLOTTO

1	21	50	59	72
2	22	51	61	78
9	36	55	68	81
11	45	56	71	86

Oro 45 — Doppio 9

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
36	43	44	49	78	82	18	25

ANSA centimetri

CINEMA

UDINE

CENTRALE via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Nelle tue mani	17.20, 19.25, 21.35
Il ritorno di Mary Poppins	14.50, 16.45
7 uomini a mollo	14.25, 19.15
Bohemian Rhapsody	21.30

VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Evento speciale: Piccolo Festival dell'Animazione	20.00
La befana vien di notte	14.20, 16.10, 19.50, 21.50
Cold war	14.20, 18.10, 20.00
Old man and the gun	16.20, 18.10, 21.50
Capri-Revolution	15.10, 17.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Bohemian Rapsody	15.00, 18.00, 21.00
Mary Poppins	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Grinch	15.00, 17.30
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il testimone invisibile	22.30
Spiderman	15.00, 17.30, 20.00
Ben is back	22.30
Macchine mortali	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore	15.00, 20.00
Old man & the gun	22.30
Bumblebee	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni tranne il 1° gennaio 2019
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Il ritorno di Mary Poppins	10.30, 13.10, 14.10, 15.30, 16.00, 16.30, 17.10, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
La befana vien di notte	11.25, 14.15, 16.45, 19.15, 20.10, 21.45, 22.40
Amici come prima	11.00, 14.30, 15.40, 17.50, 19.35, 20.05, 21.40, 22.25
Bohemian Rhapsody	10.55, 18.50, 19.40, 22.35
Bumblebee	11.10, 14.25, 15.25, 17.05, 19.45, 22.20
Un piccolo favore	10.45, 16.40, 21.50
Spider Man - Un nuovo universo	10.35, 13.40, 14.20, 16.25, 17.00, 19.25, 22.10
Old man & the Gun	11.20, 18.00
Ben is back	11.15, 20.15, 22.40
Moschettieri del Re	11.05, 14.40, 17.20, 20.00, 22.35

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Topolino 90 (Ingresso libero)	11.00
Il ritorno di Mary Poppins	14.00
Bumblebee	16.30, 18.40
Ben is back	20.45

TOLMEZZO

DAVID piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Conta su di me	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

La Befana vien di notte	14.50, 16.30, 20.20, 22.10
Bohemian Rhapsody	18.15
Cold war	16.50, 20.30, 22.10
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.00, 19.15, 21.30
Spider-man: Un nuovo universo	14.50
Old man & the gun	18.40

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

La Befana vien di notte	15.15, 17.00, 20.30, 22.20
Amici come prima	18.50, 21.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.20, 19.50, 22.15
I Moschettieri del Re	15.30, 17.40, 20.00, 22.15
Bumblebee	14.50
The old man & the gun	16.50, 20.25
Ben is back	18.30
7 uomini a mollo	22.20
Spider Man: un nuovo universo	15.00, 17.00
Bohemian Rhapsody	19.10

OROSCOPO 2019

ARIETE TORO GEMELLI CANCRO LEONE VERGINE

PRIMA PARTE

A CURA DI FABRIZIA VANNUCCI

DODICI MESI DI PREVISIONI

Piccole rivoluzioni ma non proprio per tutti

di **FABRIZIA VANNUCCI**

Sarà una stagione ricca di sorprese in ogni campo, potere mentale e sicurezza in sé aiuteranno a superare le difficoltà



Per l'intero 2019 gli appartenenti a tutti i segni dello Zodiaco godranno di grande potere mentale e sicurezza in sé.

Questo bellissimo aspetto positivo arriva dal cambiamento della collocazione di Giove che entrerà nel deciso segno del Sagittario. Quindi, potremo avvertire energia positiva non solo nella carriera, risolvendo complicati problemi, ma anche nelle relazioni interpersonali, dove questa collocazione ci offrirà vantaggi nella comunicazione e nella negoziazione. Giove transiterà nel segno del Sagittario fino al 1° gennaio 2020, quando entrerà nel Capricorno. Giove sarà retrogrado nel 2019, tra il 10 aprile e l'11 agosto. È considerato uno dei pianeti che governano la vita sociale e tutto ciò che è collegato alla comunicazione e all'integrazione ambientale. Giove è anche Cupido, soprattutto per i segni zodiacali dell'aria. Il moto retrogrado di questo pianeta incoraggia spesso ad allargare l'orizzonte intellettuale e ad approfondire la conoscenza della spiritualità, dell'introspezione e dell'esoterismo. L'anno inizia con Giove in Sagittario in quadrato a Nettuno in Pesci. Quest'aspetto potente genera alcune contraddizioni tra ideali ambiziosi e stati d'animo nebulosi. Quest'atmosfera crea un periodo di dubbio per Ariete, Toro, Cancro, Gemelli, Leone e Vergine, che rappresentano i primi sei segni dello Zodiaco e i più inclini a essere ricettivi. Per fortuna, l'aspetto formato da Saturno in Capricorno porta lungimiranza e rigore per i segni di terra e di acqua. I segni di fuoco e d'aria dovrebbero compiere sforzi per mantenere un senso della realtà. Poi, lentamente, Saturno raggiunge Plutone. Questo transito spazza le illusioni, induce intuizione. Una transizione positiva per quasi tutti i segni zodiacali. Nel mese di dicembre, l'ingresso di Giove in Capricorno non lascia spazio alla fantasia e si concentra solo sul lavoro e sulle ambizioni. Liberatevi di quei compagni, partner o soci di affari non realmente in linea con il vostro cuore, stando attenti a non "buttare il bambino insieme all'acqua sporca".

Per alcuni Ariete, quelli più razionali, il 2019 potrebbe essere l'anno del matrimonio, inteso nella sua accezione più pratica e per alcuni quella realistica (uno dei passaggi obbligati della vita individuale). L'anno nuovo tenderà a prendere una nuova china a giugno, quando Giove, Zeus (Fortuna Major secondo l'astrologia), elargirà in abbondanza doni a tutti. Se avrete il coraggio di far camminare la vostra vita esteriore in sincronia con la vostra anima, non dovrete fare altro che allargare le braccia e aprirvi alla pioggia dell'abbondanza. Questo 2019 porterà vere e proprie rivoluzioni in ogni campo.

AMORE

Il periodo tra gennaio e febbraio sembra adatto per iniziare una nuova relazione; potreste anche ricevere una proposta da qualcuno che ammirate segretamente. La relazione che inizierete potrebbe però darvi qualche delusione, siate quindi accorti nel donarvi troppo, se prima non sarete sicuri del vostro partner. Se riuscirete a vincere la vostra impulsività le cose andranno sicuramente meglio.

SALUTE

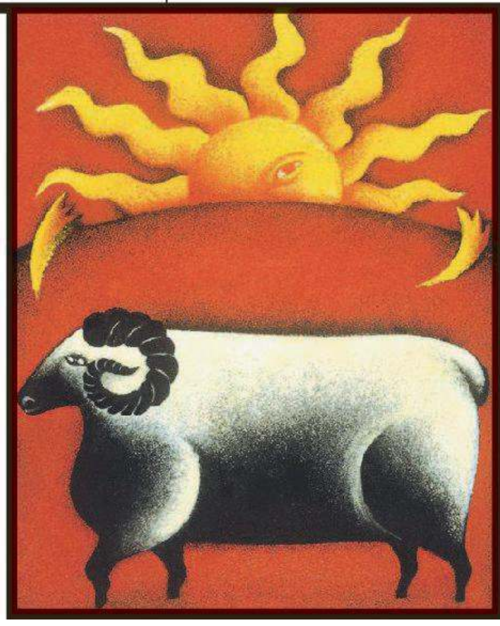
È necessario armarsi moralmente per tenere il passo e non lasciarsi vincere dall'ansia. È giunto il momento per iniziare a praticare uno sport, per distrarvi e incanalare la vostra energia. L'autodisciplina in termini di stile di vita è anche raccomandata. Non vi pentirete dello sforzo compiuto. Quindi, date prova di serietà. Siate di umore costante e non agite nell'urgenza.

DENARO

Durante tutto l'anno il rigore è obbligatorio e non è possibile accontentarsi delle approssimazioni per realizzare i vostri obiettivi. Per essere sicuri di raggiungere lo scopo desiderato, dovreste rivedere il flusso di lavoro, arrendervi alla necessità di determinati requisiti, lasciare da parte le ambizioni troppo alte e la vostra impulsività che vi è nemica e cattiva consigliera.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Ariete e Sagittario. I due segni vanno d'amore e d'accordo e se proprio l'amore non è nell'aria ci sarà una solida amicizia. Entrambi i segni amano viaggiare, amano le cose belle, amano inventarsi nuove situazioni e godono degli stimoli vitali l'uno nei confronti dell'altro. La coppia no è quella formata da Ariete e Toro. Il Toro finisce col soffocare l'emotività e la forza dell'Ariete.



Amore in pieno fermento e l'ingegno non manca

DAL 21 MARZO AL 20 APRILE

ARIETE

♀ LEI

Sarete sulla cresta dell'onda e la vita sentimentale sarà in continuo fermento. Si potrà riaprire una storia d'amore che sembrava naufragata in un oceano di rinfacci e sospetti, ma dovrete fare il primo passo verso la riconciliazione, anche se dovesse costarvi un atto d'umiltà.

Tra le qualità del vostro segno brilla per assenza la capacità di "abbassare la cresta", ma ora dovrete proprio farlo, ne varrà la pena! Al più chiedete consiglio a qualche amica più modesta di voi, sperando che anche questo non vi costi troppo.

D'altra parte, se siete sincere, sapete benissimo di non sopportare la solitudine e che se il partner si è allontanato, l'ha fatto con giustificati e comprensibili motivi, vi basterà ricordare le ardite "scorribande" in barba alla prudenza e alle regole del rispetto dei sentimenti.

Le coppie stabili vivranno momenti di rinnovato slancio e progetteranno un breve viaggio romantico.

Al lavoro sarà ora di rinnovamento e per qualcuna giungeranno le attese risposte che saranno superiori alle più rosee speranze. Ma le medaglie presenteranno l'altra faccia, che sarà quella dell'impegno e della costanza.

Questa situazione sarà una valida prova, per capire i vostri autentici sentimenti e ampliare l'intima conoscenza di voi stesse.

Nella seconda metà del 2019 arriveranno i successi che rincorrete.

Al lavoro dovrete darvi da fare e miscelare diplomazia e astuzia, qualità utili, per affrontare gli improvvisi voltafaccia di chi inizialmente sembrava convinto a schierarsi con voi e con sincerità.

Mantenete il riserbo il più possibile sulle vostre intenzioni.

IL SEGNO IN BREVE

Il segno dell'Ariete è un segno attivo, che rende i nativi dinamici, trascinatori intelligenti e fascinosi. È un segno mutevole, dotato di agilità e spirito di adattamento. È un segno di fuoco le cui caratteristiche si chiamano forza e creatività.

♂ LUI

Sarete curiosi, attenti, apprenderete rapidamente. Le stelle vi conferiranno il fascino giusto per aprire le porte che vorrete aprire e arrivare così al successo desiderato.

Sarete ricchi di ingegno, vivaci e amichevoli anche se qualche volta vulnerabili.

Per voi il 2019 sarà un anno importante, vi condurrà verso nuovi orizzonti sicuramente diversi da quelli che vi eravate proposti. Forse dovrete rinunciare a qualcosa o a qualcuno, ma sapete bene che per andare avanti, bisogna saper accettare le perdite: la vita è una ruota, quando si ferma dobbiamo scendere. Il movimento degli astri, oltre ad agire nel profondo del vostro essere, cambierà anche il quadro generale nel quale vi muovete. I cambiamenti nella sfera affettiva saranno importanti e molti gli eventi degni di nota.

Gli influssi astrali saranno favorevoli e faciliteranno il compito a tutti coloro che decideranno di impegnarsi veramente in ogni tipo di attività. Largo dunque a nuovi lavori e a investimenti per iniziare o ampliare un'attività.

Saranno favoriti i lavori all'estero, in Paesi anche lontani con fortunati investimenti finanziari. Il lavoro, la famiglia, saranno in primo piano con situazioni impegnative in questi ambiti. Le decisioni che prenderete nei primi sei mesi saranno determinanti per il vostro futuro, appunto per questo vanno ben ponderate.

Vi occuperete da maggio di situazioni di ordine pratico, di vendite o acquisti. Sarà una corsa felice e proficua nell'ambito del lavoro.

IL COLORE LA PIETRA

All'Ariete, segno di fuoco, sono associate le pietre rosse e violacee. La pietra simbolica per antonomasia, per questo volitivo nativo dello Zodiaco, resta il rubino : lo protegge nelle situazioni in cui si butta allo sbaraglio, forte solo di se stesso.

AMORE

Se siete single e in cerca dell'anima gemella, il 2019 vi offre tante occasioni per trovare la persona del cuore: in particolare, gli astri prevedono incontri interessanti durante tutto l'anno. Gli incontri saranno favoriti soprattutto in estate, periodo in cui potete ambire anche a nuove conquiste. Buone le prospettive per le nuove amicizie, da cui potrebbero nascere dei buoni rapporti duraturi.

SALUTE

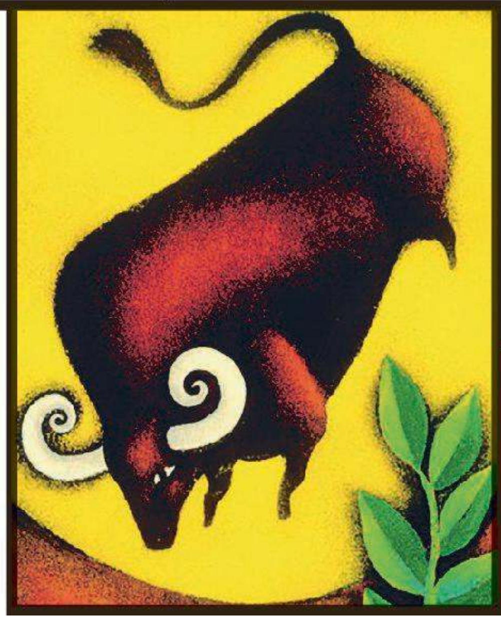
La nota positiva è costituita da Giove, il quale almeno cercherà di preservarvi dai vari acciacchi di stagione, in quanto proteggerà le vostre difese immunitarie. L'estate vi sarà utilissima per riacquistare la serenità e per cercare di godervi le vacanze, non trascurando mai la vostra salute. Da prediligere i posti tranquilli, l'importante è restare a riposo il più possibile per ritrovare la forma.

DENARO

Le due parole d'ordine nell'ambito lavorativo sono per voi molta pazienza e perseveranza. L'anno 2019 sarà più che positivo perché vi vedrà protagonisti di una lenta ma durevole ascesa verso nuove, stimolanti occasioni. Mostrerete le vostre abilità professionali e non mancheranno gli elogi e incarichi di grande responsabilità che vi faranno fare dei veri e propri balzi in avanti nel campo del lavoro.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Toro e Vergine. I due segni sono compatibili nonostante le diversità. Si troveranno d'accordo su tutto sopportando i difetti l'uno dell'altro. La coppia no invece è quella formata da Toro e Acquario. Non è l'unione ideale, le similitudini quasi non esistono. I Toro sono pazienti e metodici, gli Acquario non lo sono. Una coppia che non può esistere per l'astrologia che la sa davvero lunga in certi casi.



Sarà un anno di grandi sfide Avrete coraggio e pazienza

DAL 21 APRILE AL 20 MAGGIO

TORO

♀ LEI

Questo che si apre sarà sicuramente un anno di grandi battaglie e l'esito finale sarà solo vostro e della dose di coraggio e pazienza che le stelle vi chiederanno per consolidare le posizioni raggiunte o gettare basi per nuovi interessanti progetti. Poco ma sicuro non vi affliggerà certo la noia, anzi: quindi fatevi animo.

Fin dalle prime battute sarete chiamate ad affrontare nuove responsabilità sia nella vita privata sia in quella professionale. In modo particolare attenzione a non scatenare pericolose diatribe tra i mesi di febbraio e marzo e a settembre. Potrebbe emergere la parte più riottosa caratteristiche del vostro carattere, esaltando l'ostinazione del segno che tanti guai può combinare nei rapporti con il partner oppure con chi vi avvicina. Non potete quindi comandare sempre il gioco, pena squalifiche inesorabili. Dovete invece alternativamente cedere il comando o scendere a vari compromessi.

Focalizzandosi sull'amore, si preannuncia una primavera meravigliosa, particolarmente ricca d'incontri eccitanti e piacevoli avventure, ma anche di nuove conferme e stabilità serena per le coppie.

L'estate rappresenterà un periodo entro il quale sarà possibile che certi nodi giungano finalmente al pettine, costringendovi ad accettare la realtà di un rapporto affettivo definitivamente naufragato. Purtroppo, come succede regolarmente nella vita di tutti, anche il tempo dei raccolti succosi finisce e può iniziare, purtroppo, un periodo di magra. Ciò vi inviterà a gestirvi con molta prudenza. L'autunno, più nel dettaglio, potrebbe vedervi un po' scarichi e delusi ma, grazie a nuovi spunti professionali e, anche a piccoli colpi di fortuna, risalirete la china.

IL SEGNO IN BREVE

Voi Toro amate fortemente e spesso vi abbandonate ai sentimenti e alla loro romantica impetuosità. Testardi e caparbi non mollate una situazione o un progetto fin quando non siete sicuri di averlo portato a compimento. Siete ambiziosi e risoluti.

♂ LUI

Quest'anno brillerete sotto un positivo cielo astrale, dove le stelle balleranno la danza della fortuna. I nativi sono condannati da una natura che li vuole eternamente giovani, che si nutre di freschezza, sorprese e novità, che non ha intenzione di annoiarsi, di eseguire il compito meccanico, di trasformarsi in pura numerica astrazione. Nel 2019 sarete padroni dei vostri ritmi, sempre meno nevrastenici. Il matrimonio tra voi e il mondo che tanto vi piace lo vivrete senza enigmi e tensioni. I nati nel segno del Toro sono simboli di dolcezza, intelligenza e abilità comunicativa. Da parte vostra voi, signori del Segno, avete bisogno di calore, di sorrisi sinceri, di rilassato abbandono perché non siete solo macchine per pensare e per produrre e quest'anno l'avrete.

In questo nuovo tempo godrete di prospettive all'avanguardia e capacità di voltar pagina su settori ormai obsoleti. Il rapido transito di alcuni pianeti in opposizione con altri vi porterà qualche piccola fase di negatività, ma niente di cui preoccuparsi, visto che nella seconda metà dell'anno, avrete un fantastico Giove come amico che porterà positività sotto ogni aspetto. Se dovrete fare passi importanti questo sarà l'anno giusto per affrontarli in tutta serenità e la conferma di ciò viene anche da Saturno, che indica proprio rinnovamento e favorisce i legami di ogni tipo; è un ottimo anno per stipulare contratti di qualsiasi genere ed è eccellente per il vostro cuore innamorato, che sarà sempre amabile e accogliente. Qualcuno farà il passo verso l'altare.

IL COLORE LA PIETRA

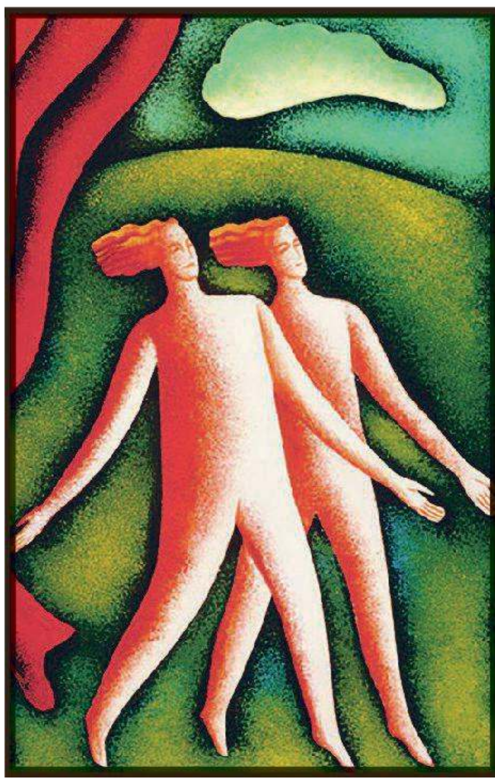
Al segno del Toro è associato il topazio, che gli porterà amore, equilibrio e comprensione, o il granato, che garantirà coraggio, saggezza e longevità. La pietra sarà utile per la guarigione nei problemi di vista, per l'energia e il successo.

AMORE

In amore, i single vivranno esperienze che potrebbero rivelarsi molto significative. Un rapporto d'amore intenso potrebbe aiutarvi a superare i momenti più bui e tristi, in due si sa che la vita è migliore! Per chi ha già una relazione, non mancheranno litigi e discussioni. Il consiglio delle stelle è quello di fare un viaggio: una vacanza insieme potrebbe essere l'ideale per ritrovare equilibrio.

SALUTE

Le stelle vi dicono di essere più prudenti ed evitare di inciampare in incidenti. Se manterrete costante l'attività fisica, il vostro corpo ne risentirà positivamente e vi aiuterà anche nelle piccole fatiche quotidiane che proprio non si possono evitare. Cercate scrupolosamente di non riprendere i chili di troppo che con fatica avete smaltito. I sacrifici vi hanno reso più belli e più sani.



Relax e divertimento ma anche progressi per il vostro lavoro

DAL 21 MAGGIO AL 21 GIUGNO

GEMELLI

♀ LEI

Le donne Gemelli sono di alto intelletto, poco inclini alla vita domestica; sarà più facile vederle impegnate in attività commerciali o artistiche, ma in grado comunque di gestire anche un'attività coniugale o famigliare.

Verso la famiglia saranno possessive e diffidenti. Il 2019 porterà molte nuove esperienze e successo, sia nella vita personale, sia in quella lavorativa. Potrete aspettarvi il supporto dei vostri cari, e anche di incontrare nuovi amici o potenziali partner.

Per quanto riguarda il lavoro, è prevista una crescita o un miglioramento della vostra posizione lavorativa.

Non abbiate paura di lavorare sodo e di andare incontro al vostro destino.

Questo sarà anche l'anno giusto per provare cose nuove, che si tratti di sport adrenalinici, programmi formativi o esperienze culinarie. Solo non abbiate timore di aprirvi al mondo intorno a voi.

Quest'anno dovreste trovare del tempo da dedicare solo a voi stesse. È importante non essere troppo sotto pressione. Dovreste rilassarvi e divertirvi. Dovreste essere ricompensate per il vostro successo, non è una colpa, ve lo meritate. Provate anche a conseguire una certa evoluzione personale.

Considerate gli avvenimenti passati e non ripetete i vecchi fallimenti. La rivoluzione della vostra vita avverrà principalmente grazie al fatto che potete imparare dai vostri errori. L'esperienza è molto preziosa, e per quest'anno ciò è doppiamente vero. Per quanto riguarda le relazioni, sarete molto sicure di voi stesse. Se ci saranno dei disaccordi potrete risolverli tutti facilmente.

IL SEGNO IN BREVE

Il Gemelli ha un carattere leggero, spesso inconcludente. È un individuo aperto, incostante, si ripromette di essere più calmo, ma la sua indole lo vince sempre; è necessario per la sua serenità trovare una compagna fedele, pacata e devota.

♂ LUI

Un anno di rinnovo quasi totale. Sarete alle prese con profondi cambiamenti, che certe volte potrebbero non essere facili, specie se non saranno voluti. Dovrete essere elastici, duttili, e riuscirete a trarre il meglio da quello che famiglia, lavoro e vita personale vi chiederanno. A ottobre, con l'ingresso di Giove, il vostro atteggiamento interiore muterà e, soprattutto, le finanze torneranno a girare. Da dicembre, Saturno chiederà attenzione e concretezza per il cuore.

Sarà favorito il campo della comunicazione e tutto ciò che riguarda il settore tecnologico quindi, se potete, orientatevi verso queste direzioni. Buone possibilità di promozioni: se è questo che aspettate da parecchio tempo, potrebbe essere arrivato il momento tanto atteso. Se siete single approfittate dei mesi invernali per dare il via a un nuovo amore: anche aprile sarà favorevole, in quanto potrebbero tornare storie apparentemente finite.

Non scoraggiatevi se non trovate subito la persona giusta: tutto l'anno è costellato di occasioni interessanti fino a dicembre. I mesi di giugno e luglio saranno ricchi di sorprese tutte da scoprire.

Fra settembre e dicembre vivrete un periodo appagante, con l'aiuto di Venere che lavora per voi potrete aspettarvi grandi amori.

Attenzione alla salute nei mesi invernali.

Le parti più colpite di voi saranno le articolazioni. Fate attenzione agli sbalzi di temperatura e ai raffreddamenti inevitabili che ne derivano e ai quali siete particolarmente soggetti; abbiate cura delle vostre prime vie respiratorie, riparatevi con attenzione dal freddo.

IL COLORE LA PIETRA

Al Gemelli sono associate le pietre scure, blu, viola e nere. L'ossidiana potenzia le capacità di comunicazione, lenisce le infiammazioni della gola, favorisce la pace e la tranquillità. Una pietra di ossidiana in tasca evita di ammalarsi.

DENARO

Le soddisfazioni maggiori le vivrete in questo nuovo anno sotto il profilo professionale. Sarà il periodo più energico per voi, anche se le idee migliori spunteranno nella vostra testa nei mesi estivi, in cui sarete particolarmente ispirati. Il mare e il sole hanno un influsso positivo sulla vostra attività e, soprattutto, sulla vostra personalità, che si illumina di luce nuova e positiva.

AFFINITÀ DI COPPIA

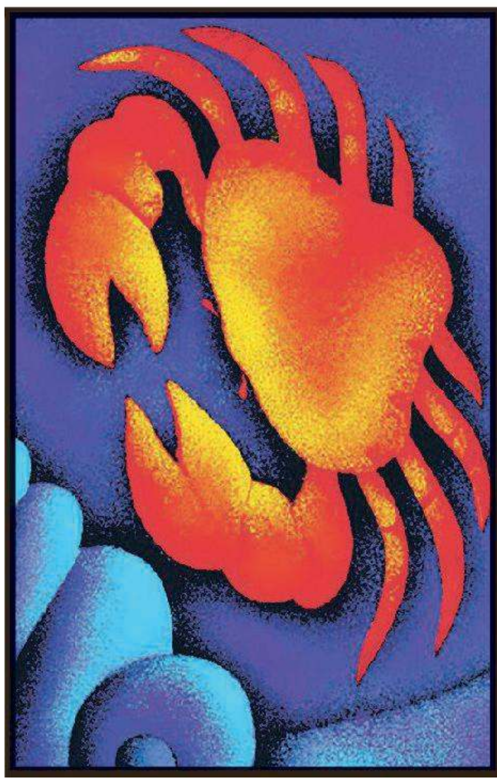
La coppia sì è quella formata da Gemelli e Bilancia. I due segni appartengono all'aria e all'acqua: si uniscono e sono compatibili. Saranno d'accordo su tutto, sopportando i difetti l'uno dell'altro. La solarità dei Gemelli smusserà la tendenza all'introspezione dei Bilancia. La coppia no è quella fra Gemelli e Leone. L'aria e il fuoco non possono unirsi e il Leone battagliero, in questa strana coppia, sarebbe annientato.

AMORE

Fin dal primo mese dell'anno le forze a vostro favore non mancheranno, l'erotismo andrà alle stelle e così gli incontri affascinanti. Dosate bene le vostre forze fisiche perché questo sarà un anno impegnativo per la sfera sentimentale. Fra le tante conquiste, molti di voi troveranno l'amore della vita. Dovrete prendere decisioni importanti. Giove sarà splendido con voi.

SALUTE

Nella stagione primaverile non vi sarà perdonato più nulla dei vostri vizi. Inizialmente potreste avere un vero e proprio trauma, in quanto non siete abituati a rinunciare a ciò che vi piace, per questo le stelle consigliano un distacco graduale dalla vita che state conducendo, prima di avvertire i tipici sintomi, quali stanchezza, malumore e pigrizia. Fate dello sport e delle lunghe passeggiate.



Lavoro in primo piano e sentimenti alle stelle È il trionfo dell'amore

DAL 22 GIUGNO AL 22 LUGLIO

CANCRO

♀ LEI

Un 2019 pieno di novità sia positive sia negative per voi amiche del Cancro. Il nuovo anno avrà molto da offrirvi, ma la sua andatura sarà irregolare, e per questo dovrete concentrarvi su quello che state facendo per ottenere il massimo.

All'inizio ci saranno molte restrizioni e voi dovrete portare pazienza e inventarvi qualcosa per distrarvi o per ingannare il tempo, come accade quando ci si ritrova imbottigliati nel traffico.

Durante i primi mesi verrete messe davanti a scelte molto importanti, soprattutto in ambito lavorativo e sentimentale, e qui starà a voi decidere l'esito del vostro destino. Ponderate bene ogni minima scelta. Anche per le finanze la prima parte dell'anno non sarà proprio il massimo: dovrete affrontare spese sostanziali, a volte impreviste; comunque sia, fatevi bene i vostri conti e cercate di apportare tagli là dove è possibile. Invece arriverà il cielo sereno per voi nella seconda metà dell'anno, precisamente da agosto in poi, periodo in cui arriverà in vostro aiuto Giove che porterà benefici in quasi tutti i campi, soprattutto per quel che riguarda i rapporti interpersonali sia lavorativi che sentimentali, i quali miglioreranno vistosamente.

Ma questi aiuti vi saranno dati soltanto se voi ci metterete del vostro: alla fine non servirà molto, basterà essere più presenti e partecipi nel rapporto di coppia. Se siete cuori solitari avete i giorni contati, si apre un periodo ricco di novità interessanti. Vi innamorerete e conquisterete la preda. Un rapporto duraturo e che per voi sarà congeniale.

IL SEGNO IN BREVE

Il Cancro ha bisogno di agire e di organizzare, è molto originale e rifiuta di venire manipolato o dominato da altri. È un segno molto profondo e coraggioso, di grande azione creativa, di forza interiore e di autonomia, nel senso più alto della parola.

♂ LUI

Il 2019 si preannuncia come un anno positivo sia per quanto riguarda il tema dell'amore sia per la salute, mentre invece nel campo lavoro la situazione potrebbe cambiare in negativo. Tutto l'anno sarà caratterizzato dal cambiamento: un nuovo partner, un passo importante sono solo alcuni dei cambiamenti possibili per questo segno, che dovrà sfruttare le opportunità di tutto l'anno propizio per risolvere situazioni scomode o non ben definite.

Nell'ambito del lavoro potreste sentire il bisogno di cambiare aria, ma attenzione alle false opportunità. Importanti cambiamenti si preannunciano anche nell'ambito salute: dannose abitudini alimentari saranno infatti tolte a poco a poco di mezzo, permettendo a tutti voi, amici e nativi del segno del Cancro, di stare meglio con voi stessi grazie a una forma fisica che non provavate ormai da anni. I caratteri distintivi di questo segno sono senza dubbio la testardaggine e la possessività. Tuttavia il 2019 si preannuncia come l'anno dell'amore: infatti il Cancro metterà da parte il suo carattere lunatico per dedicarsi al proprio partner. Anche per i single ci sono buone notizie: soprattutto in aprile, sono previsti enormi cambiamenti per quanto riguarda l'amore: potrebbe trattarsi sia di un passo importante tra due amici che consolideranno il loro rapporto oppure di un'importante decisione come il matrimonio. Concentratevi sulle nuove opportunità, ma siate cauti nello scegliere la strada da intraprendere e valutate bene tutti i fattori negativi e positivi prima di abbandonare l'attuale posizione.

IL COLORE LA PIETRA

La pietra abbinata è il lapislazzulo blu. Il colore per i Cancro è il blu che simbolizza la conoscenza superiore e l'equilibrio.
Il blu rappresenta l'immortalità, la fecondità, la forza della natura. Il numero fortunato è il numero sette.

DENARO

Buone opportunità si presenteranno per chi di voi è in cerca di lavoro o per chi deve ancora consolidare una situazione finora poco stabile. Sotto il punto di vista economico la situazione è buona, grazie alla presenza di Urano e Nettuno, che garantiscono entrate e possibili aumenti di stipendio. La vostra tenacia verrà premiata. Fra i colleghi potreste trovare validi alleati per buoni progetti.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Cancro e Vergine. Tutti e due i segni sanno amare intensamente e ognuno di loro ha molto da dare all'altro. Si completano a vicenda nella loro signorile distinzione.
La coppia no è quella fra Cancro e Gemelli. Nel sesso il Gemelli può affascinare il Cancro, ma l'affinità si ferma qui. La sensibilità del Cancro e la sua malinconia è di difficile comprensione per i Gemelli.

AMORE

Le influenze planetarie vi regaleranno in questo anno la possibilità di concretizzare definitivamente molti dei vostri desideri, poiché avrete l'opportunità di conoscere una persona che diventerà realmente importante per la vita futura. Se avete un compagno stabile, dovrete cercare di concentrarvi e dare di più al rapporto per riuscire a cancellare totalmente i piccoli conflitti di coppia.

SALUTE

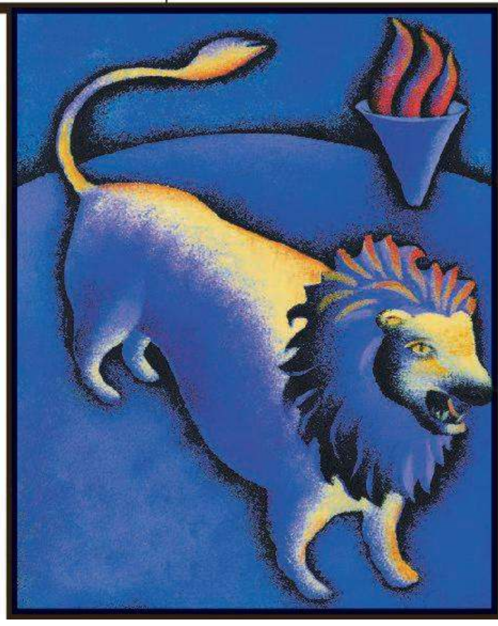
È consigliata la prudenza. Il pericolo di qualche incidente incombe sul vostro segno e minaccia il vostro quotidiano vivere. Ricordatevi che non si è mai abbastanza prudenti. Controllate sempre di essere al sicuro e che tutto sia al suo posto per evitare problemi. La forma fisica non risentirà di particolari problemi, ma ci sarà bisogno di riprendersi dai mesi di inattività. Sono suggerite le lunghe camminate.

DENARO

Durante l'anno vi offriranno contratti, collaborazioni e alcuni investimenti finanziari: voi potrete accettare senza alcun tipo di problema ma ovviamente ogni documento deve essere ben valutato. Se avete avuto problemi legali in passato, adesso potete sistemare le cose e possono arrivare buone notizie da parte del vostro avvocato. I problemi burocratici possono trovare una utilissima soluzione.

AFFINITÀ DI COPPIA

Il Leone va sicuramente d'accordo con il Sagittario, un segno a lui complementare. L'attrazione fra i due, per questo, è estremamente forte. L'intendimento, a questo proposito, è quasi completo. Il rapporto con l'Acquario è idealistico, mentre c'è attrazione istantanea con lo Scorpione. La coppia no è decisamente quella formata dal Leone da un lato e dal Bilancia dall'altro.



Serve anche un po' di pazienza La felicità arriva a piccoli passi

DAL 23 LUGLIO AL 23 AGOSTO

LEONE

♀ LEI

All'inizio dell'anno vi accorgerete che il vostro lavoro vi occupa troppo tempo e che i vostri sforzi vengono azzerati. Il lavoro attuale non vi dà soddisfazione ma non abbiate paura di cambiare, ci sarà un'offerta migliore. Risolverete così le cose, andando nel migliore dei modi incontro al vostro destino. Evitate la fretta e lo stress, cose che odiate. Gli astri vi raccomandano di prestare attenzione alla vostra famiglia nel periodo invernale.

Scoprirete che qualcuno sta nascondendo i propri problemi agli altri. In primavera, Venere è davvero a vostro favore.

Sotto i suoi influssi, sentirete fortemente la presenza di una persona interessante.

Questa può essere il vostro compagno o anche un nuovo amico.

Comunque è chiaro che vivrete molte esperienze con questa persona e proverete cose nuove. Finalmente vi godrete la vita in pieno.

La seconda parte dell'anno sarà inizialmente molto promettente. Progredirete nella vostra carriera grazie alla vostra creatività e alle vostre idee.

Nell'estate del 2019 se siete in coppia avrete la dimostrazione che il vostro legame è serio e duraturo. Vi godrete serenità e armonia. Le single del Leone vivranno molto romanticismo e avventura attraverso i flirt.

Con l'autunno arriva una svolta. Qualcuno invidierà la vostra fortuna e cercherà di rubarvela.

Non fuggite dai problemi, anzi cercate di affrontare faccia a faccia chi vi tradisce.

Vi accorgerete così che siete molto forti e che potete anche essere risolute quando le cose si fanno difficili. State sempre molto attente alla vostra salute.

IL SEGNO IN BREVE

Il Leone è un nativo talentuoso. Calorosità ed entusiasmo sembrano uscirgli da ogni poro della pelle. Così come il leone animale, il Leone dello Zodiaco tende a essere forte e pieno di dignità e il suo senso di potere lo aiuta a completare felicemente i suoi progetti.

♂ LUI

Il 2019 vi porterà tantissime nuove esperienze che porteranno un po' di agitazione nella vostra vita ultimamente fin troppo piatta. Vi accorgerete che fare troppi sforzi, soprattutto nel lavoro, non ripaga spesso e che a volte bisogna pensare solo a se stessi per recuperare un po' della propria pace interiore. Essere meno irascibili, prendere coscienza dei propri limiti e fare chiarezza nella propria vita sentimentale potrebbe aiutarvi anche a mettere insieme i pezzi del puzzle della vostra vita e avere più chiari gli obiettivi da raggiungere e le scelte da affrontare. In amore i single vivranno esperienze che potrebbero rivelarsi molto significative e anche costruttive. Attraversato il mare in tempesta dell'anno appena trascorso, per voi il 2019 si presenta al sapore di cioccolato. Ritroverete l'energia che vi accompagnerà per dodici mesi e vi riporterà finalmente l'armonia che tanto amate per indole. Mantenete la pazienza e ricordatevi che la felicità si può ottenere anche a piccoli passi. L'acciaccata forma fisica rinasce come l'Araba Fenice durante quasi tutto il 2019. Belli come non mai, energici e leggeri (nel corpo e nell'anima): i mesi di agosto e settembre, fino ai primi ottobre, vi regaleranno il pieno di affetto e amore. Giove, nell'amico Leone, risveglia fino ad agosto l'undicesima casa, quella delle amicizie, gruppi e allegre brigate, ma anche viaggi e divertimento. Saturno vi regalerà progetti in amore, stabilità e anche ottime capacità comunicative, stimolando la terza casa solare, fondamentale per la professione altamente competitiva.

IL COLORE LA PIETRA

Al segno del Leone sono associate il rubino e la malachite: quest'ultima chiarifica e rafforza la capacità critica. Per migliorare la sensualità il crisoprasio; per attrarre l'amore il quarzo rosa incastonato in anelli e soprattutto collane.

AMORE

All'inizio del periodo c'è aria di tempesta perché mancherete di flessibilità e farete pesare la pressione e la negatività che vi caratterizzerà sulle spalle del vostro compagno. Poi, dopo un po' di rimessa in questione, troverete la vostra pace e riuscirete a condividere una felicità senza tensioni e a fare nuovi progetti. Sarete molto aperti a conoscere nuove persone per cercare quella giusta.

SALUTE

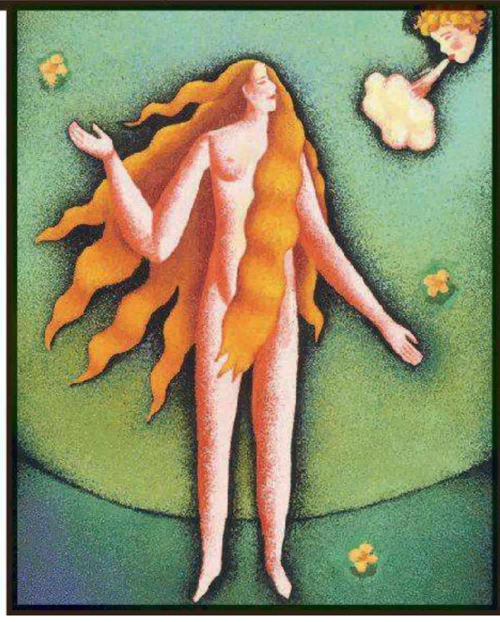
Ottima energia e una mente che può partorire bellissime idee e progetti che devono essere realizzati intorno al periodo invernale quando Giove, cambiando posizione nel cielo, formerà un aspetto di trigono e vi permetterà di migliorare ulteriormente la vostra vita. Soltanto intorno a febbraio di questo 2019 potreste sentirvi leggermente stanchi, fate attenzione ai malesseri stagionali.

DENARO

Grandi nuove per voi nel settore lavorativo, professionale ed economico. Giove si sposta nella decima casa astrologica, che è in attinenza con l'ascesa sociale, la popolarità e il successo. Se avete sfruttato bene le tante possibilità che Giove ha fornito l'anno precedente, adesso potete ottenere ancora maggiori successi. Molti di voi potrebbero avere tanta fortuna nella carriera politica.

AFFINITÀ DI COPPIA

Per i Vergine è fondamentale costruire: per questo l'accordo perfetto è con il Toro, segno zodiacale caparbio e perseverante, che dà importanza alla solidità del rapporto. Non mancano fiammate di passione con lo Scorpione, sensuale e coinvolgente. La coppia no è quella improbabile formata da Vergine e Ariete, qui l'intesa fra i due segni è praticamente impossibile. Un pericolo da scongiurare.



Il meglio è dalla vostra parte Occasioni da prendere al volo

DAL 24 AGOSTO AL 22 SETTEMBRE

VERGINE

♀ LEI

Il 2019 sarà un anno indimenticabile per voi. Vi distinguerete per un carattere docile e tranquillo, ed emergerete dal vostro torpore per ottenere ciò che volete.

Se avete già un partner metterete da parte le vostre necessità dando spazio alle esigenze della coppia, trasformando il vostro rapporto in qualcosa di davvero unico e inscindibile. Stesso discorso per le single: metterete da parte il vostro carattere mite per sfoderare le vostre capacità di seduzione e, secondo gli astri, troverete il partner perfetto per voi proprio durante il 2019. Tuttavia le stelle vi mettono in guardia: state attente a cogliere le occasioni che vi capitano a tiro, non potete pretendere che sia il destino a crearvi un rapporto.

Per quello che riguarda il mondo del lavoro finalmente, nei primi quattro mesi dell'anno, troverete quello su misura per voi, che soddisferà in questo modo le vostre aspettative e che vi renderà felici e più responsabili. Dovrete quindi drizzare bene le orecchie per non perdere l'occasione che potrebbe essere quella della vita.

Se invece avete già un lavoro e non intendete cambiarlo gli astri riservano per voi un periodo davvero dorato: sarete infatti notate dai vostri superiori e i vostri colleghi vi porteranno rispetto prendendovi d'esempio, soprattutto da gennaio a giugno, periodo nel quale sarete piene di energie e avrete voglia di mettervi in gioco.

Per quanto riguarda poi l'ambito della salute, vi sentirete piene di energie che impiegherete volentieri nel lavoro e nell'amore. Riuscirete inoltre a mantenere uno stile alimentare sano, equilibrato, che contribuirà sicuramente a darvi la forza giusta per vivere bene.

IL SEGNO IN BREVE

I nativi tendono a pensare al futuro con incertezza e a cercare di prevenire carestie o mancanze. Questo non solo in termini economici, ma in tutti i campi d'azione dei Vergine in cui continueranno a diffidare e a raccogliere indizi per il domani.

♂ LUI

Dopo quello che avete passato sarete allenati e ce la farete a giungere a fine giugno senza danni, un tempo in cui sarete liberi di cercare nuove frizzanti sfide. Questo non vuol dire che durante il primo semestre dovrete stare al palo: è un invito a non esagerare con le pretese e a imparare a tenere la bocca chiusa. È noto che siete personaggi concilianti, comprensivi e intelligenti ma è anche noto che la vostra eccessiva sicurezza combinata con l'ingenuità vi vedono cadere nei tranelli di qualcuno, magari meno preparato di voi, ma più cauto e furbo. Questo rischio probabilmente lo correrete tra febbraio e giugno. Allora le stelle si alterneranno in posizioni difficili per voi e potrebbero, come si suol dire, prendervi in contropiede. La vita affettiva, che a gennaio godrà ancora di momenti piccanti e piacevoli, potrebbe improvvisamente rivelarsi impegnativa e difficile da gestire. Sarà il partner ad apparirvi pretenzioso o prepotente, magari solo per il fatto che vi chiederà di affrontare con maggiori responsabilità il peso della quotidianità.

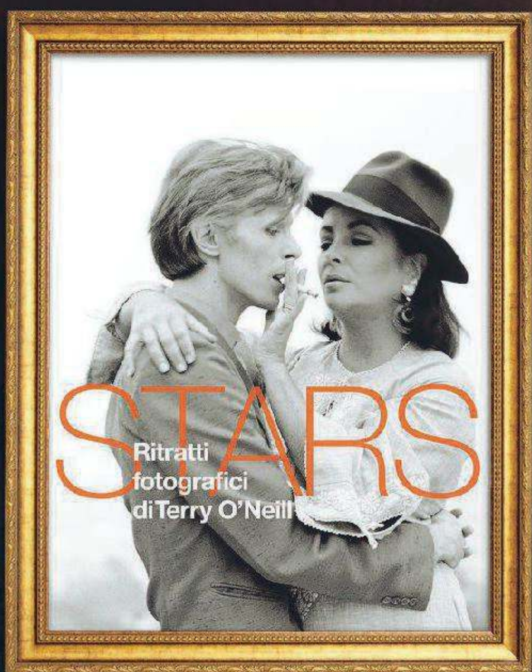
Al lavoro si moltiplicheranno le occasioni propizie per chi riuscirà a mantenere collegato il cervello e a moderare l'ambizione sfrenata che proprio in primavera potrebbe spingervi a mosse avventate o a procedere con investimenti esagerati. In amore darete la precedenza alla comunicazione disinvolta rispetto alla relazione soffocante. Pronti a impazzire per qualunque cosa possa sembrare sfuggente, inafferrabile, effimera, aleatoria. Sarete aiutati molto dall'intuizione e non sbaglierete un colpo. Fortuna in arrivo.

IL COLORE LA PIETRA

Il marrone è il colore della terra e dunque è associato alla stabilità ed è capace di allontanare le insicurezze. Per i Vergine la corniola è di grande aiuto, insegna a prendere un po' più alla leggera tante cose per godersi meglio il momento.

ERPAC Ente Regionale per il Patrimonio Culturale

Augura Buone Feste



STARS
ritratti fotografici di Terry O'Nell

TRIESTE - Magazzino Delle Idee
Corso Cavour, 2
fino al 17 febbraio 2019

orari: martedì- domenica: 10.00-18.00 / lunedì chiuso
aperture straordinarie : 26 dicembre 10.00-18.00 / 31 dicembre 10.00-14.00 / 1 gennaio 14.00-18.00

INFO: 040 3774783 / info@magazzinodelleidee.it
www.magazzinodelleidee.it

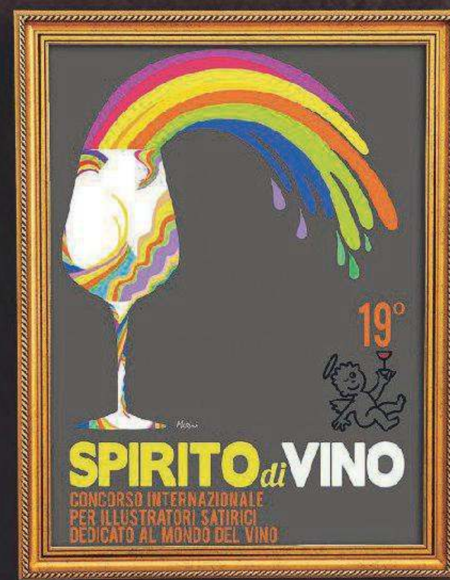


UN TESORO SCONOSCIUTO
in un palazzo da scoprire

TRIESTE -Palazzo della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
fino al 6 gennaio 2019

orari: tutti i giorni 10.00-18.00 / 25 dicembre chiuso

INFO: 040 3774783 / info@magazzinodelleidee.it
www.magazzinodelleidee.it



SPIRITO diVINO
concorso internazionale di illustrazione satirica esposizione delle opere finaliste

VILLA MANIN di Passariano (UD)
Sala Esposizioni, Barchessa di Levante
fino al 6 gennaio 2019

orari: martedì- domenica: 10.00-18.00 / lunedì chiuso
aperture straordinarie : 26 dicembre 10.00-18.00/ 31 dicembre 10.00-14.00 / 1 gennaio 14.00-18.00

INFO: 0432 821210 / info@villamanin.it
www.villamanin.it

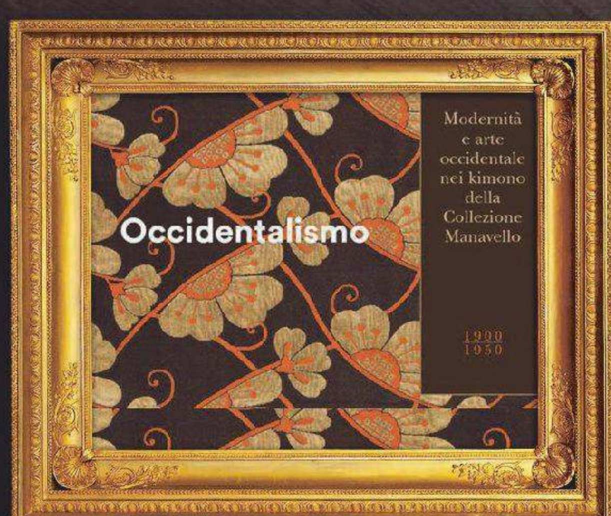


SOGNI DI LATTA... E DI CARTONE
tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950

GORIZIA - Piazza Edmondo De Amicis, 2
fino al 27 gennaio 2019

orari: martedì- domenica: 10.00-18.00
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 18.00

INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

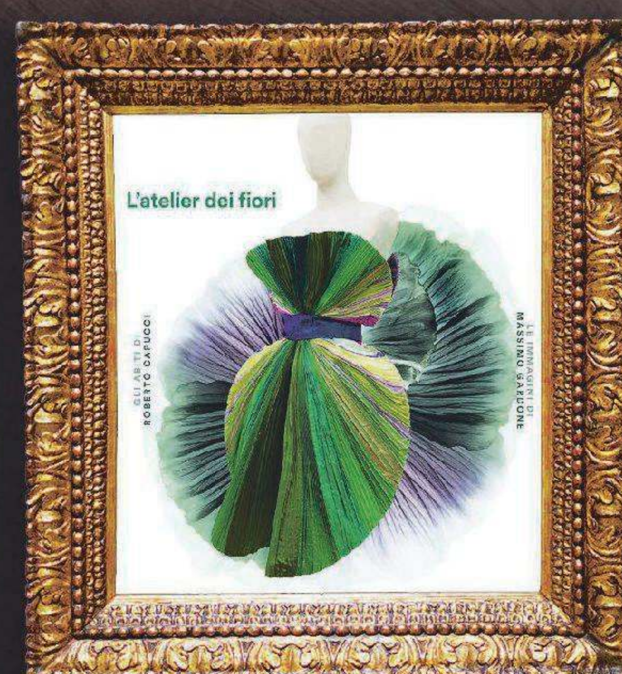


OCCIDENTALISMO
Modernità e arte occidentale nei Kimono della Collezione Manavello 1900-1950

GORIZIA - Borgo Castello, 13
fino al 17 marzo 2019

orari: martedì- domenica: 9.00-19.00
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 19.00

INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it



L'ATELIER DEI FIORI
Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone

GORIZIA - Borgo Castello, 13
fino al 14 febbraio 2019

orari: martedì- domenica: 9-19
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 19.00

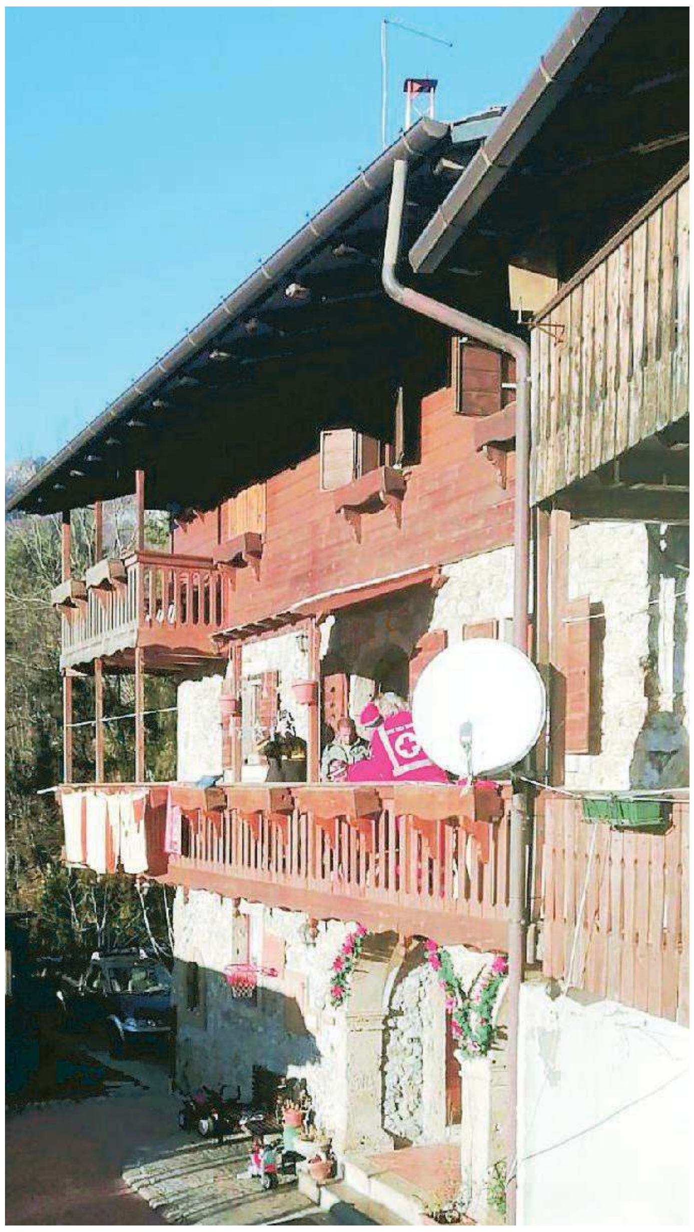
INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PatrimonioCulturale FRIULIVENEZIAGIULIA

SOCCHIEVE





Alcune fasi del trasporto della paziente da parte dei volontari del Soccorso alpino a Socchieve

La paziente era troppo pesante interviene il Soccorso alpino

I volontari hanno trasportato una donna malata bloccata al primo piano in casa
Cinque i tecnici che hanno operato assieme al personale della Croce rossa

Alessandra Ceschia

SOCCHIEVE. Volontari del Soccorso alpino e speleologico mobilitati ieri in Carnia per soccorrere una paziente in gravi condizioni e trasportarla all'ospedale di Tolmezzo dove la donna doveva essere sottoposta a importanti cure. Un intervento non proprio semplice vista la corporatura della paziente, obesa e in condizioni critiche, e la struttura dell'abitazione, la tipica casa friulana con ballatoio e scale esterne dove la donna risiede al primo piano.

La chiamata è arrivata alla stazione di Forni di Sopra verso le 13 da Socchieve da parte della Protezione civile, mobilitata vista la particolarità dell'intervento. In un primo tempo la richiesta era stata indirizzata alla centrale operativa dei Vigili del fuoco che dovevano inviare una squadra sul posto, ma il personale è stato dirottato altrove per un intervento urgente su un incendio e non ha potuto recarsi sul posto. Si sono dunque resi disponibili cinque tecnici della stazione di Forni di Sopra del Soccorso alpino e speleologico, che hanno atteso l'arrivo dei volontari della Croce rossa, giunti sul posto con un'ambulanza. La paziente è stata preparata dai sanitari, quindi sistemata su una barella e trasportata fuori dall'abitazione al primo piano dai volontari del Soccorso alpino che l'hanno calata a braccia lungo i ripidi gradini della scaletta esterna, fino all'automezzo dove la donna è stata infine caricata, quindi trasferita al Sant'Antonio Abate di Tolmezzo dov'è ricoverata. L'operazione, che è stata completata nell'arco di un paio d'ore, ha evidenziato l'importanza della presenza capillare dei tecnici volontari sul territorio, soprattutto quello montano, per sopperire anche a necessità legate alla salute dei suoi abitanti. —

TOLMEZZO

Quattro presepi per Cazzaso: la mobilitazione della comunità



Uno dei presepi allestiti a Cazzaso

Tanja Ariis

TOLMEZZO. La frazione più piccola di Tolmezzo, Cazzaso, si è rivelata la più attiva per il Natale, dando vita a ben quattro presepi: ai due ingressi al paese, in Chiesa e nel giardino dell'ex asilo. Il paese conta una quarantina di abitanti e un solo bambino, al quale i compaesani non hanno voiuto far mancare l'esempio, l'atmosfera natalizia e i simboli della Natività. A fare il presepe in Chiesa sono stati lui e il papà. Il motore di tutto ciò è l'associazione "Amîs di Cjaçâs", che anima Cazzaso e ha oggi ben 260 componenti, grazie alle tante attività che crea durante l'anno. «Noi – spiega la presidente, Milva D'Orlando – facciamo il possibile per far sentire e vedere che il paese, pur piccolo, c'è. Siamo un gruppo affiatato e siamo molto innamorati del nostro paese, cerchiamo di fare di tutto per farlo vivere. Cazzaso non è solo la frana, è anche questo, quanto facciamo è di cuore». E si vede. L'associazione iniziò il presepe all'ex asilo tre anni fa con qualche statuina, nel 2017 già lo arricchì dell'illuminazione e di nuove pecore. «Quest'anno – continua Milva – abbiamo fatto le statue in legno. Il restauratore Renzo Lizzi ha creato le forme e il nostro artista Valter Mazzolini le ha dipinte. Le pecore sono ora almeno una ventina, salgono in un grande gregge fino al bosco. Il prossimo anno vorremmo aggiungere altri animali. Le altre statue sono una quindicina: c'è il fornaio, la donna che va a prendere l'acqua, il calzolaio, mestieri che avevamo qui da noi. Oltre a Lizzi e Mazzolini hanno operato da volontari Roberto e Giuliano D'Orlando, Adelchi Riulini, Mario Mazzolini, Gianni Forgiarini e Sabrina Paschini. Quest'anno abbiamo anche la stella cadente e abbiamo messo due natività ai due ingressi del paese. Le statue che utilizzavamo all'inizio per il presepe all'asilo le abbiamo riportate in Chiesa, restaurate e ridipinte, e fatto un presepe: ad allestirlo sono stati padre e figlio, Armando con l'unico bambino del paese, Andrea. Lo sfondo è Cazzaso innevata in una foto del fondatore della nostra associazione, Angelo De Giudici». Per l'assessore Mario Mazzolini a Cazzaso «dimostrano un impegno esemplare tutto l'anno: si pensi alla giornata ecologica o alla manutenzione delle aree pubbliche in paese. Anche in questo realtà piccola, dimostrano di essere grandi e capaci di vera coesione sociale». —

COMEGLIANS

Addio a Della Pietra la memoria storica del borgo di Calgaretto

Gino Grillo

COMEGLIANS. Con Mario Della Pietra, scomparso nei giorni scorsi a 93 anni, se ne è andato uno degli ultimi boscaioli della Carnia, i "menaus". La sua è stata una vita dedicata ai boschi e al legno, principalmente nella sua Carnia, ma anche nelle foreste del Canada.



Mario Della Pietra

Sempre lucido, a metà dell'altra settimana ha cominciato ad avere alcune difficoltà respiratorie.

A nulla purtroppo è servito il suo trasporto all'ospedale civile di Tolmezzo. Mario è morto al Pronto soccorso e mercoledì è stato sepolto nel cimitero del suo paese dopo la funzione funebre officiata dal parroco don Loris nella chiesa di San Giorgio.

Della Pietra, conosciuto in paese con il soprannome di "Da Bondeda", era la memoria storica di Calgaretto, la frazione nella quale viveva con la famiglia, e recentemente aveva raccolto informazioni, con relativi nomi e soprannomi, di tutti i componenti delle famiglie del suo paese, che voleva raccogliere in un libro.

Pacifista convinto, aveva evitato la guerra in quanto era stato assegnato ai lavori in segheria e raccontava spesso aneddoti su quei tragici eventi.

Dopo il secondo conflitto mondiale è dovuto emigrare oltreoceano da dove, nel 1953, di ritorno dal Canada ha portato, suscitando stupore e interesse nel mondo dei boscaioli, quella che è stata probabilmente la prima motosega in Carnia.

Qui ha poi proseguito la sua vita assieme alla moglie Annamaria Di Qual e alle figlie Alba e Vera, lavorando anche alla costruzione della strada del monte Crostis. —

RESIA

La grande stella scende sul borgo di Stolvizza

RESIA. La suggestiva discesa, la notte di Natale, della Grande Stella è stata seguita dai valligiani e dai numerosi visitatori che hanno raggiunto il borgo di Stolvizza, tramutato in questi giorni in un presepe vivente. La stella illuminata di 8.40 metri per 1.20 di larghezza è scesa fra le note di una dolcissima colonna sonora, dalla quota 1.275 metri del monte Pusti Gost e dopo un percorso di 1.700 metri si è posata nella parte più alta del paese a quota 575 metri, offrendo lo spettacolo prima della messa di Natale celebrata nella chiesa parrocchiale di San Carlo. È seguita l'accensione delle luci del Presepe vivente di Stolvizza, animato da una cinquantina di storici personaggi.

La discesa della Grande Stella e la rappresentazione del Presepe vivente torneranno il 6 gennaio con l'arrivo dei Re Magi. —

G.M.

GEMONA

Tunnel per collegare la stazione ferroviaria al centro Manifatture

Progetto del Comune per rilanciare la zona commerciale Palese: già sottoscritto un accordo per un infopoint turistico

Piero Cargnelutti

GEMONA. Un tunnel dalla stazione di Gemona per contribuire a rilanciare il centro commerciale Manifatture. In questi giorni il Comune ha sottoscritto la convenzione con Rfi, grazie alla quale ha potuto rinnovare il comodato d'uso di alcuni locali della stazione di Gemona con l'obiettivo di creare un infopoint a finalità turistica grazie al contributo di 80 mila euro che aveva a suo tempo ricevuto dalla Regione per la valorizzazione delle stazioni minori.

Il prossimo avvio di questi interventi è anche l'occasione per riprendere in mano il progetto di creazione di un tunnel nel muro che divide l'accesso ai binari dal centro Manifatture che si trova sull'altro lato del cavalcavia ferroviario.



Il tunnel alla stazione ferroviaria di Gemona

«L'intenzione di realizzare il tunnel – spiega Andrea Palese, consigliere comunale delegato alla mobilità – era già stata affrontata con la direzione delle Manifatture, ma le difficoltà economiche non avevano permesso di portarlo avanti: il Comune è pronto a investire le risorse per realizzare il tunnel, ma nel centro commerciale sono necessari dei lavori agli impianti visto che l'uscita del percorso coincide con il punto in cui sono localizzati gli impianti frigoriferi del supermercato. Vista la volontà dei commercianti rimasti, di Alleanza 3. 0, e del liquidatore, di proseguire con l'attività commerciale, riproporremo il progetto».

Secondo l'amministrazione comunale, quel tunnel porterebbe a più risultati: da un lato, la disponibilità di più parcheggi su lato sud del centro Manifatture, per gli utilizzatori della stazione dei treni che, lasciato il veicolo in quel sito, potrebbero raggiungere i binari in pochi minuti. Dall'altro, il fatto che quella stazione ora verrà adeguata anche al turismo slow, che potrebbe trovare molti servizi nel centro commerciale. Si tratterebbe del primo centro commerciale in regione collegato alla rete ferroviaria e a un infopoint di tutto rispetto: «Vogliamo che la stazione diventi – spiega ancora Palese – un biglietto da visita della città, con degli spazi destinati a promuovere il territorio e un ufficio turistico ma allo stesso tempo ci permetta di sviluppare progetti con le nostre scuole in merito all'accoglienza turistica». —

VENZONE

Convegno dedicato alle vicende del 1968

VENZONE. La casa per l'Europa di Gemona organizza per domani a partire dalle 11 all'hotel ristorante Carnia di Venzone un convegno per ricordare i cinquant'anni trascorsi dalle primavere europee. Al convegno interverranno Ivo Del Negro, presidente della casa per l'Europa di Gemona, Renato Damiani, esperto di integrazione europea, Paolo Medeossi, giornalista e scrittore, Andrea Valcic, giornalista e storico, e l'avvocato Enrico Bulfone. L'incontro si prefigge lo scopo di investigare la forza utopica che caratterizzò i movimenti politici, culturali, artistici e sociali che attraversarono l'Europa e il mondo nel 1968, da Parigi a Praga, da Zagabria a Lubiana passando per il Friuli. Tutto ciò suggerisce una lezione di fondamentale importanza: senza il valore del sogno la storia non conosce speranza. —

P.C.

FAGAGNA

Fa un acquisto online ma il telefono non arriva

FAGAGNA. Truffa in concorso, con il coinvolgimento di un 44enne residente nella provincia laziale e di un 39enne della provincia campana. È l'ipotesi di reato per la quale la coppia è stata denunciata dai carabinieri di Fagagna. I due sono i titolari di un negozio on line di vendita di apparecchi informatici e avrebbero omesso di spedire al denunciante uno smartphone, dopo essersi fatti accreditare di 171,87 euro.


Uno smartphone

SAN DANIELE

Arriva l'ordinanza contro l'abuso dei botti in centro

Giro di vite del Comune dopo gli eccessi della vigilia di Natale Caccia ai responsabili con l'ausilio della videosorveglianza

Anna Casasola

SAN DANIELE. Giro di vite del sindaco dopo gli eccessi della vigilia di Natale. Pietro Valent firmerà stamani un'ordinanza per evitare che lo show andato in scena la notte tra il 24 e il 25 dicembre sia replicato.

«Il documento – ha spiegato – servirà a evitare disagi per la popolazione». La vigilia di Natale davanti al duomo, in prossimità dei locali aperti, c'erano alcune centinaia di giovani: alcuni di loro hanno tenuto svegli i residenti del centro fino all'alba lanciando botti a ripetizione, deflagrazioni molto forti attribuite, da chi le ha udite, a materiale diverso da quello disponibile in commercio.

«Ho preso parte anch'io alla messa di mezzanotte – racconta il sindaco –: si sono udite ben tre esplosioni molto forti che hanno disturbato la celebrazione. Una cosa deplorevole. Quando il rito si è concluso e siamo usciti c'era molta gente in piazza, ma non ho notato persone ubriache».

Da quanto riferito invece da alcuni residenti del centro storico, c'erano molti giovani che hanno abusato di sostanze alcoliche e che si sono trattenuti in centro fino all'alba divertendosi a lanciare botti. «Stiamo valutando – ha aggiunto Valent – quali limitazioni dare all'uso di botti per la notte di capodanno. Misure per l'immediato, ma sul lungo periodo sarà necessario puntare su iniziative per educare i giovani».

La Polizia locale ha recuperato le registrazioni delle videocamere di sorveglianza in centro. «Il comandante – ha riferito Valent – sta visionando i filmati per dare al più presto un nome e un cognome ai responsabili di danni e azioni di disturbo. Addetti del Comune, poi, hanno fatto un sopralluogo per quantificare i danni: non si tratta per fortuna di cifre rilevanti, ma i responsabili dovranno risarcire».

Quella notte le forze dell'ordine erano impegnate in altre emergenze, non era in servizio la Polizia locale. «Ci stiamo coordinando con le forze dell'ordine – spiega ancora Valent – per rafforzare il presidio del territorio». La vigilia di Natale, infatti, alle richieste di intervento inoltrate al Nue dai residenti in centro non ha fatto seguito alcun intervento in quanto le pattuglie erano impegnate in altre emergenze.

«Il nostro auspicio – conclude Valent – è che questi siano giorni di festa e divertimento nei limiti posti da buon senso e rispetto verso gli altri». —



Anche una cassetta antincendio danneggiata durante la movimentata vigilia di Natale

TRICESIMO

Tradizionale scambio d'auguri alla casa di riposo "Nobili De Pilosio"

Come da tradizione, nella casa di riposo "Nobili De Pilosio" a Tricesimo si è svolto il pranzo di Natale con lo scambio degli auguri tra gli ospiti della struttura e l'amministrazione comunale. Presenti il vicesindaco Renato Barbalace e l'assessore al commercio Barbara Iannis che hanno visitato la casa, ringraziando il personale e i volontari il cui contributo è indispensabile per il buon funzionamento della struttura. Durante il momento conviviale c'è stata anche una gradita sorpresa: Monica Giusti, responsabile della vicina struttura sanitaria SaniRad, ha donato alla casa di riposo un frantuma pastiglie professionale, strumento che facilita l'assunzione della terapia agli anziani non autosufficienti. All'incontro erano presenti anche Alberto Vacca, della cooperativa Universis, e Andrea Paoloni, titolare della pasticceria tricesimana "Giada", che hanno omaggiato gli anziani con alcuni presenti.

SAN DANIELE

Si pensa a una biblioteca nel reparto di Pediatria

SAN DANIELE. La città ha siglato il Patto per la lettura: tra le prime azioni intraprese, dotare la pediatria del Sant'Antonio di una piccola biblioteca.

Il Centro per il libro e la lettura (Cepell), istituto autonomo del Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con l'Associazione nazionale Comuni italiani, ha assegnato a San Daniele il titolo di "Città che legge": attraverso questa qualifica il Cepell ha deciso di promuovere e valorizzare quei Comuni impegnati a svolgere con continuità politiche di promozione della lettura.

Per ottenere la qualifica di "Città che legge" 2018-2019 il Comune s'è impegnato a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un Patto locale che preveda la stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e privati per realizzare pratiche condivise di promozione della lettura.

Il sindaco Pietro Valent e i rappresentanti delle realtà che hanno aderito al progetto hanno siglato il documento al fine di dotarsi di uno strumento dinamico e aperto per promuovere in modo organico, trasversale e strutturato, lettura e passione per i libri.

Tra i primi firmatari, con il Comune, la dirigente scolastica dell'Ic Elisabetta Zanella, la dirigente del Manzini Carla Cozzi, il direttore generale dell'Aas3 Pier Paolo Benetollo. Con la firma del Patto ha preso il via il progetto che prevede la realizzazione nel reparto di Pediatria di una piccola biblioteca destinata ai bambini ospedalizzati per rendere meno faticoso, per loro e le loro famiglie, il tempo da trascorrere nella struttura ospedaliera, si tratti di poche ore legate a day hospital o a brevi ricoveri. Il Comune ha consegnato oltre un centinaio di nuovi albi illustrati per gli scaffali di Pediatria.

Lo step successivo sarà (prima metà 2019) organizzare corsi per lettori volontari. —

A.C.

MONTENARS

Caso strada, Sandruvi coinvolge Babbo Natale

MONTENARS. Il sindaco Sandruvi è intervento ancora sull'annoso problema dell'allargamento della strada regionale che attraversa il paese nel tratto di via Zampariul e sullo stato degli incartamenti progettuali.

Sandruvi ha precisato che «ora manca solo la gara d'appalto, essendo terminata con gli espropri la parte cartacea burocratica». Al di là delle parole, però, Sandruvi ha ammesso che «la gente vuol vedere i fatti: i sindaci sono ogni giorno a contatto con la loro gente ed è importante dare ai cittadini risposte seguite dai fatti».

Siamo in tempo di festività, dove ogni bambino scrive la letterina a Babbo Natale per ottenere un regalo. Ma la cosa stravagante e inusuale successa a Montenars, è stata la richiesta fatta direttamente dal sindaco Sandruvi a Babbo Natale «di farsi trovare sul luogo del contendere e di persona potergli consegnare la richiesta dell'allargamento eliminando i pericoli».

L'incontro è avvenuto domenica verso le 16.30, prima della visita ai bambini di Montenars e, appunto, in quella circostanza il sindaco, visionando il tratto pericoloso, ha «consegnato la letterona con la richiesta. Che sia la volta buona?».

Scherzi a parte, Sandruvi con questo simpatico gesto «che nessuno offende» vorrebbe «veramente che chi di dovere si attivasse dando le corrette disposizioni per la soluzione del progetto, che si ricorda ha una spesa prevista di 160 mila euro, soldi ancora deliberati dal Provincia di Udine molto tempo fa».

Il sindaco si dichiara certo «che la bontà di tutto ciò aprirà i cuori a tante persone alle quali avrò modo di portare gli auguri di buon anno 2019 ricordando il tutto di persona». —

SAN PIETRO AL NATISONE

Minaccia il vicino per il pallone: smetti o ti sparo

La madre del ragazzo, spaventata, chiama i carabinieri. Denunciato a piede libero un sessantunenne, sequestrata l'arma

Lucia Aviani

SAN PIETRO AL NATISONE. Tutta colpa – pare – di un pallone. Infastidito dai rimbalzi e dal vociare che accompagnava il gioco, un sessantunenne è uscito di casa e ha pesantemente minacciato un ragazzo, suo vicino, dicendosi pronto a sparargli con la propria pistola.

È successo il giorno di Natale, nel corso del pomeriggio, in una frazione del Comune di San Pietro al Natisone.

Sconvolto, il giovane si è precipitato a raccontare i fatti alla madre che, comprensibilmente turbata dall'accaduto, non ha temporeggiato un istante e ha subito chiamato i carabinieri, segnalando l'inquietante episodio e chiedendo l'intervento dell'Arma.

Sul posto è così sopraggiunta, in breve, una pattuglia dalla stazione del capoluogo valligiano: i militari dell'Arma hanno chiesto conto all'uomo delle sue inspiegabili minacce, domandandogli poi se effettivamente possedesse un'arma.

E così era, come ammesso dallo stesso sessantunenne, che deteneva regolarmente una pistola di grosso calibro, una Smith & Wesson 357 magnum.

Immediato è scattato il sequestro dell'arma e delle munizioni, accompagnato dal deferimento del soggetto in stato di libertà per l'ipotesi di reato di minaccia aggravata.

La vicenda stupisce anche in ragione del fatto che prima d'ora non si erano mai verificati attriti fra i suoi protagonisti, che – come detto – vivono in abitazioni confinanti: che il proprietario della pistola perdesse le staffe in questo modo, per motivi così futili, è stata insomma un'inedita, sgradita sorpresa.

Da rimarcare, fra l'altro, che il "casus belli" non aveva provocato alcun danno, come si potrebbe essere indotti a ipotizzare: il pallone del ragazzo non aveva infatti centrato nessuna finestra, porta o oggetto del bellicoso vicino. —



A San Pietro al Natisone sono intervenuti i carabinieri

CIVIDALE

L'associazione Gaggia al congresso di Bangkok

CIVIDALE. Il decennale lavoro di studio e di riscoperta della figura e dell'opera della compositrice e musicologa russa (ma tarcentina d'adozione) Ella von Schultz Adaiewsky, condotto dall'Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale, ha favorito un interessamento che sfocerà – il prossimo luglio – in un eccezionale momento di diffusione dei risultati delle ricerche eseguite.

La Gaggia, infatti, è stata invitata assieme al professor Ilario Meandri, dell'Università di Torino, a presentare gli esiti degli approfondimenti sull'operato dell'artista nel più importante consesso mondiale sull'etnomusicologia, l'International Council for the Traditional Music, che ha selezionato proprio l'associazione cividalese – fra proposte avanzate dalle maggiori università del pianeta – per una conferenza da tenere al suo 45° congresso (Ictm World Conference), in programma a Bangkok dall'11 al 17 luglio 2019.

Il prestigioso invito coincide con la pubblicazione, per i tipi della Lim, della traduzione in lingua inglese di "Un voyage à Résia", di Ella Adaiewsky, e di un corposo saggio del compianto professor Febo Guizzi (ordinario all'Università di Torino), che è di recente scomparso e che aveva seguito e coadiuvato scientificamente la Gaggia nel suo progetto.

«All'inizio del 2019 – anticipa il presidente del sodalizio, il pianista Andrea Rucli – l'opera sarà presentata in Friuli». —

L.A.

CIVIDALE

Troppi resti di sigaretta a terra Il Comune intensifica i controlli

CIVIDALE. Il bollino nero di "città dei mozziconi" che qualche residente esasperato accolla a Cividale è forse eccessivo, ma la proliferazione di resti di sigaretta al suolo – con alcuni casi limite – è purtroppo un dato di fatto.

Il messaggio ecologista del 73enne Claudio Zanuttigh, il "nonno raccogli-cicche" che nelle scorse settimane si era distinto per un'encomiabile azione di pulizia delle strade del centro storico dai residui sparsi fra i cubetti di porfido, sembra caduto nel vuoto.

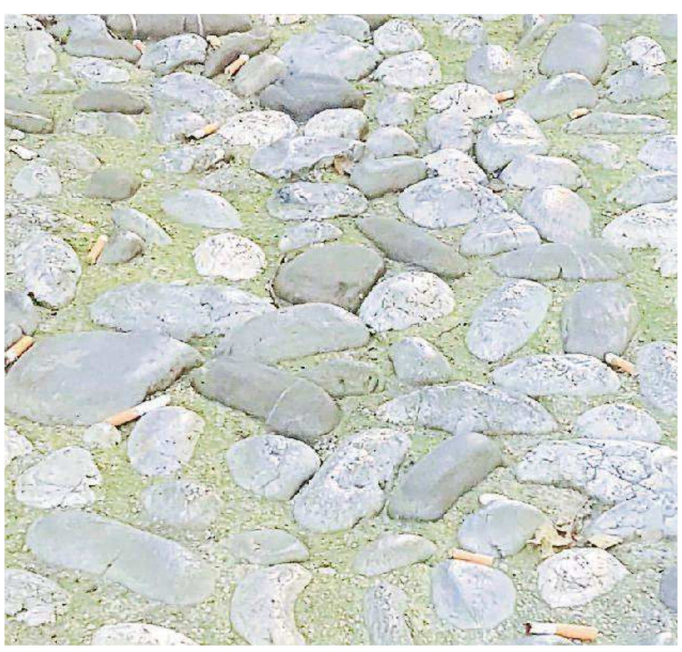
La cattiva abitudine dei disinvolti lanci a terra non solo persiste, ma arriva perfino a eccessi che balzano tristemente all'occhio: è capitato, per esempio, che proprio su una delle viuzze più turistiche, quella che probabilmente registra il maggior passaggio di visitatori, l'acciottolato si presentasse – per alcuni metri – letteralmente disseminato di mozziconi.

Decine di cicche hanno costellato, per giorni, il fondo di via Monastero Maggiore, all'altezza dell'incrocio con Stretta Cornelio Gallo. La concentrazione (ora "alleggeritasi" grazie al repulisti, pur non completo, messo in atto da qualcuno) non poteva passare inosservata, a maggior ragione considerato il fatto che la stradina rappresenta un itinerario praticamente obbligato per i visitatori diretti al monastero di Santa Maria in Valle e al tempietto longobardo: pessimo biglietto da visita, insomma, frutto di un'inciviltà davvero troppo diffusa, come aveva fatto notare Zanuttigh (il quale, armato di un uncino, ha passato ore e ore chino sulle vie di Cividale per rimediare alla maleducazione altrui).

Peccato che il buon esempio, appunto, non abbia prodotto gli esiti sperati e che lo stesso valga per l'intervento mirato del Comune: «Il problema è diffuso», conferma l'assessore Giuseppe Ruolo, che già tempo fa aveva curato il piano di potenziamento dei cestini, posizionando parecchi raccoglitori ad hoc.

«Pure sul Belvedere, dove fra l'altro sono stati divelti due cestini e danneggiata una panchina – testimonia –, la situazione è critica. Idem in via dei Mulinuss, per citare solo un ulteriore contesto. Invito chi assistesse a gesti di inciviltà a informare subito la Polizia locale, cui chiederò di intensificare i controlli». —

L.A.


Mozziconi gettati a terra in via Monastero Maggiore a Cividale

TARCENTO

Tomada: sistemare la piazza e rinunciare all'autostazione

Piero Cargnelutti

TARCENTO. «Se lo stesso assessore Fasone dice che la stazione delle corriere non è necessaria, che si riqualifichi solo piazza Libertà anziché avviare opere i cui costi, economici e sociali, potrebbero ricadere sulle future generazioni». Non si è ancora spenta la discussione sulla volontà dell'amministrazione Steccati di realizzare una stazione delle corriere nell'area limitrofa a piazza Libertà e stavolta a intervenire è il consigliere comunale di minoranza Walter Tomada.

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, in realtà, non è emerso alcun progetto definitivo per procedere con l'iter di realizzazione dell'opera, ma nella programmazione dell'attuale maggioranza i fondi destinati a quell'intervento sono stati individuati.

Ciò aveva avviato di nuovo il confronto e in quell'occasione l'assessore Giuseppe Fasone aveva ribadito l'idea che la futura stazione delle corriere era l'occasione per riqualificare anche piazza Libertà: «Il problema – dice Tomada – è che i fondi a disposizione servono solo per realizzare la stazione. Per cui se si vorrà sistemare anche l'area della piazza bisognerà trovarne altri. A questo punto, tanto vale riqualificare piazza Libertà ed evitare di costruire un'opera che avrà un forte impatto e potrebbe compromettere per sempre un punto centrale della nostra città».

Tomada, che con tutta l'opposizione ha sempre espresso la sua contrarietà al progetto, ricorda infatti che per la stazione è previsto un secondo lotto e in base a ciò esprime le sue perplessità. Allo stesso tempo, le preoccupazioni del consigliere riguardano anche l'aspetto sociale e giovanile.

«Spesso – dice Tomada – le stazioni diventano un ricettacolo di traffici illeciti e purtroppo abbiamo visto già in altre realtà friulane come tali problemi vadano a interessare i nostri giovani. Insomma, stiamo parlando di una struttura che avrà una sua biglietteria e una sala di attesa: ecco, non vorrei che questi spazi in futuro possano essere usati per altre finalità. Io credo che prima di avviare un'opera di quel tipo bisogna porsi tante domande: non vorrei che il risultato porti più problemi che vantaggi. E tutto questo solo per ovviare a un traffico che si forma due volte al giorno per 10 minuti». —


Piazza Libertà dovrebbe ospitare la nuova stazione delle corriere

L'INCENDIO DI NATALE



Vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento dell'incendio che a Natale ha distrutto un deposito di rifiuti dell'azienda Cametal, nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano

Test dell'Arpa per accertare se ci sono danni ambientali

Campionamenti dell'aria e dell'acqua alla Cametal di Pannellia di Sedegliano Verifiche sugli scarichi fognari. L'esito atteso a giorni. Ipotesi autocombustione

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Attesa per i risultati ambientali dopo le rilevazioni dell'Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale – nella zona dell'incendio alla Cametal di Pannellia di Sedegliano, avvenuto il giorno di Natale.

I tecnici Arpa hanno effettuato già nella serata di ieri quattro campionamenti di aria, uno in prossimità dell'incendio alla Cametal, tre nella zona di maggior ricaduta dei fumi in un raggio di circa tre chilometri. Ulteriori accertamenti sono stati effettuati ieri mattina sulle acque di spegnimento dell'incendio. Arpa ha accertato che le acque dei piazzali esterni sono confluite nelle vasche dell'impianto di trattamento aziendale senza alcuno scarico in roggia. Ulteriori accertamenti sono in corso sugli scarichi fognari per escludere ogni possibile inquinamento. I campioni di aria sono stati avviati per le analisi al laboratorio dell'Arpa. I risultati saranno disponibili a giorni.

Cametal il giorno dopo lo spegnimento definitivo dell'incendio è avvolta nella desolazione. Nicola Camilot, titolare dell'azienda di Pannellia di Sedegliano il cui deposito materiali è andato distrutto nel primo pomeriggio del giorno di Natale, non dorme da tre giorni. L'ipotesi più accreditata dell'innesco del rogo, dopo un ulteriore sopralluogo dei carabinieri del Comando provinciale di Udine, avvenuto ieri mattina, sembra essere stata un'autocombustione di materiali di più tipologie.

Il titolare conferma: «Dall'ultimo incendio, in giugno, erano stati ancora potenziati gli apparati di sicurezza prescritti dalla legge. L'impianto era fermo da sabato mattina. Esemplare è stato l'intervento dei nostri ragazzi, li ringraziamo per questo. Lavoriamo onestamente da tanti anni - aggiunge – ci stanno a cuore le 40 famiglie dei nostri dipendenti. Sappiamo che la nostra attività è a rischio e per questo ci siamo premurati di assumere un servizio di sicurezza fisso all'interno del nostro impianto, attivo anche il giorno che è divampato l'incendio. Purtroppo questo non è bastato».

Infatti, sono stati i passanti che si sono accorti del fumo che usciva dal capannone. Un altro intoppo durante la fase di spegnimento è stato l'apertura di una falla nell'impianto di fornitura dell'acqua che non ha fatto funzionare bene l'erogazione idrica. Guasto che è stato subito ripristinato.

Per quanto riguarda i danni ambientali, il sindaco Ivan Donati spiega: «Siamo in contatto con l'Arpa da cui aspettiamo la trasmissione dei risultati delle analisi e ogni comunicazione che riterranno rilevante. Sono in contatto anche con i titolari dell'azienda che, peraltro, è anche in espansione nell'area di Pannellia; gli stessi si sono già messi in opera per riavviare le operazioni. Ora dovranno ottemperare alle prescrizioni del Vigili del fuoco e delle autorità competenti. Auguro che si possa riprendere al più presto l'attività nell'interesse dei dipendenti della Cametal».

Camilot tiene a ringraziare i Vigili del fuoco per la loro professionalità, l'amministrazione comunale e tutti coloro che si sono prodigati per rimettere in funzione, stabilizzare e cercare di riavviare un minimo di funzionalità dello stabilimento. —

CASTIONS DI STRADA

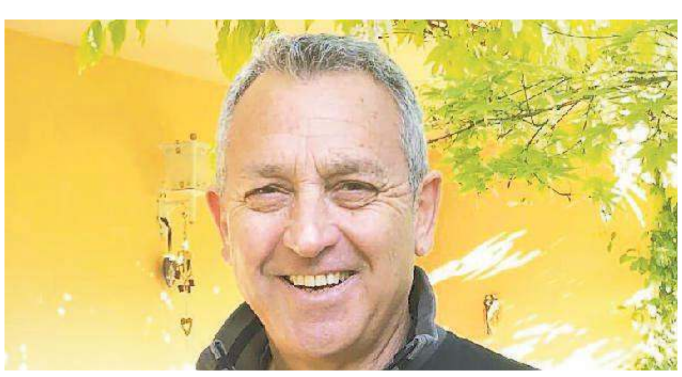
Ubriaco provoca un incidente: patente ritirata

Patente ritirata per guida in stato d'ebbrezza a un 40enne di Castions di Strada. La notte della vigilia di Natale l'uomo, alla guida di una Fiat Panda, stava percorrendo la strada regionale 252 "Napoleonica" nel tratto che attraversa il territorio comunale di Castions quando attorno alle 22, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Latisana, ha invaso la corsia opposta, andando a sbattere contro una Ford Fiesta con a bordo un 41enne anche lui della zona, trasportato in ospedale a Palmanova per le cure del caso e poi dimesso. Al 40enne alla guida della Panda i Carabinieri hanno eseguito l'alcoltest ed è risultato con un tasso alcolico pari a 1,08 grammi per litro di sangue. Immediato il ritiro della patente. —

P.M.

CODROIPO

L'ex comandante Pan: formare un volontariato per la sicurezza



Alberto Moretti, ex comandante delle Frecce tricolori

Paola Beltrame

CODROIPO. Nell'ultimo decennio i furti in abitazione aumentati del 30%, come riferito ieri dal nostro giornale.

Le statistiche confermano la diffusa percezione di insicurezza e non consola il fatto che, dopo un sensibile calo nel 2015 e 2016, i reati contro il patrimonio nel 2017 siano tornati ad aumentare.

Di fronte a questi dati, che riguardano l'intera regione, ma che fotografano pure la realtà del Codroipese, il già comandante della Pan Alberto Moretti rilancia la sinergia con le forze dell'ordine, a difesa del territorio e della collettività, attraverso il volontariato professionalmente formato.

«Perché non istituire un corpo di protezione civile dedicato alla sicurezza? In tutti i settori delle problematiche sociali – osserva Moretti – esiste un volontariato organizzato, tranne che per il controllo del territorio, dove le forze dell'ordine, che vanno ringraziate, fanno il massimo, ma operano sotto organico e senza adeguate risorse. In Friuli nacque dopo il terremoto la Protezione civile – continua il top gun – diventata strumento indispensabile per le emergenze».

C'è emergenza a ben vedere – è il parere di Moretti – anche per furti e soprusi di ogni genere, in quanto la minaccia della delinquenza comune condiziona la vita dei concittadini. Ormai questi delinquenti non sono più solo semplici sbandati ma operano da professionisti.

Ed è perciò che occorrono persone preparate. «In Friuli risiedono tantissimi militari delle Forze armate in congedo, nei gradi più disparati, da generali a graduati semplici. Molti sono – prosegue – anche gli ex carabinieri e poliziotti, persone competenti ed abituate ad affrontare analiticamente qualunque tipo di minaccia e in grado di mettere in piedi una struttura e una organizzazione capace di farvi fronte».

«Da ufficiale in pensione, avendo partecipato a molte missioni fuori Italia, so bene che operazioni per un efficace controllo del territorio richiedono l'impiego di un considerevole numero di uomini. Penso agli Usa che hanno la Guardia nazionale, ex militari che vengono mobilitati all'occorrenza e che con efficacia contribuiscono alla difesa del Paese».

Moretti afferma di avere esposto da tempo il progetto al sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, «che ha mostrato a parole gradimento e ha promesso che si sarebbe fatto parte attiva con la Regione – conclude l'ex comandante Pan –, ma è ora di passare ai fatti». —

BUTTRIO

Bocce, la forza della tradizione dietro agli ori iridati di Caterina

Oggi la festa per il terzo titolo conquistato in Cina dalla venticinquenne Venturini Papà Renato è uno dei pilastri della società che è presieduta dalla sorella Virginia







Caterina Venturini alla premiazione e, a destra, la sorella Virginia in azione; in alto, Buttrio campione d'Italia

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Con i tre titoli mondiali vinti – l'ultimo a ottobre in Cina – è la "CR7 delle bocce". Lei è Caterina Venturini, 25 anni, di Buttrio. Il paese renderà onore alla sua portacolori stasera alle 18.30 al bocciodromo comunale con una grande festa. Proprio lì dove ogni anno crescono i maggiori talenti femminili italiani della disciplina. Non solo grazie alla passione e alla tenacia delle atlete, ma anche per la presenza di eccellenti tecnici che si sono alternati nella conduzione della squadra (Nando Langellotti, Daniele Zuccolo, Simone Ellero) e per la realizzazione di una struttura (10 anni fa) che ha consentito alle atlete di allenarsi al meglio tutto l'anno.

Buttrio è ormai riconosciuta come la capitale italiana delle bocce. A tal punto che il prossimo anno a fine giugno qui saranno ospitate le finali del campionato italiano. E per l'occasione il Comune costruirà quattro campi esterni.

«Se Buttrio è diventata una delle capitali del gioco lo si deve a serietà e competenza della società, ma anche alla lungimiranza degli amministratori che hanno colto le potenzialità di tale sport costruendo il bocciodromo», dice il sindaco Giorgio Sincerotto.

Sarà un'occasione imperdibile per celebrare al meglio e ricordare i risultati ottenuti dalla società che nelle ultime nove stagioni è salita sul podio otto volte. Un fenomeno sportivo nato negli anni '80 dalla fusione di due associazioni, la bocciofila "Buri" e "Falco" fuse nella Bocciofila Buttrio. Raffaele Venturini è il padre della "coppia d'oro", Caterina e Virginia (quest'ultima, presidente della società, ha vinto cinque titoli italiani). È stato uno dei fautori di questo grande successo, nato non per caso, ma grazie agli sforzi degli appassionati. Oggi la Bocciofila ha oltre 50 soci di cui una decina sono under 18. E poi ci sono 30 diversamente abili che frequentano il bocciodromo grazie al supporto di un esercito di volontari.

«Da quando ci siamo iscritti al campionato italiano – spiega – abbiamo raccolto un successo dietro l'altro. Siamo state l'unica squadra italiana a vincere la coppa Europa. Si è sparsa la voce e da quella volta abbiamo avuto una crescita esponenziale di iscritti». Caterina e le altre atlete sono riuscite a trasformare un gioco legato, nel sentore comune, a osterie e spiaggie, perlopiù praticato da anziani, in una vera e propria disciplina sportiva. «Ho iniziato quasi per caso sulle orme di mio padre», racconta. Lo scorso anno nonostante la rottura del crociato del ginocchio destro non si è demoralizzata. È tornata alle gare e a meno di un anno dall'infortunio ha battuto l'argentina Romina Bolatti per 13-6, cogliendo il terzo titolo mondiale. «Mi piacerebbe partecipare alle Olimpiadi – esclama –. Spero che questo sport diventi una disciplina olimpica a Parigi 2024». —

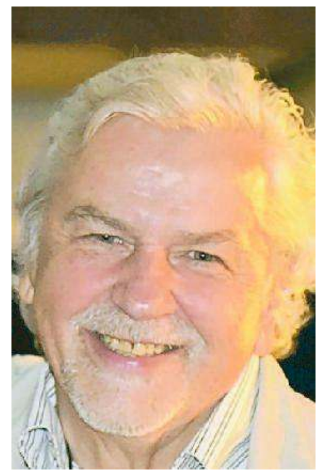
CAMPOFORMIDO

I ladri forzano la finestra e rubano i gioielli in oro

Topi d'appartamento in azione in via Cormor, a Campoformido. Dopo aver forzato una finestra, i malviventi sono riusciti a entrare nell'alloggio e rubare gioielli in oro per un valore complessivo di poco inferiore ai 3 mila euro. I ladri hanno colpito anche a Castions di Strada, nella zona di via Pirona, riuscendo a portare via da un appartamento gioielli e altri oggetti di valore. Indagano i carabinieri.

CAMPOFORMIDO

Lutto a Bressa, a 68 anni è morto Renzo Bertossi Oggi l'ultimo saluto



Renzo Bertossi

CAMPOFORMIDO. Bressa saluterà oggi alle 15 nella parrocchiale Renzo Bertossi, benemerito del paese per aver presieduto per 20 anni l'associazione Amatori calcio, persona generosa con tutti ed esemplare nella vita familiare. Aveva 68 anni: una perdita prematura per un uomo pieno di iniziativa e con un'esistenza intensamente vissuta per professionalità, relazioni con la comunità, affetti profondi nel nucleo parentale. Era odontotecnico con studio a Udine, dove ha abitato fino al '93, quando con la famiglia decise di costruire casa e abitare a Bressa, di cui è originaria la moglie, Nadia Zuliani, anche lei sempre impegnata nella Pro loco e nell'organizzazione delle feste paesane.

Solo un anno fa i sintomi della malattia che, fra speranze e momenti difficili e nonostante le attente cure dello staff medico dell'ospedale di Udine, ha vinto le forze vitali di Renzo. Dal nosocomio cittadino partirà il corteo funebre: saranno tantissimi a stringersi oltre che alla consorte, alle figlie Stefania, che abita a Bressa, e Antonella di Pasian di Prato, cui faranno coraggio i molti amici e quanti le conoscono come ristoratrici e titolari del servizio di distribuzione carburanti. Il parroco don Giuseppe, nel tracciare la personalità dello scomparso, non mancherà di indicare alla comunità i valori che l'hanno animato assieme ai familiari nell'assistenza dei genitori di lui e di lei, tutti e quattro ospitati e accuditi in famiglia per anni.

A quanti vorranno onorarne la memoria, per volere di Renzo, non fiori, ma l'invito a sostenere i donatori di sangue. —

P.B.

LUSEVERA

Sala Regina Margherita finalmente illuminata

LUSEVERA. Saranno illuminati per la prima volta dalla scoperta delle grotte (1925) il tratto tra la fine del percorso turistico attuale e la sala Regina Margherita: il completamento dell'opera è previsto nei prossimi mesi.

«È un percorso di circa 350 metri dove, nel corso dei lavori ultimati nel 2015, erano stati realizzati i camminamenti - spiega il presidente del Gelgv, Mauro Pinosa - Dopo anni di lavoro volontario per studiare, elaborare, promuovere e seguire il progetto, dopo l'attesa che il Comune proceda con l'appalto, finalmente, con la prossima stagione turistica, dopo 94 anni, andrà a compimento il sogno dei fondatori del Gelgv: potremo ammirare la sala Regina Margherita, la cripta Indiana e altri meravigliosi luoghi della grotta in tutta la loro bellezza. Raggiunto l'obiettivo – conclude Pinosa, che ha ringraziato la Regione, ente finanziatore dell'opera - ora ci dedicheremo all'impianto meccanico di risalita da installare nel nuovo ingresso». —

B.C.

CERVIGNANO

Semaforo guasto da settimane Partirà una raccolta di firme

Proteste per il regolatore del traffico all'ingresso di Terzo, fermo da tempo
Appello al Comune: incrocio pericoloso. Il sindaco: FvgStrade deve intervenire

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Cittadini e automobilisti sul piede di guerra. C'è chi minaccia di far partire una raccolta di firme. Da settimane, ormai, lungo la regionale 352, nel tratto che collega Cervignano a Terzo, la lanterna semaforica che regola l'incrocio principale dell'abitato di Terzo di Aquileia, non funziona.

Nonostante le numerose sollecitazioni giunte da parte dei residenti, il problema non è stato risolto. «L'incrocio, prima dell'installazione del semaforo – racconta chi abita nella zona –, è stato teatro di diversi incidenti stradali, anche gravi, a causa della poca visibilità lungo la direttrice di uscita da via 2 giugno e soprattutto nell'immissione sulla strada regionale 352 da via Grado, arrivando da Scodovacca».

Numerosi cittadini, preoccupati per il mancato ripristino, si sono rivolti ai rappresentanti della lista civica di opposizione "Per Terzo". «Ho portato all'attenzione del sindaco di Terzo, Michele Tibald, queste lamentele – spiega la capogruppo, Serena Tell – in maniera che l'amministrazione comunale possa sensibilizzare l'ente regionale concessionario dell'arteria viaria così da garantire una pronta riparazione per riportare in sicurezza l'incrocio. Auspico che il sindaco spieghi alla cittadinanza la gravità o meno del problema e soprattutto i tempi necessari alla sistemazione».

Ieri mattina, la consigliera Tell si è rivolta anche alla polizia municipale di Cervignano. «Gli agenti mi hanno risposto che la responsabilità ricade esclusivamente sul Comune di Terzo in quanto l'impianto semaforico si trova nel centro abitato. La municipale, inoltre, una settimana fa, aveva resettato l'impianto per provare a risolvere il problema, che è grave, ma non ci sono riusciti».

I cittadini maggiormente penalizzati sono quelli che provengono da Cervignano, in particolare da via Grado, e quelli che escono da Terzo. Spesso, lungo la regionale, nel tratto in questione, si formano lunghe code, che costringono gli automobilisti a restare incolonnati per diverso tempo, soprattutto al mattino.

Il sindaco di Terzo, Michele Tibald, interpellato, risponde: «L'impianto semaforico sulla regionale 352 non funziona e ha grossi problemi. Resta bloccato su una fase, con la conseguenza che alcune strade hanno il verde fisso e alcune il rosso. Questo ovviamente crea notevoli problemi per quanto concerne la sicurezza. Dalla scorsa settimana abbiamo ritenuto di impostare il semaforo con il giallo lampeggiante per tutta la giornata al fine di segnalare la necessità di prestare particolare attenzione. Abbiamo contattato la ditta che esegue, per conto del Comune, la manutenzione ordinaria e, dall'esame effettuato, risulta necessario un intervento di manutenzione straordinaria se non addirittura di rifacimento della centralina di comando. Poiché l'impianto si trova su una strada regionale verificheremo con Fvg Strade chi deve intervenire visto che si tratta, come detto, di manutenzione straordinaria». —


Il semaforo guasto da settimane sulla strada regionale 352, all'altezza di Terzo d'Aquileia

CERVIGNANO

Suoni per leggere: in biblioteca doppio incontro

Nel capoluogo della Bassa friulana proseguono le tante iniziative natalizie organizzate dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni.

Questa mattina doppio appuntamento, nella biblioteca civica, con "Suoni per leggere". La musicista Giovanna Pezzetta dell'associazione "La Linea Armonica" proporrà un'attività articolata in due incontri di avvicinamento alla musica e alla lettura per bambini dai 3 ai 6 anni accompagnati dai loro genitori. Il primo incontro è in programma alle 10 e il secondo alle 11.15.

«Durante questo incontro – anticipano gli organizzatori – sfoglieremo gli albi illustrati ascoltandone il silenzio o giocando con i rumori, a caccia dei suoni che si nascondono tra le pagine e che fanno nascere le parole e le storie».

Sono previsti al massimo 15 bambini per ogni incontro. Le attività sono gratuite ma a numero chiuso con prenotazione obbligatoria. Tutti i bambini dovranno essere accompagnati da un adulto. —

E.M.

PALMANOVA

Volontariato in lutto: è morta a 65 anni Nicoletta Castellan

PALMANOVA. Saranno celebrati domani mattina alle 10.30, nel duomo di Palmanova, i funerali di Nicoletta Nives Castellan, sessantacinquenne originaria di Crauglio, ma residente a Palmanova da una ventina d'anni. La donna era conosciuta in città dove aveva collaborato con diverse associazioni di volontariato, in campo culturale e sociale. Da bambina era emigrata in Francia con la famiglia e lì aveva compiuto i propri studi. Rientrata in Italia, aveva trovato impiego presso l'ufficio commerciale di un'importante fabbrica del Manzanese, spostandosi spesso anche all'estero. Da circa sette anni combatteva contro la malattia, con forza e coraggio, trovando tuttavia il tempo di dedicarsi anche agli altri. Ha svolto per diversi anni il compito di segretaria presso la sezione di Palmanova dell'Università della Terza età ed era molto impegnata all'interno del locale centro di ascolto Caritas. «Era una persona deliziosa – la ricorda Tonina Vargiu del gruppo Caritas –, intelligente, attiva, una donna meravigliosa e piena di grinta». Questo pomeriggio, alle 17.30 in duomo verrà recitato per lei il rosario; i funerali si volgeranno invece domani, con partenza dall'ospedale civile. —

M.D.M.


Nicoletta Nives Castellan

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

"Presepi-amo insieme" vince il concorso 2018

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. La biblioteca comunale conclude il programma d'iniziative culturali con la dodicesima edizione del concorso "Presepi a Villa Vicentina", iniziativa, organizzata in collaborazione con la parrocchia Santa Maria e il Gruppo Pro missioni di Villa Vicentina.

Le opere iscritte sono state 23: 11 nella sezione ragazzi e 12 nella sezione adulti. La giuria, formata dalla bibliotecaria Elisa Fiori, dai rappresentanti dell'amministrazione e del Gruppo Pro Missioni, hanno scelto i vincitori. Per la sezione ragazzi, al primo posto si è classificata l'opera "Presepi-amo insieme", realizzata dai gruppi baby e big del laboratorio creativo dell'associazione Biodinamicamente Asd. Menzione speciale a "Il Natale prima di tutto" e a "I sassi natalizi", realizzati rispettivamente dalle classi prima e quarta della scuola primaria Leopardi di Villa Vicentina. Per la sezione adulti si è classificato al primo posto Marco Italia di Fiumicello Villa Vicentina con "Natività". Sono state segnalate "L'essenza del Santo Natale" di Erica Stafuzza e "Notte silenziosa" di Lorenzo Boemo. Un riconoscimento è andato anche a Marina Vianello di Monfalcone e a Diego Raciti di Fiumicello Villa Vicentina.

La cerimonia di premiazione si terrà sabato 5 gennaio, alle 16.30, chiesa parrocchiale Santa Maria. Alle 17, ci sarà la benedizione dei bambini e, alle 18, accensione del fuoco epifanico e arrivo della Befana.

I presepi si possono visitare nella chiesa parrocchiale fino a domenica 6 gennaio. —

E.M.

PALMANOVA

La biblioteca cresce ancora: più prestiti e nuove attività

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Cresce ancora l'attività della biblioteca Muradore di Palmanova in termini di numeri di prestiti e di patrimonio librario, il tutto in linea con una tendenza che si è stabilizzata ormai nel corso degli anni. Negli ultimi dodici mesi sono stati registrati 9.404 prestiti complessivi. Lo scorso anno il valore raggiunto era di 9.331, nel 2016 di 9.326, nel 2015 di 8.916. Quest'anno inoltre stati messi a catalogo 1.300 nuovi volumi, frutto di acquisti (per un valore di 2.800 euro) e di donazioni. Il patrimonio pertanto ha raggiunto un totale di 30.000 volumi.

«La biblioteca – commenta l'assessore alla cultura Adriana Danielis – si conferma un forte punto di aggregazione culturale per la città. Di anno in anno le persone la stanno riconoscendo e frequentando, anche grazie alle molte attività che il Comune realizza».

Accanto alla normale attività di prestito e consultazione dei libri, l'istituzione bibliotecaria organizza iniziative con le scuole, momenti d'incontro e incentivi alla lettura. Continua l'assessore: «Abbiamo cercato di seguire i dettami del progetto regionale LeggiAmo 0-18 per declinare attività a tutto tondo rivolte alla città, promuovere gli eventi regionali e realizzarne di dedicati a nostra volta». Oltre 100 le ore di attività con le classi dall'infanzia alla secondaria. Attività gestite dai lettori volontari o da animatori culturali, come quelli realizzati con Damatrà, con l'Associazione 0432 o con gli esperti Livio Vianello e Luca Zalateu. Chiara Carminati terminerà il ciclo di incontri a febbraio con un percorso dedicato alla poesia.

«Da quest'anno poi – prosegue Danielis – la biblioteca si è arricchita con un accogliente e attrezzato giardino esterno, dove abbiamo potuto realizzare eventi, proiettare film nel periodo estivo e presentare attività».

Tra le iniziative avviate nel 2018, l'apertura del sabato mattina, alla quale contribuisce pure la collaborazione con l'associazione LiberMente. Infine, attraverso il sistema InBiblio, sono state messe in rete 28 biblioteche della Bassa Friulana, da San Giorgio di Nogaro ad Aquileia, da Latisana a Palmanova, da Cervignano del Friuli a Santa Maria La Longa, con la conseguente possibilità di accedere a un patrimonio di 405.000 libri. —


Un laboratorio per bambini in biblioteca a Palmanova

SAN GIORGIO DI NOGARO



Nell'estate del 2017 l'ondata di maltempo ha provocato gravi danni in tutto il Friuli

Danni per il maltempo L'appello di Copagri: rimborsi fermi dal 2017

Il presidente Targato: aziende e privati non hanno notizie
Il comparto agricolo denunciò perdite per 40 milioni

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Da agosto 2017 non abbiamo risposte da dare alle aziende agricole e ai privati, che da allora attendono il rimborso danni dovuti al terribile nubifragio che si è abbattuto sul Friuli causando oltre 134 milioni di euro di danni».

A denunciarlo è Valentino Targato, presidente della Copagri Friuli Venezia Giulia, che chiama in causa non solo la passata amministrazione regionale che aveva garantito il rimborso dei danni a chi ne aveva presentato richiesta, ma anche quella attuale.

La stima dei danni (allora era stata seriamente colpito la Bassa friulana) riguardava strutture ed edifici pubblici, abitazioni, esercizi commerciali e automezzi e derivava dalle comunicazioni trasmesse dai Comuni.

I privati avevano segnalato danni per quasi 66 milioni di euro, il comparto agricolo più di 40 mentre il settore industriale denuncia danni per 20 milioni, il doppio degli edifici e beni pubblici (10,5 milioni).

Nel dettaglio 2.514 erano le coperture di edifici privati danneggiate, 170 quelle distrutte, 1.166 le strutture che avevano subito danni (220 quelle distrutte). Gran parte dei danneggiati ha ripristinato le proprie attività con fondi propri (alcuni accedendo a prestiti bancari), ma oggi, a gran voce, gli agricoltori chiedono i rimborsi.

«Si mise subito in moto la macchina burocratica con Serracchiani – ricora Targato– che chiese lo stato di calamità al Governo Gentiloni su nostre pressioni, poi il termine per l'invio dei dati venne prorogato al 1 settembre, termine che poi per i Comuni e i sindaci venne spostato ancora al 1 dicembre 2017. Da quel giorno nessuna notizia, nessuna informazione, nonostante il 6 agosto 2018 Copagri ha presentato un'ulteriore richiesta di risposte celeri alle aziende agricole. A questo aggiungiamo l'ennesima mazzata su agricoltura e privati e cioè un ulteriore ondata di maltempo a fine ottobre 2018 con ulteriori milioni di euro di danni. Quindi è lecito chiedersi ancora che fine abbiano fatto questi soldi. Dove sono? È da interpellare il Governo? Ai tempi la governatrice Serracchiani avevamo la fortuna di avere il Governo nazionale e la Regione Fvg dello stesso "colore" politico, ora come allora con il governatore Fedriga abbiamo di nuovo questa fortuna, quindi speriamo di ricevere belle notizie prima che si concluda il 2018».

«La Copagri vigilerà e farà in modo che non cada tutto nel dimenticatoio», conclude Targato. —

CARLINO

Albero di Natale più alto Il paese lancia la sfida

CARLINO. Il paese lancia un appello-sfida. "Il nostro albero di Natale è il più grande della regione?".

L'iniziativa è del sindaco Diego Navarria che vuole sapere se il suo Comune detiene il record regionale dell'albero di Natale vivente più alto Friuli Venezia Giulia.

Come spiega Navarria, "il grande albero di Natale di Carlino è acceso. Si tratta di un cedro del Libano piantato circa sessanta anni fa di fronte al palazzo che un tempo ospitava le scuole, ora Centro civico e Biblioteca comunale, ed è alto quasi 25 metri. I bambini, incuriositi dalla sua dimensione, ci hanno chiesto se è il più grande della regione. E quindi abbiamo lanciato la sfida: se vedete un albero di Natale più grande segnalatecelo, andremo a misurarlo». Segnalazioni sono già arrivate al sindaco, ma si tratta di alberi (cedri) che si trovano in Veneto, quindi la sfida resta aperta. Il più alto albero di Natale vivente in Italia si trova nell'affascinante location di CastelBrando, un castello che si trova in provincia di Treviso tra due borghi di grande fascino: Cison di Valmarino e Follina. —



L'albero di Natale a Carlino

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pro loco, un 2018 positivo «Grazie a chi ci sostiene»

SAN GIORGIO DI NOGARO. Bilancio di fine anno positivo per la Pro Loco di San Giorgio di Nogaro: tutte le manifestazioni hanno avuto grande partecipazione evidenziando che le proposte presentato erano dunque interessanti.

Come spiega il presidente Enrico Gratton, la prima iniziativa ha riguardato la Summer Music Fest in piazza del Grano che ha visto oltre mille presenze su quattro serate musicali.

Un vero successo si è rivelata la Prima parata dello sport, iniziativa svolta con la collaborazione del consigliere Luigi Barbana e patrocinata dal comune, dove la presenza di 300 atleti ha animato la giornata: 11categorie premiate, 30 premi assegnati, 3 riconoscimenti alla carriera, con i gazebi che promuovevano le attività sportive, il tutto supportati dai dirigenti, accompagnatori e genitori, per una presenza di oltre 500 persone.

Ma anche la partecipazione a Friuli Doc, alla quale la Pro Loco partecipa da più di dieci anni per promuovere l'immagine del turismo e dei prodotti locali. La birra Castello e alcune aziende vinicole sono state apprezzate dalle oltre 2.000 persone che hanno visitato lo stand.

Infine Accendiamo la solidarietà dell'8 dicembre organizzata in collaborazione con i consiglieri Luigi Barbana e Simone Biondin che ha visto al mercatino di Natale la presenza di 7 associazioni onlus. Manifestazione conclusa con l'accensione dell'albero offerto dal paese gemellato Volkermark presente con una delegazione austriaca. «Alcune manifestazioni - afferma Gratton - sono state svolte con il sostegno dei privati, aziende e bar locali, senza gravare sulle casse comunali, pertanto si conclude un anno positivo grazie alla collaborazione e al volontariato di molte persone». —

F.A.

IN BREVE

Muzzana
Domani appuntamento con il "Nadal in plaze"

Appuntamento per le festività di Natale. Domani alle 20.30 nel tendone dell'area parrocchiale di Muzzana del Turgnano, si terrà il "Nadal in plaze", l'evento organizzato dall'amministrazione comunale, con il "Gran galà di fine anno" e la consegna delle benemerenze civiche. Alle 21 ci sarà invece il concerto gospel con il gruppo Harmony Gospel Singers.

Porpetto
Aperte le iscrizioni al Winter camp

Winter camp dal 2 al 5 gennaio a Porpetto. Tante le attività proposte: giocare, creare, imparare , fare amicizia per i bimbi dai 4 ai 9 anni. Ma anche teatro in inglese, laboratori e tanto altro. Il Winter camp avrà un orario dalle 8.30 alle 12.30 e si terrà in sala Brat di via Pampaluna a Porpetto. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 340 609 6652 o il 333687 1135, o scrivere a: brat.teatro@gmail.com.

Lignano
Tombola e burraco in Terrazza a mare

Due gli eventi che si svolgeranno oggi entrambi a Sabbiadoro, nella storica Terrazza a Mare. Con inizio alle 16 è programmata, infatti, la "Tombola per tutti", a cura dell'Associazione Lignano in fiore Onlu. Alle 19, sempre la Terrazza a Mare ospiterà il Briscolone e il Torneo di burraco, organizzati dall'Associazione Carabinieri in Congedo e dal Gruppo Alpini di Lignano.

BASSA FRIULANA

Capitanerie in azione: mille kg di prodotti ittici sequestrati a dicembre

È il bilancio regionale dell'operazione "Confine illegale" Controlli in 84 barche e 108 punti, multe per 62 mila euro

SAN GIORGIO DI NOGARO. Mille chilogrammi di pesce e frutti di mare sequestrati, oltre 62 mila euro di sanzioni amministrative a carico di pescatori professionali e sportivi e commercianti al dettaglio o all'ingrosso: questo il bilancio dei controlli effettuati dalla Guardia Costiera regionale sulla filiera della pesca nel mese di dicembre, nell'ambito dell'operazione nazionale denominata "Confine illegale", che ha preso di mira in particolare i trafficanti di prodotti ittici illegali provenienti dall'estero e pronti ad essere immessi sul mercato nazionale.

I Nuclei pesca della Direzione marittima del Fvg hanno effettuato ispezioni; l'attività di vigilanza più importante si è concentrata sui controlli degli autoveicoli adibiti al trasporto di prodotto ittico provenienti dai paesi confinanti. I militari della Guardia Costiera hanno così intercettato a Trieste un traffico di datteri di mare (Lithophaga lithophaga), una specie ittica in via di estinzione. Durante l'ispezione di un automezzo sono stati rinvenuti ben 16 sacchetti a rete contenenti circa 80 chilogrammi di datteri di mare, abilmente occultati sotto cassette di pesce e sacchetti di molluschi bivalvi di altra specie. A carico del trasportatore è scattata la denuncia all'Autorità giudiziaria competente, con il conseguente sequestro penale dei datteri ed il sequestro amministrativo di ulteriori 260 chili di altri prodotti ittici privi di etichette con la provenienza.

Ecco il risultato complessivo dell'attività degli ispettori pesca delle Capitanerie di Trieste, Monfalcone, Grado e Porto Nogaro: 84 unità da pesca ispezionate a mare o nei punti di sbarco; 108 ispezioni a mercati ittici, grossisti, grande distribuzione organizzata, pescherie, ristoranti, camion frigo per il trasporto di prodotto ittico; 5 sanzioni amministrative a unità da pesca, per un totale di 12.330 euro e il conseguente sequestro di circa 40 kg di prodotto ittico e di 6 attrezzi da pesca; 27 sanzioni amministrative, per circa 50.000 euro di sanzioni, e il conseguente sequestro di 800 kg di prodotto ittico; 2 deferimenti all'autorità giudiziaria; a quello relativo ai datteri, di cui si è detto, se ne è aggiunto uno per frode in commercio, legato al tentativo di vendere circa 22 kg di prodotto di prodotto congelato per fresco. —



Una parte dei prodotti ittici sequestrati dalla Guardia costiera

LATISANA

Creata la via dei presepi: aperti sedici allestimenti

LATISANA Anche la cittadina della Bassa ha la sua prima edizione della via dei presepi, con sedici allestimenti aperti al pubblico fino al 20 gennaio nell'atrio del Comune (con presepi realizzati dall'Università della terza età e dai volontari di Mels di Colloredo), in Duomo, nella galleria Mauro e in piazza Garibaldi a Latisana, nella chiesa e nella piazza di Latisanotta, nelle chiese parrocchiali di Sabbionera, Paludo, Pertegada, Bevazzana, Crosere e Gorgo, nei locali del Caamp e all'hotel Centrale di Pertegada (dall'8 al 20 gennaio). Diverse anche le vetrine del centro allestite con i Presepi realizzati dai commercianti.

«È bello guardare al presepe che per tutti rappresenta la vita e la condivisione. Questa è la luce che dobbiamo cercare», è stato il commento di Monsignor Carlo Fant. «Ci auguriamo che tale rassegna possa svilupparsi e avere sempre maggior seguito», hanno commentato gli assessori, Luca Abriola e Daniela Lizzi. –

P. M.

LIGNANO

La spiaggia aderisce al Consorzio mosaicisti

LIGNANO. Da un'idea maturata durante la stagione estiva, nella cornice dell'ultimo consiglio comunale Lignano ha aderito all'unanimità al "Consorzio Mosaicisti del Friuli", creato ad hoc per il sostegno e il funzionamento della scuola di Spilimbergo.

«Il litorale è la località turistica principale del Friuli Venezia Giulia e funge quindi da vetrina per l'intera regione – ha detto Ada Iuri, assessore alla Cultura di Lignano –. In quanto eccellenza nostrana nel mondo, è fondamentale raccogliere le risorse necessarie dal territorio per permettere la continuazione dell'opera".

Già presente nel litorale nella cornice di molteplici stele e istallazioni a mosaico siti soprattutto in aree pubbliche, "l'arte delle muse" sarà così sostenuta attivamente anche da Lignano come attività "fuori dal tempo che va supportata al pari del lavoro artigianale, in vista anche di future ulteriori collaborazioni". —

N.S.

Serenamente è mancata



FLORIDA MALOBERTI FRANCESCON

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Anna, Pierre e Marc, Luca con Alessandra, la sorella Bruna e il fratello Gian Paolo con la famiglia.
I funerali saranno celebrati sabato 29 dicembre, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un sentito ringraziamento a Pina per le amorevoli cure prestatele.

Tarcento, 28 dicembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Collaboratori di BancaTer Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito il proprio sindaco Luca Francescon, per la scomparsa della madre

FLORIDA MALOBERTI

Udine, 28 dicembre 2018

O.F. Talotti

Siamo affettuosamente vicini a Luca ed Andrea ed alle loro famiglie, in questo triste momento, ricordando la signora

FLORIDA

per la sua grande classe e personalità.
Federica e Francesco, Antonia e Roberto, Laura e Maurizio, Alessia e Giovanni, Brigitte e Silvano, Paolo ed Elena, Simona ed Ugo, Roberto e Monica, Stefania e Alberto, Viviana e Beppe, Lucia e Paolo, Silvana e Luca, Flavia e Gianni, Sonia e Franco, Dario Sulis.

Udine, 28 dicembre 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANGELA CIMIGNANI in MUZZOLINI
di 71 anni

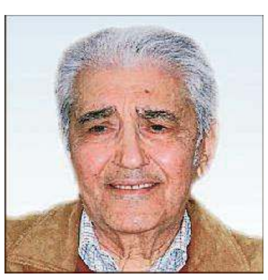
Ne danno il triste annuncio il marito Valter, il fratello Toni e famiglia, gli amici e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 29 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Billerio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Billerio di Magnano in Riviera, 28 dicembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

"Sei stato padre, amico e maestro. Grazie."

Ci ha lasciati



GIUSEPPE FEDERELLA

Ad esequie avvenute lo annunciano, con infinito dolore, Maria Teresa e Marco.
Si ringraziano quanti hanno voluto onorarlo.
Un grazie di cuore ai medici e a tutto il personale dell'ASP La Quiete.

Villa Primavera, 28 dicembre 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Ci ha lasciati



MIRELLA MARRONI ved. ZORGNO
di 76 anni

Lo annunciano i figli Stefano e Francesco, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre alle ore 10.30 presso la Chiesa del Bearzi, partendo dal Cimitero Urbano di San Vito.

Udine, 28 dicembre 2018

O.F. ARDENS, Udine

Ci ha lasciati la cara



NICOLETTA CASTELLAN
di 65 anni

Lo annunciano profondamente addolorati i famigliari e gli amici.
I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre alle ore 10,30 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 28 dicembre alle ore 17,30 in Duomo a Palmanova.

Palmanova, 28 dicembre 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- U.T.E. Palmanova
- Gruppo Caritas Palmanova
- U.T.E. Udine

E' mancata all'affetto dei suoi cari



TERESINA BUCCI in BONUTTI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, il figlio Fabio, la nuora Elena, il nipotino Giulio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori, ma opere di bene.

Fauglis, 28 dicembre 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Improvvisamente ci ha lasciati



ISA AMBROSIO
di anni 75

Ne danno il triste annuncio il fratello Mauro, la famiglia Angeli, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 28 dicembre 2018

of piazza

"La sua bontà e la sua gentilezza vivranno sempre nel cuore dei suoi cari"

Ci ha lasciati



RAYMONDE MATHIEUX in TONCHIA
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Tite, il figlio Silvano con Barbara, i nipoti Federico e Andrea, la sorella Giselle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre alle ore 15 nel Duomo di Nimis, partendo dal cimitero locale.

Nimis, 28 dicembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

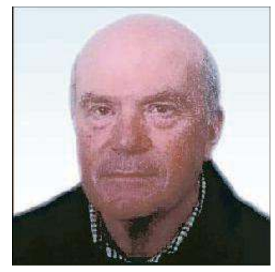
Gli amici degli studi universitari ricordano con grande affetto il caro

PIETRO PASTORI

e partecipano al dolore di Manuela, Enrico e Alice.
Erick, Luciano, Nicoletta, Carlo, Nerina, Romeo, Maurizio, Marco, Nadia

Cassacco, 28 dicembre 2018

Ci ha lasciato



ELIO BERRA
di 72 anni

Lo annuciano la moglie, i figli, la nuora, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto per la Chiesa parrocchiale di Monteprato.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento viene rivolto a tutto il personale del reparto Day Hospital Ematologia dell'ospedale di Udine ed in particolare alle dottoresse Stocchi e Mauro.

Monteprato di Nimis, 28 dicembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati



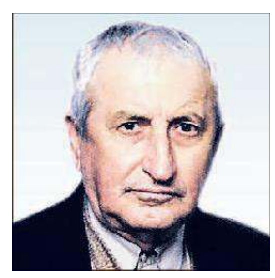
ANNA CHIAPPO ved. BRAIDA
di 97 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le sorelle, le cognate e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 29 dicembre alle 10,30 nella chiesa di Leproso arrivando dal cimitero di Premariacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alle infermiere domiciliari.

Leproso, 28 dicembre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato



ALI TAFA
di 89 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 28 dicembre 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

RINGRAZIAMENTO

Ci ha lasciati



CRISTINA KANDUTH in LONGHINI

ad esequie avvenute, Ivano, Igor e Isora ringraziano di cuore per la grande partecipazione dimostrata.

Malborghetto Valbruna, 28 dicembre 2018

of piazza

Serenamente ci ha lasciati



LEONARDA PIZZONI ved. MODONUTTI
di 92 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Alvaro, la nuora Celestina, i nipoti Manuela e Roberto con Jessica, i pronipoti Thomas e Ryan e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 29 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Cividale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Orsaria, 28 dicembre 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Fam. Ardeo Modonutti
- Fam. Bruno Zuliani

Serenamente, è mancata



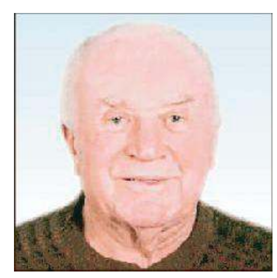
IRMA LINOSSI ved. POLLAME
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianfranco, la nuora Rosi, il nipote Marco e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 29 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Resiutta, partendo dal centro anziani di Moggio Udinese.
Si ringraziano, quanti vorranno onorane la cara memoria.

Resiutta, 28 dicembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO CABAS
di 92 anni

Lo annunciano i familiari.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 dicembre alle ore 14.00 nella Parrocchiale di Romans d'Isonzo.

Gorizia - Romans d'Isonzo, 28 dicembre 2018

I.O.F. Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

Alberto, Raffaella, Maria Virginia, Elisa, Elisa ed Eleonora si stringono con affetto a Luca e si uniscono al suo dolore per la perdita della cara mamma

Florida Maloberti

Udine, 28 dicembre 2018

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Pavia di Udine rivolgono un pensiero riconoscente alla lunga opera del

Dott.
CLAUDIO MICHELON

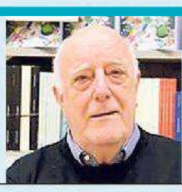
Medico di tante famiglie curate con professionalità e dedizione.

Pavia di Udine, 28 dicembre 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Speriamo almeno di essere migliori

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Non soltanto quando subiamo la perdita di una persona cara, ma anche quando lascia questo mondo un personaggio conosciuto, specie se persona buona e retta moralmente, oppure se trattasi dell'innocenza di un bambino, o nel caso di una disgrazia come quella di qualche giorno fa alla discoteca di Corinaldo, o quella del ponte di Genova, il dolore è grande, anche perchè non si riesce ad accettare e a concepire come delle persone possano averci lasciato così presto, si parla di ingiustizia: tutto lecito e comprensibile.

Se però è vero che il nostro desiderio insopprimibile è di non perdere queste persone care, che siano ancora vive e, di conseguenza, che anche noi stessi andiamo oltre la morte, due sono i casi: o questa esistenza terrena è un atroce inganno di morte (ma allora la nostra natura non avrebbe l'esigenza di felicità che non finisce), oppure si tratta unicamente di un passaggio, una preparazione alla vita che verrà, che non muore.

In questo caso, a me sembra naturale accorgermi che ciò che Gesù promette, risponde ai miei desideri più profondi, e l'unico atteggiamento ragionevole è aderire a lui tramite la chiesa.

Gaetano Mulè. Udine

In realtà iniziamo a morire nel momento in cui veniamo concepiti: il resto, è il tempo dell'attesa che ci è dato e che naturalmente vogliamo e dobbiamo utilizzare nel miglior modo possibile. È questo il nostro purgatorio.

Per chi crede, c'è una speranza di un altro tipo di vita. E non vale soltanto per i cattolici: molte religioni teorizzano la reincarnazione. In questo caso, chissà chi o che cosa siamo stati o saremo in una vita passata o futura.

Speriamo almeno di migliorare.

IL COMMENTO

GIACOMO MELLA

IL GIORNALE DELLA GENTE

Io non mi so trattenere quando sento notizie tragiche e sento il bisogno di sfogarmi scrivendo qualcosa in merito. Ma devo fare gli elogi e i complimenti sia al dottor Gervasutti sia al direttore di un giornale eccellente e alla portata di tutti, come costo e come contenuti.

Devo dire che mi stupisce il dottor Gervasutti che, rispondendo ai lettori, trova sempre argomentazioni giuste e valide. Alle volte condivide e in altre dissente. In fondo, riflettendo, le sue risposte e osservazioni sono giuste e calibrate. Le sue parole e le sue espressioni escono da una persona colta ed esperta. E poi, io che leggo anche altri quotidiani, valuto la differenza dei contenuti. Il Messaggero Veneto, a differenza di altri giornali, da spazio alla gente semplice, alle tematiche che riguardano le persone e le loro aspirazioni, in modo esauriente. Certi quotidiani danno spazio maggiormente ai fatti politici e si rivolgono a una ristretta élite e non alla collettività. —

LE FOTO DEI LETTORI



Il torneo Birra Moretti per divertirsi tra amici

Anno 1970, lo scatto è stato fatto in occasione dell'allora tradizionale torneo aziendale della Birra Moretti. Nella foto una delle squadre partecipanti: il primo in piedi da sinistra con la maglia del portiere è il lettore Elido Tavano di Lestizza che ha inviato la foto

PERCOTO DI UDINE

Indimenticabili quei giorni di scuola di 60 anni fa

Era il 1958 quando la 4ª A dell'istituto magistrale "Percoto" di Udine raggiunse il sospirato diploma. Di quella classe facevano parte anche Amedeo Giacomini, il poeta di Varmo, e Aldo Colonello, fondatore e animatore del "Circolo del Menocchio". Tra gli insegnanti, il ricordo va a don Giuseppe Marchetti, un grande maestro anche di vita.

A 60 anni da quei giorni trascorsi a scuola, il gruppo di ex allievi si è ritrovato per festeggiare e ricordare le avventure di allora con immutato entusiasmo e la solita grande allegria. La foto è stata inviata dal lettore Gianni Calligaro di Bicinicco



SECONDO ANNIVERSARIO

28-12-2016 28-12-2018



RENZA D'AMBROSIO ved. MORETTI

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.
Tutti i tuoi cari.

Gonars, 28 dicembre 2018
O.F. Gori

V ANNIVERSARIO

28-12-2013 28-12-2018

Volerti bene è stato facile...
Dimenticarti sarà impossibile.



MATTEO RODARO

I tuoi cari e quanti continuano a volerti bene. Ti ricorderemo con una S.Messa domenica 30 dicembre alle ore 10 nella parrocchiale di Avasinis.

Avasinis, 28 dicembre 2018
o.f Picco

ANNIVERSARIO

25-12-2008 25-12-2018

"Sempre nei nostri pensieri."



EZIO VIRGULINI

Questa sera alle ore 19 ti ricorderemo con una Santa Messa nella cappella dell'ospedale civile di Palmanova.
I tuoi cari.

Jalmicco, 28 dicembre 2018
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano tel.0432/928362

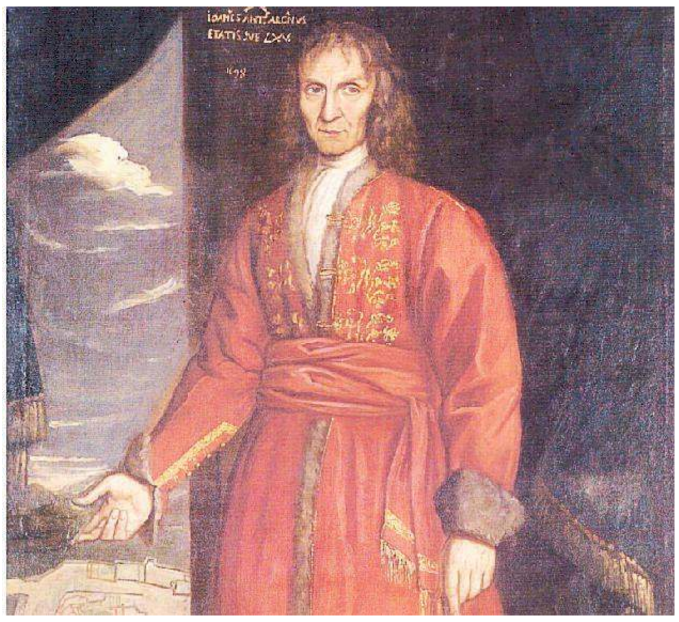
Gli auguri del consiglio direttivo dell'Usarci

Il consiglio direttivo di Usarci Udine si è riunito nei giorni scorsi per fare un bilancio di un positivo anno 2018 e augurare a tutti i soci di Gorizia, Trieste e Udine, un Natale sereno e un proficuo 2019.
Poi la foto di gruppo di tutto il consiglio direttivo che durante l'anno si impegna.



CULTURE

I signori della Piccola Patria











In alto da sinistra esponenti dei casati friulani: Arcano, Colloredo, Frangipane, Porcia, e lo splendido castello di Spilimbergo

Da Savorgnan a Strassoldo, a Porcia la storia delle 14 casate del Friuli

Dopo i libri su 600 castelli, l'architetto Gianni Virgilio ci racconta le grandi dinastie nobiliari dall'XI secolo

PAOLO MEDEOSSI

Dopo averli circumnavigati, osservati, fotografati, raccontati in libri e libroni di accurato studio, intensa passione e raffinata grafica, adesso l'Indiana Jones dei castelli friulani (ma è un po' anche una sorta di loro Virgilio e di Sherlock Holmes), ha deciso di attraversare il ponte levatoio e di entrare in quelle magiche costruzioni per spiegare come e da chi nacquero, cosa rappresentavano e il motivo che li ha condotti fino a noi quali straordinari testimoni di un passato che in Friuli è più ricco, coinvolgente ed emozionante di quanto di solito si pensi.

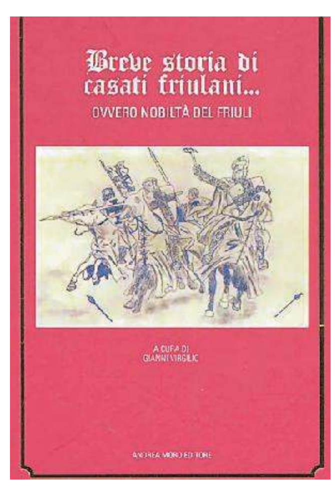
Una storia lunga secoli e secoli, già nota sotto mille aspetti, adesso diventa in maniera originale una narrazione comune, diciamo collettiva, con protagonisti gli stessi discendenti di chi, tra quelle mura, compì imprese, visse turbamenti, si trovò coinvolto in esaltazioni o incubi, nell'intreccio ben presente nell'immaginario collettivo di quanti vedono nel castello un simbolo feudale di potere, di difesa, o di sopraffazione sul territorio attorno. Calarsi in simili atmosfere cercando un filo comune richiede un'attenzione e una sensibilità meditata, ma

Si coglie lo spartiacque tra nobiltà "libera" e "ministeriale" legata al patriarcato di Aquileia

solo in questo modo si può ottenere un quadro suggestivo e composito per unire una decina di casati fondamentali nelle vicende del Friuli e dintorni, in cui ogni voce interpellata ha scelto un proprio registro. E così ci si inoltra in un cammino disseminato di date, volti, situazioni, contrasti, episodi efferati o esaltanti, slanci e speranze, tutti momenti topici d'un romanzo sorprendente.

Questa, ora giunta al traguardo, è stata l'ennesima sfida nel percorso di studio e ricerca intrapreso subito dopo la laurea, oltre 30 anni fa, dall'architetto udinese Gianni Virgilio, il quale cammin facendo ha collaudato un proprio stile operativo intrecciando la valorizzazione dei castelli e in generale del patrimonio culturale friulano a uno sguardo competente su paesaggio, storia, turismo, per dare organicità e forza di richiamo alla varietà d'una terra-scrigno come la nostra.

Dopo aver viaggiato tra 600 castelli e pubblicato una serie strepitosa di volumi (con la collaborazione di studiosi, docenti e altri Indiana Jones altrettanto appassionati), Virgilio è approdato a una preziosa sintesi dando alle stampe, con Andrea Moro editore, un elegante volume di 240 pagine, intitolato "Breve storia di casati friulani...". Il piano dell'opera prevedeva una ventina di nomi, poi ridottosi a 14 in quanto alcune dinastie sono estinte. Di tale numero, dieci hanno accettato di partecipare raccontando, dall'interno, le vicende dei loro ceppi familiari. I contributi, impreziositi da un'ampia e anche inedita iconografia, sono firmati da: Maurizio d'Arcano Grattoni, Lodovico di Caporiacco, Gordio Frangipane, Gian Camillo Custoza, Rossella Savorgnan Cergneu di Brazzà, Adalberto di Spilimbergo, Giorgio di Strassoldo, Guecello di Porcia, Marisanta di Prampero de Carvalho, Federico di Valvasone. La presentazione è firmata da Teresa de Pace Perusini, pre-



Il libro di Virgilio sui casati friulani

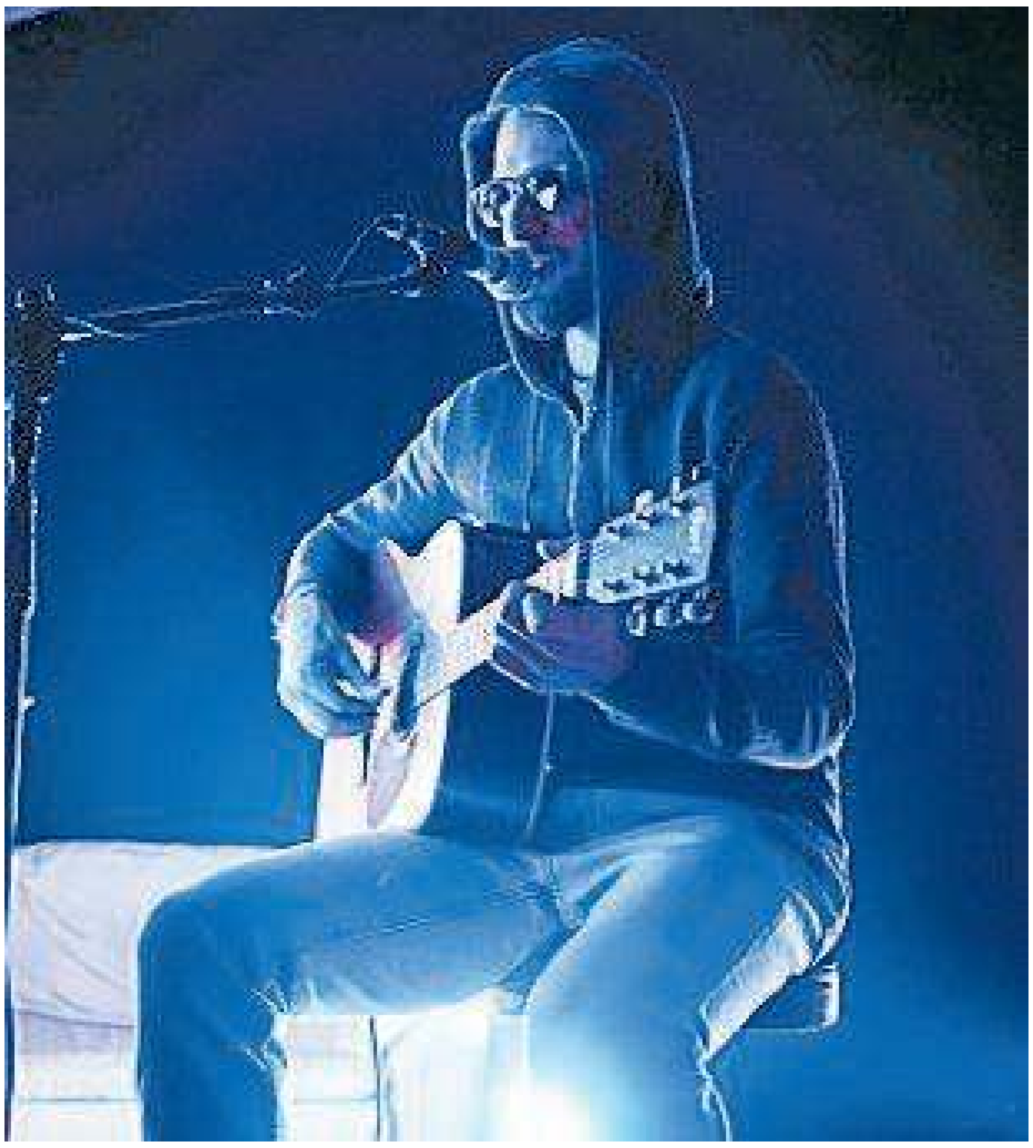
sidente regionale dell'Associazione dimore storiche italiane.

In questo libro aperto sul passato, l'arco di tempo parte dall'XI secolo, a cavallo del famoso 1077 che (sottolinea Virgilio) fa da spartiacque tra nobiltà "libera" e "ministeriale", la cui sorte dipese poi dal Patriarcato di Aquileia, riferimento attorno al quale si è svolta tutta la ultredecennale indagine a sfondo castellano. Accanto a baroni rampanti, cavalieri inesistenti oppure visconti dimezzati di calviniana memoria, ci si imbatte in biografie esaltanti, in avvenimenti decisivi nel convulso millennio alle spalle, tra circostanze che resero la vita pericolosa e minacciosa a tutti, nobili compresi. L'interno dei castelli, come si sa, ha avuto il cantore in Ippolito Nievo che nelle "Confessioni di un italiano" ne fece una strepitosa descrizione, dedicata alla fase del declino a fine Settecento. E lui, nipote di una Colloredo, non salvò alcuna tra le famiglie nobili, né quelle di fede imperiale né quelle "piegatesi con pecorile obbedienza alla Serenissima", rimaste barricate nei castelli dopo che i colleghi italiani (disse il Nievo) già da tre secoli abitavano in città. Giudizio severo, ma la storia fu anche diversa come si legge in queste pagine. Con le sue propaggini arriva fino a noi per spiegarci meglio tanti meccanismi legati al costante modus vivendi dei friulani. Questo libro sui casati è nato, ricorda Virgilio, quasi per un "gioco intellettuale", ma alla fine va letto come un'inedita confessione. E sarebbe piaciuta anche all'Ippolito poetico, rigoroso e friulano. –

L'EVENTO

The André stasera a Pordenone: il trap e l'indie con la voce di Faber

Appuntamento alle 21 al Capitol con il musicista che omaggia De André
Ha avuto tre milioni di visualizzazioni su YouTube. La sua prima volta in Friuli



The André il musicista con una voce molto simile a De André si esibirà oggi alle 21 al Capitol di Pordenone

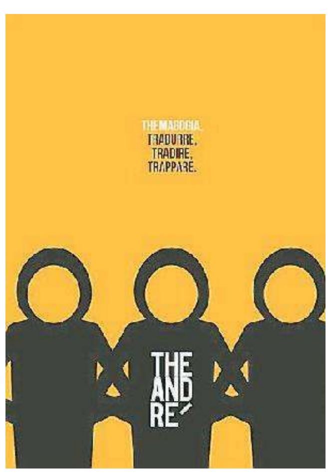
ANNA DAZZAN

La voce è inconfondibile. Di quelle che appena si sente una sillaba si sa subito a chi appartiene. Qualcuno (più di qualcuno, in realtà) sostiene che cimentarsi con le sue canzoni sia come commettere un'eresia. Eppure ultimamente c'è chi ha deciso di farne uso per redimere alcuni dei brani e degli autori più criticati della musica contemporanea italiana.

Stiamo parlando di De Andrè e The Andrè, il misterioso artista che ha ricevuto in dono una voce più che emozionante, che fa vibrare nei timpani e nell'anima le stesse basse frequenze evocate dal cantautore genovese.

Con più di 3 milioni di visualizzazioni su YouTube, The André è diventato un fenomeno del web grazie alle versioni di cover in cui omaggia il Maestro immaginando come si sarebbe cimentato ai giorni nostri cantando i testi del filone trap.

Questa sera, venerdì 28 dicembre alle 21, in occasione del Pop Festival al Capitol di Pordenone (ingresso gratuito) The André si esibirà per il "Vendetta Vera Tour", la nuova serie di appuntamenti live che lo porterà sul palco dei più importanti club italiani, senza mai svelare il suo volto e donando la sua arte di interpretare in versione acustica le hit più famose e i linguaggi più criptici del mondo della trap e dell'indie.



The André rappa ma evoca Faber

Dissacrante o furbissima, decidete voi come prendere la sua musica, The Andrè non può certo lasciare indifferenti e per la prima volta anche in Friuli si potrà decidere da che parte stare. Il suo tour è organizzato e prodotto da Freak & Chic Srl. «È nato tutto come un gioco tra me e un mio amico – ha raccontato The André nell'intervista concessa a Rolling Stone che lo ha consacrato al successo –. Come ho già detto in passato, dovevamo liberarci da questo tunnel di De André in cui eravamo finiti e il modo migliore per uscirne, per curarci, era liberarlo da quella sua aura di perfezione artistica, unendolo con qualcosa che con lui non c'entrasse niente».

«All'inizio erano canzoni pop a caso – ancora il racconto che The André ha fatto su Rolling Stone –. Ma mi era capitato di sentire conoscenti e amici parlare della musica trap e mi sono detto: pensa se facessi una cosa del genere, sarebbe assolutamente distonico. Il mio amico non conoscendo la trap è rimasto un po' così: ma cos'è sta roba, che musica è?!? Invece secondo me poteva divertire, ma pensavo potesse divertire solo una manciata di persone. Abbiamo messo su YouTube i primi video fatti in cinque minuti, con le canzoni registrate in casa e quattro diapositive… E il riscontro è stato abbastanza potente». È passato da 10 visualizzazioni a giusto quei tre milioni di contatti su You tube… —

IL CONCERTO TRIBUTO



Love Caravan al Modena una carrellata di successi ricordando Woodstock

MONICA DEL MONDO

Sono trascorsi quasi 50 anni da quando, nell'agosto 1969, il grande prato della cittadina di Bethel, nello stato di New York, ospitò il festival di Woodstock, il più grande raduno della storia del rock, una kermesse che richiamò 400 mila appassionati della musica rock, in una tre giorni (quasi quattro) alla quale presero parte alcune delle leggende della musica rock.

Il concerto fu una pietra miliare della storia di quel genere musicale e divenne l'emblema di un'epoca. A quel festival vuole rendere omaggio lo spettacolo-concerto "Love Caravan" con Anthony Basso e altri musicisti, un evento che verrà presentato in anteprima domani, sabato, a Palmanova e che poi verrà riproposto in più tappe in Italia e all'estero durante il 2019, proprio in occasione del Cinquantesimo anniversario della storica esibizione.

Spiega l'ideatore Anthony Basso, chitarrista attivo sulla scena rock blues internazionale: «Il progetto intende omaggiare questo grande anniversario, ma non mettendo in campo una cover band o una tribute band per realizzare una fedele copia dell'atmosfera respirata in quell'occasione. Il nostro obiettivo invece è quello di riproporre alcuni dei più celebri brani di quell'esibizione, riarrangiati con una sensibilità e un linguaggio contemporanei».

Lo spettacolo vedrà sul palco una decina di musicisti: oltre a Anthony Basso voce e chitarra, ci saranno anche Riccardo Casanova al basso, Ian Zavan alla batteria, Nicholas Zampa all'organo hammond, le voci di Carolina Barbiera e Elisabetta Cecchinel. Con loro una sezione fiati composta da Angelo Chiocca al sax tenore, Giorgio Ruzzier alla tromba e Andrea Bortolato al trombone.

Saranno loro a reinterpretare i brani di gruppi musicali come The Who, The Band, Grateful Dead e di artisti come Jimi Hendrix, Santana, Crosby, Stills, Nash & Young, Janis Joplin, Joe Cocker. Lo spettacolo farà immergere lo spettatore in una colorata festa in stile hippie anche grazie alla proiezione di video di repertorio, immagini dell'epoca, a un apparato scenografico appositamente realizzato da alcuni studenti di scenografia.

Appuntamento al Modena di Palmanova, domani, alle 20.45. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto all'associazione Luca onlus. —

DOMANI E DOMENICA ARRIVERÀ "ALIS"

Il meglio del Cirque du Soleil nello spettacolo al Rossetti

TRIESTE. Dopo 2 anni di successi e oltre 130 mila spettatori, gran finale in Italia dello show dei record con i migliori artisti del mondo dal Cirque du Soleil e del Nouveau Cirque. "Alis", lo spettacolo di Le Cirque World's Top Performers, torna a grande richiesta nelle città che già lo avevano applaudito, facendo registrare sold out a ripetizione e record di pubblico: Brescia, Padova, Genova, Milano e Firenze. Arriverà invece per la prima volta a Trieste, al Politeama Rossetti, il prestigioso Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che da tempo attendeva lo show di cui tanto si parla. Per tutti è veramente un'occasione da non perdere, perché sarà l'ultima.

I migliori artisti del Cirque du Soleil e del Circo Contemporaneo mondiale, insieme nello stesso spettacolo, porteranno in scena, i numeri a terra e aerei che li hanno resi famosi, e nuove performance create appositamente per "Alis". Quasi 2 ore di esibizioni emozionanti e sorprendenti senza interruzioni, durante le quali non vengono mai utilizzati animali. Il pubblico si ritroverà coinvolto in un viaggio immaginario alla scoperta delle qualità umane attraverso un suggestivo intreccio di atmosfere, ispirate dalla letteratura fantastica dell'800 e da "Alice nel Paese delle Meraviglie". Sarà l'ultimo tour di "Alis" in Italia, un'avventura appassionante e non sempre facile, andata oltre le aspettative per qualità, risposta del pubblico, consenso della critica e risultati, come sottolinea Gianpiero Garelli, fondatore della compagnia Le Cirque World's Top Performers, Show Director e autore dello show: «Oggi dopo aver toccato 24 città con 85 Show e aver accolto oltre 130 mila spettatori entusiasti, ho avuto la conferma di aver creato un ottimo spettacolo e un gruppo fantastico».

Prefendite: www.alisticket.it

Spettacoli previsti: sabato 29 20.30, domenica 30 alle 16 e alle 20.30, lunedì 31 dicembre alle 16. —



Al Rossetti arriva "Alis" che riunisce il meglio del Cirque du Soleil

CINEMA

Proiezioni oggi alle 20.45 al centro sociale di Ara Grande

Le aurore boreali tra ghiacci e renne nei reportage di Gabriele Menis

CAPO NORD

TRICESIMO. Oggi, con inizio alle 20. 45, al centro sociale "Sgarban" di Ara Grande a Tricesimo, accanto al Grande presepe di Ara, si terrà la serata evento "Dalle aurore boreali alle foreste degli orsi" a cura del fotoreporter friulano Gabriele Menis.

Le immagini e i video ritraggono il fascino algido dell'estremo nord della Lapponia, fulcro della cultura "Sami", luoghi dove regna la natura allo stato puro tra neve, ghiaccio, renne e le spettacolari "luci del nord". Il fotoreporter friulano, denominato anche "cacciatore di aurore boreali", perlustra quelle terre da diversi anni e accompagna i viaggiatori in tour fotografici fuori dalle rotte turistiche.

Le zone ritratte nelle fotografie e nei video raffigurano le terre lapponi più lontane dall'inquinamento luminoso, a nord del Circolo Polare Artico nella zona di Inari, Ivalo e Capo Nord e a sud nella Valle del Tornio, fiume che divide la Finlandia dalla Svezia.

Le foreste slovene e croate, ma non solo, saranno invece le protagoniste della seconda parte della serata, luoghi dove il fotografo friulano effettua una vera e propria "caccia" fotografica agli orsi bruni, gli elusivi abitanti di questi boschi che annoverano qui la più alta densità d'Europa.

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione per la Conoscenza e Protezione dell'Ambiente Naturale del Friuli e con il patrocinio del Comune di Tricesimo.

Ingresso libero.

Per informazioni e approfondimenti è possibile contatattare Gabriele Menis, info@fotomenis. it. —



Uno scatto di Gabriele Menis "cacciatore" di aurore boreali

PRIME VISIONI

"Moschettieri del re": un Natale guascone con D'Artagnan e soci

Più difetti che pregi, ma gli attori sono davvero grandi
Una commedia corale lontana dai soliti canoni borghesi


"Moschettieri del re" il film di Veronesi con Favino e Mastandrea

GIANMATTEO PELLIZZARI

Tutto si può dire di Giovanni Veronesi, tranne che gli piaccia la vita comoda. C'è quasi sempre un elemento di azzardo nel suo lavoro, c'è quasi sempre uno zampillo surreale o una sbandata creativa. Uno schema impaziente di saltare. A volte funziona, a volte no, ma pochi altri autori hanno lo stesso coraggio, la stessa divertita incoscienza, e questo gli va assolutamente riconosciuto. Sia nelle circostanze più felici (le mitiche sceneggiature scritte con Nuti), sia nelle cadute più rumorose ("Il mio West", "Streghe verso nord"). E "Moschettieri del re"? L'atteso filmone di Natale è un dispositivo a intermittenza: ci mostra il meglio di Veronesi e, fatalmente, ci mostra pure il peggio.

Perché fatalmente? Perché, specie maneggiando prodotti molto costosi e molto ambiziosi, un regista incline all'esuberanza non può fare a meno di tenere l'acceleratore premuto: sarebbe come portare un bambino al luna park e legargli i polsi dietro la schiena! Ecco. "Moschettieri del re" è un luna park senza troppe regole, dove la sintassi viene maltrattata (spessore narrativo, temperatura, colonna sonora) e dove la sfarzosità finisce per risultare semplice arredamento. Una bella cornice "vecchio stile" dentro cui l'irresistibile rimpatriata guascona di D'Artagnan e soci, alla lunga, non brilla quanto dovrebbe. Ed è un peccato.

Favino, Mastandrea, Rubini e Papaleo sono davvero spettacolari, Favino su tutti, e meritano applausi anche le mille spalle (Buy, Gioli, Bevilacqua, Solarino, Haber): un grande gioco d'attori per una grande verità. Anzi: due. La prima è che il nostro cinema di genere sta continuando a risorgere, la seconda è che siamo di nuovo pronti a commedie corali lontane dai canoni borghesi. "Brancaleone" abita altrove, ok, però una cosa è certa: Veronesi non spara mai a salve. —

Moschettieri del re
Regia: Giovanni Veronesi
Con: Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea
Genere: commedia
(Italia, 2018)

PSICOTERAPIA ACQUATICA

Sette uomini sull'orlo di una crisi di nervi

Maria Bruna Pustetto

Si può annegare, non solo idealmente, nell'alcol o nell'acqua. Nel primo caso ci sono gli alcolisti anonimi a dare una mano, nel secondo scopriamo che una piscina può essere l'aggregatore per una terapia di gruppo che spazza via depressioni e frustrazioni. È quello che succede in "7 Uomini a mollo" dove un gruppetto di ex ragazzotti, ai quali la vita sogghigna più che sorridere e a cui l'idea di emulare le mossette sincronizzate di Esther Williams non crea tanti fastidi, scopre che lo spogliatoio o la sauna sono i posti ideali – la nudità certo aiuta –, per raccontarsi e recuperare autostima. I corpi poco tonici danno qualche grattacapo, le mogli, madri, figlie e fidanzate sono petulanti o acute, ma pazienti, il coach (Virginie Efira), femmina che ne ha viste di cotte e di crude, vuole farne dei campioni nazionali pur facendoli sentire dei vermi (gli allenatori adorano scaraventarti nella disperazione per poter poi dire di averti salvato). Il francese Gilles Lellouch mette in scena, o meglio, in acqua, il depresso Bertand, il problematico Laurent, l'imprenditore in odor di tracollo Marcus, il musicista fallito Simon, il complessato Thierry e altri due tizi pensosi. Si ride quanto basta, vengono in mente gli spogliarellisti di Full Monty e si intravedono le motivazioni dei gilet gialli. —



Il film diretto da Gilles Lellouch

7 Uomini a mollo
Regia: Gilles Lellouch
Con: Mathieu Amalric, Guillaume Canet, Benoît Poelvoorde
Genere: Commedia
Francia, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Una storia di integrazione e Cortellesi fa la befana

UDINE. Nuovi grandi titoli per chiudere al cinema il 2018! Al Centrale di Udine e a Cinemazero di Pordenone "Nelle tue mani", commedia francese di integrazione e riscatto, con protagonista il giovane Mathieu, ladruncolo con un eccezionale talento per il piano! Al Visionario la divertente commedia "La befana vien di notte", con Paola Cortellesi a vestire proprio i panni della Befana! E dal 31 dicembre a Cinemazero arriva l'ultimo film di Giovanni Veronesi, "I Moschettieri del Re", versione riveduta del classico di Dumas con Valerio Mastandrea, Sergio Rubini, Rocco Papaleo e Pierfrancesco Favino. Il 29, 30 e 31 dicembre il Visionario vi aspetta inoltre sin dal mattino, con ulteriori film tra cui scegliere, visibili esclusivamente in quei giorni! Torneranno eccezionalmente in sala la "Roma", del regista premio Oscar Alfonso Cuarón, Leone d'Oro a Venezia e "Santiago, Italia", il documentario di Nanni Moretti. E per i più piccoli "Bumblebee", spin-off dedicato al più amato dei Transformers. Per maggiori informazioni: www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —



La locandina di "Nelle tue mani"

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese di Nicola finora viaggia a "forza 3" ma col Cagliari dovrà significare anche vittoria

Nelle prime sei gare della nuova gestione, i bianconeri curiosamente legati a un numero che domani servirà in classifica

Pietro Oleotto

UDINE. Dal sale sparso all'Arena Garibaldi in "salsa pisana" da Romeo Anconetani – amarcord puro – al semplice saltello per entrare in campo sempre con lo stesso piede. Il calcio italiano da sempre è stato il regno delle manie, delle piccole superstizioni, della cabala e finora questa Udinese, quella di Davide Nicola, non sfugge da questo *cliché*. Perché non è sbagliato dire che i bianconeri, nelle prime sei partite con il tecnico piemontese sulla panchina, si sono mossi a "forza 3", tanto per sfruttare la famosa Scala Douglas che indica lo stato del mare partendo dallo 0 per arrivare fino alle tempeste a "forza 9".

Tre. Proprio così. Mare mosso, secondo i marinai: come la classifica che Nicola è riuscito a muovere raccogliendo 6 punti in altrettante gare, laddove Velazquez, il predecessore, ne aveva collezionati 9 in 12 giornate. Dovesse proseguire con questo ritmo, dunque, l'allenatore di Luserna San Giovanni marcerebbe ad un'andatura superiore, anche se non capace – a occhio – di garantire una salvezza senza patemi all'Udinese, quello che gli ha chiesto la dirigenza bianconera quando ha abbandonato la via spagnola per riabbracciare una guida tecnica italiana.

Per il momento Nicola ha sempre fatto capire di accontentarsi del bottino prodotto dai bianconeri in questo primo mese friulano: non tanto perché non sia un perfezionista – un "martello", spiega chi lo conosce bene e sa come lavora nelle sedute di allenamento –, ma perché ritiene il proprio percorso da queste parti appena all'inizio e per questo motivo chiede tempo per far vedere anche da queste parti che il suo sarà pur sempre un gioco "all'italiana", ma capace pure di produrre contropiede e gol come il Crotone dei miracoli.

La speranza è che sia così. Per il momento bisogna accontentarsi tuttavia di una serie di "3" che hanno contraddistinto la sua Udinese in embrione. Una squadra che lui ha voluto registrare soprattutto sotto il profilo strettamente difensivo per poi – parole ascoltate – «sviluppare delle idee offensive» che finora non hanno neppure fatto capolino. Il riassunto di questi concetti tutti nel segno di un unico numero: sono 3 i *clean sheet* – come dicono gli inglesi quando una squadra non subisce gol in un'intera partita – fatti registrare dai bianconeri con Nicola al timone, contro Sassuolo, Frosinone e Spal. Eppoi sono 3 anche i pareggi (tra l'altro nelle stesse gare), 3 i punti conquistati una sola volta tutti in una volta – non è uno scioglilingua – contro la Roma, 3 i gol in queste partite, segnati da De Paul, Lasagna e Mandragora. Manca ancora un "3" il più importante per non finire nel tritacarne della sfiducia: i tre punti che l'Udinese dovrà cercare di conquistare domani contro il Cagliari per dare una svolta al campionato.—

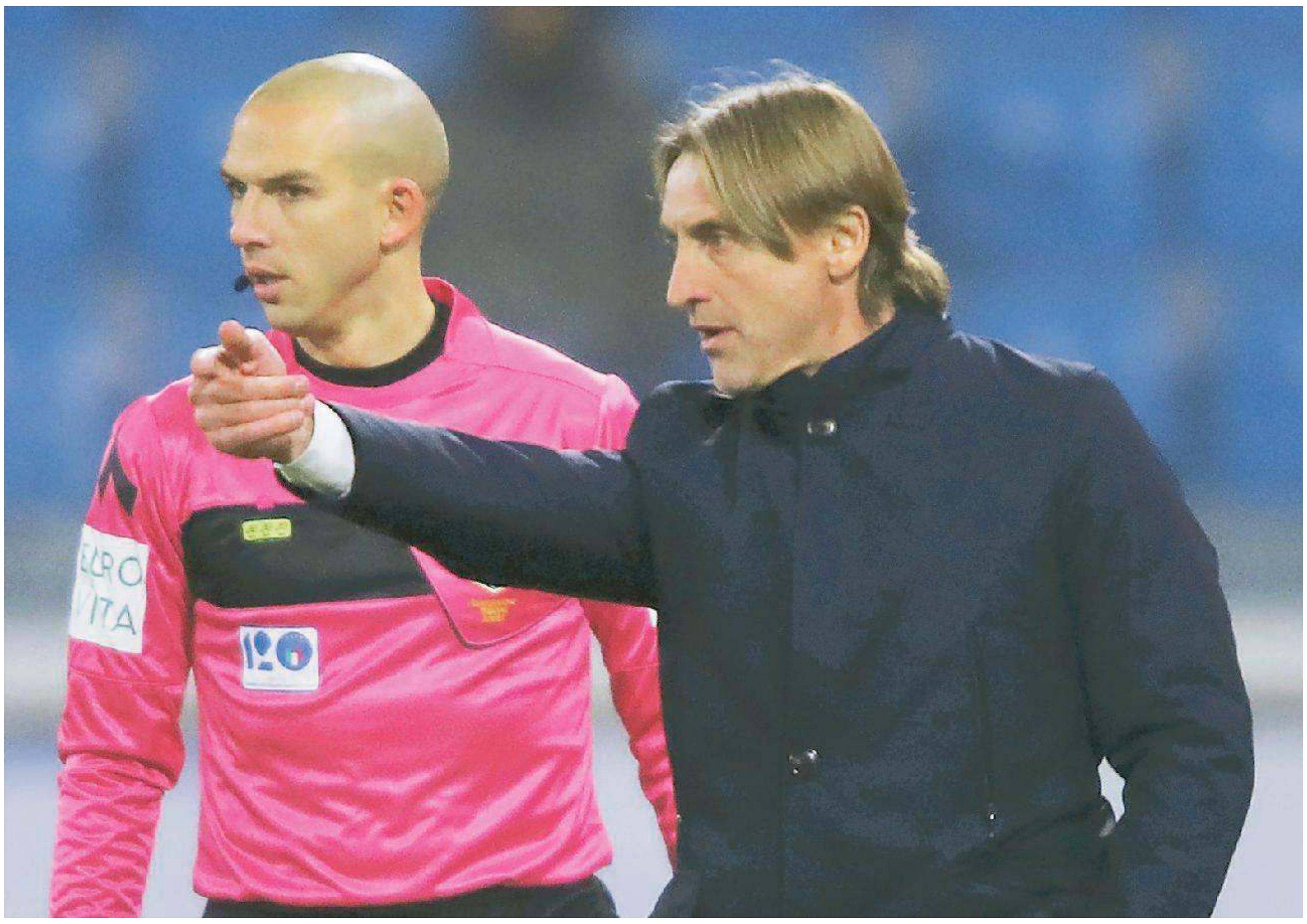
3
I pareggi conquistati da Davide Nicola da suo arrivo in Friuli contro Sassuolo, Frosinone (in casa) e Spal

3
I punti presi soltanto una volta e tutti in una volta, nella partita d'esordio con la Roma sconfitta per 1-0

3
le partite concluse col tecnico piemontese senza subire gol nella nuova gestione tutte finite sullo 0-0

3
gli scontri diretti per la lotta salvezza di questo fine anno: dopo il Frosinone e la Spal manca solo il Cagliari

3
i gol dei bianconeri con Nicola in panchina: a segno sono andati soltanto De Paul, Lasagna e Mandragora



Davide Nicola chiede equilibrio e attenzione alla sua Udinese in quel di Ferrara, contro la Spal: con il Cagliari domani servirà anche un colpo di reni

I TIFOSI

C'è la promozione "Porta un amico" ma allo stadio non ci sarà il pienone

La società ha messo in vendita pure biglietti a 1 euro per domani ma a esclusione della curva Nord sono ancora moltissimi i tagliandi a disposizione in tutti i settori

UDINE. Continuano ad esserci i tifosi dell'Udinese, anche se pare proprio che inizino ad averne le tasche piene delle delusioni. E questa volta nemmeno la promozione "Porta un amico" (ogni abbonato per la stagione in corso può acquistare un tagliando al prezzo di 1 euro per un'altra persona recandosi nei punti vendita LisTicket) attivata dalla società sta raggiungendo numeri davvero importanti, perché posti liberi allo stadio per domani ce ne sono molti e in tutti i settori, con la sola eccezione della curva Nord.

Ma al di là del numero di spettatori che ci sarà domani pomeriggio – che comprenderà anche la comunità sarda piuttosto numerosa in città – tutto da verificare sarà il clima in cui Udinese e Cagliari si sfideranno: a Ferrara i mille del settore ospiti hanno incitato la squadra, ma senza troppa convinzione e senza coinvolgimento di tanti tifosi silenziosi. Quale sarà la linea del sostegno bianconero al Friuli?

La sensazione è che sarà tutto come al solito, almeno all'inizio, con i ragazzi della Nord intenti a cantare e il resto dello stadio in attesa di un segnale dal campo che faccia gettare i guanti per applaudire. Sarà l'andamento della gara, inevitabilmente, a dettare tempi e modi e a scongiurare una nuova contestazione nei confronti della proprietà. Anche perché i segnali che arrivano dai commenti della tifoseria sul web non sono incoraggianti, tra l'ironia di qualcuno e la furia di qualcun altro. «Guardare un acquario vuoto è molto più emozionante che guardare questa pseudo squadra», scrive per esempio Gerry Gerussi, mentre Valter Fantin aggiunge: «Il lato positivo? Il prossimo anno potremo vedere il derby Udinese-Pordenone...».—

Simonetta D'Este



Un migliaio di tifosi friulani nel giorno di Santo Stefano a Ferrara

Il campionato



Rodrigo De Paul è stato squalificato per la partita di domani con il Cagliari: un'assenza pesante per l'Udinese a caccia dei tre punti FOTO LAPRESSE

Esce De Paul rientra Behrami ma c'è l'idea di una staffetta

L'argentino è stato squalificato dal Giudice sportivo: Nicola deve trovare il sostituto Lo svizzero potrebbe completare il centrocampo. Barak e Fofana darsi il cambio

Stefano Martorano

UDINE. Sarà senza Rodrigo De Paul l'Udinese che domani affronterà il Cagliari al Friuli. Com'era infatti nelle previsioni, ieri il giudice sportivo ha sospeso per un turno il *diez* bianconero per raggiunto limite di ammonizioni. La soglia dei cinque gialli è stata toccata mercoledì sera a Ferrara, dove al 5' della ripresa De Paul ha commesso un fallo tanto inutile quanto ingenuo a metà campo, uno di quelli che solo un arbitro modesto come Doveri poteva punire ricorrendo all'uso del cartellino, là dove un fischietto di personalità si sarebbe limitato a un'occhiataccia di monito, sapendo lo status da diffidato dell'argentino.

Ma tant'è, a frittata fatta, non ci si può certo piangere addosso e così ha fatto Davide Nicola, che nell'immediato dopo partita con la Spal ha pure aperto a una soluzione alternativa, con quella dichiarazione sibillina («Vediamo se c'è la possibilità di inventarsi qualcosa») che però suona come una mezza verità, forse più utile a confondere le idee al Cagliari piuttosto che a prospettare una novità in una partita così delicata come quella di domani. Perché sostituire De Paul, fin qui mai mancato in stagione, presuppone un esercizio di chiarezza, sapendo di non avere in rosa un giocatore simile per caratteristiche e neanche uno in forma e pronto all'uso, tra Barak e Balic, gli unici due che per doti tecniche e inventiva potrebbero rimpiazzare l'argentino di Sarandi come mezzala, là dove De Paul è stato appunto impiegato a Ferrara.

E allora? Ecco stagliarsi all'orizzonte la soluzione più probabile, che poi è quella dettata dalla logica degli equilibri, col ritorno di Behrami, al rientro dalla squalifica, da piazzare al centro della mediana a tre, portando di nuovo Mandragora a fare la mezzala d'inserimento come contro il Frosinone, quando segnò seguendo un'azione nata sulla destra, e con Fofana (sì, ancora lui) a mulinare da mezzala destra. Il tutto, con la conferma abbastanza scontata della coppia d'attacco composta da Lasagna e Pussetto. Queste le indicazioni filtrate ieri dal Bruseschi, dove la tattica ha lasciato spazio alle valutazioni sullo stato fisico dei bianconeri, con Barak e Balic a lavoro completo, ma ritenuti ancora (e solo) da cambio in corso d'opera.

Tuttavia, non va scartata neanche la possibilità di una staffetta tra Fofana e Barak, magari a parti invertite e con un minutaggio superiore rispetto ai 10' finali del Mazza. Sarebbe comunque un cambio annunciato vista la scarsa autonomia del ceco. Il tutto, ricordando che per l'Udinese è sempre stato un bel problema sostituire De Paul. In due stagioni e mezza di bianconero il *diez* ha giocato 88 gare su 93 in campionato, mancando 5 volte, di cui 4 nella sua prima stagione (2016-'17), con un bilancio di tre sconfitte, tra cui anche quella a Cagliari nel novembre 2017, e una sola vittoria. L'anno scorso l'assenza fu una sola e coincise con il ko interno (1-2) col Crotone, che sancì l'esonero di Oddo.—

LA DESIGNAZIONE

Tocca a Mariani di Aprilia: dopo Valeri e Doveri altri fischi... all'abbacchio



L'arbitro Mariani di Aprilia

UDINE. Dopo i romani doc Paolo Valeri e Daniele Doveri, ecco il terzo laziale di fila designato a dirigere l'Udinese. Stavolta il designatore Rizzoli per proseguire sulla strada... dell'abbacchio ha puntato su Maurizio Mariani, il trentaseienne arbitro di Aprila che in stagione ha già incrociato i bianconeri allo stadio Friuli, nello 0-3 casalingo con il Napoli, lo scorso 20 ottobre.

Mariani domani sarà assistito da Meli e Tolfo con il pordenonese Riccardo Ros quarto uomo, mentre al Var ci sarà il "figlio d'arte" Pairetto con Paganessi come suo assistente. Nei sei precedenti con Mariani per l'Udinese si contano due vittorie, un pareggio e tre sconfitte; tra queste si ricorda il 3-0 di Firenze, nel 2017, quando non venne decretato un rigore netto per un fallo su Widmer. Nell'unico pareggio, invece Mariani concesse un rigore al Cesena nel 2014, con tuffo di Rodriguez dopo un leggero contatto con lo stesso Widmer in pieno recupero.

Il Cagliari invece conta sei precedenti con un bilancio di una vittoria e cinque ko, di cui l'ultimo è il 3-1 rimediato lo scorso 3 novembre in casa della Juventus.—

S.M.

Gli arbitri in A — 19ª GIORNATA

Domani

Ora	Partita	Arbitro
12.30	Juventus-Sampdoria	Valeri
15.00	Chievo-Frosinone	Rocchi
15.00	Empoli-Inter	La Penna
15.00	Genoa-Fiorentina	Massa
15.00	Lazio-Torino	Irrati
15.00	Parma-Roma	Manganiello
15.00	Sassuolo-Atalanta	Pasqua
15.00	Udinese-Cagliari	Mariani
18.00	Napoli-Bologna	Calvarese
20.30	Milan-Spal	Abisso

La classifica

Juventus 50 punti; Napoli 41; Inter 36; Lazio 31; Sampdoria 29; Milan 28; Roma 27; Torino 26; Fiorentina, Atalanta, Parma e Sassuolo 25; Cagliari 20; Genoa 19; Spal 17; Empoli 16; Udinese 15; Bologna 13; Frosinone 10; Chievo 5 (-3).

Così in B — 17ª GIORNATA

Partita	Risultato
Mercoledì	
Brescia-Cremonese	3-2
Carpi-Livorno	1-4
Ieri	
Pescara-Venezia	1-0
Padova-Benevento	0-1
Cosenza-Salernitana	0-0
Crotone-Spezia	0-3
Verona-Cittadella	4-0
Perugia-Foggia	3-0
Palermo-Ascoli	3-0
Ha riposato	
Lecce	

La classifica

Palermo 34 punti, Brescia 31, Lecce, Verona e Pescara 29, Benevento 28, Cittadella e Perugia 26, Spezia 25, Salernitana 24, Ascoli 21, Venezia 20, Cremonese e Cosenza 19, Carpi 16, Livorno 14, Crotone 13, Foggia 12 (-8), Padova 11.

QUATTRO AMICI AL VAR

Ormai ci resta soltanto il fantasioso entusiasmo del Poma



PAOLO PATUI

«Ma è lui o non è lui?». Impossibile! Non può essere lui! «Cosa ci farebbe qui da solo, silenzioso e avvilito a sorseggiare tutta la tristezza di una tisana?». Così dialoghiamo io e l'amico anziano sorpresi da un'insolita presenza all'interno del Bar. «Strano! – prosegue l'anziano – il Poma mica beve tisane! Semmai si ingozza di musetto e porchetta! È sempre infervorato e circondato da ragazze e tifosi euforici». Siccome il Poma (o il suo sosia) sta mestamente gemendo, provo goffamente a incoraggiarlo: «Su, coraggio è Natale!». Ma lui singhiozza un «abbiamo toccato il fondo del pozzo». Per fortuna interviene quello del cruciverba: «Sei verticale: dà un'illusoria illusione di oggettività». «Var! La truffa legalizzata», fa il taciturno, mentre il Poma (o il suo sosia) piagnucola: «Così non va(r)!». Cioè? «O si va(r) o non si va(r)», e se ne va lasciando lì il frico che il taciturno tentatore gli aveva messo sotto il naso. «Ma dove sta andando?» chiede l'anziano. A verificare se il Var ha ragione o no! Come avrebbe dovuto fare sabato scorso un arbitro così così, dinanzi a un rigore così così. Ma raggiungere il marchingegno video costava troppa fatica: così si è messo a spiegare a tutti quello che non aveva visto, prima di darci il secondo rigorino consecutivo contro.

«Mica abbiamo pareggiato per colpa dell'arbitro – brontola quello del Bar –: siamo una squadrina da pareggini punto e basta». Meglio la Gsa? Il taciturno ringhia: «In quella società c'è cuore e ambizione e nessuno tavianeggia!». «Cioè?». Spiego: da quando *Sotutto* Tavian (che ci ha pure edotto che nella Spal era squalificato Ilicic che gioca nell'Atalanta!), ha profetizzato che «da qui a fine anno l'Udinese le vince tutte», non ne abbiamo vinta una.

«Dieci orizzontale: ex calciatrice, ora commentatrice Sky». Katia Serra! Ma in quanto a commentatrice ci andrei piano: ha appena sostenuto che Fofana è in gran forma e in crescendo. «Almeno lei sa parlare – precisa l'anziano – per Dazn contro il Frosinone Nicola era carichissimo!». «Peccato che i suoi non avessero briscola», fustiga il taciturno.

«Uno verticale: campionessa friulana». Quale? Lisa Vittozzi? Mara Navarria? Alexandra Agiurgiuculese? «Scusate ho letto male: campione friulano». Quale? Matteo Restivo? Alessandro De Marchi? Alessandro Pittin? Il Friuli è pieno di campioni che non siano calciatori. È la dura realtà, confermata dal rientro affannoso del Poma che cerca disperato una risposta alla diabolica domanda che Lorenzo Petiziol ha appena postato su Facebook: ma a che ora gioca l'Udinese? «Diavolo di un Petiziol», chiosa il taciturno!—

Il campionato

LE DECISIONI

Non solo Insigne e Koulibaly: due giornate pure per Krunic

MILANO. In riferimento alle partite dell'ultima giornata di campionato, la 18ª del girone d'andata, il Guidice sportivo della serie A , Gerardo Mastrandrea, ha inflitto due giornata di squalifiche a Lorenzo Insigne e Kalidou Koulibaly, entrambi giocatori del Napoli che affronterà domani il "traballante" Bologna di Pippo Inzaghi al San Paolo. È questo il succo a livello puramente "agonistico" della tragica e triste serata di Santo Stefano vissuta a San Siro.

Insigne è estato espulso «al 48' del secondo tempo per avere rivolt al direttore di gara un epiteto gravemente insultante, sanzione aggravata perchè capitano». Koulibaly, invece, è stato sanzionato «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; già diffidato (una giornata); per avere, al 35' del secondo tempo, dopo la notifica del provvedimento di ammonizione, rivolto al direttore di gara un ironico applauso (una giornata)». Insomma, ad Ancelotti mancheranno due pedine determinanti contro il Bologna e alla ripresa del campionato dopo la sosta invernale, domenica 20 gennaio sempre in casa contro la Lazio.

Due turni di squalifica anche per una squadra coinvolta nella lotta per non retrocedere, gomito a gomito con Bologna, Udinese e Spal: l'Empoli non avrà Rade Krunic che salterà la sfida di domani con l'Inter e, soprattutto, quella molto delicata col Cagliari nella prima di ritorno; gli empolesi di Iachini non avranno anche Di Lorenzo, mentre l'ex Spalletti non potrà contare su Brozovic, fermato per un turno al pari di Bentancur (Juventus), Vitor Hugo e Gerson (Fiorentina), Andersen (Sampdoria), De Paul (Udinese) e Ferrari (Sassuolo). —

LE AVVERSARIE NELLA CORSA SALVEZZA



Pippo Inzaghi ha perso anche lo scontro "in famiglia" con la Laziom del fratello Simone: adesso dovrà andare a casa del Napoli FOTO LAPRESSE

Bologna, ore contate per Pippo se perderà non si godrà i regali

Si chiede un segnale a Inzaghi col Napoli, poi sul mercato per cinque rinforzi

Stefano Martorano

Mettere mano al portafoglio e ricorrere all'imminente mercato di riparazione per supportare il progetto varato a inizio stagione e costruito attorno a Pippo Inzaghi che però sembra avere le ore contate e che per godersi i "regali" del patron Joey Saputo dovrà emettere un segnale importante domani contro il Napoli. Ecco l'idea del Bologna, pericolante che al momento sta facendo da tappo, salvando l'Udinese dal terzultimo posto che vale la retrocessione.

Domani i rossoblù saranno di scena al San Paolo con ben poche speranze di tornarsene a casa con punti, ma nonostante le difficoltà il club ha già deciso che aiuterà il suo tecnico portando cinque giocatori (secondo quanto ha riportato l'esperto del settore di Sky, Gianluca Di Marzio) da acquistare nella sessione di mercato che si aprirà il 3 gennaio e si chiuderà il 31, dopo la proroga che ha allungato la chiusura inizialmente prevista per il 18.

Insomma, i primi due turni di campionato dopo la sosta (si riprende il 20 gennaio) il Bologna potrebbe giocarli già con Gagliardini, Gabbiadini, Bonifazi, Ogbonna e un quinto "asso" nel motore, anche se è tutto da vedere se la dote se la godrà quello che una volta era per tutti SuperPippo. Al di là delle valutazioni della dirigenza sul tecnico, sono questi i nomi che circolano per una campagna di rafforzamento che potrebbe portare anche Sansone, attualmente al Villareal o Bertolacci, dal Milan, al Bologna. Insomma, Inzaghi dovrà dimostrare di avere in pugno il gruppo a Napoli per sperare in un futuro in rossoblù: gli ex Mihajlovic e Donadoni (ancora sotto contratto, De Biasi, Cosmi e Delneri sono in agguato.

A Cagliari, invece, stanno decisamente meglio e non solo per i 20 punti già raggiunti dopo il successo sul Genoa. I sardi, ospiti domani a Udine, sanno bene che un successo li farebbe allontanare in modo sensibile dal terzultimo posto, ma dovranno prima puntare a mantenere a debita distanza l'Udinese. Maran ha solo il dubbio Joao Pedro che si è sottoposto ieri a terapie alla caviglia destra, e sa già che non potrà contare sui lungodegenti Klavan e Lykogiannis, ed è pronto a presentare Farias e Pavoletti davanti.

Una tacca sotto al Cagliari c'è il Genoa, che domani ospita la Fiorentina, stando bene attenta a non farsi ammonire Piatek, in diffida. A scendere, seguendo la classifica, il dopo Udinese è stato una litania in casa Spal, dove le vittorie non arrivano a fronte dell'organizzazione del gioco. L'ultimo successo risale a due mesi fa (il blitz in casa Roma) e domani si va a Milano in casa rossonera, con Gattuso in bilico. La trasferta appare impegnativa e sarà affrontata senza Lazzari, uscito zoppicante dal Mazza per la botta alla caviglia ricevuta in un contrasto con D'Alessandro. E se a Ferrara non ridono, a Empoli hanno ripreso a piangere, visto che l'effetto Iachini sta svanendo. Dopo i 10 punti arrivati nelle prime 4 partite col nuovo tecnico, sono arrivate tre sconfitte consecutive, accompagnate da una grandinata di reti (10) al passivo.

Infine, occhio a Chievo-Frosinone in programma domani. Per i veronesi potrebbe essere davvero l'ultima spiaggia per rientrare in corsa, mentre il blitz darebbe ulteriore fiducia ai ciociari, trasformati dalla cura Baroni e che lamentano ancora il gol annullato a Ciano contro il Milan. —

Il Cagliari col dubbio Joao Pedro per Udine: colpa di un guaio alla caviglia destra

I CANDIDATI

Crescono le quotazioni di De Biasi nel caso di un crollo al San Paolo

Fiducia in Pippo Inzaghi. Ma fino a un certo punto: il Bologna ha contattato Mihajlovic che pare preferire attendere una squadra all'estero e parlato con Donadoni, potenziale allenatore di ritorno che è anche sulla lista del Milan per il dopo Gattuso. Per questo motivo sembrano in crescita le quotazioni di De Biasi, con Cosmi e Delneri alla finestra. —

LA CRISI

Nella lista Milan c'è anche Guidolin Gattuso può solo battere la Spal

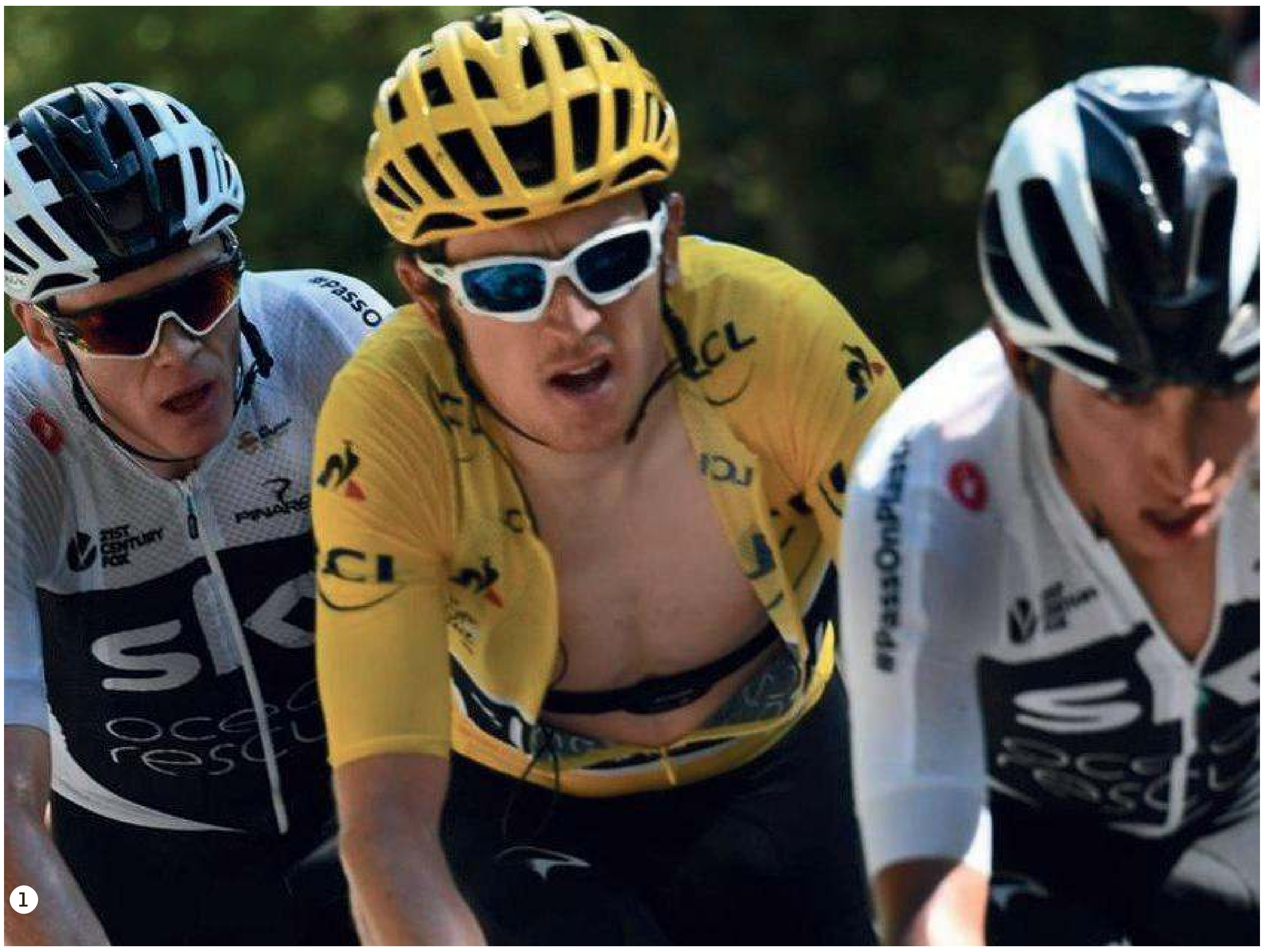
Il tecnico è in discussione tra i papabili dell'ad Gazidis per la panchina rossonera c'è anche l'ex Udinese oltre a Wenger e Donadoni

MILANO. O batte la Spal o rischia di chiudere il 2018 con l'esonero. Sembra essere questa la situazione di Gennaro Gattuso, tecnico di un Milan reduce dal pareggio a reti bianche di Frosinone e che sta attraversando un momento di crisi, sia in termini di prestazioni che di risultati, tanto che si dice che sul tavolo del nuovo ad, Gazidis, ci sono tre candidature: Wenger, Donadoni e anche Francesco Guidolin. L'allenatore dei rossoneri è consapevole delle difficoltà che sta vivendo la sua squadra, ma in un'intervista rilasciata a MilanTv sottolinea: «C'è troppo pessimismo. È vero che potevamo fare il salto di qualità e non l'abbiamo fatto, ma respiro un'aria che non mi piace. Anche quando eravamo quarti sembrava quasi scontato e che questa squadra dovesse fare di più in termini di posizioni in classifica. Bisogna anche capire che tipo di giocatori abbiamo e che tipo di giocatori ci sono venuti a mancare. Sembra che tutto quello che si fa sia tutto da buttare via e penso che anche i giocatori percepiscano tutto questo«. Gattuso prova a individuare le ragioni del periodo difficile. «Abbiamo modificato modo di giocare, avevamo codificato 7-8 giocate che facevamo a memoria. Quando vai a cambiare può venire in testa qualche casino. Penso che anche la tipologia dei giocatori incida. Qualcosa è cambiato e qualche meccanismo facciamo fatica a metterlo in pratica. Nelle ultime partite abbiamo giocato con due attaccanti e se non ci muoviamo bene siamo prevedibili – ha proseguito Gattuso –. Tranne a Bologna le occasioni le abbiamo create, ma non siamo stati bravi a sfruttarle. Mi lascia perplesso la voglia, sembra una squadra svogliata e devo dire che questo mi dà molto fastidio. Non è il peggior momento da quando allena questa squadra, a Verona e a Benevento sembravamo una banda musicale, senza voler offendere la banda musicale che ha dei grandissimi interpreti. Era dal 1986 che il Milan non segnava consecutivamente da 4 gare di campionato. Ci vuole poco per rivedere entusiasmo e vedere una squadra rinata».

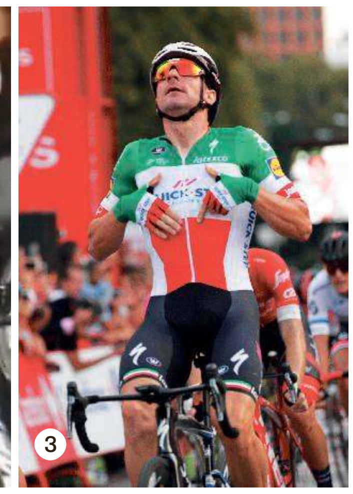
«Fino a tre giorni fa eravamo ad un punto dal nostro scudetto, che è la Champions»

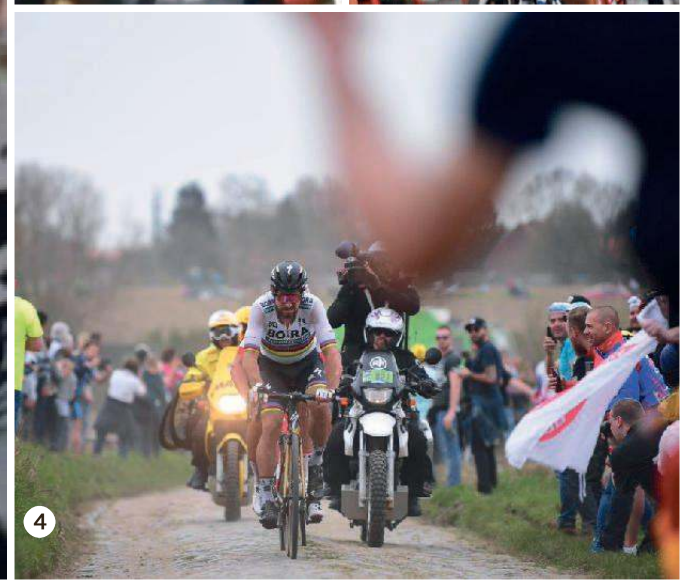
E infatti Gattuso è ancora pronto a puntare sul suo Milan, a difendere i suoi giocartori, ricordando a tutti quali sono ed erano gli obiettivi. «Nei momenti di emergenza questa è una squadra che ha sorpreso tutti, che giocava con entusiasmo e senza nulla da perdere. Abbiamo avuto due partite contro Torino e Bologna in cui avremmo potuto staccare le rivali. Quando capiamo che i punti in palio sono più pesanti del solito, vengono fuori tutte le magagne di questa squadra e subentra la paura. Sono rimasto molto deluso dal primo tempo della mia squadra, sembrava che il Frosinone si giocasse il 4° posto. Fino a tre giorni fa eravamo ad un punto dal nostro scudetto, che è la Champions: dobbiamo centrare l'obiettivo». —

Un anno di grande ciclismo









1- Egan Bernal guida il trenino Sky davanti alla maglia gialla Geraint Thomas e a Chris Froome, che sarà terzo al Tour ma non farà la doppietta col Giro d'Italia; 2 - Vincenzo Nibali a terra sull'Alpe d'Huez: la sua bici ha urtato la cinghia di una macchina fotografica; 3 - Elia Viviani splendida stagione per lui (tricolore compreso); 4 - Peter Sagan dominatore delle pietre della Parigi-Roubaix in maglia iridata









5 - Chris Froome piomba sullo Zoncolan poco prima di Simon Yates; 6 - Alejandro Valverde vince il Mondiale; 7- Matteo Trentin l'Europeo "protetto" da Cimolai; 8- Il trionfo di Nibali alla Milano- Sanremo

Tour, Giro, Vuelta: un affare per gli anglosassoni. Valverde iridato
Gli italiani? Dietro il solito Nibali, Viviani, Trentin e poco altro

Il giallo gallese, Sagan Froome e lo Zoncolan uno Squalo a Sanremo: in 8 clic l'anno sui pedali

IL BILANCIO

ANTONIO SIMEOLI

Otto foto, una valanga di storie, attacchi, cotte, cadute, imprese. Seguiamo l'andamento della stagione 2018. Conviene. In marzo via col botto: la Milano-Sanremo di **Vincenzo Nibali**. Non avrebbe nemmeno dovuto correrla la Classicissima lo Squalo. Poi? Lo scatto "esplorativo" sul Poggio e presto la certezza di poter compiere l'impresa. Puntava forte su Tour e Mondiale il siciliano, s'è ritrovato con una Sanremo in mano e una seconda parte di stagione tribolata, ma gagliarda.

Secondo clic, e che clic. Guardatelo **Peter Sagan** verso Roubaix. Quel giorno il tre volte (di fila) iridato sulle pietre volava. Attacco a 40 km dalla fine, lo svizzero Silvan Dieller che sale sulla giostra con lui fino al velodromo ma viene schiantato in volata. Classe allo stato puro. Terzo scatto, l'arrivo da leggenda di **Chris Froome** sullo Zoncolan al Giro d'Italia poco prima di **Simon Yates** in rosa. Con la fuga da leggenda nella tappa del Colle delle Finestre completrà la rimonta anche grazie alla complicità di un **Tom Dumoulin** un po' distratto, diciamo così. Giugno, il giorno 30 per la precisione, è il mese di un sontuoso **Elia Viviani**. Maglia ciclamino e poker di tappe al Giro, campione d'Italia con autorità su un percorso non per velocisti a Darfo-Boario, re ad Amburgo e alla Vuelta, una delle (poche) luci del ciclismo italiano. Luglio, per il grande ciclismo tre parole: Tour de France. E la foto più grande di questa pagina. Due inglesi e un giovane colombiano: Chris Froome, **Geraint Thomas** e l'emergente **Egan Bernal**. Team Sky (dopo il 2019 lascerà) dominatore, ma non con "il frullatore", a cui non riesce il *double* col Giro, ma con l'ex pistard ben coperto dallo scalatore, che prenota le imprese in montagna e i podi nelle grandi corse a tappe dei prossimi anni.

Il Tour per gli italiani invece è una foto: quella della caduta di Nibali a 4 km dal traguardo dell'Alpe d'Huez del 19 luglio. C'è caos in quei km, gli organizzatori della mastodontica (troppo) corsa non controllano il pubblico. Una cinghia della macchina fotografica di un tifoso fa cadere lo Squalo. Addio sogni di podio (stava benone), vertebra rotta, operazione da chirurgia spaziale per tornare a Vuelta e Mondiale, ma stagione chiusa col secondo posto al Lombardia (non poco).

Ultimi due flash: Europei e Mondiali. L'8 agosto **Matteo Trentin**, ben pilotato da **Davide Cimolai**, che esulta prima del vincitore (guardate che bella foto) vince a Glasgow; il 30 settembre un fuoriclasse come l'eterno **Alejandro Valverde** a 37 anni trionfa nel Mondiale di Innsbruck. Il 2019 è alle porte, si annuncia già un Giro d'Italia sontuoso con alla partenza annunciati Nibali, Dumoulin, **Angel Lopez**, **Bernal** o **Thomas**, magari un rinato **Fabio Aru** e soprattutto **Simon Yates**. Non c'è stato se non di striscio nelle foto l'inglese, ma dopo aver vinto la Vuelta, di gloria ne avrà tante nei prossimi anni.

—

Mara ci racconta il suo 2018 fenomenale: «Un oro da favola, ma penso già a Tokyo»

L'alpina di Carlino dopo il Mondiale di scherma nella spada e la Coppa del mondo punta forte sulle Olimpiadi 2020
«Intensificherò il mio lavoro con il mio team super professionale, poi dopo i Giochi finalmente tornerò a vivere in Friuli»

L'INTERVISTA

Monica Tortul

Caporal Maggiore capo Mara Navarria. Il passaggio nel Gruppo sportivo degli Alpini rinsalda il legame della spadista di Carlino con la propria terra e le proprie origini. Mara ama il Friuli e in Friuli vuole trascorrere il suo futuro sportivo e personale. Attualmente si allena e vive però a Rapallo e da lì non si sposterà, almeno fino a dopo le Olimpiadi di Tokyo 2020. Torna a Carlino ogni volta che le è possibile, ma l'ingresso tra gli Alpini la rende ancora più vicina alla sua amata regione. Per Mara il 2018 è stato un anno straordinario, la consacrazione a livello internazionale: ha vinto il titolo mondiale individuale nella spada e poi la Coppa del Mondo. L'abbiamo intervistata in questi giorni di festa, mentre era immersa completamente nella calda atmosfera familiare di Carlino.

Mara che anno è stato il 2018?

«È stato una bomba, un anno di emozioni fortissime, sia in pedana che fuori. Il titolo mondiale mi ha dato grande popolarità e ho sentito una grande vicinanza da parte dei friulani. Sono molto legata alla mia terra, ma mai prima d'ora avevo sentito questo legame così forte.

Che cosa ti ha insegnato il 2018?

«Tecnicamente ho lavorato moltissimo e mi sono divertita in pedana, ma sono fiera di essere riuscita a ritagliarmi dei momenti familiari e personali molto importanti. Ho capito che alle volte è possibile saltare un allenamento per stare con mio figlio Samuele e che lo si può recuperare la domenica mattina. Questa consapevolezza mi fa alzare continuamente l'asticella e mi permette di crescere ancora».

Qual è l'attimo che ricorderai per sempre di questo anno?

«Certamente il momento in cui sono salita sul gradino più alto del podio ai mondiali. Mi sono resa conto di tutto quello che avevo fatto durante l'anno. Ho pensato a cosa rappresentava quell'oro. Mi sono ricordata chi ero e da dove venivo. Ho guardato indietro la mia strada ed ero felice, anche se la strada è stata caratterizzata da tanti intoppi e anche se questo titolo è arrivato tardi. Ho pensato anche a chi è stato vicino a me in tutti questi anni. Questo pensiero ancora mi commuove. Cantavo l'inno, ma nello stesso tempo ero staccata: ho vissuto un film veloce, fatto di facce e persone».

> «La cosa bella è che con i miei successi tanta gente si è avvicinata alla scherma»

Il passaggio negli Alpini è stato un passaggio naturale, più vicino alle tue origini.

«Mi fa sentire più a casa, sicuramente. In molti mi hanno detto che ora sono una friulana doc. Vincenzo, mio nonno paterno, era un ufficiale medico alpino e questo mi rende orgogliosa».

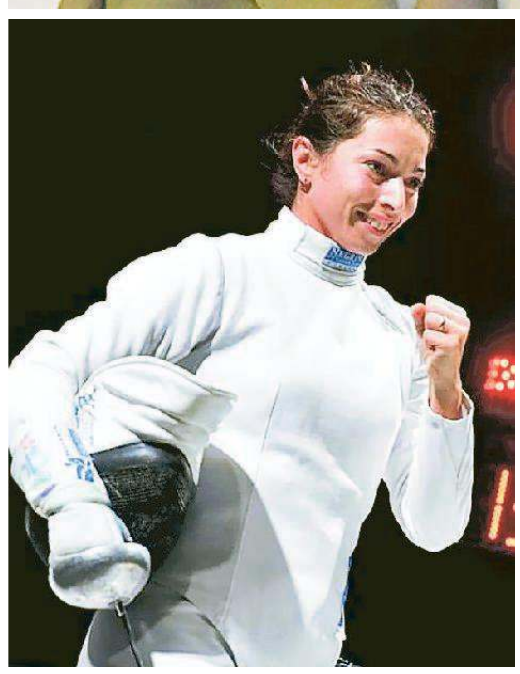
Quando torni in Friuli?

«Il mio futuro è giallo e blu, ma fino alle Olimpiadi non cambio nulla. A gennaio iscriveremo Samuele a scuola a Rapallo, anche se spero che in Liguria faccia solo il primo anno. Voglio tornare a casa, ma non voglio nessun cambiamento fino a Tokyo. Intensificherò il lavoro con il mio team super professionale, di cui, oltre al mio maestro Roberto Cirillo e mio marito Andrea Lo Coco in veste di preparatore fisico, fanno parte anche Alessandro Vergendo (mental coach) e Rosarita Gagliardi (breath coach). Con loro ho trovato grande equilibrio».

Questo fine anno è stato ricco di riconoscimenti e premiazioni.

«Grazie ai miei successi tante persone si siano avvicinate a me per chiedere informazioni sulla scherma e su come riesca a conciliare sport e famiglia. Su instagram l'hashtag "mammatleta" è molto usato e mi fa davvero piacere». —







Mara Navarria, 33 anni di Carlino. Anzi, il caporal maggiore capo degli alpini Navarria posa con la nuova divisa con la penna nera (Foto Bizzi). Sotto esulta dopo la vittoria della medaglia d'oro nella spada in luglio ai Mondiali di scherma in Cina, e con la medaglia durante la visita al Messaggero Veneto (Foto Petrussi)

IL PIANO DI BATTAGLIA

Capodanno in famiglia poi in ritiro prima della gare di Coppa a Cuba

In Friuli per ricaricare le pile. Mara Navarria ha trascorso le vacanze tra Casarsa della Delizia, paese d'origine del marito Andrea Lo Coco, e Carlino, dove vive la sua famiglia. Domani pomeriggio sarà a Rapallo, in palestra, per ricominciare la preparazione. Dal 2 gennaio sarà in ritiro a Formia con la nazionale, per preparare la prossima tappa di Coppa del Mondo a Cuba. In questi giorni in Friuli Mara si è allenata a ritmi blandi a San Giorgio di Nogaro, nella sala della Gemina Scherma. Ha partecipato al battesimo del nipote e alla laurea della cugina. Ha trascorso del tempo con gli amici e passeggiato in centro a Udine. Ha respirato l'aria di casa e raccolto nuove energie. Il Friuli è imprescindibile per la felicità e il futuro di Mara. In Friuli tornerà in futuro, probabilmente dopo le Olimpiadi di Tokyo. —

M.T.

SPORT INVERNALI

Buzzi carico per la Stelvio e c'è pure il gigante di Lara

BORMIO. «Sarà una bella lotta, perché la pista è sempre più liscia e si sta velocizzando. Ci sarà da combattere e non vedo l'ora di farlo. La Stelvio è sempre stata una pista molto difficile ma quest'anno si supera. Comunque mi sento bene, qualcosa in questa prova ho risparmiato, mi sono concentrato per trovare le linee migliori da fare in gara».

Questo il commento del carabiniere di Sappada Emanuele Buzzi alla vigilia della discesa di Coppa del Mondo di Bormio. Ieri, nell'ultima prova Buzzi ha chiuso con il 58° tempo. Ha dominato l'azzurro Hinnerhofer. Il migliore è stato l'austriaco Vincent Kriechmayr. Oggi, alle 11.30 la gara con diretta Rai 2 ed Eurosport 1.

Pure oggi, a Semmering in Austria, sarà in pista nel gigante di Coppa del Mondo anche l'alpina di Tarvisio Lara Della Mea. La prima manche alle 10.30, la seconda alle 13.30, con diretta Tv su Raisport ed Eurosport. Purtroppo, le alte temperature fanno ipotizzare un tracciato deteriorato per le atlete con numeri alti. —

Giancarlo Martina



Emanuele Buzzi in azione

IN BREVE

Basket Nba
Gallinari e Belinelli due vittorie pesanti

Marco Belinelli e Danilo Gallinari ok nei rispettivi match che San Antonio e Los Angeles Clippers hanno disputato nella notte italiana. Gli Spurs hanno avuto la meglio su Denver (111-103) confermando di essere usciti dal periodo di crisi. I Clippers (Gallinari 14) volano con Sacramento, vengono rimontati ma poi vincono. I Lakers dovranno invece fare a meno di Lebron per un paio di partite dopo l'infortunio all'inguine subito nella gara di Natale contro i Warriors.

Basket
Milano va ko a Tel Aviv Torino esonera Brown

Ancora una sconftta per due sole lunghezze per l'Olimpia Milano in Eurolega, stavolta, dopo il ko col Bayern, a Tel Aviv contro il Maccabi (94-92). Ora il record dell'Armani è sul filo dei play-off, 7 vinte e 8 perse, e oggi lo stesso Bayern col Buducnost e lo Zalgiris in casa del Gran Canaria potrebero allungare. Domenica i milanesi si ritufferanno sul campionati che guidano imbattuti, un campionato che ha perso coach Larry Brown, il "santone" Usa cacciato ieri da Torino.

Tennis
È un Federer senza età: «Eccitato e motivato»

Roger Federer si appresta a cominciare la sua 22esima stagione nel circuito Atp con la speranza di conquistare il titolo numero 100, dicendosi «molto eccitato e motivato» in vista di quello che si augura essere un nuovo anno «formidabile». Il fuoriclasse svizzero, numero 3 del ranking mondiale, a 37 anni e mezzo sarà chiamato a recitare il ruolo di campione in carica agli Australian Open (14-27 gennaio), vinti nel 2017 e 2018.

BASKET - SERIE A2

Nikolic, ecco l'anti-Sansone Taglia i capelli e gioca bene

Il 21enne è sempre più inserito nei meccanismi della squadra di coach Cavina: «Mentalità nell'approcciare le partite: ecco dove sono migliorato davvero»



Stefan Nikolic prima dell'allenamento di ieri al Carnera con Simpson suo "consigliere" preferito FOTO PETRUSSI

Michela Trotta

UDINE. La vittoria di domenica scorsa contro Piacenza è stata l'ennesima conferma che al Carnera l'Apu Gsa sa tirare fuori il meglio di sé. Tra i protagonisti c'è anche un certo Stefan Nikolic che già da diverse partite, pur partendo dalla panchina, sta garantendo a coach Cavina minuti di grande qualità. È proprio l'ala serba a prendere la parola dopo l'ultimo successo casalingo, a due giorni dal big match contro Verona: «Giocare davanti a un pubblico come il nostro ci porta tanta energia. Quella contro Piacenza era una partita da non sottovalutare, un'ulteriore prova per confermare il nostro cammino in casa. Siamo contenti di come sia andata, ma ora bisogna trovare la vittoria in trasferta. A Verona ci aspettiamo una partita tosta. Affrontiamo giocatori come Ferguson che è uno dei migliori realizzatori del campionato. Siamo motivati. Vogliamo dimostrare che possiamo fare bene anche fuori casa».

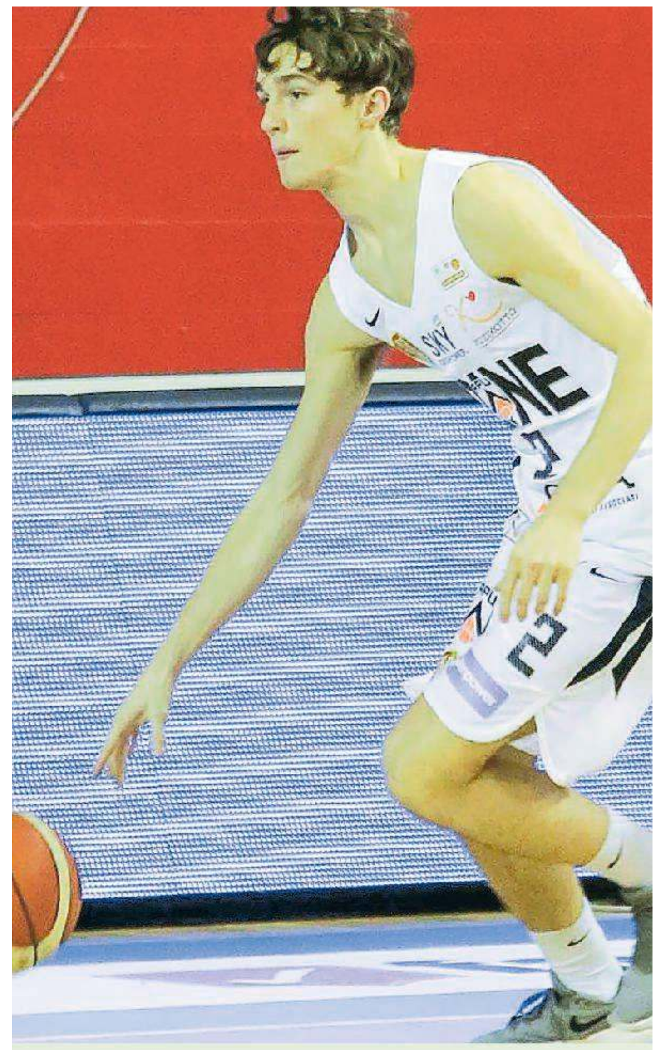
Da quando ha deciso di cambiare il proprio look, Stefan, l'anti-Sansone, ha dato una svolta alla propria stagione. Non sarà certo il ritorno al vecchio taglio di capelli la vera motivazione di questo palese miglioramento, ma è una coincidenza che fa sorridere lo stesso Nikolic: «È stato un esperimento. Volevo vedere come mi stavano i capelli lunghi ma poi ho deciso di cambiare perché non ero soddisfatto. A parte gli scherzi, quello in cui sono migliorato rispetto alle prime partite è la mentalità con cui approccio la gara. Oltre al privilegio di avere dei compagni che mi sostengono sempre, ultimamente, parlando con lo staff, ho capito in che modo posso essere utile alla squadra. In particolare serve che io porti più energia e posso farlo sia aumentando l'aggressività in difesa sia catturando ancora più rimbalzi. Lavoro molto in palestra, anche individualmente con coach Montena, e cerco di migliorarmi in queste piccole cose per poi concentrarmi sul resto». Uno dei più giovani del gruppo, Nikolic vede in compagni con più esperienza come Simpson dei punti di riferimento per crescere come professionista: «Mi trovo molto bene con Trevis. Parliamo spesso e nei momenti più difficili finora mi ha sempre dato una mano con consigli utili. In generale mi sto trovando molto bene con tutti i ragazzi. In campo stiamo crescendo tutti insieme e anche fuori dalla palestra siamo un bel gruppo. A Natale per esempio Genovese mi ha invitato a casa sua per il pranzo: gli sono molto grato perché non avevo tempo di tornare dalla mia famiglia». Nel tempo libero Stefan è un ragazzo di 21 anni come gli altri: «Mi piace uscire con gli amici in centro a Udine, ma spesso preferisco leggere. Sono un grande appassionato di libri. La ragazza? Per ora niente». —

LE CIFRE

Contro Piacenza due triple importanti

Nelle ultime partite Stefan Nikolic è cresciuto sia a livello tecnico che in personalità. Nella gara casalinga contro Piacenza di domenica scorsa, l'ala serba ha contribuito alla vittoria con 8 punti (2/3 da tre), ma soprattutto portando tanta energia in entrambe le parti del campo. Due triple hanno ricacciato indietro la Bekery. —

M.T.



PRIMI PUNTI IN A2

Visintini, dove sono le paste?

Riccardo Visintini, classe 2001, si è fatto un bel regalo di Natale quest'anno: contro la Bakery Piacenza ha segnato i primi punti in serie A2. La tradizione parla chiaro e al Carnera compagni di squadra e staff aspettano le paste per festeggiare. M.T.

LE ULTIMISSIME

La squadra lavora sodo Due pullman col Settore D

UDINE. L'Apu lavora intensamente in palestra per preparare il derby contro Verona. Si tratta di una delle partite più attese dell'anno per l'intera "apumania": non si è creata la stessa febbre che aveva investito l'ambiente bianconero lo scorso anno per la sfida con Trieste, ma anche il duello contro gli scaligeri sa regalare grande spettacolo. Nella singola seduta di ieri, prima della parte di gioco, ampio spazio è stato dedicato al lavoro tattico a metà campo e alla preparazione fisica sotto la guida del preparatore Giacomo Braida. Alla fine invece venti minuti di tiro a coppie. Oggi per i bianconeri è prevista una doppia seduta. Nel frattempo continua la raccolta delle adesioni da parte del Settore D che sta allestendo due pullman per restare al fianco della squadra lontano dal Carnera e sostenerla nell'ultimo impegno del 2018. Per chi invece rimarrà a casa ci sarà la possibilità di seguire la partita (inizio ore 17.30), in diretta su Sportitalia TV e su BH web radio. —

M.T.

IL PERSONAGGIO

Il 2018 magico del friulano Mauro «Alma nell'élite aspettando l'Apu»

TRIESTE. Il 2018 verrà iscritto per forza in cima al libro dei ricordi sportivi più dolci per il friulano Gianluca Mauro, amministratore delegato dell'Alma Pallacanestro Trieste di serie A nonché tifosissimo dell'Udinese.

La vittoria a giugno della serie A2 e il fresco blitz in casa dell'Umana Reyer Venezia sono i momenti più belli prodotti dalla sua creatura biancorossa. «L'anno che sta per chiudersi porta con sé numerosi bei ricordi - dice Mauro riavvolgendo il nastro -. La promozione e il successo al Taliercio certo, ma anche il fatto di avere riportato a Trieste quell'amore per il basket. Quello che mi piace di più è vedere i sorrisi dei nostri tifosi quando vengono all'Allianz Dome».

Da dove nasce il blitz di Mestre?

«Dalla forza del gruppo e dalla preparazione del match di coach Dalmasson».

Ha parlato di salvezza già in tasca dopo questo successo, quindi ci pensa alla Final Eight di Coppa Italia?

«Per la salvezza la strada è quella giusta, speriamo di non perdere tutte le partite fino alla fine del girone di ritorno altrimenti sarebbe tragico (ride, *ndr*). Per la qualificazione in Coppa mancano due punti in teoria, se ci riuscissimo sarebbe un ulteriore "scudetto"».

Su Fb ha attaccato Rai-Sport per aver sminuito il +46 inflitto da Trieste ad Avellino tre turni fa.

«Anche io pago il canone. Non si può dire che abbiamo vinto così solo a causa dei problemi societari irpini. Inoltre il mercato è sempre aperto ed è per questo che abbiamo mandato il nostro team manager De Benedetto negli Usa per farci conoscere ed avere un filo diretto con gli agenti americani. Se domattina ci capitasse qualcosa non mi metterò di certo a piangere. È vero, invece, che abbiamo giocato bene come con l'Umana. Allora la Reyer ha perso perché mancava Tonut...».

Passiamo in Friuli. Segue l'Apu Gsa?

«Sì. Ci vogliono calma e sangue freddo, non bisogna vedere le streghe ovunque. Tutti hanno degli alti e bassi. L'importante è rimanere lì. Tolta forse Bologna, se la può giocare con tutte».

E l'Udinese?

«Dispiace per la situazione perché è la mia squadra del cuore, però ci salveremo. C'è qualcosa che non mi convince. Mi auguro che i giocatori facciano come i miei, ossia che diano tutto in campo. L'impegno viene prima».

Desideri per il 2019?

«Andare alle Final eight di Coppa Italia e continuare a fare da apripista al movimento cestistico regionale. Sia noi che Udine abbiamo sempre i palasport esauriti, segno che stiamo aiutando il basket Fvg a crescere già da qualche anno». —

Massimo Fontanini



Gianluca Mauro, ad dell'Alma

«Un consiglio a Pedone? Calma, calma, tolta Bologna la sua squadra se la gioca con tutti»

RUGBY

Union, dopo la batosta bisogna subito rialzare la testa

Gli udinesi al momento sono terzultimi in classifica il Vicenza sta soltanto due punti sotto: prossima partita il 13 gennaio con Padova in casa

Davide Macor


Union Fvg senza scampo col Tarvisium

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg chiude il suo 2018 con una brutta sconfitta in casa del Ruggers Rugby Tarvisium (48-12), ma la compagine cittadina deve mantenere alta la concentrazione per provare a rialzarsi e togliersi dalle zone calde della classifica.

Gli udinesi, al momento, sono terzultimi in graduatoria (11) a due sole lunghezze dal Rangers Rugby Vicenza, penultimo (9) e distanti ben sette punti dal quart'ultimo posto, attualmente occupato dal Borsari Rugby Badia (18).

Puntare alla metà della classifica dovrà essere il primo obiettivo del 2019 per allontanare in maniera importante il penultimo posto che, a fine campionato, vorrebbe dire "girone play out".

In questo contesto, tuttavia, la Rugby Udine ha le carte in regola per fare molto bene, nella seconda parte di questo difficile torneo di serie A: in questa prima parte, infatti, gli udinesi hanno lasciato tanti, troppi punti per strada quasi solo per inesperienza e hanno dimostrato sul campo di poter competere a viso aperto contro tutte le formazioni di questo torneo; il gruppo della Rugby Udine, poi, è molto giovane e la nuova guida tecnica, avendo iniziato un nuovo corso, è dovuta ripartire quasi da zero, a livello di piano e strutture di gioco, che gli atleti udinesi hanno iniziato a percepire una partita alla volta. Tanta, in ogni caso, è la qualità del gruppo friulano, che essendo molto giovane a volte, durante le gare, paga qualche ingenuità di troppo.

Andrea Sgorlon, in ogni caso, è un allenatore molto esperto e saprà sicuramente dare alla squadra quel qualcosa in più, in questo 2019, per smuovere definitivamente la classifica e portare la Rugby Udine nelle posizioni che merita. Gli udinesi riprenderanno ad allenarsi il 3 gennaio per preparare nel migliore dei modi la prossima sfida casalinga contro la compagine cadetta del Petrarca Rugby Padova.

LA CLASSIFICA

Rugby Noceto 37, Rugby Colorno 35, Ruggers Rugby Tarvisium, Rugby Club Valpolicella 24, Petrarca Rugby Padova, Rugby Paese 20, Borsari Rugby Badia 18, Rugby Udine Union Fvg 11, Rangers Rugby Vicenza 9, Junior Rugby Brescia 5.

PROSSIMO TURNO

13/1/2019: Rugby Noceto - Ruggers Rugby Tarvisium, Rangers Rugby Vicenza - Rugby Colorno, Rugby Udine Union Fvg - Petrarca Rugby Padova, Rugby Paese - Junior Rugby Brescia, Borsari Rugby Badia - Rugby Club Valpolicella.—

Domani alle 13.30 start in Piazza Libertà Due i tracciati scorrevoli in centro città

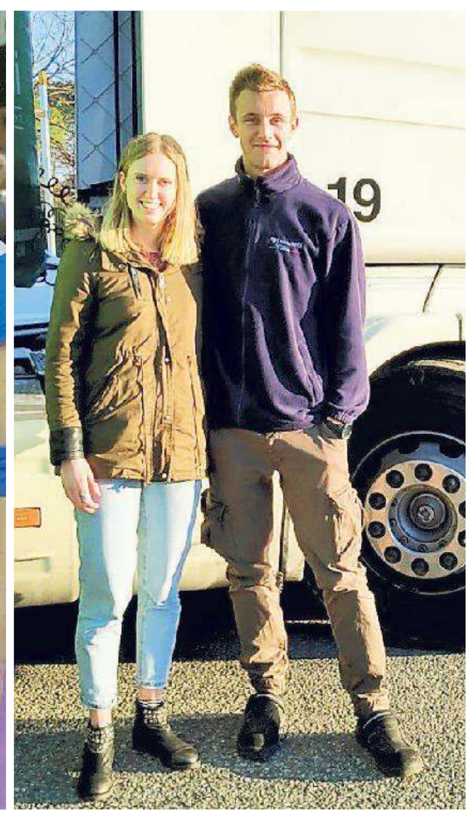
Corsa dell'Angelo: Udine chiude così la grande stagione del mezzofondo

UDINE. La corsa "Dell'Angelo" chiude a Udine la stagione agonistica del mezzofondo su strada. Scatterà domani alle 13.40 da piazza Libertà di fronte alla settecentesca Loggia del Lionello. Due i tracciati molto scorrevoli che gli organizzatori dell'Atletica San Martino-Coop Casarsa hanno preparato: uno da 960 metri che si snoda intorno al perimetro del Castello per le tutte la categorie giovanili (esordienti, ragazzi, cadetti e allievi) e l'altro allungato a 2 mila metri nel centro storico della città da ripetere cinque volte sul quale si confronteranno top runner, atlete d'èlite e amatori-master. Una new-entry del podismo friulano e non solo che ideata da Stefano Scaini ed Ennio Della Mea offre l'opportunità di gareggiare e confrontarsi con star internazionali del running. Al via infatti spiccano i nomi dei campioni italiani Francesco Bona (Aeronautica), Marco Salami (Esercito), Stefano La Rosa (Carabinieri Bologna), Andrea Sanguinetti (Fiamme oro) e delle maratonete tricolori Anna Incerti (Fiamme azzurre) e Rosaria Console (Fiamme gialle). In pole position parte sicuramente il forlinese Sanguinetti che di recente ha vinto il campionato europeo di cross a squadre. Salami è uno specialista dei 1.500 metri, La Rosa vanta tre bronzi Europei a squadre di maratona e il personal best di 13'23" sui 5 mila, e Bona è stato campione italiano di mezza maratona. Di spicco il palmarès della siciliana Anna Incerti, moglie del finanziere Stefano Scaini, nel quale brillano l'oro alla maratona europea 2010, quello alla maratonina dei Giochi del Mediterraneo e tre presenze ai Giochi Olimpici di maratona (Pechino, Londra e Rio). Di origini pugliesi Rosaria, più conosciuta con il nome di Rosalba, è una delle maratonete azzurre più longeve ed esperte del panorama nazionale. Ha vinto la maratona di Vienna 2004 (2h 29'22"), un oro alle Universiadi e due argenti ai Giochi del Mediterraneo di maratonina. È sicuramente un cast d'eccezione che darà forti emozioni agli aficionados delle corse a piedi nel tentativo di battere alcuni big degli altopiani dell'Etiopia e del Kenia che finora hanno dettato legge a Udine. Nelle posizioni di vertice dovrebbero concludere la gara il siepista veneto Paolo Zanatta, il maratoneta udinese Francesco Nardone, il campione italiano master Francesco Nadalutti, l'udinese Carlo Spinelli e tra le donne l'emergente mezzofondista Arianna Del Pino (Buja) che è reduce dai trionfi alla cronoscalata Faedis-Canebola e alla cross monte di Buja.—

Tanti pezzi da 90 alla prima della gara organizzata dal duo Scaini-Della Mea

Vincenzo Mazzei

VOLLEY

Lara Caravello con il presidente Ceccarelli (Foto Giacomo Lodolo) e al lavoro alla Transfriuli con l'autista Luca Floram e in ufficio

Capitan Lara Caravello: cuore, testa e gambe della favolosa Itas Città Fiera

Monica Tortul

MARTIGNACCO. C'è solo un capitano, un capitano. Lara Caravello è la bandiera della Libertas Martignacco, nonostante abbia solo 24 anni. È il cuore, la testa e l'anima di questa strepitosa Itas Città Fiera, che sta lasciando il segno, in maniera indelebile, nel campionato di A2 femminile. Lara, friulana doc, si era guadagnata la fascia di capitano già ventenne, grazie alle doti tecniche, alla serietà, al senso di responsabilità e alla dedizione. Nel 2016 aveva deciso di cogliere al volo la proposta di Soverato, società di A2: aveva lasciato la Libertas Martignacco, i genitori Franco e Antonella, un posto sicuro all'ufficio tecnico della Danieli, per trasferirsi in provincia di Catanzaro e provare a fare solo la giocatrice di volley. Dopo una sola stagione, in cui aveva raccolto soddisfazioni, ma non lo spazio in campo sperato, è tornata in Friuli. Il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli, l'ha riaccolta a braccia aperte. Per convincerla a tornare le ha proposto anche un posto nella sua azienda, la Transfriuli, che in quel momento era alla ricerca di una persona da inserire nell'ufficio acquisti e manutenzioni.

Lara non ci ha pensato due volte. È tornata a giocare a Martignacco, dando equilibrio straordinario ad un gruppo rinnovato e spingendolo verso l'incredibile vittoria del campionato di B1. E di questo stesso gruppo, in questa stagione solo parzialmente rinnovato con pochi nuovi innesti, è sempre la leader, in campo e nello spogliatoio.

«Entrare alla Transfriuli- ci spiega Lara- è stata una grande opportunità lavorativa, che mi consente di conciliare sport e lavoro». Lara ha un contratto di 32 ore settimanali. Due o tre volte a settimana le viene concesso di allenarsi al mattino insieme alle compagne (che, tranne il lunedì, sono in palestra anche tutte le mattine, sabato e domenica compresi). Poi mangia e va in ufficio. Gli altri giorni lavorativi si allena solo il pomeriggio, dalle 18.30 alle 21.30. «Il presidente Ceccarelli- racconta ancora Lara - è molto impegnato, ma qualche volta ho occasione di incontrarlo per un confronto lavorativo. È una pedina imprescindibile dell'azienda. Lavoro alla Transfriuli da un anno e mezzo e sono molto contenta. Oltre al lavoro e allo sport non ho tempo per niente altro: le trasferte sono molto lunghe e l'impegno in palestra è importante».

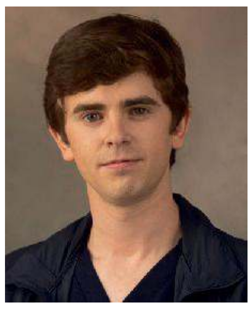
Lara, che abita a Udine insieme ai genitori, ha comprato da poco casa a Feletto Umberto e fra pochi mesi si trasferirà. La schiacciatrice dell'Itas Città Fiera sta contribuendo, in campo, alle vittorie della squadra, ma anche nello spogliatoio ha un ruolo fondamentale. «Il gruppo è fondamentalmente lo stesso dell'anno scorso - conclude -. Ci conosciamo bene, con i nostri pregi e i nostri difetti. È un gruppo molto semplice e poco problematico. Siamo sempre molto positive e desiderose di migliorare e credo che si percepisca, anche quando scendiamo in campo».—

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Mary Poppins
RAI 1, ORE 21.25
In casa Banks regna una grande confusione. Dal cielo di Londra arriva, però, una magica cameriera (**Julie Andrews**) tuttofare. Si ferma solo una settimana, ma risolve tutti i problemi e riporta la serenità.



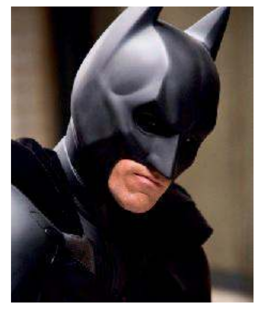
The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.05
Shaun (**Freddie Highmore**), giovane chirurgo affetto da autismo, si trasferisce in città e si unisce all'unità di chirurgia pediatrica di un prestigioso ospedale.



La grande storia
RAI 3, ORE 21.15
Nell'appuntamento di questa sera, **Paolo Mieli** introduce e commenta tre documentari dedicati alla cucina, negli ultimi tempi uno degli argomenti più trattati e discussi.



Over the Top
RETE 4, ORE 21.25
Lincoln (**Sylvester Stallone**), camionista in disgrazia, partecipa ai campionati di braccio di ferro per procurarsi i soldi necessari per mantenere il figlioletto.



Il cavaliere oscuro
ITALIA 1, ORE 21.25
Da quando Batman (**Christian Bale**) ha fatto la sua comparsa, Gotham City sembra un posto migliore. Ma il malvagio Joker ha un piano per stravolgere la situazione.

RAI 1
6.45 UnoMattina Attualità
9.50 Tg1
9.55 Conferenza Stampa di Fine Anno del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
12.25 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1
16.30 Tg1 Economia Rubrica
16.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Mary Poppins Film fantastico ('64)
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Operazione Cupcake Film Tv commedia ('12)
8.20 I fantastici cinque - Gli amuleti del faraone (1ª Tv) Film Tv avventura ('15)
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Cinematinée Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
11.25 Sci alpino: Discesa maschile Coppa del Mondo 2018 - 2019
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 The Good Witch Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Una corona per Natale Film Tv commedia ('15)
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Good Doctor Serie Tv
23.25 Tg2 Punto di vista Attualità
0.00 Calcio & Mercato Rubrica
1.05 The Clan Film comm. ('05)
2.35 Dream Team Film ('12)
4.00 Homicide Hills - Un commissario in campagna

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Zorro Serie Tv
8.30 La Bibbia: Mosè Film Tv biblico ('95)
10.05 Mi manda Raitre in festa
11.05 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Geo Doc.
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality
16.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 La grande storia Documenti
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte Attualità
23.55 La mia passione Rubrica

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.55 Venere imperiale Film storico ('62)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Baby Animals Doc.
20.00 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Over the Top Film azione ('86)
23.20 Il grande match Film commedia ('13)
1.40 Modamania Rubrica
2.25 Tg4 Night News
2.50 Stasera Italia Attualità
4.00 La rivincita di Natale Film drammatico ('04)
5.20 Appuntamento con Rita Pavone Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wild Survivors Doc.
9.50 Terra di Gremlins Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
15.40 Il segreto Telenovela
16.30 Il sogno di una vita (1ª Tv) Film Tv commedia ('15)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Supercinema Rubrica
1.00 Tg5 Notte
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Fantaghirò 3 Film Tv fantastico ('93)
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Suburgatory Serie Tv
7.25 I Puffi Cartoni
8.05 Memole dolce Memole Cartoni
8.25 Anna dai capelli rossi Cartoni
9.00 Heidi Cartoni
9.25 Miracle Tunes Serie Tv
10.20 Una mamma per amica
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Beethoven Film commedia ('92)
16.30 Derby in famiglia Film commedia ('05)
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Il cavaliere oscuro Film fantastico ('08)
0.30 Gremlins 2 - La nuova stirpe Film fant. ('90)
2.35 Studio Aperto - La giornata
2.50 Sport Mediaset Rubrica
3.30 Le avventure di Lupin III
5.40 Canimals Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Rango Film animazione ('11)
16.05 Pomi d'ottone e manici di scopa Film fantastico ('71)
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti
21.15 Il giorno in più Film commedia ('11)
23.15 Made In Italy Film commedia ('65)
1.45 Star Trek Serie Tv
5.30 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
16.00 Una sposa per Natale Film Tv sentimentale ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Fuga dal Natale Film commedia ('04)
23.30 La notte dei record
1.15 Gli stagisti Film ('13)
3.30 Johnson il cattivo Film

NOVE
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Chissà perché... capitano tutte a me? Film ('80)
18.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
22.45 Belve Attualità
23.55 I migliori Fratelli di Crozza
0.50 Dynamo: magie impossibili Show
2.40 Dynamo: dalla A alla Z Show

20 (20)
10.20 The Slap Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Unknown - Senza identità Film thriller ('11)
23.20 Hostages Serie Tv
0.10 The Divergent Series: Allegiant Film fantasc. ('16)

RAI 4 (21)
9.35 Rookie Blue Serie Tv
11.05 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.15 X-Files Miniserie
15.55 Doctor Who Serie Tv
17.35 Falling Skies Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 The Hateful Eight Film western ('15)
0.05 Wonderland Rubrica
0.35 Supernatural Serie Tv
2.15 X-Files Miniserie

IRIS (22)
11.50 4 marmittoni alle grandi manovre Film comm. ('74)
13.55 Capri, Hollywood Festival
14.15 The Big White Film commedia ('05)
17.35 I magnifici tre Film ('61)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La casa stregata Film ('82)
23.05 Il bisbetico domato Film commedia ('80)
1.10 Capri, Hollywood Festival
1.35 Atlantis Film doc. ('91)

RAI 5 (23)
18.00 Variazioni su tema Rubrica
18.10 Un romanzo, tante storie Rubrica di cultura
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Art of Scandinavia Doc.
19.35 This is Art Rubrica
20.25 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
21.15 I silenzi di Vermeer Doc.
22.15 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
23.10 Save the date Rubrica
23.40 Turn it up! A Celebration of the Electric Guitar Doc.

RAI MOVIE (24)
10.30 Perdono Film music. ('66)
12.30 Pierino torna a scuola Film comico ('90)
14.10 Hours Film thriller ('13)
15.55 Un imbroglione innamorato Film commedia ('05)
17.35 Gli imperdibili Rubrica
17.40 Rocky IV Film dramm. ('85)
19.20 Chi si ferma è perduto Film commedia ('60)
21.10 Il lato positivo Film ('12)
23.15 Insonnia d'amore Film ('93)
1.05 Donne - Waiting to Exhale Film drammatico ('96)

RAI PREMIUM (25)
11.25 Un medico in famiglia 6 Miniserie
13.35 La nuova squadra Miniserie
15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.50 Linda, il brigadiere e... Serie Tv
19.35 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
21.20 Giovanni Paolo II Film Tv biografico ('05)
23.20 Il coraggio del perdono
23.55 La Certosa di Parma Film Tv storico ('12)

CIELO (26)
12.45 Buying & Selling
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La fidelité Film drammatico ('01)
24.00 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv

PARAMOUNT (27)
11.10 Le tre vite della gatta Tommasina Film ('64)
13.00 Il cielo è sempre più blu... Film ('96)
15.10 Madeline - Il diavoletto della scuola Film ('98)
17.10 Mostri contro alieni Film animazione ('09)
19.10 Cambio di gioco Film ('07)
21.10 Miracolo a Manhattan Film Tv fantastico ('10)
23.00 Phenomenon Film fantastico ('96)
1.10 VH1 Storytellers Elisa Musica

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Angeli del mare DocuFilm
21.10 Minuscule - La valle delle formiche perdute Film animazione ('13)
22.55 Sting - Concerto d'inverno Musica

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 The Dr. Oz Show
2.45 I menù di Benedetta
3.40 Cuochi e fiamme
5.30 Meteo/Oroscopo

LA 5 (30)
9.50 Divina cocina
10.05 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
11.00 Il segreto Telenovela
12.00 I-Crew Talent Show
12.15 Cambio casa, cambio vita!
16.05 The O.C. Serie Tv
17.55 Sullo Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Il padre della sposa Real Tv
23.55 I-Crew Talent Show
0.10 Divina cocina
0.20 Mandie e il Natale dimenticato Film Tv comm. ('11)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
10.00 Malati di pulito
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Due abiti per una sposa
17.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie DocuReality
23.45 ER: storie incredibili DocuReality
2.30 Disastri di bellezza DocuReality

GIALLO (38)
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Dieci piccoli indiani Miniserie
0.45 A Crime to Remember Real Crime
2.35 The Listener Serie Tv
5.15 A Crime to Remember Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 Te l'avevo detto Real Tv
9.40 Avventure impossibili
11.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Mega naufragi Doc.
23.15 Suv da sogno Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
13.15 Sci alpino: Slalom Gigante femminile, 2a manche
14.40 No Limits Rubrica di sport
15.30 Magazine Chelsea Rubrica
18.55 Ciclocross: Men Elite 7a prova: Heusen Zolder Coppa del Mondo
20.00 Magazine Chelsea Rubrica
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
0.15 Sci alpino: Discesa libera maschile; Slalom Gigante femminile, 2a manche Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
17.45 Radio1 Musica Conciati per le feste
19.30 Zapping Radio 1
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Radio1 All Music

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Via Massena
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay WinterTime

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Gustav Mahler
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
19.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Red Sparrow Film Sky Cinema Uno
21.15 Natale da chef Film Sky Cinema Hits
21.15 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
21.00 Canterville - Un fantasma per antenato Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Pure Country: una canzone nel cuore Film Cinema
21.15 Benvenuti al Sud Film Cinema Comedy
21.15 Blood Diamond Diamanti di sangue Film Cinema Energy
21.15 Bounce Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: une filiere de agriculture dute taliane, il gnûf progjet de Coldiretti
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione aspettando Capodanno
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: il critico Paolo Mereghetti presenta la nuova edizione del suo celeberrimo "Dizionario del Cinema"
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Dario Zampa e il Friûl di doman
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Concerto di Natale - The Crunchy Candies
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegionale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.25 Zigby - Cartoni
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.25 Salute & benessere
11.45 Ricette da gol
12.00 Tg News 24
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Tg News 24 (D)
13.30 Story Cagliari
14.00 0La conferenza del mister (D)
15.00 Tg News 24 sport
16.35 Zigby-Cartoni
17.00 Tg News 24
17.30 Speciale Ciclo Cross
18.00 Tg 24 News
18.30 Ricette da gol
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 L'isola di Catine
19.35 L'agendina gourmet
20.00 Tg News 24
20.30 Giustissimi
21.00 Nemici
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Natale con noi
21.20 Documentario
22.30 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

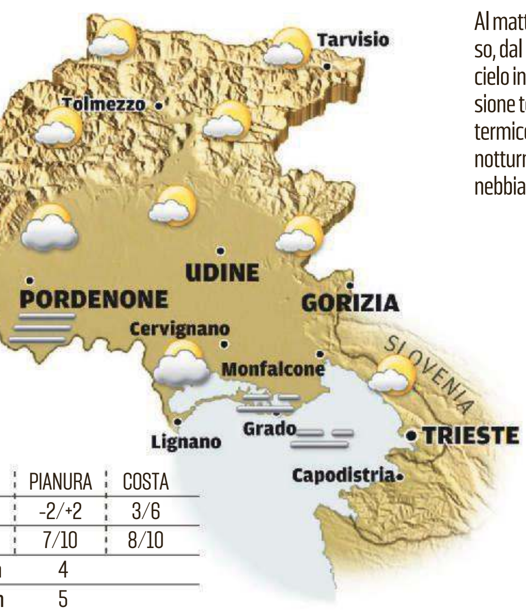
IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 IL13 sport
09.00 Petit Salot spettacolo
19.00 IL13 News Tg
20.05 Terra Cielo con mons. De Zan
21.15 La bellezza in Fvg
22.00 Veneto Orientale News
22.30 IL13 News in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



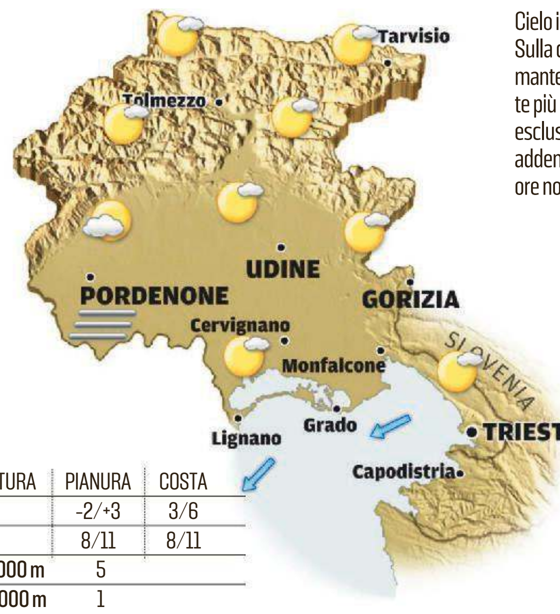
OGGI IN FVG



Al mattino cielo variabile o nuvoloso, dal pomeriggio schiarite fino a cielo in prevalenza sereno. Inversione termica nelle valli con zero termico sui 2500 m. Nelle ore notturne sarà possibile qualche nebbia locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	3/6
massima	7/10	8/10
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino che manterrà l'atmosfera relativamente più asciutta. Non è comunque escluso che qualche nebbia si addensi sulla bassa pianura nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+3	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,8	6,8	88%	21 km/h
Monfalcone	-0,7	6,5	96%	18 km/h
Gorizia	-1,4	5,9	95%	17 km/h
Udine	-2,0	5,8	87%	13 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	0,9	4,9	99%	25 km/h
Cervignano	-0,7	6,6	95%	15 km/h
Pordenone	1,3	3,6	97%	16 km/h
Tarvisio	-6,7	6,9	75%	6 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	2,8	7,8	100%	19 km/h
Gemona	-4,8	9,0	80%	12 km/h
Tolmezzo	-1,9	11,1	61%	18 km/h
Forni di Sopra	1,2	10,2	31%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	11,0	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	12,0	0,10 m
Grado	quasi calmo	11,0	0,10 m
Lignano	quasi calmo	11,0	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	7
Atene	3	11
Barcellona	13	15
Belgrado	-0	6
Berlino	3	6
Bruxelles	0	5
Budapest	1	5
Copenaghen	7	9
Francoforte	-0	6
Ginevra	6	14
Helsinki	-3	2
Klagenfurt	-4	3
Lisbona	10	16
Londra	5	8
Lubiana	-1	8
Madrid	2	15
Malta	10	15
P. di Monaco	11	13
Mosca	-12	-7
Oslo	-1	0
Parigi	2	6
Praga	2	6
Salisburgo	-1	6
Stoccolma	-1	1
Varsavia	2	6
Vienna	4	8
Zagabria	0	6
Zurigo	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	8	15
Ancona	2	5
Aosta	4	10
Bari	7	13
Bergamo	-2	8
Bologna	-1	5
Bolzano	-1	9
Brescia	-1	6
Cagliari	5	14
Campobasso	3	8
Catania	3	15
Firenze	3	10
Genova	11	13
L'Aquila	0	9
Messina	12	15
Milano	0	6
Napoli	8	12
Palermo	10	14
Perugia	3	8
Pescara	2	11
Pisa	3	10
R. Calabria	11	15
Roma	2	13
Taranto	7	14
Torino	-2	7
Treviso	1	3
Venezia	2	4
Verona	-2	3

OGGI IN ITALIA



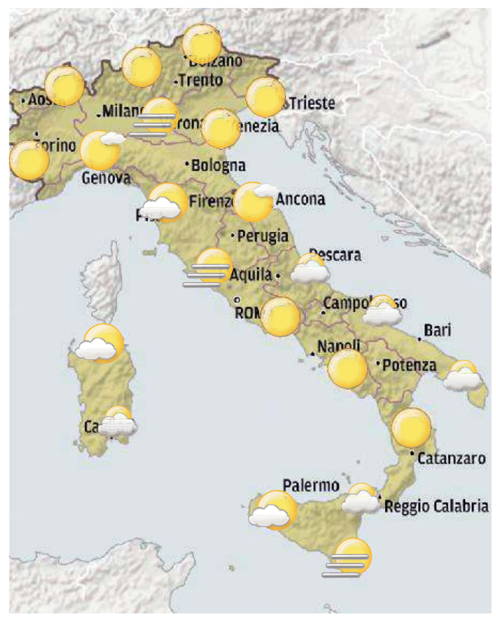
OGGI

Nord: Nuvoloso sulla Liguria , altrove nebbie diffuse tra Val Padana e Adriatico, velature sull'arco alpino.
Centro: Nubi su medio-alta Toscana, Umbria e Sardegna, nebbie sulle Marche, sole altrove.
Sud: Bel tempo su tutti i settori con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche nube su Salento e coste tirreniche.

DOMANI

Nord: Bel tempo su Alpi e Prealpi, nebbie tra Val Padana e Adriatico in temporaneo sollevamento nelle ore diurne.
Centro: Addensamenti su Toscana ed ovest Sardegna, soleggiato altrove ma con qualche nebbia notturna sui fondovalle.
Sud: Stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento su Salento e Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

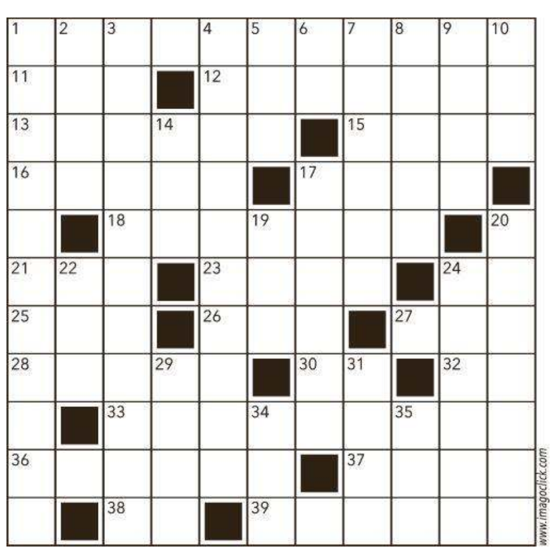
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 27 dicembre 2018 è stata di 46.435 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Pietre dure a forma piramidale che rivestono alcune strade romane - **11.** Dura sessanta minuti - **12.** Una specialità austriaca - **13.** Moneta spagnola non più circolante - **15.** Donna dai capelli corvini - **16.** Grossi topi - **17.** Un fiume della Campania - **18.** Motivazioni, argomentazioni - **21.** Gullotta attore - **23.** Precedeva la data in atti ufficiali - **24.** Sigla di Cuneo - **25.** Fa coppia con lei - **26.** Principio ordinatore nel pensiero cinese - **27.** West, attrice del passato - **28.** Il padre dei Titani - **30.** Lo dice il dubbioso - **32.** Iniziali di Visconti regista - **33.** Raccoglie le leggi vigenti - **36.** Uncino di grosse dimensioni - **37.** Combinazione al poker - **38.** In fondo alle retrovie - **39.** Stretto legame.

VERTICALI **1.** Verifica della zona - **2.** Nel calcio c'è di rigore e del portiere - **3.** Marcello attore nel film *La dolce vita* - **4.** Violenti fomentatori - **5.** Non la si chiede alle signore - **6.** Due lettere di troppo - **7.** Nativi di Bucarest - **8.** Immagini rappresentanti divinità - **9.** Corvine come certe chiome - **10.** Genere di anfibi cui appartiene la raganella - **14.** Ex organizzazione per l'indipendenza del popolo basco (sigla) - **17.** È citata insieme a Gomorra - **19.** L'attrice Di Benedetto - **20.** Non lavorate come certe pratiche - **22.** Un quartiere di Roma - **24.** Klein della moda - **29.** Quella di cocco è venduta a pezzi - **31.** Documenti ufficiali - **34.** Gommosa caramella - **35.** Il vecchio mendicante a Itaca dell'Odissea.



www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

TORO
21/4 - 20/5
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdete tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7
La fortuna potrebbe oggi bussare alla vostra porta regalandovi una buona occasione in campo economico. Alti e bassi nella salute vi costringeranno a rivedere la dieta.

LEONE
23/7 - 23/8
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri ,che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata dinamica, ricca di piacevoli imprevisti. Gli incontri con gente nuova non nascono per caso, dovete darvi da fare. Più disponibilità in famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Evitate di prendere decisioni impegnative. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3
A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.



Opel
CROSSLAND X
Più spazio in meno centimetri.
A dicembre da
14.350 €
oltre oneri finanziari, con
finanziamento Zero Pensieri.
TAN 3,99% TAEG 6,04%
CROSSLAND X
CROSSLAND X
• Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
• Telecamera posteriore a 180°
• Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
2018 tax free
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI